

Il ripensamento su Mussolini
Fini e l'Europa: se gli serve De Gasperi rilegga la storia

di Corrado Belci

Alla Costituente europea, che si chiama Convenzione, il governo italiano sarà rappresentato dall'onorevole Fini, vice presidente del Consiglio. Molti italiani europeisti, anche non appartenenti alla sua parte politica, si augurano che egli offra un buon contributo alla nascita dell'Europa politica.

La premessa è stata buona. Si tratta di un'errata correzione: nel 1994 aveva detto che Mussolini fu il più grande statista del XX secolo, ora non lo direbbe più, se mai farebbe i nomi di De Gasperi e di Einaudi. Nessuno più felice di quanti sono vissuti e si sono spesi nel solco del cattolicesimo democratico e di quelle liberali.

Tuttavia alcune dure reazioni all'interno di Alleanza nazionale (al di là di quella di Alessandra Mussolini) sono comprensibili. Perché l'errata correzione comporta per i post-fascisti una lettura della storia d'Italia del tutto capovolta rispetto a quella fin qui scritta. Un rovesciamento che avrebbe richiesto altro che una battuta televisiva: un congresso, anzi un'assemblea ri-costituente, con l'estirpazione delle antiche radici e la semina di una nuova pianta.

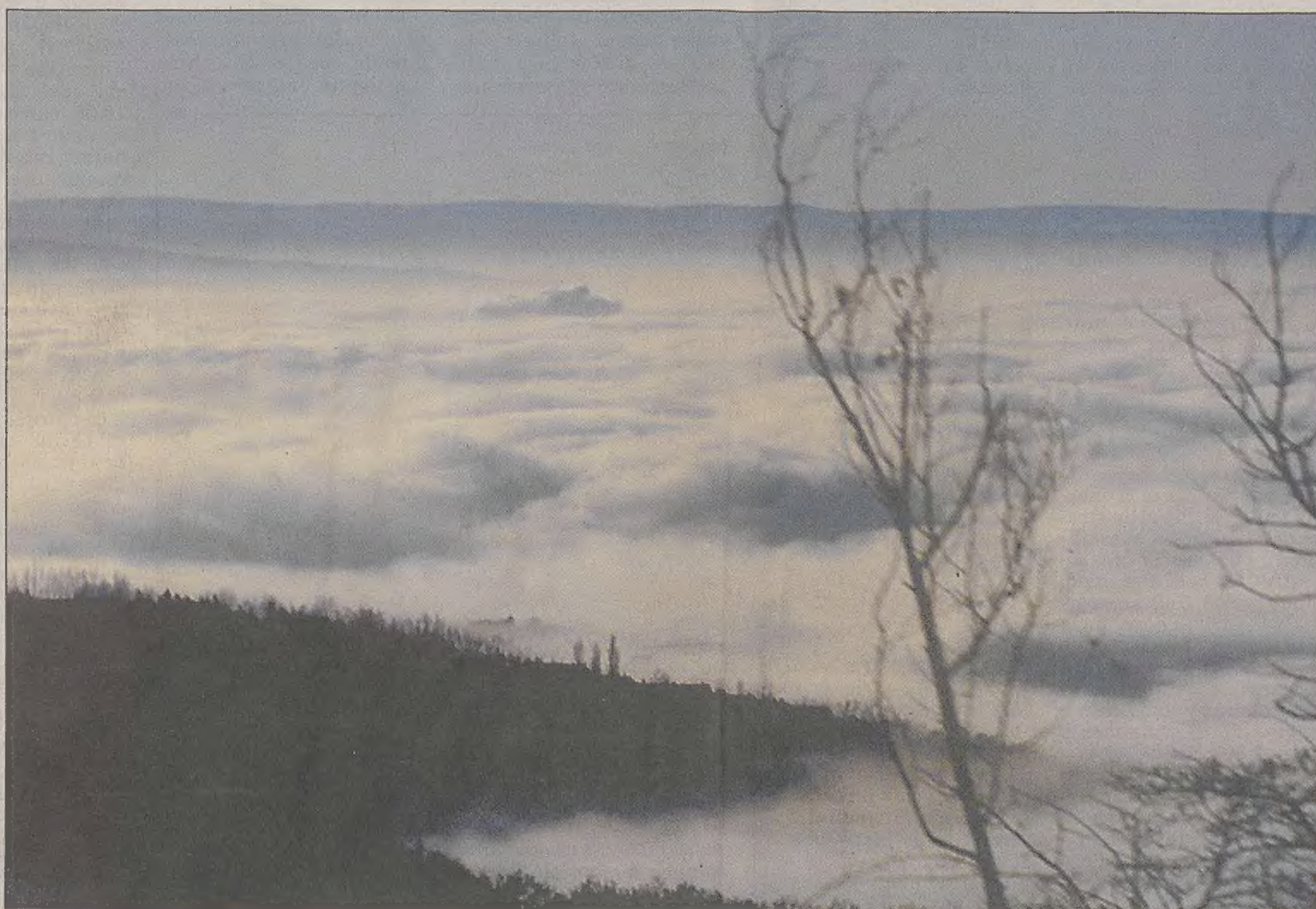
Tralasciamo il non piccolo particolare che Mussolini fece andare in galera De Gasperi, condannato a 4 anni di carcere perché capo dei popolari, sono tre quarti di secolo di storia, letta in un certo modo, che quell'errata correzione impone di leggere in modo del tutto opposto. Non senza conseguenze sulle cose di oggi.

● Segue a pagina 5

In tutto il Nord le condizioni meteorologiche aggravano l'inquinamento. Aeroporti e strade in crisi. Ancora per giorni alta pressione e umidità

Nebbia e smog soffocano la regione

Voli cancellati a Ronchi. Targhe alterne a Trieste. Insolita cappa su Gorizia e Monfalcone



Quella che non si vede, in questa immagine colta dall'altopiano, è Trieste, coperta ieri da una fitta coltre di nebbia (foto Tommasini).



Traffico nella nebbia in città a Gorizia (foto Bumbaca).

TRIESTE La nebbia è scesa su tutta la penisola. Da Nord a Sud, avvolgendo anche il Friuli Venezia Giulia. La situazione ambientale, già pesantemente condizionata dalla cappa di smog delle settimane scorse, si è così aggravata anche per effetto di questo nuovo fenomeno atmosferico. E nei giorni prossimi non sono previsti cambiamenti sostanziali: continueranno a persistere alta pressione e umidità facendo perdurare l'attuale situazione meteo.

In queste condizioni a Trieste è stata ripristinata da stamane la circolazione a targhe alterne: oggi tocca a quelle pari. Poi, per due giorni di seguito, il 31 e l'1 febbraio, toccherà a quelle dispari. Anche Gorizia e Monfalcone hanno subito l'insolito fenomeno nebbioso, che ha creato non poche difficoltà alla circolazione, in particolare sull'autostrada per Venezia e Milano.

In ginocchio anche il traffico aereo nei principali scali nazionali e, fatto abbastanza eccezionale, anche a Ronchi, dove sono stati soppressi nella mattinata voli con Roma e Milano. Alcuni collegamenti, così come potrebbe avvenire quest'oggi, sono stati garantiti via superficie con l'impiego di pullman. Grossi problemi anche per quanto concerne i voli internazionali che hanno subito pesanti ritardi e dirottamenti su scali diversi da quelli previsti.

● Alle pagine 2-3

Arianna Boria e Luca Perrino

L'assessore regionale, attaccato un po' da tutti, difende le sue scelte
Santarossa: «Sanità mai ai privati, i medici sono troppo corporativi»

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio

"San Valentino"

All'interno il coupon per partecipare

TRIESTE Attaccato da tutti gli addetti ai lavori, criticato dai sindacati dei medici e pure dagli Ordini professionali delle quattro province, l'assessore alla Sanità Valter Santarossa difende a spada tratta le linee d'azione approvate lo scorso dicembre dalla giunta regionale. La

Sanità consegnata in mano ai privati? «Non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello». Le proteste dei dottori? «La verità è che i medici sono portatori di interessi, in qualche misura, corporativi». Poi afferma che nel provvedimento adottato dall'esecutivo non ci sono novità di rilievo rispetto ai piani a medio termine e alla legislazione vigente: «Infatti non vedo cosa ci sia da contestare». Santarossa comunque una mano

la tende e promette: «Nel preparare i piani dell'Emergenza, Materno infantile e della Riabilitazione starò attento ai rituali e consulterò tutte le categorie interessate». Quanto al nodo-Cardiologia, non lascia molte speranze: «La letteratura scientifica dice che basta un

reparto del genere per un bacino di quattro milioni di abitanti. E in regione ce ne sono un milione e 200 mila...». Intanto la protesta contro il piano della Sanità non accenna a smorzarsi: insorgono la Federazione degli Ordini e la Cgil, mentre il reparto del genere per un bacino di quattro milioni di abitanti. E in regione ce ne sono un milione e 200 mila...». Intanto la protesta contro il piano della Sanità non accenna a smorzarsi: insorgono la Federazione degli Ordini e la Cgil, mentre il



Valter Santarossa

Centrosinistra annuncia: «Ascolteremo i medici davanti alla terza Commissione consiliare».

● A pagina 12

Gabriella Ziani

Scioperi ieri per lo Statuto dei lavoratori e le pensioni. Da domani altre agitazioni territoriali

Treni e traghetto oggi fermi per 4 ore

Stop ai convogli dalle 9 alle 13. Viaggia il 70% di Eurostar e Intercity

Divorzio: l'87% degli italiani è in disaccordo con il Papa

ROMA Dopo l'attacco del Papa al divorzio, ecco subito un sondaggio. Datamedia ha interrogato un campione di mille persone rappresentativo del corpo sociale del nostro Paese. L'87,5% degli intervistati si è detto in disaccordo con le parole del Pontefice. Scorrendo il dato, si ottiene un 23,9% che si dichiara decisamente contrario alle posizioni della Chiesa e un 63,36% poco d'accordo con l'intransigenza di Giovanni Paolo II. E se l'11,6% ha espresso una condivisione rispetto alla richiesta del Papa di combattere con ogni mezzo il divorzio, di questi solo il 3,3% esprime un'opinione molto convinta. Qual-

● A pagina 5

che segnale positivo per la Santa Sede arriva dall'Osservatorio sui diritti dei minori che ha svolto un'indagine su un campione di ragazzi compresi fra i 14 e i 17 anni. In questo caso il 71% degli intervistati si è detto d'accordo con il Papa, mentre il 26% non condivide la presa di posizione del capo della Chiesa di Roma. Sul fronte istituzionale si registra la presa di posizione del ministro della Giustizia Castelli che si è pronunciato contro qualsiasi ipotesi di obiezione di coscienza da parte dei giudici di fronte a casi di divorzio anche di fronte all'appello del Papa.

Cofferati: «Andremo avanti fino a quando il governo cambierà idea». Maroni replica: «Protesta eccessiva»

roni dichiarandosi pronto a riaprire il dialogo.

E dopo i disagi avvertiti ieri in tutti i settori, oggi si prospetta un'altra giornata nera per gli utenti dei servizi pubblici. Questa volta la protesta riguarda i trasporti: dalle 10 alle 14 incrocerà le braccia tutto il comparto,

ad eccezione di quello aereo (che si è già fermato il 18 gennaio) e locale (i dipendenti aderiscono alle agitazioni regionali). I lavoratori delle Ferrovie si asterranno dal lavoro dalle

9 alle 13. Trenitalia assicurerà la circolazione del 73% dei treni maggiori. Domani e dopodomani poi altre regioni saranno interessate alle proteste territoriali contro la riforma dell'articolo 18 e del sistema previdenziale.

● A pagina 9

No global in Brasile
Un vertice da prendere sul serio

di Giuliano Da Empoli

Quest'anno il summit degli anti-globalizzatori di Porto Alegre va preso sul serio.

Nato nel 2001 per fare da contraltare al Forum economico mondiale di Davos, luogo d'incontro dei potenti della terra da 32 anni, il Forum sociale (non solo tra le fila dei no global) pensano che i rapporti di forza tra questi due eventi si siano invertiti. E che saranno proprio gli ideologi di Porto Alegre, più che gli gnomi di Davos, a definire i contorni del dibattito in corso sui grandi temi della globalizzazione, del multiculturalismo, della genetica.

A comprovare questa ascesa apparentemente irresistibile del Social Forum c'è, tra le altre cose, l'annuncio della partecipazione di alcuni tra i più importanti esponenti della sinistra moderata europea ai lavori di Porto Alegre.

Laddove l'anno scorso c'erano solo i rappresentanti della sinistra antagonista (i Bertinotti e gli Agnoletti di tutto il mondo, per intendersi), quest'anno cominceranno ad affacciarsi i leader della sinistra che governa (o ha governato) l'Europa. Per la Francia ci saranno ben sei ministri del governo Jospin. Per l'Italia, il più importante superstito della sinistra di governo, il sindaco di Roma Walter Veltroni, nonché numerosi esponenti di primo piano del Centrosinistra.

Questo processo di «istituzionalizzazione» merita una riflessione.

● Segue a pagina 6

Riforma: nuove opportunità

LAUREA

Anche se hai lasciato l'università da più di 8 anni!

Oggi anche chi lavora e ha poco tempo può completare facilmente il proprio percorso di laurea.

Per informazioni chiama
800-331188

CEPU
www.cedu.it

Accordo tra l'Alinari di Firenze e il Centro di ricerca e di catalogazione di Spilimbergo

Un polo regionale della fotografia

TRIESTE Mostre, libri, cataloghi: guardando a questi tre specifici settori della fotografia è stata sottoscritta ieri una convenzione tra la «Fratelli Alinari» di Firenze e il Craf, il Centro di ricerca e catalogazione di Spilimbergo.

L'Alinari di Firenze, presieduta dal triestino Claudio de Polo, porta a questo nuovo progetto la sua esperienza storica, antica di 150 anni e il suo prestigio internazionale. De Polo è destinato ad assumere un ruolo di primo piano nel Craf. Il centro di catalogazione e archiviazione di Spilimbergo porta invece all'accordo



provinciali della regione.

● A pagina 30

Claudio Ernè

un'attività ventennale collegata al territorio e alla tradizioni popolari, industriali e storiche della regione.

La «benedizione» al progetto viene dal professor Italo Zannier, docente universitario e decano degli storici della fotografia italiana che sarà direttamente impegnato nei vari progetti. Nel Craf di Spilimbergo sono rappresentate tre delle quattro amministrazioni

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

MOSCHION

da 17 anni al vostro servizio
PER UOMINI E DONNE

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno, per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema ed apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero ed i familiari sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione come giochi, feste, ginnastica riabilitativa di gruppo, passeggiate e gite all'esterno ed altro ancora...

Anche nella «quarta età» la vita può ricominciare...

TRIESTE
Via Battisti 22 - 1.0 e 2.0 piano
Tel. e fax 040/368423 - 631144



Numerosi i voli cancellati all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per la forte foschia ma anche per il ritardo nei lavori di adeguamento

Ronchi declassato resta cieco nella nebbia

In mancanza del sistema di atterraggio strumentale si opera con almeno 550 metri di visibilità

A Malpensa visibilità limitatissima. In difficoltà anche il Marco Polo e il Catullo

Quasi paralisi negli scali milanesi

ROMA La nebbia lascia a terra l'Italia. Una fitta coltre bianca ha bloccato ieri tutti gli aeroporti del Centro-nord e reso difficile la circolazione anche su strade e autostrade. La conseguenza è stata che per tutta la giornata decine e decine di voli hanno accumulato ritardi sulle partenze o sono stati addirittura annullati.

L'aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova**, l'unico del Nord in cui la visibilità si è mantenuta sui livelli normali, ha dovuto far fronte a un superlavoro a causa dei numerosi aerei che hanno fatto rotta sul capoluogo ligure dopo che la nebbia aveva impedito loro l'atterraggio negli altri scali del Nord Italia. Situazione analoga a quella che si è verificata negli aeroporti della **Sardegna**, divenuti il punto di arrivo degli aerei destinati inizialmente allo scalo romano di Fiumicino.

Per gli scali di **Milano** si è arrivati a un passo dalla paralisi. La situazione peggiore si è avuta a **Malpensa** dove la nebbia aveva ridotto la visibilità a appena 50 metri. A mezzogiorno erano stati cancellati già 32 arrivi e le conseguenti partenze con gli stessi aeromobili. Più pesante il bilancio a fine giornata: su 440 voli previsti

per ieri ne sono stati cancellati 301 e dirottati 55. Tutti i voli intercontinentali sono arrivati e partiti. Un po' meglio è andata a **Linate**, dove alle 13 la visibilità ha toccato i 500 metri consentendo un traffico rallentato di mezzi. Tra coloro che se la sono vista peggio ci sono infine i 187 passeggeri di un volo partito alle 6,40 da Linate e atterrato a Roma alle 14,05. Prima di toccare terra hanno dovuto però girare a lungo sopra l'aeroporto Leonardo da Vinci.

Superlavoro a Genova dove sono stati dirottati molti voli del Centronord grazie alle più favorevoli condizioni meteorologiche

onardo da Vinci, essere poi dirottati a Genova dove sono arrivati alle 9,15 e da dove sono ripartiti alle 13,20 alla volta della capitale. Secondo le previsioni dei meteorologi la nebbia più o meno fitta si protrarrà ininterrottamente per tutto oggi per cui i viaggiatori, prima di muoversi da casa, è opportuno che contattino le compagnie aeree, costrette a programmare arrivi e partenze secondo l'evolversi della nebbia.

In Veneto lo scalo di **Venezia**, il Catullo, è rimasto paralizzato dalle 18,30 di lunedì fino alle 11,30 di ieri mattina. Al «Marco Polo» di **Venezia Tesserà** sono state cancellate 19 delle 75 partenze programmate e 19 dei 73 arrivi previsti. Sette voli sono stati dirottati a causa della scarsa visibilità su Bologna, Verona e Genova. La visibilità è poi risalita a 325 metri orizzontali e 60 verticali. Al «Valerio Catullo» molti i voli che hanno subito ritardi, mentre è stato cancellato solo un volo per Bruxelles.

Scalo invece completamente chiuso in Umbria a **Perugia**. La nebbia che ha avvolto tutta la regione, ha bloccato decolli e atterraggi per tutto il giorno. Disagi anche sulle strade dove in serata le condizioni sono peggiorate soprattutto nel Perugino, lungo la E45, e all'aeroporto di S. Egidio dove, dopo una leggera schiarita nelle prime ore del pomeriggio, in serata la situazione è notevolmente peggiorata e la visibilità è attualmente di circa 30 metri.

La situazione è destinata comunque a durare anche oggi. La Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, consiglia chi deve viaggiare di consultare il proprio sito (Sea-aeroporti-milano.it), oppure le pagi-

ne su Mediavideo e Televideo.

Anche a Fiumicino non è andata meglio, con una visibilità passata dai 250 metri delle prime ore del mattino ai 500 metri rag-

RONCHI DEI LEGIONARI La nebbia, calata fittissima e pericolosa sin dalle prime ore del mattino, ha messo in ginocchio anche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, un tempo considerata un'isola felice. È stato, è vero, un martedì nero per tutto il trasporto aereo, in gran parte delle regioni italiane. Ma lo scalo di Ronchi è stato costretto a fare i conti con

o a venerdì quando si concluderanno, o così almeno sperano tutti, i lavori che l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, ha messo in cantiere già alla fine di dicembre con l'obiettivo di rivedere gli impianti di segnalazione luminosa della pista.

Gli interventi sulle piste di Ronchi stanno proseguendo spediti. Si è anzi ingaggiata una vera e pro-

hanno potuto così usufruire delle coincidenze previste negli «hub» internazionali, uno su tutti quello milanese della Malpensa.

Così, se i primi voli del mattino sono decollati solamente dopo che le condizioni meteo si erano temporaneamente stabilizzate e la nebbia in parte diradata, il collegamento Alitalia AZ 1357, proveniente da Fiumicino e atteso a Ronchi dei Legionari alle 10,05, non è arrivato a causa delle foschie dense che hanno interessato per parecchie ore lo scalo della Capitale, il «Leonardo da Vinci». A catena ne è derivato la cancellazione del volo AZ 1358 in partenza da Ronchi alle 10,50, mentre regolari sono stati i voli del primo pomeriggio da e per la Capitale, tutti garantiti con aeromobili MD-80 di Alitalia.

Soppressi, a partire dalle 11 del mattino, anche tutti i voli da e per Milano Malpensa, avvolto da una densa coltre nebbiosa che lo ha praticamente paralizzato per parecchie ore. I collegamenti, così come potrebbe avvenire quest'oggi, sono stati garantiti su strada con l'impiego di alcuni pullman, ma con ore e ore di viaggio e di ritardo.

Già si sa che stamane non decollerà il volo Alitalia AZ 1336 delle 6,40 con destinazione il capoluogo lombardo a seguito della cancellazione dell'ultimo volo di ieri sera, quello delle 22,50, per Ronchi dei Legionari.

Tornando alla difficile giornata di ieri problemi

si sono registrati anche per quanto concerne i voli internazionali. Quello della Jat da Belgrado, atteso nella nostra regione alle 11, è atterrato solo pochi minuti prima delle 16, mentre quello dell'irlandese Ryanair da Londra-Stansted delle 16,20 è stato dirottato fino allo scalo di Brescia-Montichiari. Ritardi sono stati registrati sui voli di Air Dolomiti da e per Monaco di Baviera.

Non resta che sperare in un miglioramento delle condizioni meteorologiche, che ieri hanno messo in ginocchio vari aeroporti italiani e che hanno costretto tra l'altro la completa chiusura dello scalo di Treviso. Ma per quanto riguarda Ronchi dei Legionari la necessità è che torni al più presto a usufruire dell'ILS, il sistema di atterraggio strumentale degli aeromobili, di seconda categoria, come nel recente passato. Solo in tal modo sarà garantita l'operatività con una visibilità minima di 300 metri, condizione, questa, verificatasi più volte nella giornata di ieri. Se così fosse stato, come richiesto in modo perentorio dal superispettore per gli aeroporti e il traffico aereo, generale Andrea Fornasiero dopo le drastiche limitazioni impartite a fine ottobre nei confronti di tanti aeroporti italiani, lo scalo rombese avrebbe vissuto una giornata meno disastrosa per i suoi passeggeri, costretti a rinviare appuntamenti di lavoro o a rimandare viaggi per altre destinazioni estere.

Luca Perrino



L'aerostazione di Ronchi avvolta nella nebbia. Sulle piste aerei fermi e voli cancellati.

giunti verso le 11. Proprio dallo scalo romano, dove la nebbia non è certo di casa, si sono accumulati ritardi che poi sono pesati sugli altri aeroporti, soprattutto quelli milanesi, di Torino e di Venezia.

Carlo Lania

il temporaneo declassamento alla categoria 1 e, quindi, con l'impossibilità di effettuare atterraggi e decolli con una visibilità minima orizzontale inferiore ai 550 metri. Condizione, questa, che dovrebbe durare però solamente fi-

pria lotta contro il tempo. Ma intanto ieri Ronchi dei Legionari, come peraltro molti altri aeroporti del Centronord, ha dovuto restare chiuso. Cancellazioni e ritardi sono stati numerosi, lasciando a terra molti passeggeri che non

Livelli di attenzione superati a Napoli e a Palermo. Decalogo della Regione Lombardia: come difendersi dalle micropolveri.

ROMA L'aria delle città continua a essere avvelenata dal gas di scarico e le amministrazioni comunali corrono ai ripari. A Milano si prospetta per domenica una nuova giornata di blocco totale delle auto, mentre oggi e domani prosegue la circolazione a targhe alterne a Firenze in attesa che anche nel capoluogo toscano si arrivi a un probabile stop definitivo per giovedì. Situazione di allarme continuano a registrarsi anche a Napoli e Palermo.

La concentrazione di micropolveri a Milano e provincia anche ieri è rimasta sopra i livelli di guardia. In centro è stata registrata tra i 61 e i 131 microgrammi per metro cubo (75 la soglia di allarme, 50 l'attenzione), variando invece in provincia tra i 33 e gli 86. Situazione leggermente migliore rispetto a quella di lunedì, ma sempre preoccupanti anche per le condizioni di alta pressione, nebbia e temperature abbastanza rigide. Anche per questo ieri il presidente della regio-



Consigli: non fare jogging in città. Neanche con mascherine.

ne Lombardia Roberto Formigoni ha annunciato un probabile nuovo blocco totale del traffico per domenica prossima.

Il superamento dei livelli di attenzione per quanto riguarda il biossido di azoto è stato nuovamente regi-

strato in alcuni punti a Napoli e a Palermo.

Una città che invece si prepara a fermare completamente le auto è Firenze. Nel capoluogo toscano prosegue oggi e domani la circolazione a targhe alterne ma, solo giovedì 31, oltre le

L'aria delle città continua a essere appesantita dai gas di scarico. Nel capoluogo lombardo oggi è domani a targhe alterne

Smog: Milano prepara una domenica a piedi

A Firenze probabile stop per le vetture sprovviste di marmitta catalitica

targhe pari, potrebbero restare ferme tutte le macchine sprovviste di marmitta catalitica. Il condizionale è d'obbligo visto che la conferma dell'Arpat, l'agenzia per la protezione ambientale della Toscana, arriverà solo nella mattinata di oggi. I cittadini verranno avvisati dell'eventuale blocco attraverso i mezzi di informazione, con cartelloni a messaggi variabili e con l'accensione dei lampioni dalle 12 alle 12,15, dalle 14 alle 14,15 e dalle 16 alle 16,15. Ma, blocchi delle auto a parte, come ci si difende dallo smog? Un gruppo di esperti nominati dal presidente della regione Lombardia Formigoni ha stilato un decalogo che dovrebbe servire a difendersi dagli effetti delle micropolveri sull'organismo umano. I consigli vanno dall'invitare i malati cronici a trasferirsi, se possibile, almeno temporaneamente fuori città, al tenere le finestre di casa chiuse nelle ore di punta, soprattutto ai piani bassi.

Carlo Lania

NO JOGGING

MILANO Niente jogging in città: le lunghe esposizioni all'aria aperta, nei momenti critici sono pericolose perché si respirano troppe polveri che raggiungono bronchi e polmoni. Attività fisiche e sportive all'aperto in questi casi moltiplicano il pericolo perché aumentano la ventilazione polmonare. Attenzione: le comuni mascherine non sono in grado di trattenere le polveri sottili, quindi non danno protezione. I bambini andrebbero tenuti nei «vecchi» zainetti, quelli usati più spesso per le lunghe camminate in vacanza: a 30-50 centimetri da terra si respira il massimo delle polveri e quindi niente passeggini e carrozzine troppo basse.

È uno dei consigli contenuti nel decalogo messo a punto da quattro esperti chiamati dal presidente lombardo Roberto Formigoni a studiare gli effetti delle micropolveri sull'organismo umano.

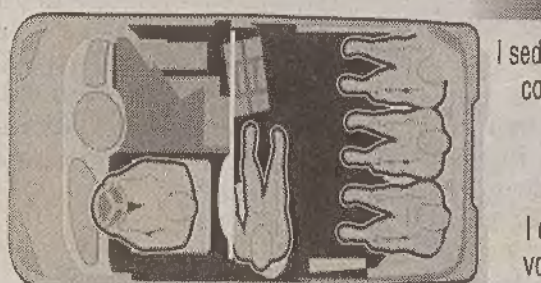
Eolo, l'auto ad aria compressa



Il telaio è in alluminio tubolare ultraleggero e ultraresistente, la carrozzeria è in fibra di resina. Si sta studiando una resina vegetale e quindi riciclabile

Eolo è una monovolume disponibile in 4 versioni: furgone, pick up, taxi e trasporto passeggeri. Prodotto da MDI, potrebbe essere in vendita in Italia a luglio 2002 a circa € 12.000. Il primo stabilimento in Italia avrà sede a Rieti

Altezza 1,75 m
Lunghezza 3,84 m
Larghezza max 1,72 m
Ingombro anteriore 1,46 m
Ingombro posteriore 1,46 m



ANSA-CENTIMETRI

Il motore

Sfrutta l'espansione, la pressione e la temperatura dell'aria compressa. Non produce fiamma quindi la temperatura di regime non supera i 40° riducendo l'usura meccanica e aumentando la durata del motore. L'emissione dello scappamento è aria pulita a -20°C

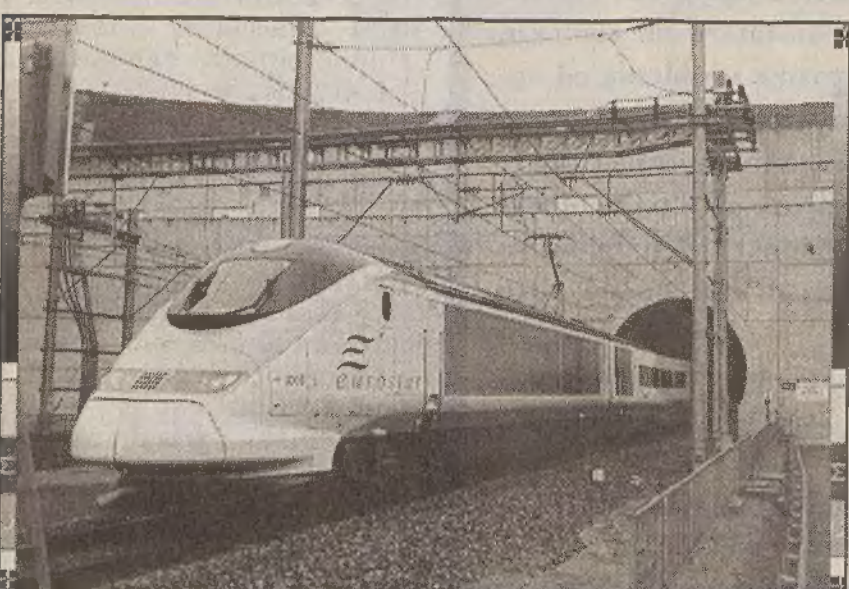
Cilindrata 1.197
Cavalli 25
Giri 3.500
Velocità massima 110 km/h
Alimentazione Iniezione elettronica d'aria

Il rifornimento

Autonomia 200 km a 60 km/h o 10 ore su circuito urbano
4 ore collegandosi ad una presa di corrente, 2-3 minuti per la ricarica negli appositi distributori di aria compressa
Costo 1,54 euro per una ricarica

Per alleviare i disagi provocati dalla nebbia ci saranno corse straordinarie da Roma a Milano e viceversa. Tamponamenti sull'autostrada Milano-Torino

Trenitalia schiera due Eurostar in più contro il maltempo



Due Eurostar in più per ovviare ai disagi della nebbia.

ROMA Per alleviare i disagi causati dalla nebbia Trenitalia effettuerà oggi due corse straordinarie di treni Eurostar sulla linea Milano-Roma. Roma-Milano. I treni - precisa una nota - verranno messi in linea alla fine dello sciopero del personale delle Ferrovie. Il primo dei due Eurostar partirà da Milano alle 14,50 ed arriverà a Roma alle 19,20, il secondo partirà invece da Roma alle 15,10 per giungere a Milano alle 19,55.

Giornata difficile sul sistema viario nazionale, a causa della scarsa visibilità. È stata chiusa a tratti,

e riaperta completamente solo nel pomeriggio, l'autostrada Torino-Milano. A partire dalle 13 di ieri, a causa della fitta nebbia, sono accaduti una serie di tamponamenti che, fortunatamente, non hanno causato danni alle persone ma solo ai veicoli. Nel primo incidente, poco prima delle 13, sono rimaste coinvolte tre auto e un mezzo pesante. Quindi, a seguire, numerosi tamponamenti a catena hanno obbligato la polizia stradale a chiudere l'autostrada, riaperta poco dopo le 17: tre Tir, due autocarri e quattro autovetture si so-

no scontrate, bloccando completamente le corsie in direzione Milano. È una fitta nebbia gravava ieri sera su gran parte del Veneto riducendo a 100 metri la visibilità lungo la A4 Serenissima e a 70 metri sulla A13.

I poliziotti rinnovano gli appelli alla prudenza: «È indispensabile, in situazioni come questa, dove la visibilità è al massimo di 30 metri, rallentare, mantenere le distanze di sicurezza ed evitare inutili e brusche frenate».

Le condizioni meteorologiche hanno inciso anche sul calendario dei lavori

parlamentari. È slittato l'avvio dei lavori della Commissione Lavoro della Camera sulla delega previdenziale. Lo ha detto il presidente della Commissione, Domenico Benedetti Valentini (An), spiegando che il relatore, Luigi Maninetti è stato impossibilitato oggi a raggiungere la Camera per la nebbia che ha bloccato gli aeroporti. Il presidente ha spiegato che ancora non è stato comunque fissato un calendario definitivo dei lavori ma è già in programma un «buon ventaglio di audizioni» che dovrebbe partire oggi, subito dopo la relazione di Maninetti.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1

Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani.

Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Politica: Pierluigi Savazzi (titolo), Claudio Emi, Corrado Barbieri, Paola Boli, Arianna Bori.

Segnalazioni: Pierluigi Savazzi (titolo), Claudio Emi, Corrado Barbieri, Paola Boli, Arianna Bori.

Giustizia: Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meloni.

Regioni: Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meloni.

Viaggi: Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubli, Gorizia, Roberto Covaz (responsabile).

Spazio: Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubli, Gorizia, Roberto Covaz (responsabile).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente).

Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Guido Carrigan.

Enrico Tomasi Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Meloni.

Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Piana, Luigi Riccardi.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1° anno € 155; 2° anno € 78; 3° anno € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/6560405

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 200,00 (testi), posizione e data prestabilita € 260,00 - Finanziaria € 350,00 (testi) - R.P.O. € 150,00 (testi) - Finanziaria a pag. 6 (mod.) € 2.800,00 (testi) - Legale € 300,00 (testi) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola - La croce € 1,10 - Partito € 4,50 - 8,00 (parola) - Avvisi economici vedi rubriche (vedi)

La tiratura del 29 gennaio 2002 è stata di 53.300 copie. Certificato n. 4599 del 28.1.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

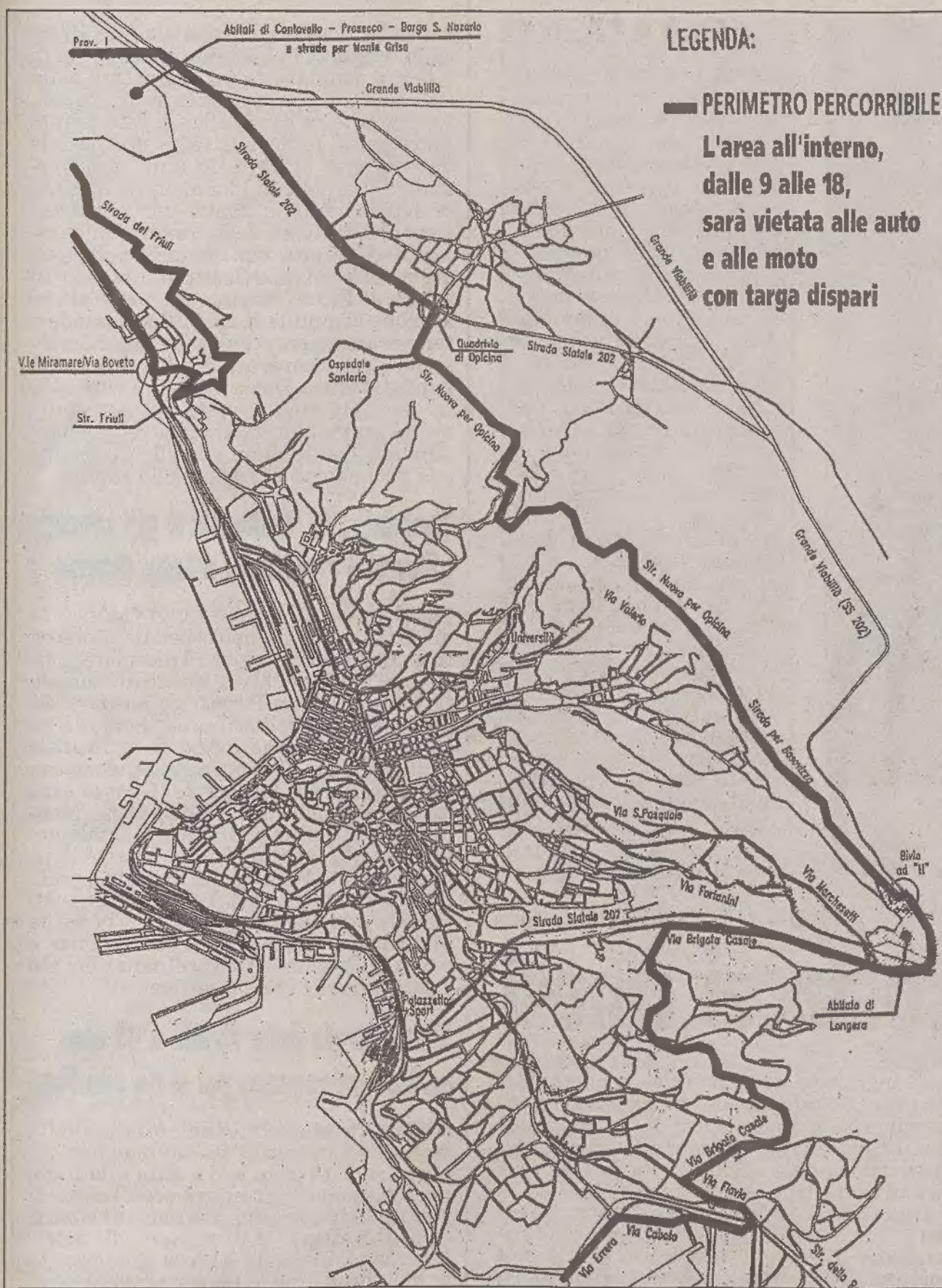


FRA NEBBIA E SMOG

Superata in varie zone del capoluogo regionale la concentrazione giornaliera di polveri sottili ammessa dalla Ue. I limiti del perimetro vietato

A Trieste il traffico torna a singhiozzo

Oggi circolano le auto «pari», domani 31 e venerdì 1 le vetture con numero finale di targa dispari



LEGENDA:

PERIMETRO PERCORRIBILE
L'area all'interno,
dalle 9 alle 18,
sarà vietata alle auto
e alle moto
con targa dispari

TRIESTE Targhe alterne, atto secondo. La cappa di nebbia che grava sulla penisola avvolge da giorni, come in un bozzolo, anche Trieste. Niente pioggia, né tantomeno bora all'orizzonte, sentenziano i meteorologi. Anzi, l'alta pressione è destinata a continuare, con attenuazioni irrilevanti per la salute dell'aria. I valori dello smog sono sensibilmente al di sopra dei limiti di legge, non resta che rassegnarsi a viaggiare a singhiozzo.

Oggi, dalle 9 alle 18, si replica l'ordinanza del sindaco Dipiazza che consente la circolazione solo ad auto, moto e ciclomotori con targa pari, come è pari la data, mercoledì 30 gennaio. Domani, via libera alle targhe dispari e così anche venerdì 1 febbraio. Il provvedimento, reiterato in considerazione dell'alta concentrazione di polveri sottili nell'aria, interessa un vasto perimetro urbano, che di fatto taglia fuori solo l'Altipiano. La presenza di polveri inalabili, che permangono a lungo nell'atmosfera e aggrediscono le vie respiratorie soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, anziani e bambini, ha indotto l'Azienda sanitaria a segnalare al Comune la necessità di prendere misure preventive di contenimento dell'inquinamento, per non aumentare l'incidenza di malattie respiratorie e cardiovascolari, con i relativi ricoveri. Targhe alternate, dunque - pari nei giorni pari, dispari nei giorni dispari - con una multa per i trasgressori di 65 euro (125.857 lire) e buona parte del Corpo di polizia municipale in strada a presidiare i varchi.

La decisione è stata presa dalla giunta comunale lunedì, dopo l'esame dei dati forniti dall'Arpa. Lo sfioramento dei limiti di legge e le non favorevoli previsioni meteorologiche hanno indotto l'esecutivo a varare un primo «pacchetto» di tre giorni di circolazione alternata. Se, però, il tempo non dovesse cambiare, con un tempestivo aprirsi dell'orizzonte alla bora e al sole, è presumibile che l'ordinanza venga prorogata anche per la prossima settimana.



Molo Audace a Trieste, balcone sul mare e i monti ieri «oscurato» dalla nebbia. (Lasorte)

Il direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpa di Trieste, Stelio Vatta, fornisce le ultime rilevazioni. Lunedì 28, in piazza Goldoni, è stata registrata una concentrazione media giornaliera di 85 microgrammi di Pm10 (le polveri sottili) per metro cubo, su un limite di 75. In via Carpineto la concentrazione è stata di 105 microgrammi, in via Svevo di 85, in via Pitagora di 72 e, a Muggia, di 74. «Lunedì - dice Vatta - ci siamo accorti di un andamento al rialzo dei dati, anche se meno veloce rispetto alla scorsa settimana, quando anche la concentrazione era stata molto superiore, con punte di 200 microgrammi per metro cubo. La direttiva Cee fissa un valore di 75 da non superare per più di 35 volte all'anno, dopodiché non scattano comunque automaticamente

le misure di limitazione della circolazione, ma le amministrazioni sono invitate a provvedere al contenimento dello smog. A Trieste, finora, questo valore è stato superato 7-8 volte. Resta il fatto che il traffico incide sulla concentrazione di polveri sottili dal 50% all'80% (il resto dipende da riscaldamento e industrie, ndr), quindi la limitazione del traffico toglie un contributo importante all'innalzamento dei valori».

Le vie che compongono il perimetro «proibito» sono liberamente percorribili in entrambi i sensi di marcia. L'area dove funzioneranno le

targhe alterne è così delimitata: dall'incrocio di viale Miramare-via Boveto, via del Boveto, via S. Bortolo, via del Perarolo, Strada del Friuli (da via Perarolo sino alla provinciale del Carso), Provinciale del Carso, Provinciale 35 (ex statale 202), Quadrivio di Opicina-Strada Nuova per Opicina (dal Quadrivio sino alla curva Faccanoni), statale 14-Basovizza (dalla curva Faccanoni sino al bivio ad H), bivio ad H, statale 202 (dal bivio ad H sino a via Brigata Casale), via Brigata Casale, via Flavia (da via Brigata Casale sino a via Caboto), via Caboto (da via Flavia fino a via Errera), via Errera. Sono escluse dalla limitazione: via Bonomea, nel tratto tra l'Obelisco e l'Ospedale Santorio per raggiungere quest'ultimo; la statale 14-Basovizza, a partire dal bivio ad H sino a Basovizza; la provinciale per San Giuseppe, a partire alla statale 14-Basovizza verso Bagnoli-San Giuseppe; la comunale e la successiva Strada di Fiume che conducono all'ospedale di Cattinara, nel tratto tra la provinciale per San Giuseppe e l'ingresso al pronto soccorso dell'ospedale; la Grande viabilità, nel tratto tra la statale 202 e lo svincolo di Caboto-Malaspina.

Se il tempo migliorerà e i valori rientreranno nei limiti, l'ordinanza comunale verrà immediatamente revocata. Altrimenti si continuerà nella circolazione alternata, fine settimana compreso. «Proprio per questo abbiamo deciso provvedimenti di tre giorni in tre giorni», spiega l'assessore comunale Maurizio Bradaschia. «Non potevamo fare altrimenti: i valori sono sopra la media europea, seppure non di molto, e il doppio della soglia italiana. Sono misure giuste e inevitabili».

Arianna Boria

Week-end velato
I meteorologi
sono pessimisti:
«Difficile rompere
questa cappa»

TRIESTE Si dissolverà la nebbia che incombe sul capoluogo regionale, portando con sé anche il mal digerito provvedimento delle targhe alterne? Le previsioni degli esperti non inducono alla speranza. «Questa nebbia non è normale per Trieste - dice Gianfranco Badina, meteorologo dell'Istituto Nautico - ma nei prossimi giorni si potrà solo parzialmente attenuare. L'alta pressione al suolo e l'aria calda in quota determinano un fenomeno di inversione termica che blocca il sollevamento dell'aria, cosicché tutto resta confinato nei bassi strati: una situazione che non può che favorire l'inquinamento».

Badina non prevede cambiamenti sostanziali a breve termine. «Tra un paio di giorni - anticipa - la pressione si attenuerà un po', ma resterà comunque alta. Tra domani e venerdì è prevedibile un rimiscelamento nei bassi strati dell'aria causato dalla coda di una lieve perturbazione. Niente, tuttavia, che possa modificare la situazione attuale. Non è da escludere che le targhe alterne siano necessarie anche la prossima settimana».

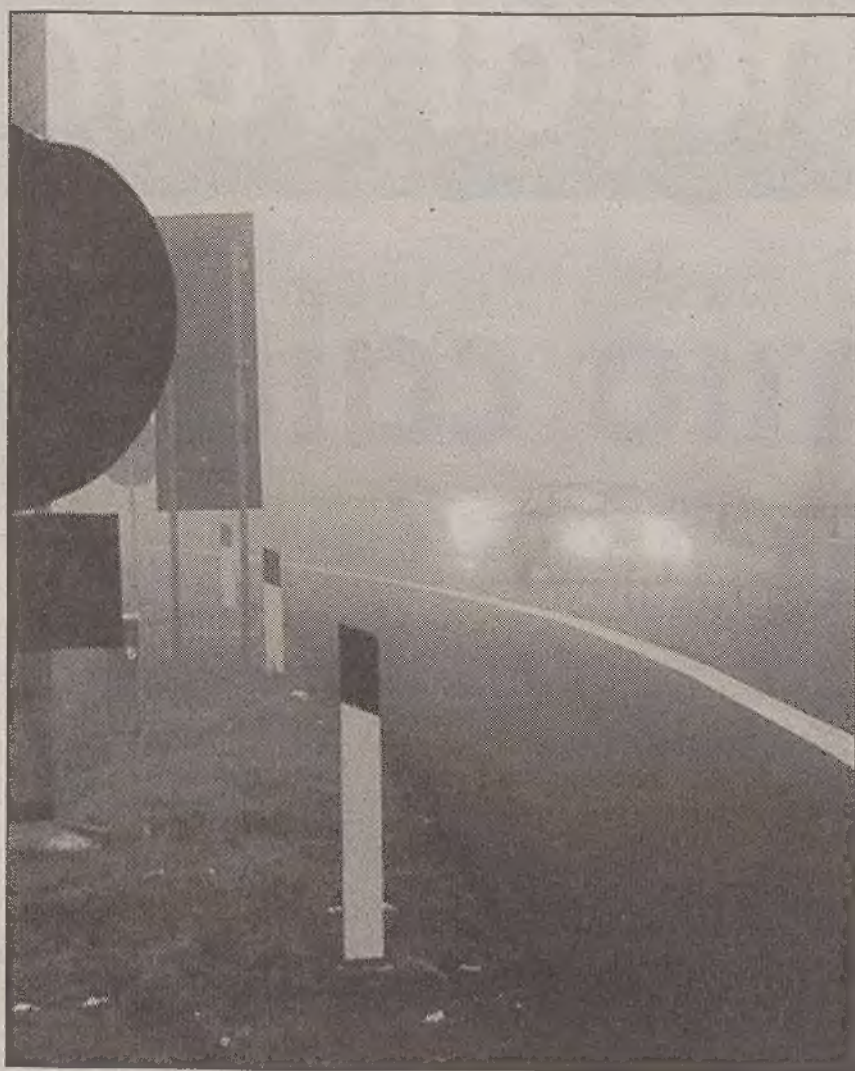
Per la giornata odierna, intanto, Trieste Trasporti ha rafforzato il servizio autobus che dalla periferia conduce al centro città. Saranno potenziate, con una decina di mezzi supplementari, le corse che da Muggia, Basovizza, Opicina, Roiano-Barcola, portano a Trieste. «Il potenziamento sperimentato nel corso della prima giornata di targhe alterne, la scorsa settimana - dicono alla società di trasporto pubblico - è stato più che sufficiente. Anzi, la congestione dei passeggeri si è allentata già nelle primissime ore della mattina. Comunque, terremo monitorati i flussi di traffico per tutta la giornata e saremo pronti a intervenire dove si renderà necessario».

a. bor.

Automobilisti in difficoltà su strade e autostrade della regione. Appelli della Polstrada a moderare le velocità

Un muro bianco dal Lisert fino a Mestre

Visibilità fra i 50 e i 100 metri anche fra Palmanova e il capoluogo friulano



Visibilità quasi nulla sull'autostrada attorno a Udine Sud.

MONFALCONE Una giornata di nebbia, come da anni non si vedeva. Con zone praticamente a visibilità zero, o quasi. Così ieri si è presentata gran parte della provincia di Udine. Le località della Bassa erano avvolte da una nebbia insistente per quasi tutta la giornata. E i disagi non sono mancati su tutte le strade statali e provinciali. Un muro bianco, di latte, dal Lisert fino a Mestre e a Udine. Gli automobilisti, spesso in coda, non superavano i quaranta chilometri all'ora con la paura di trovarsi nel bel mezzo di un banco di nebbia. Per fortuna non si sono verificati incidenti di rilievo. Anzi, a parte un tamponamento sulla tangenziale di Udine, in prossimità dell'uscita autostradale Sud, gli automobilisti «sono stati bravi». Solo qualche tamponamento, non direttamente collegato però alle condizioni atmosferiche.

La nebbia ha riguardato l'intera autostrada A4 Trieste-Venezia e la A23 Palmanova-Tarvisio, fino all'uscita di Udine Nord, con visibilità di circa cento metri. Il traffico, sostenuto per tutta la giornata, si è svolto in modo regolare. Le preoccupazioni maggiori erano i banchi di nebbia che comparivano all'improvviso in alcuni punti della Bassa, in prossimità soprattutto del Tagliamento o in altre zone dove l'umidità regna sovrana.

Sulla tangenziale di Udine Sud l'unico incidente: un camion sbanda per il fondo bagnato e finisce contro una vettura il cui conducente si è ferito

In alcuni tratti, tra Latisana e San Giorgio, la visibilità è scesa a appena cinquanta metri, soprattutto nelle prime ore della mattina. Punti critici anche in prossimità di Udine. Gli agenti della Polstrada di Palmanova, competente per il tratto di autostrada che va da Latisana al Lisert era presente per tutta

la giornata con alcune pattuglie. Per fortuna non c'è stato bisogno del loro intervento, tranne, come detto, quello effettuato ieri mattina, intorno alle 11, sulla tangenziale in prossimità dell'uscita di Udine Sud dell'autostrada. Un camion ha sbandato sulla sinistra andando a finire contro una macchina. Un'altra auto poi si è messa di traverso. Ferito, in modo lieve, il conducente della macchina urtata. L'incidente ha causato una coda di circa un chilometro e rallentamenti in tutta la viabilità circostante. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada, la nebbia e il fondo stradale bagnato potrebbero essere stata la causa dell'incidente. Il 118 è intervenuto con un'ambulanza, l'elicottero dell'elisoccorso era infatti impossibilitato a alzarsi proprio per la nebbia.

La nebbia ha concesso una tregua nella parte centrale del giorno, per ritornare poi fitta in serata. Inviti alla prudenza vengono fatti dalla polizia con cartelli a ogni casello dell'autostrada.

MONFALCONE Un operaio caduto da un'impalcatura è dovuto essere portato in ospedale a Trieste con l'ambulanza. Cappa fitta in tutto il mandamento

A Grado l'elisoccorso non può aiutare un ferito



Il centro di Monfalcone nella surreale atmosfera ovattata.

MONFALCONE Il Monfalconese si è svegliato ieri mattina sotto una pesante cappa di nebbia che ha rallentato il traffico lungo tutta la rete stradale del mandamento e creato non pochi problemi all'aeroporto regionale di Ronchi. Visibilità particolarmente ridotta nella zona compresa tra Ronchi e Cervignano e poi più a Sud, verso Grado. Nel centro di Monfalcone in mattinata aveva fatto addirittura la sua comparsa il sole. Nel pomeriggio e in serata però la situazione è precipitata e la visibilità si è ridotta a poche decine di metri. Praticamente assente il

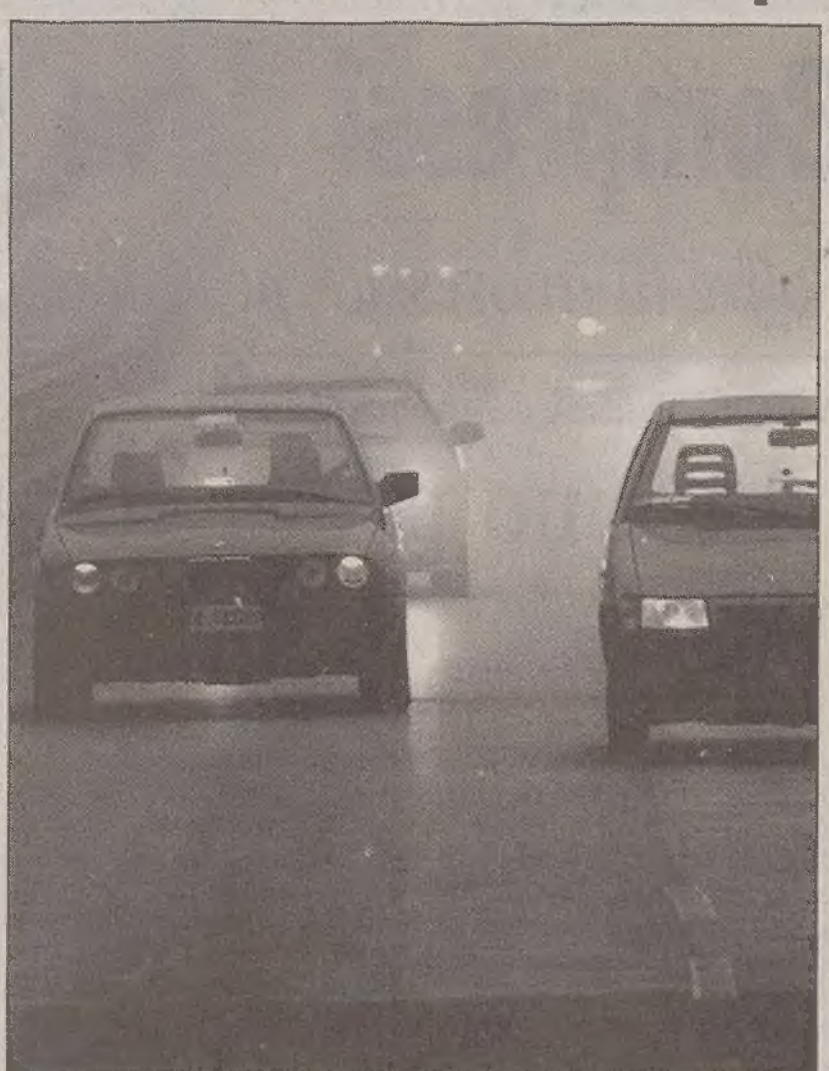
traffico cittadino. I pochi automobilisti che si sono avventurati sulle strade sono stati costretti a muoversi a passo d'uomo e ciò ha limitato il rischio di incidenti stradali.

Situazione critica nella periferia cittadina in direzione di Trieste e Udine. Visibilità nulla o quasi sulla statale 14 all'altezza delle cartiere Burgo e di San Giovanni di Duino. Stessa situazione a alto rischio in direzione della Bassa friulana. La nebbia, fitta soprattutto nelle ore della sera e presente sulle pendici carsiche, ha provocato forti rallentamenti del traffico anche sulle strade di

maggiore percorrenza, come via Primo Maggio.

E proprio la nebbia poteva costare cara a un giovane operaio albanese, Alban Kastrati, precipitato da un'impalcatura nel primo pomeriggio di ieri mentre stava lavorando in un cantiere edile di Grado. Il suo ricovero all'ospedale di Cattinara a Trieste a causa delle gravi ferite riportate al capo è stato ritardato dall'impossibilità di far levare in volo l'elicottero dell'elisoccorso. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha dovuto percorrere il muro di nebbia per raggiungere senza danni il nosocomio triestino.

GORIZIA In serata foschie in intensificazione
Isontino avvolto nell'ovatta
e spostamenti molto difficili:
non accadeva da tanto tempo



Il ponte IX Agosto sull'Isonzo avvolto dalla nebbia.

GORIZIA Gorizia avvolta nella nebbia. Alberi, case, le stesse persone, tutto ovattato da un leggero, impalpabile velo grigiastro. Non accadeva da tempo. La città, posta pochi metri sopra l'Isonzo, spesso è preservata da foschie e nebbie. Anche ieri mattina, il fiume era quasi nascosto mentre in città splendeva il sole. La cappa umida è scesa però nel pomeriggio allungandosi fin nelle vie del centro. Ben più fitta la nebbia in pianura dove la visibilità nelle ore serali si è ancor più ridotta.

Il traffico, in particolare sulle strade statali che conducono a Gradisca d'Isonzo, Udine e sul Vallone, è proceduto a rilento, ma non sono stati segnalati incidenti da parte della polizia stradale e dei carabinieri. Gli automobilisti hanno guidato con prudenza riducendo la velocità. Un paio di vetture ieri di prima mattina sono uscite di strada sul raccordo autostradale ma senza conseguenze per gli occupanti.

Per questa giornata di nebbia ne ha risentito la temperatura. La massima non è salita oltre i 6 gradi, mentre si è registrata una minima di 4 gradi. Il freddo è apparso più pungente per l'alta percentuale di umidità nell'aria. E oggi, secondo le previsioni meteorologiche, la situazione non dovrebbe mutare. C'è già chi rimpiange le gelide ma assolate giornate di alcuni giorni fa.

Secondo il ministro i medicinali costano in Italia il 5% in più rispetto agli altri Paesi europei. Farmindustria smentisce

Farmaci: Sirchia sospende gli aumenti

Marzano: «Non ci saranno rincari sulle bollette Enel, pronto un decreto legge»

ROMA Il ministro della Salute, Giuliano Sirchia, ha deciso di sospendere gli aumenti in due tranches dei prezzi dei farmaci, calcolati sul «prezzo medio europeo». La decisione è stata presa dopo l'analisi dei nuovi dati che hanno riconosciuto i farmaci italiani più costosi di quelli europei del 5%. «Ora abbiamo i dati - ha detto Sirchia - e pensiamo di sospendere le altre tranches di aumenti».

L'ultimo aumento era avvenuto proprio all'inizio dell'anno. Bloccando queste due tranches, Sirchia intende recuperare mille miliardi di lire da utilizzare per «evitare ticket» e «assicurare alla gente farmaci innovativi». Il ministro ha però anche spiegato di studiare anche altre misure per recuperare questa differenza rispetto al prezzo dei farmaci europei.

Ma Farmindustria «smentisce categoricamente che il prezzo europeo dei farmaci sia mediamente inferiore del 5% rispetto a quello italiano». Lo afferma in una nota l'associazione delle aziende farmaceutiche italiane rispondendo al telegramma inviato dal ministro della salute Giuliano Sirchia. «In base ai dati in possesso dell'Associazione - continua Farmindustria - i prezzi dei farmaci rimborsabili in Italia risultano di almeno il 6% inferiori a quelli medi europei».

E ora dai farmaci alle

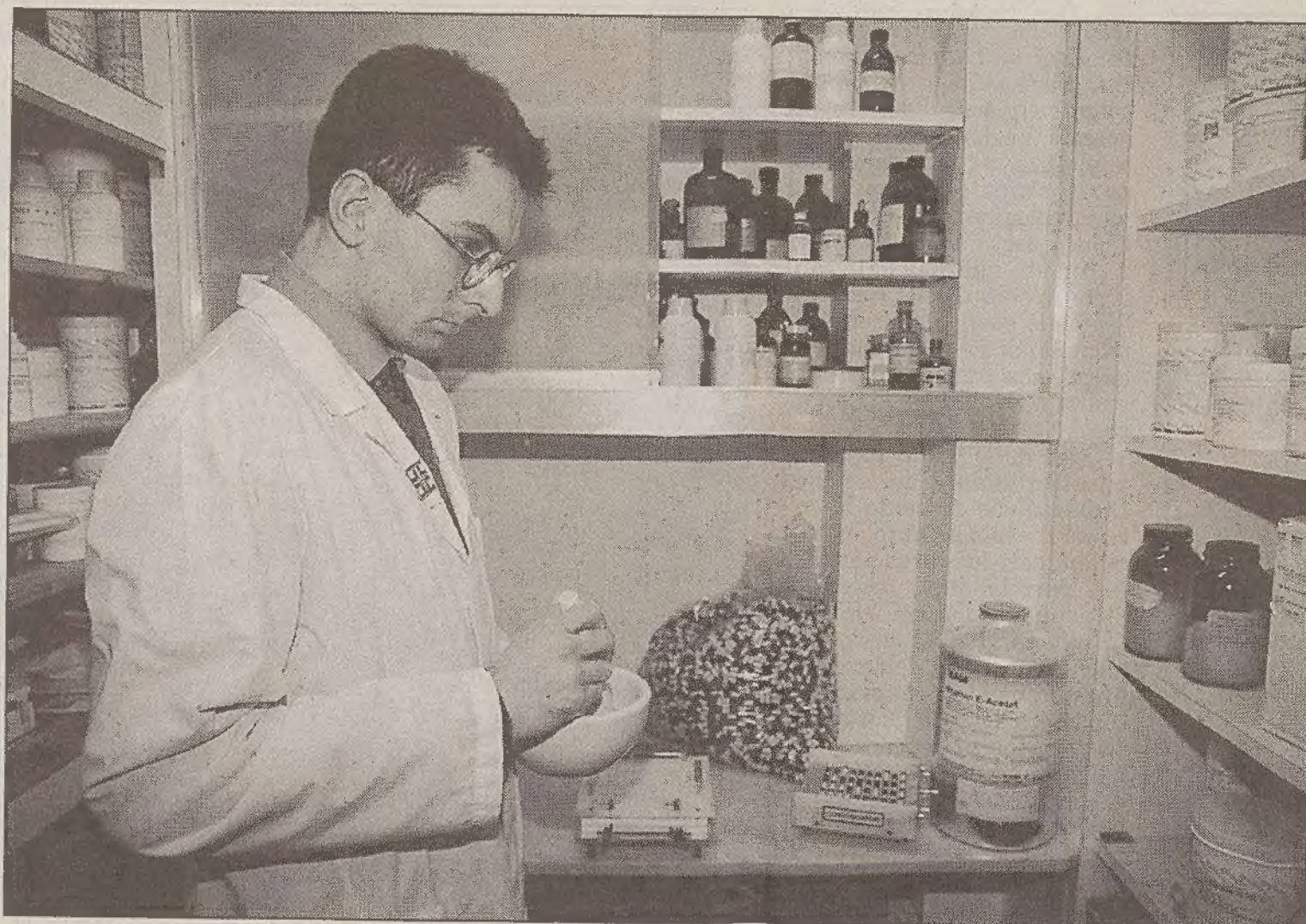
bollette. Non ci saranno rincari sulle bollette Enel a causa degli ammortamenti degli «stranded cost» e in proposito sarà presto varato un decreto legge. Lo ha detto il ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, sottolineando l'esigenza di bloccare un sistema fatto «da ricorsi e controricorsi». «Nel prossimo Consiglio dei ministri - ha detto Marzano - presenterò un apposito decreto legge che dovrà però essere approvato dall'esecutivo».

Il ministro ha quindi posto l'accento sulla diatriba in corso tra Enel e Autorità per l'Energia. «Non credo che la politica energetica di questo paese - ha sottolineato Marzano - possa essere rappresentata da ricorsi e controricorsi tra Autorità ed Enel, presso Tar, Consiglio di Stato e così via; bisogna bloccare questa situazione».

CURA DI BELLA

COMO Colpita da un tumore al seno, una donna di 65 anni si è sottoposta per oltre 9 mesi alla cura di Bella, poi ha chiesto all'Asl che le venisse rimborsato il costo. Al «no» della struttura pubblica, la pensionata ha presentato un ricorso al Tribunale, ma il giudice di Como Beniamino Fagnoli ha respinto, definendolo «incongruo e tardivo».

«Voglio che la politica energetica nella fase di indirizzo sia competenza del ministero e del Governo», ha aggiunto poi Marzano. Il ministro ha così precisato che il prossimo provvedimento, che si appresta a presentare al Consiglio dei ministri di venerdì, potrebbe riguardare, oltre agli «stranded cost», anche la vicenda delle aste Cipe. «Sarà un provvedimento organico» con tale impostazione. «Ci saranno anche gli «stranded cost» - ha aggiunto - che sono uno degli aspetti in discussione».



Stop alle due tranches di aumento dei farmaci: Sirchia vuole così recuperare mille miliardi.

Missione del Comitato veterinario che rileva serie carenze nei sistemi di controllo. Pechino protesta: «Decisione unilaterale»

Ue blocca l'import di miele e crostacei cinesi

BRUXELLES Porte chiuse in Europa per alcuni prodotti di origine animale provenienti dalla Cina. Il Comitato veterinario permanente europeo (Cvp) ha confermato una proposta dell'esecutivo Ue che vieta l'ingresso di una serie di prodotti cinesi, fra i quali miele, carne di coniglio, gamberi e altri crostacei. La decisione è stata presa a seguito di una recente missione in Cina degli esperti del Cvp, che hanno messo sotto accusa i sistemi veterinari di controllo del paese dopo aver individuato «serie carenze», secondo quanto precisato da un comunicato della Commissione. Le ispezioni hanno fra l'altro rivelato l'impiego di prodotti proibiti nell'Ue per la salute animale.

Nei giorni scorsi, infatti, la Commissione aveva chiesto chiarimenti ai governi tedesco e olandese circa l'importazione in Germania, dall'Olanda, di gamberi d'origine asiatica probabilmente trattati con clo-

ramfenicolo, antibiotico vietato nell'Ue. La sospensione delle importazioni dei prodotti cinesi entrerà in vigore nei prossimi giorni. Per i prodotti che sono in viaggio dalla Cina, i controlli saranno a carico delle autorità competenti dei paesi Ue.

La nota diffusa a Bruxelles precisa, d'altra parte, che la Commissione è pronta a lavorare assieme alle autorità cinesi per predisporre le misure necessarie che consentano di riprendere la vendita in Europa dei prodotti provenienti dal paese asiatico. Il valore delle importazioni dei prodotti colpiti dall'embargo è stato nel 2000 di quasi 328 milioni di euro.

Pechino ha espresso «seria preoccupazione» per la decisione dell'Ue: lo riferisce il quotidiano in lingua inglese «China daily». «L'Ue ha preso una decisione unilaterale soltanto sulla base di una ricerca, senza sollecitare un parere da parte della Cina. Que-

sto è ingiusto e irragionevole», ha detto ieri Gao Yan, il portavoce del Ministero del commercio estero cinese il quale ha precisato che il rapporto ha esagerato la gravità dei problemi. Gao ha aggiunto che la Cina reagirà in conformità con le regole dell'Wto.

Una notizia infine dall'Australia: Alfa e Beta, due vitelli clonati dal super-toro australiano Donor, così chiamati per la sua potenza fecondante, sono stati venduti alla Cina nel primo accordo commerciale al mondo riguardante animali clonati. I due tori Holstein di 18 settimane sono stati presentati al pubblico in una fiera agricola a Tatura, in Victoria, dove sono stati prodotti da alcune cellule della pelle di orecchio di Donor, con la stessa tecnologia che ha fatto nascere la pecora Dolly, dalla locale RAB Animal Genetics. I super-torrelli troveranno un vasto mercato in Cina e nel sud-est asiatico.

IN BREVE

Arrestato il feritore

Per rubare 4 euro riduce in fin di vita un'anziana a Napoli

NAPOLI Gravissime le condizioni di Bianca Pentagallo, la 76enne ridotta in fin di vita a martellate da un rapinatore nella sua casa, un basso nel centro di Napoli. La donna è in coma all'ospedale Loreto Mare per le ferite alla testa provocate da Vincenzo Marino, 43 anni, poi arrestato dalla polizia. L'uomo ha scatenato la sua furia sulla donna per impossessarsi del ricavato della vendita di carmelite effettuate dall'anziana nella sua abitazione nel quartiere San Lorenzo: in totale 4 Euro. Marino, in particolare, avrebbe compiuto il raid allontanandosi temporaneamente dall'ospedale Ascalesi dove era ricoverato per un'ulcera alla gamba destra. Dopo il colpo è ritornato in ospedale dove è stato poi arrestato, anche grazie alla collaborazione di un testimone, con le mani sporche di sangue ed i pochi spiccioli frutto della rapina.

Tangenti alle Molinette: il gip concede gli arresti domiciliari a Luigi Odasso

TORINO Lascia il carcere Luigi Odasso, ex direttore generale dell'ospedale Molinette di Torino arrestato il 19 dicembre scorso con l'accusa di avere intascato tangenti. Il gip Fabrizio Pironi gli ha concesso gli arresti domiciliari, accogliendo la richiesta dei difensori Andrea e Michele Galasso. Il pm Giuseppe Ferrando aveva espresso parere favorevole. Odasso sarà agli arresti nella sua villa di Nizza Monferrato. «E la fine di un incubo, finalmente rivedo la luce», ha detto Odasso dopo 42 giorni alle Vallette. Ad andarlo a prendere sono stati i suoi legali, gli avvocati Andrea e Michele Galasso. Con la barba di un mese, un piumone, un maglione e jeans, Odasso ha letto l'ordinanza del gip commentando: «Non è cattiva».

Siena, pirata della strada a 85 anni

Investe un ragazzo poi si dà alla fuga

SIENA Ottantacinquenne pirata della strada: ha investito sul marciapiedi un ragazzo di 14 anni e si è dato alla fuga, ma è stato poi rintracciato con l'aiuto di alcuni testimoni che si erano annotati il tipo di vettura e il numero di targa. L'anziano, al quale è stata sequestrata la macchina, una Y 10, è stato denunciato a piede libero per lesioni colpose e omissione di soccorso e privato della patente. È accaduto in una zona periferica di Siena dove il ragazzo investito, rimasto ferito a una gamba in maniera non grave, stava passeggiando insieme ad alcuni amici sul marciapiedi. Il «pirata», che abitava nella zona, è stato rintracciato e identificato subito dopo l'incidente.

CASO CALABRESI Il Tribunale di sorveglianza genovese dice «no» alla sospensione della pena

Bompreschi deve tornare in carcere

Soffre di anoressia: per i magistrati non è una patologia grave

CASO CALABRESI «Chiudere capitoli dolorosi della storia della Repubblica»

«Diggiuno per la libertà di Sofri»

di Franco Corleone

Credo che molti lettori siano spesso colpiti dall'acutezza degli articoli di Adriano Sofri pubblicati su «La Repubblica» o dall'umanità delle rubriche che appaiono su «Panorama» o su «Il Foglio». Non sono affatto certo che tutti sappiano che l'autore è rinchiuso in una cella del carcere di Pisa.

Sono convinto che tutti vorrebbero leggere e discutere quelle idee, quei pensieri, quelle suggestioni con Sofri libero. Magari per dissentire.

Forse molti, come me, sentono il bisogno urgente, anche per capire meglio il futuro del mondo e del nostro Paese, che quella intelligenza si esprima in piena libertà. La realtà, davvero cruda, ci parla invece di una detenzione inutile, iniqua, senza senso e significato che dovrebbe durare fino al 30 marzo 2017. Una data che equivale a un terribile fine pena mai.

Questa autentica tragedia incombente, mi ha spinto a scrivere al Presidente Ciampi una lettera per sollecitare una riflessione su un caso unico per giungere ad una soluzione umana ricordando il testo scritto dal professor Ettore Gallo, straordinaria figura di giurista recente-

mente scomparso e sottoscritto da migliaia di cittadini rispettosi della legge e del diritto.

Il rischio di questa vicenda è l'assuefazione e la convinzione dell'impotenza. Recentemente Adriano Sofri ha scritto sulla sua simulazione da cinque anni (da tanto dura la sua detenzione) di essere una persona normale.



Adriano Sofri

Il Presidente Ciampi ha risposto di conoscere bene la complessa e tormentata vicenda processuale e di essere «consapevole della mutazione ideologica che la pena subisce quando venga irrogata a lunga distanza di tempo dai fatti, soprattutto se restrittiva della libertà personale».

Sono parole prudenti ma non sconsolate. Ancora più significativo è il vero e

proprio invito ad operare per il formarsi di un largo consenso politico e sociale sull'esigenza di chiudere definitivamente i capitoli dolorosi della storia della Repubblica. In questa direzione, dunque, conclude il Quirinale, «occorre muoversi per trovare soluzioni anche al problema umano da Lei rappresentato, per il quale la via processuale è ormai preclusa».

Occorre fare, e fare subito, perché la carcerazione di Sofri non cada nell'oblio e soprattutto cresca la riflessione collettiva necessaria di tutti i democratici. Ho proposto una catena di solidarietà per rifiutare il ruolo di spettatori passivi che attendono il miracolo della liberazione.

Se decine, centinaia, migliaia di persone, anche - soprattutto - non appartenenti alla storia politica degli anni Settanta daranno tempo ed attenzione, per compiere anche piccoli atti per non far dimenticare quella che si rivela sempre più come una cosa mostruosa, allora forse la rassegnazione non avrà prevalso.

Per quanto mi riguarda per sollecitare l'avvio di questo movimento di solidarietà e di amicizia, da lunedì scorso ho iniziato un digiuno che non è di protesta e non ha richieste. È di testimonianza.

GENOVA Il sogno della libertà si allontana per Ovidio Bompreschi, l'ex esponente di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio Calabresi insieme ad Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani, che tornerà nel carcere di Pisa oggi.

Il tribunale di sorveglianza di Genova ha respinto l'istanza presentata da Bompreschi per la sospensione della pena: può essere concessa solo per gravi patologie fisiche, il condannato al momento è in buone condizioni e non v'è certezza che il rientro in carcere lo faccia ricadere nell'anoressia. La decisione è arrivata dopo lunghi giorni di Camera di Consiglio: i giudici del capoluogo ligure si sono riuniti alle 13 di martedì 22 gennaio. Bompreschi, 55 anni, uscì dal carcere di Pisa il 24 marzo 2000 per motivi di salute: l'uomo soffre infatti di una sindrome anoressica che lo aveva messo in pericolo di vita. In questi due anni, dopo le cure nella sua casa di Massa, sembra però essersi ripreso dalla sua malattia.

Al punto che la procura di Genova ne ha chiesto il rientro in carcere. Una richiesta osteggiata dal difensore, Ezio Menzione, che sostiene che un nuovo rientro nel penitenziario di Pisa farebbe peggiorare nuovamente le condizioni di salute dell'assistito. E sia le perizie mediche d'ufficio sia quelle di parte sono giunte alla stessa conclusione, definendo il quadro clinico del detenuto «ai limiti della pericolosità». Nessun commento di Bompreschi: il suo avvocato ha assicurato che già oggi si presenterà nel penitenziario di Pisa.

l.c.

Donna al volante, premio calante.

Le donne quidano meglio

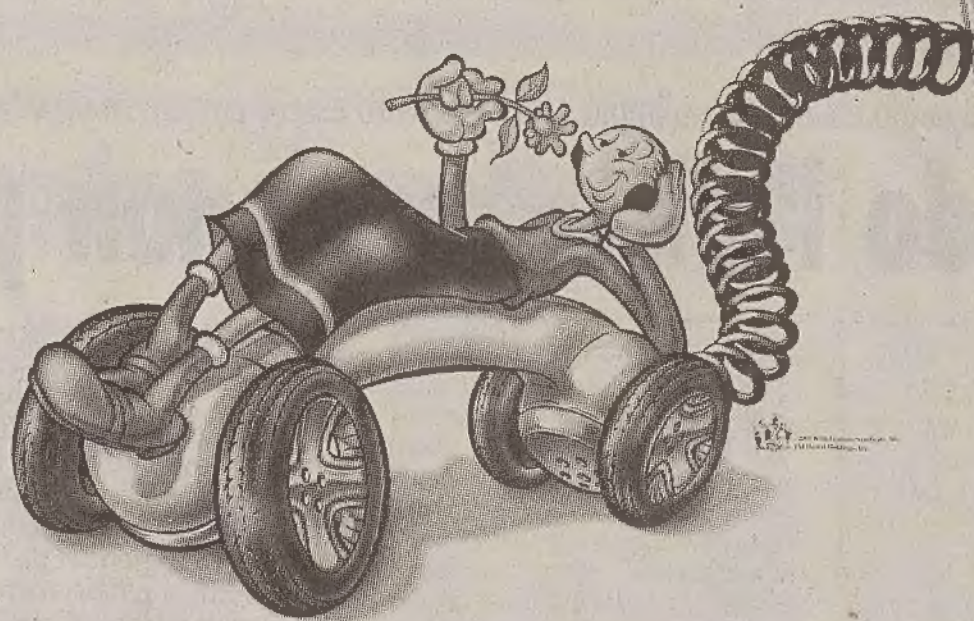
Le donne hanno meno incidenti. Lo dimostrano le nostre statistiche. Per questo abbiamo realizzato tariffe particolarmente interessanti per loro.

le donne pagano meno la polizza auto.

Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30



DIALOGO
ASSICURAZIONI

GRUPPO
FONDIARIA

rc Auto direttamente

Fa discutere l'appello a giudici e avvocati sull'obiezione di coscienza. Secondo un sondaggio di Datamedia la maggioranza degli intervistati è contraria

Divorzio: gli italiani non la pensano come il Papa

Il ministro della Giustizia Castelli: «Non è immaginabile la disubbidienza civile di un magistrato»

ROMA Secco no degli italiani all'appello di Giovanni Paolo II a giudici e avvocati per una sorta di obiezione di coscienza contro il divorzio. Mentre continuano roventi le polemiche nel mondo politico sull'ingerenza della chiesa in una legge dello stato e il segretario dei Ds, Piero Fassino, propone di varare la separazione consensuale per i coniugi senza figli davanti al notaio, Datamedia ha sondato gli umori del Belpaese sul monito del Papa.

Il 63,8 per cento del campione intervistato è «poco d'accordo» con Wojtyla mentre il 23,9 non lo è per nulla. E quel che più conta per tastare gli umori profondi degli italiani il 77 per cento del campione chiede che i divorziati siano riammessi nella Chiesa e ben il 60 per cento del campione Datamedia è favorevole all'introduzione della pillola del giorno dopo.

La presa di posizione del Pontefice, un duro atto d'accusa contro quella che ha definito una piaga sociale, continua a dividere e a far discutere. Gli avvocati, destinatari con i magistrati del richiamo di Giovanni Paolo II hanno reagito a livello di consiglio nazionale negando di poter accogliere l'invito all'obiezione.

I giuristi cattolici dal canto loro hanno sottolineato l'invito del Papa a non banalizzare le crisi matrimoniali e rivolto a loro volta un appello ai matrimonialisti perché nel loro lavoro guardino al bene delle persone e non solo al guadagno.

Anche tra i magistrati però l'appello di Papa non raccoglie favori. E nella capitale un secco no viene dal Tribunale civile. «L'appello non verrà accolto, la responsabilità del divorzio è dei coniugi e non di chi è tenuto ad applicare le leggi», dicono.

Sulla stessa posizione è il ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Per il Guardasigilli l'obiezione di coscienza dei magistrati non è possibile né immaginabile: è l'appello di un capo religioso ma la Costituzione dice che un magistrato è soggetto solo alla legge e la legge italiana è chiara.

Respinta dalla stragrande maggioranza degli italiani, la proposta del Papa è ovviamente difesa dalla Cei. La Conferenza episcopale italiana parla con il suo segretario generale, monsignore Giuseppe Beto-

Polemiche in Italia dopo la sortita del Papa sul divorzio. Giovanni Paolo II ha infatti invitato all'obiezione di coscienza magistrati e avvocati che devono confrontarsi con questa norma. L'appello del Pontefice non è però da interpretarsi come «un attacco a magistrati o avvocati» ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli. «Credo che il Papa - ha aggiunto - abbia fatto solo un richiamo di carattere religioso».



ri. Bettori ammette una continuità tra il discorso di lunedì del Pontefice e la denuncia del cardinale Ruini di una «deriva etica» e della sta-

bilità dei legami. Continuità letta da alcuni a dimostrazione di una sorta di «crociata» del Vaticano contro le conquiste civili. «Non c'è sta-

GB: più matrimoni ma non in chiesa

LONDRA Sulla Gran Bretagna aleggia il profumo dei fiori d'arancio: per la prima volta in dieci anni in Inghilterra e Galles aumentano i matrimoni (l'incremento è del 2%). Calano però quelli in chiesa. Il merito, secondo gli esperti, sarebbe in parte di vip come Victoria e David Beckham che con le loro nozze hanno trascinato gli altri. È un fenomeno che ha sorpreso i sociologi perché segna l'inversione di una tendenza cominciata negli anni 50 e via via radicatasi. La spiegazione, oltre all'esempio dato da Posh Spice e dal centrocampista del Manchester United, sarebbe da ricercarsi nei vantaggi finanziari e fisici inerenti al matrimonio: secondo una ricerca realizzata all'università di Warwick tra l'altro gli sposati vivono più a lungo e guadagnano di più di chi sceglie di rimanere single.

ta alcuna consultazione tra la Cei e il Papa» dice però monsignor Bettori. «Tutti sbotta, irritato dalle accuse di fondamentalismo - hanno diritto di esporre proposte, valori e punti di riferimento la Chiesa no. Quando lo fa è fondamentalista».

Il segretario della Cei avverte che le parole del Papa erano dirette a tutti, non solo agli italiani. «Il Papa parla a 360 gradi», spiega.

All'estero però i più hanno accolto con stupore il clamore che c'è stato in Italia sul «caso». E la stessa li-

nea propone di adottare anche qui Massimo Cacciari. Tutto lo schieramento laico a destra come a sinistra insiste nel giudicare irricevibile il messaggio.

Che invece viene ribadito dalla radio vaticana con il cardinale Alfonso Lopez Trujillo: «Non si può essere neutrali rispetto al messaggio del male».

Su tutt'altro fronte la riforma della legge lanciata dalla Quercia, volta ad abbreviare i tempi - tre anni - che occorrono anche in caso di separazioni consensuali tra coniugi senza figli. «Se i due non litigano e non ci sono minori da tutelare siano di competenza dei notai», propone Fassino per alleggerire il carico della giustizia civile.

«Esiste ancora nel nostro Paese - si legge nelle proposte di riforma sulla giustizia presentate dai Ds - una forte invasività del diritto nelle relazioni interpersonali fra i soggetti. Si pensi alla necessità, anche in caso di separazione consensuale di una coppia di coniugi senza figli, del trascorrere di tre anni prima della possibilità di ottenere il divorzio. In questo caso riteniamo sia giusto, in assenza di interessi superiori da tutelare, come quelli dei figli minorenni, alleggerire le interferenze del diritto, arginare l'invasività del processo nella sfera privata dei soggetti prevedendo, ad esempio, che la separazione consensuale, in assenza di figli minori, avvenga di fronte al notaio».

Per la «separazione consensuale si vada in sede notarile. Sarebbe una semplificazione ed uno sgravio per la macchina della giustizia» ha detto Fassino. Per la stessa ragione, il segretario dei Ds ha indicato, a seguire, l'esempio, già consolidato in Francia ed in Spagna, delle camere di conciliazione. «Questo non significa - ha detto - privatizzare la giustizia, ma alleggerire il carico assegnando un ruolo ad istituti per la composizione extragiudiziarla».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli commenta così: «Siamo disponibili ad allargare i soggetti che si occupano di giurisdizione. Tutte le categorie che possono dare un contributo pensiamo di poterle chiamare a collaborare, ma non per una fattispecie precisa». La proposta dei Ds «è una soluzione da valutare».

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Finì e l'Europa: se gli serve De Gasperi rilegga la storia

Le alternative, per brevi cenni, furono la violenza delle squadre d'azione o la scelta della legalità. L'assunzione della responsabilità morale del delitto Matteotti o la sua radicale condanna. L'imposizione della dittatura e l'avvento del regime il 3 gennaio 1925 o la difesa della libertà, fino a subire il carcere o l'esilio. La fine e l'irrisoluzione della democrazia o il rispetto dello statuto albertino.

Ma anche la persecuzione dell'Azione cattolica (1931) due anni dopo la firma del Concordato (1929) o il rispetto della libera educazione dei giovani. Il nazionalismo o il patriottismo. L'illusione da grande potenza mondiale o la dignità di Paese europeo. L'alleanza con Hitler e con il nazismo o lo schieramento con le democrazie occidentali. La persecuzione razziale nei confronti degli ebrei o il rispetto dei diritti umani. La guerra a fianco di Hitler o la neutralità (scelta del dittatore spagnolo Franco). L'annessione di Lubiana all'Italia o il rispetto della sovranità di uno Stato vinto.

E si potrebbe continuare, leggendo i resoconti parlamentari di decenni nei quali De Gasperi fu ricoperto di tutte le contumelie possibili e immaginabili dalla destra missina: austriacante, imbelite, servile, debosciato, perfino calabrese quando, assumendo su di sé i rotti dell'Italia che Mussolini gli aveva lasciato, non poté salvare l'Istria, ma riuscì almeno a porre le premesse perché non fosse perduta anche Trieste. Morì con l'angoscia della mancata approvazione della Comunità europea di difesa, per quel progetto che la destra missina considerava allora poco meno che un tradimento della Patria.

C'è da sperare, adesso, che per l'Europa l'on. Fini ponga rimedio. A chi ha ammirato De Gasperi quanto sta accadendo fa immenso piacere, in attesa che tutto quello che l'errata correzione sottintende venga reso esplicito a beneficio di tutti gli italiani. Anche perché pochi si erano accorti che nelle premesse di Fiuggi ci fossero conclusioni tali da far sperare al Centrosinistra di uscire dalla propria crisi con l'arrivo di un nuovo alleato.

Corrado Belci

Ma gli adolescenti si schierano con Giovanni Paolo II

TORINO «La maggioranza degli italiani contro il Papa sulla questione del divorzio? Sì, ma solo gli italiani adulti». E quanto sostiene l'Osservatorio sui Diritti dei minori che ha realizzato un'inchiesta

avente come campionatura adolescenti in età compresa fra i 14 ed i 17 anni. Il 71% dei ragazzi intervistati si è detto, infatti, d'accordo con il Pontefice e considera il divorzio una «vera piaga che mette a re-

pentaglio l'equilibrio psichico dei figli. Divorzio uguale ad egoismo degli adulti».

Il 26% si è detto invece contrario alle valutazioni del Papa, «perché - dicono - la concordia tra coniugi

riguarda solo la sfera della compatibilità di carattere e non racchiude elementi di etica religiosa». Il 3%, infine, non ha le idee abbastanza chiare per esprimere una valutazione.

Il segretario dei Ds nei faccia a faccia di oggi ha proposto all'alleato la guida di una federazione di partiti purché abbandoni il doppio incarico

Fassino a Rutelli: o guidi l'Ulivo o la Margherita

I centristi replicano: «Un aut aut irricevibile». Oggi si farà chiarezza fra gli schieramenti

Conflitto: il Centrodestra frena

ROMA Slitta alla prossima settimana la presentazione della nuova proposta di legge della Casa delle libertà sul conflitto d'interessi. L'annunciato maxi-emendamento che doveva conciliare e integrare il disegno di legge firmato da Franco Frattini con i «consigli» dell'ex presidente della Corte Costituzionale Vincenzo Caianiello comporta complessi problemi politici e giuridici. Se ne sono resi conto i capigruppo del Centrodestra di Camera e Senato riuniti l'altra sera per affrontare la questione.

Se si affidassero all'Antitrust e all'Autorità per le Comunicazioni, come propone Caianiello, i poteri di controllo sugli atti del governo, si rischia di aprire la strada a una valanga di ricorsi e di conflitti giuridici, con il risultato di ostacolare di fatto la stessa azione dell'esecutivo. Paradossalmente, con il progetto unificato Frattini-Caianiello si rischierebbe di salvaguardare Berlusconi proprietario di aziende, ma di indebolire Berlusconi premier. C'è chi ha osservato che, addirittura, si regalerebbe un'arma in più all'opposizione.

Altro nodo aperto è quello delle sanzioni che dovrebbero colpire le imprese



Il ministro Frattini

che si avvantaggiassero di un atto del governo, con l'introduzione di un principio di responsabilità oggettiva, difficile da definire e pericoloso per gli equilibri del libero mercato. È stato lo stesso Frattini ad illustrare i problemi che le nuove norme aprirebbero, e sarà lo stesso ministro di Forza Italia a cercare di risolverli, formulando in questi giorni il maxi-emendamento. Anche Berlusconi, però, sarà consultato, e lunedì prossimo sarà necessario un ulteriore vertice di

maggioranza prima di presentare una proposta ufficiale alla commissione Affari costituzionali della Camera.

In commissione, comunque, i lavori sono andati avanti ieri con le audizioni dei giuristi Marco Cammelli, Stefano Mannoni e Giorgio Lombardi, e proseguiranno oggi con il dibattito. Il presidente della commissione, l'azzurro Donato Bruno, ha sottolineato che sette dei nove esperti consultati hanno affermato che l'obbligo di vendere imprese e società è incostituzionale. «Il governo - ha detto Bruno - farà tesoro di quanto detto dai saggi e uno degli orientamenti prevalenti dovrebbe essere quello di lasciare il potere di censura sugli atti del governo nelle mani del Parlamento».

Frattini ha assicurato che la maggioranza è unita e il governo «potrà tener conto di quanto sta emergendo dalle proposte degli esperti e di quanto emergerà dal dibattito in commissione». L'allungamento dei tempi delle decisioni della maggioranza dipende dalla volontà di esaminare accuratamente possibili obiezioni costituzionali e politiche per arrivare a una buona legge sul conflitto d'interessi.

m.m.

ROMA «Il clima è davvero pesante», conferma nella tarda serata di ieri Lapo Pistelli, giovane leone della Margherita. Un'altra giornata nata per ricucire la trama politica dell'Ulivo lascia sul campo frammenti di Centrosinistra che si guardano in cagnesco e si lanciano sfide a muso duro. «O fai il presidente di una federazione dell'Ulivo - è in sostanza la proposta dei Ds a Rutelli, ribadita ieri sera - o fai il leader della Margherita. Il doppio incarico non è più possibile». Un «aut aut irricevibile», tagliano corto nella Margherita.

«Sono un po' arrabbiato», dice chiaro e tondo Francesco Rutelli da Biagi. Aggiunge che oggi farà delle proposte per far fare passi avanti

all'Ulivo, ma ribadisce: o accettano, o è meglio che si faccia avanti un altro. Il chiarimento (o la resa dei conti) andrà in scena oggi all'ora di pranzo, nel coordinamento dell'Ulivo. L'organo in cui siedono tutti i principali esponenti del Centrosinistra, dai segretari a D'Alema e Amato. Ma il condizionale è d'obbligo. La frattura fra Ds e Margherita sembra al momento così profonda che potrebbe consigliare un rinvio. La segreteria Ds si riunirà questa mattina per decidere che fare.

Eppure ieri la giornata era iniziata con un faccia a faccia fra Rutelli e Piero Fassino che sembrava destinato a ricomporre le tensioni. Per oltre due ore, nello studio di Rutelli a Montecitorio, è an-

dato avanti un incontro tanto pacato quanto inutile. Ognuno ha esposto e difeso la sua posizione. E alla fine non ne è uscito un accordo. Rutelli l'ha detto chiaro e tondo: «Bisogna rafforzare l'Ulivo e io non voglio uscire indebolito da questa storia».

Ma si è anche lamentato dei toni più duri usati in questi giorni da qualche esponente Ds. Fassino, da parte sua ha proposto di fare un passo avanti per rilanciare l'Ulivo; costruire cioè una federazione dei partiti dell'Ulivo.

Il segretario Ds ne ha poi offerto la presidenza a Rutelli, avvertendolo però che non potrà essere contemporaneamente presidente della Margherita e della federazione. Tra l'altro perché, ha



Francesco Rutelli

spiegato, ogni partito dovrebbe cedere una quota di sovranità alla federazione e con il doppio incarico di Rutelli si avrebbe il risultato che un partito cede una quota della propria sovranità al segretario di un altro partito. A complicare una faccenda già intricata, come al solito s'è però aggiunta qualche ruvidezza di troppo nei toni. «L'Ulivo non può essere una Margherita allargata», ha

Diliberto, Pecoraro Scanio e Di Pietro danno vita

a un patto per la creazione di una Casa delle solidarietà con tutte le forze che si oppongono al premier

avvertito Gavino Angius, capogruppo Ds al Senato: «Io non mi faccio dirigere dal capo di un altro partito».

Ma l'idea di allargare l'Ulivo non convince neppure Diliberto, Di Pietro e Pecoraro Scanio, che si incontrano alla Camera e stringono un patto per andare oltre la coalizione attuale attraverso la creazione di una «Casa delle solidarietà e dei diritti» che dovrebbe essere costruita da tutte le forze che si oppongono a Berlusconi. Di aperture del Centrosinistra non vuole però sentir parlare Fausto Bertinotti, che recita il de profundis dell'Ulivo: «Il Centrosinistra è morto e con i morti, naturalmente, non si fanno alleanze».

Andrea Palombi
Gabriele Rizzardi

Il direttore di Raiuno Saccà denuncia una perdita di ascolti a favore del Tg5 e pensa di cambiare orario a «Il Fatto» di Biagi

Bufera in Rai, Tg1 verso due giorni di sciopero

ROMA Nuova bufera in Rai e Tg1 verso lo sciopero dopo le dichiarazioni di ieri del direttore di Raiuno Agostino Saccà, in commissione di Vigilanza. Saccà ha accusato il telegiornale Rai di perdere telespettatori rispetto al Tg5. «Il Tg1 fa un eccellente prodotto» ha affermato invece il presidente della Rai Roberto Zaccaria rispondendo così al direttore di Rai Uno. Il comitato di redazione ha avviato le procedure aziendali per effettuare due giornate di sciopero audio-video sulla base del mandato che gli è stato conferito dall'assemblea dei redattori. «Il nuovo sport nazionale - spiega una nota del cdr - è diventato il calcio sugli stinchi al Tg1. Fintanto che questa disciplina sportiva viene praticata, nel silenzio pressoché totale degli stessi vertici aziendali da avversari prezzolati al soldo di un concorrente della Rai, può essere considerato un discutibile disegno. Quando, invece, lo sport viene praticato dagli ambienti che dovrebbero essere i più vicini e solidali all'interno della stessa azienda, ciò sconcerta e merita co-

munque un chiarimento ed una risposta». Dopo aver chiesto al direttore Longhi di reagire sulla base delle proprie competenze e responsabilità, il Cdr del Tg1 sottolinea di non aver mai affermato che il solo «traino» fosse responsabile del calo di ascolti della testata. «Tuttavia un dato di fatto incontrovertibile - continua la nota del comitato di redazione - è che fino a quando il traino del telegiornale è, più in generale, gli ascolti di Rai 1 non erano scesi a livelli così bassi, il Tg ha potuto agevolmente recuperare tutti i punti di share che la rete perdeva, è vincere anche con risultati lusinghieri il confronto con la concorrenza. A questo proposito, il direttore della rete 1 dovrebbe conoscere almeno quanto il cdr i dati che dimostrano come, da quando è in onda «La vita in diretta sera», gli ascolti del pre-serale siano crollati al punto da rendere impossibile qualsiasi rimonta dal parte del Tg1».

La crisi del Tg1 «è strutturale» e soprattutto «viene da lontano». Troppo comodo dare la colpa

al «traino», ovvero alla «Vita in diretta» di Michele Cucuzza che da qualche settimana ha sostituito «Quiz Show». La replica è di Saccà. «Fino ad ora - premette - sono stato sempre zitto, perché non volevo polemizzare con il Tg1. Ma il dato è chiaro: quando la «Vita in diretta» passa la linea ai titoli del Tg1 il 3% degli ascoltatori scappa. Su Canale 5, invece, quando viene annunciato il Tg5 si passa dal 24,7 al 28%. Questo semmai si chiama «fascino del Tg5»».

Problemi anche per Enzo Biagi. Secondo Saccà Biagi è per la Rai «una risorsa preziosa e da non perdere». Tuttavia la concorrenza di «Striscia la notizia», in onda alla stessa ora su Canale 5, «è troppo forte». Questo, ha spiegato Saccà, potrebbe portare l'azienda, quando si dovrà rinnovare il contratto, a decidere, per «Il Fatto, un cambiamento di orario».

«Se è una scelta editoriale, mi pare discutibile. Se, invece, è una scelta politica, la capisco benissimo» ha replicato Enzo Biagi.

Inizia domani il summit tra i movimenti alternativi. Imponente presenza di forze dell'ordine e politici

Forum no global a Porto Alegre

Pace, terrorismo e crisi argentina i temi principali dell'incontro

PORTO ALEGRE Le delegazioni sono già tutte ai loro posti. E provano che il World Social Forum, che domattina aprirà i suoi lavori, è ormai un appuntamento ufficiale, sempre meno «alternativo». Sono i politici, ormai, a dominare la scena: nel giro di due anni, partiti e istituzioni hanno capito che il fenomeno «no global» non si può ignorare. E sono sbarcati in massa a Porto Alegre. L'Onu ha inviato ben tre rappresentanti ufficiali: José Antonio Ocampo per conto del segretario generale Kofi Annan, il commissario per i diritti umani Mary Robinson e Juan Somavia, direttore dell'agenzia Onu per il lavoro. E dalla Francia arrivano ben tre candidati alla presidenza (Chevenement, Mamere e Besancenot) mentre i due principali aspiranti all'Eliseo, Lionel Jospin e Jacques Chirac inviano rappresentanti personali e ben quattro ministri.

I più numerosi, sono però gli italiani e gli argentini. Walter Veltroni, sindaco di Roma, è arrivato per primo partecipando anche ai lavori del preverteice insieme a Vittorio Agnoletto, già portavoce del Genoa Social Forum e al presidente della regione Toscana (forse prossima sede del vertice) Claudio Martini. Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione Comunista e sponda partitica del «no global» italiani, è arrivato ieri alla testa di una folta delegazione: «Porto Alegre è la sola vera alternativa», ha giurato prima di partire dall'Italia. In tutto gli italiani potrebbero essere più di 5 mila. E di questi almeno mille si sono già prenotati per un intervento in uno dei 700 «workshop» previsti da domani al 5 febbraio.

Il risultato di tanta partecipazione, che gli attentati dell'11 settembre non lasciavano certo prevedere, è il caos organizzativo. A Porto Alegre non si trova più

un posto per dormire. Dei cinquantamila partecipanti, quelli che non hanno prenotato in tempo rischiano di dormire per strada: tanto più che le delegazioni ufficiali e i politici hanno fatto man bassa delle camere d'albergo.

Lontano, lontanissimo, il World Forum di New York, quello che fino all'anno scorso si è tenuto a Davos e che ha requisito quest'anno il Waldorf Astoria a Manhattan: i potenti dell'economia mondiale, i cui vertici hanno ispirato il controvertice del «no global», recitano la parte degli assediati a distanza. Ieri Veltroni ha proposto ufficialmente di non convocare più un G8 se non sono invitati i rappresentanti del Terzo Mondo: «Non ci siamo», gli ha risposto Agnoletto: «Non sono loro che devono decidere chi invitare e chi non invitare. Il G8 è illegale e va abolito».

Ma Porto Alegre non vuole vivere dello scontro polemico con i potenti dell'economia mondiale. I tre temi principali saranno pace, terrorismo e crisi dell'Argentina, visto come «paese martire» delle politiche economiche del Fondo Monetario. E da Porto Alegre potrebbe partire una delegazione incaricata di portare in Medio Oriente una proposta di pace. Niente violenza, quindi, ed emarginazione dei famigerati black bloc, promettano gli organizzatori. La polizia locale si fida, ma non troppo: «Abbiamo alzato il livello di guardia», ammette il comandante della polizia Ilson Pinto de Oliveira, che ha a disposizione 2 mila uomini. Che non dovranno badare solo a chi sfascia le vetrine: la settimana scorsa il sindaco si Sant'André, Celso Daniel, è stato sequestrato e giustiziato per conto di avversari politici. Il Forum, già ieri, gli ha dedicato un minuto di silenzio.

Marco Giusti



Il corteo dei no global per le vie di Napoli. Domani inizia il vertice di Porto Alegre.

DALLA PRIMA PAGINA

Un vertice da prendere sul serio

È comprensibile che il movimento dei no global eserciti un forte potere di attrazione sui leader della sinistra moderata. Da un lato gli antiglobalizzatori continuano a dar prova di una capacità di mobilitazione che non può che suscitare l'invidia dei dirigenti della sinistra governativa; in particolare, in un'annata elettorale, come nel caso della Francia e della Germania, o all'indomani di una grave sconfitta, come nel caso italiano. Alcune posizioni assunte dai no global, inoltre, possono essere condivise anche dai progressisti più moderati (si pensi, ad esempio, alla lotta contro i paradisi fiscali o alla riforma dei meccanismi di governance sovranazionale).

A maggior ragione, il potere di attrazione di Porto Alegre cresce se si confronta la confusa, ma vivace progettualità degli anti-

globalizzatori con l'encefalogramma piatto fatto registrare da alcuni schieramenti progressisti nazionali, come il centrosinistra italiano. Eppure, nonostante tutto ciò, la corsa a Porto Alegre nasconde una trappola pericolosa per la sinistra europea.

È già accaduto in passato che una variegata costellazione di movimenti sociali, di gruppuscoli minoritari e di intellettuali radicali assumesse il controllo di una grande forza politica occidentale. Fra il 1968 e il 1992, i new liberal alla Mc Govern hanno dominato il partito democratico americano. Mettendo al centro del programma democratico temi as-

sai importanti come il femminismo, il multiculturalismo, i diritti dei gay e il pacifismo. Ma dimenticando completamente di rivolgersi a quella stragrande maggioranza di americani che continuava a porsi problemi come il lavoro, il potere d'acquisto, il livello delle tasse, la criminalità.

E accaduto, così, che i ventidue anni di dominio dei new liberal sul partito democratico abbiano coinciso con diciotto anni di governo repubblicano del Paese (interrotti solo dalla breve parentesi di Jimmy Carter, eletto sull'onda dell'indignazione per lo scandalo del Watergate). Possono anche aver ragione, di conseguenza, i leader della sinistra di governo che andranno a Porto Alegre a raccogliere le istanze (molto diversificate) degli anti-globalizzatori. Purché non dimentichino la lezione americana.

Giuliano Da Empoli

La questione degli esuli torna in discussione alla Farnesina il 4 febbraio

Beni, prima riunione della nuova commissione

TRIESTE Si riunirà lunedì 4 febbraio la commissione di esperti voluta dalla Farnesina per valutare la questione dei beni abbandonati dagli esuli. Si tratta della prima riunione dell'organismo, composto dai docenti universitari de Vergottini (costituzionalista) e Conforti (diritto internazionale), dal senatore e magistrato di Cassazione Toth e dal capo dell'ufficio contenzioso del ministero degli Esteri, Leanza, in cui si dovrà decidere come operare, quali audizioni chiedere, quali documenti consultare. Però il principio che presiederà i lavori è quello, a suo tempo esposto dall'ex ministro degli Esteri, Renzo Ruggiero, e cioè il famoso «pacta sunt servanda». Saranno quindi cercate le vie per la

restituzione di questi beni, mantenendo fermo il vincolo dei trattati sottoscritti dall'Italia con la ex Jugoslavia, ed ereditati da Slovenia e Croazia. Principio ribadito lunedì nel capoluogo giuliano dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, e, ieri, dal presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Guido Brazzoduro. «I tempi ovviamente si allungano», avverte Brazzoduro, «dopo il cambio alla Farnesina. Ma l'importante è che vengano affrontati discorsi veri, rispetto alle fatture di parte». Si tratta, in sostanza, di non pretendere tutto e subi-

to, ma di trovare un accordo con i croati su quelle situazioni non contemplate dai patti, come il caso che riguarderebbe almeno cinquecento persone che hanno abbandonato Istria e Quarnero senza optare, delineato dal vice presidente della Dieta istriana, Damir Kajin.

Brazzoduro auspica che la parte croata si dimostri «ragionevole per trovare un punto d'intesa». Una strada potrebbe essere quella della legge sulle denaturalizzazioni, che il Sabor discuterà a inizio estate, che «dovrebbe lasciare una porta aperta anche agli esuli», spiega Brazzoduro, «tenendo presente che la somma che Zagabria deve pagare all'Italia in base al trattato di Osimo (36 milioni di dol-

lari ndr.) potrebbe essere utilizzata a questo scopo».

Ma al di là di questi problemi, Brazzoduro tiene a sottolineare l'attività che le associazioni degli esuli esplicano con i «rimasti». Proprio l'associazione da lui presieduta, il Libero Comune di Fiume in Esilio, ha fatto da battistrada nell'istituzionalizzare tali rapporti con la Comunità degli Italiani quarnerina. Ne è nata una collaborazione proficua che ha portato, tra l'altro, a una ricerca storica, insieme con storici croati, sugli italiani di Fiume eliminati dopo la seconda guerra mondiale. «Chi conserva la nostra cultura oltre confine», rileva Brazzoduro, «sono loro e quindi con loro dobbiamo coopera-

re, anche perché si facciano veicolo dell'ingresso dei loro Paesi in Europa».

Infine il presidente della Federazione riferendosi alla recente celebrazione della «Giornata della Memoria», in ricordo dell'Olocausto, sottolinea che «uguale dolore e sdegno devono essere riservati anche alle vittime di spazzazioni e infondate della popolazione italiana di Fiume, Istria e Dalmazia». Popolazione che ha subito dal '43 in poi ingiustizie e violenze che hanno costretto a 300 mila persone ad abbandonare le terre native per restare italiani.

pl. s.

Pierluigi Sabatti

Il ministro Maroni accoglie le richieste di manager e imprenditori

Via libera a 33 mila immigrati Il Nordest non rischia la paralisi

ROMA Potranno arrivare fino a quota 33 mila i lavoratori extracomunitari stagionali che avranno il permesso di entrare regolarmente in Italia fino a quando non sarà approvata la legge sull'immigrazione. È stato questo l'atteso verdetto sui flussi annunciato ieri pomeriggio dal ministro del Welfare Roberto Maroni alle parti sociali: una decisione che dovrà comunque ancora essere verificata con le singole Regioni. Una cifra che ha soddisfatto i settori più coinvolti alla questione, ossia quello dell'agricoltura, del turismo, del commercio ed dell'artigianato. Il ministro si è dimostrato per molti aspetti attento, tanto che nel corso dell'incontro, tenendo conto delle pressanti richieste portate avanti dalle varie organizzazioni, si è impegnato a valutare fin da subito la possibilità di arrivare a quota 33 mila come lo scorso anno.

«E la tempestività», ha dichiarato il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni incalzando il ministro, «l'elemento qualificante per

consentire ora alle imprese di avviare le procedure di assunzione, perché le colture, come si sa, non possono aspettare i tempi delle burocrazie». Soddisfatte anche Confagricoltura e Federalberghi secondo cui il prov-

ve le gravi situazioni di irregolarità. Sulla stessa lunghezza d'onda la Cna che ricorda come gli imprenditori abbiano bisogno di regole certe per potersi organizzare.

È l'agricoltura comunque il settore che assorbe il maggior numero di extracomunitari. Un'indagine elaborata dalla Coldiretti ne traccia il profilo: per il 67,3% proviene dall'Europa dell'Est (principalmente Polonia, Slovacchia, Repubblica Ceca e Romania), è coinvolto nelle coltivazioni arboree per il 53,8% (frutta e viticoltura) e nelle orticole per il 17,7% (fragole, meloni, insalate, pomodori, radicchio); la presenza in Italia è concentrata al Nord come il Trentino (27%), l'Emilia Romagna (12,7%), il Veneto (10%), ma anche in quelle del sud come la Sicilia (8,3%); per quasi l'88% ha un'occupazione stagionale e rappresenta circa il 10% dei lavoratori dipendenti regolarmente impegnati in agricoltura, con una crescita annua stimata pari al 15%.

Sabina Licci



In arrivo 33 mila extracomunitari stagionali.

vedimento rappresenta un segnale molto positivo di apertura al problema. Più cauto il mondo dell'artigianato. Il segretario generale della Confartigianato, Francesco Giacomini, avrebbe preferito che la questione dei flussi non fosse affrontata sulla spinta delle emergenze degli stagionali, ma con norme precise in grado di contrasta-

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

Se state pensando al modo migliore per investire i vostri capitali, FriulAdria Private Banking è la soluzione che state cercando. In grado di assicurarvi una politica di gestione fortemente personalizzata e una scelta di investimenti attenta e differenziata, oltre che costantemente controllata,

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

il servizio di FriulAdria Private Banking è un patrimonio di competenze a cui si aggiunge una riservatezza che è propria della cultura del private banking. Così, se state valutando a chi affidare la gestione dei vostri capitali, parlatene con noi. Abbiamo molto da dirvi, riservatamente.

PORDENONE - Piazza XX Settembre, 2 - 0434 233570 - UDINE Via Vittorio Veneto angolo Via Belloni, 9 - 0432 412550 - TRIESTE Via Mazzini, 7 - 040 3789900

Affrontati nel primo discorso sullo stato dell'Unione i cardini politici per il prossimo futuro. Intanto gli indici di popolarità sono a livelli record

Bush: «Priorità a terrorismo e economia»

La guerra va vinta e le attività produttive rilanciate, ma sulla Casa Bianca pesa lo scandalo Enron

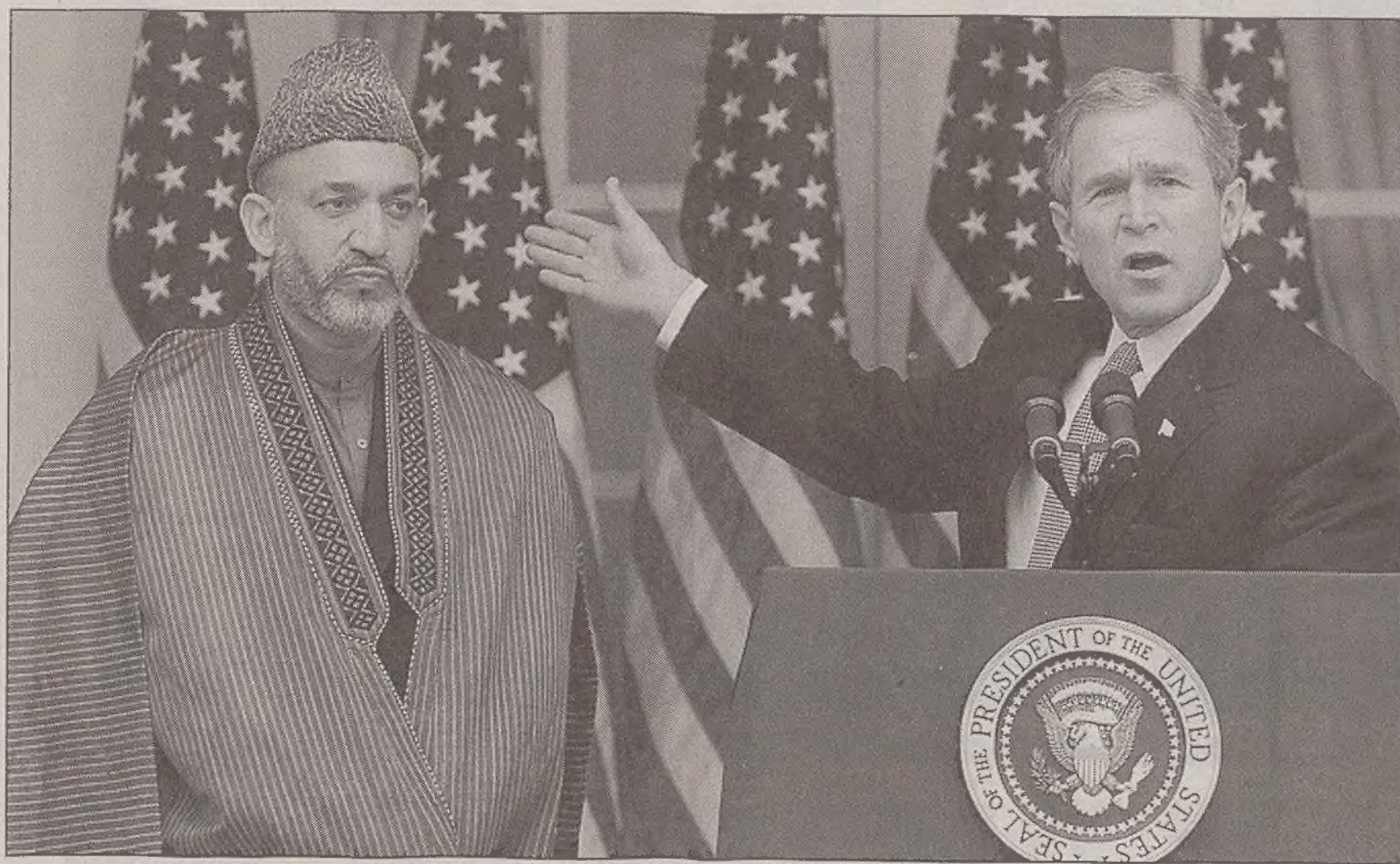
WASHINGTON La guerra contro il terrorismo che deve essere ancora vinta. Ma anche, e soprattutto, l'economia che deve uscire dalla recessione e tutta una serie di temi di politica interna, come l'assistenza agli anziani e la tutela delle pensioni.

Queste le priorità per il 2002 tracciate dal presidente George W. Bush nel discorso sullo stato dell'Unione, il primo del suo mandato, pronunciato di fronte al Congresso riunito in sessione plenaria. Nella tribuna d'onore, Hamid Karzai, premier del governo provvisorio afgano, e familiari di vittime dell'11 settembre. Eccezionali le misure di sicurezza a Capitol Hill. Sul discorso di Bush pesano due ombre. L'arresto di Noelle, figlia di 24 anni del fratello Jeb, governatore della Florida, per una storia di droga. E una vicenda privata ma che agita le acque di famiglia e segna una giornata che la Casa Bianca voleva senz'altre notizie che il messaggio presidenziale.

E, più pesante, lo scandalo della Enron: un nome che Bush non fa nel suo discorso. Karen Hughes, suo consigliere da molti anni, dice che «è la scelta giusta, perché l'amministrazione sta indagando sul crollo». Bush, però, pronuncia la condanna dell'«irresponsabilità» delle Corporates, i grandi gruppi, prendendo così le distanze dalla Enron, grande finanziatrice

delle sue campagne, e cercando di sottrarsi ai contraccolpi del crollo. Il passaggio, attentamente misurato, riflette il crescente timore della Casa Bianca che gli elettori identifichino Bush e i repubblicani coi grandi gruppi. I sondaggi però suonano incoraggianti finora per il presidente, che in tutte le indagini demoscopiche più recenti ha un tasso d'approvazione globale di più dell'80%: dall'estate a oggi ha mediamente guadagnato 30 punti nell'apprezzamento degli americani, toccando punte superiori al 90%, un record per la Gallup che da quasi un secolo misura la popolarità dei presidenti. L'agenda di quest'anno elettorale (a novembre si rinnova la Camera e un terzo del Senato) sembra rispecchiare dopo l'11 Settembre un pizzico di scelte bipartisan, al di sopra delle parti. Thomas E. Mann,

della Brookings Institution, dice: «Il discorso è la chiave per capire se Bush ha modificato le sue priorità dopo l'11 settembre; o se intende sfruttare la sua enorme popolarità per realizzare le sue priorità». L'apprezzamento del presidente non si basa solo sulla guerra anti terrorismo e l'ondata di solidarietà sollevata dagli attacchi contro New York e Washington. Gli americani oggi pensano che Bush sappia gestire anche i problemi economici e sociali meglio dei suoi avversari democratici.



Il Presidente Bush presenta ai reporter il premier afgano Karzai prima di una conferenza stampa alla Casa Bianca.

Noelle, figlia di Jeb, governatore della Florida, arrestata per aver tentato di procurarsi stupefacenti

La nipote del Presidente fermata per truffa

NEW YORK Un dramma familiare che ricorda «Traffic»: la figlia di un uomo potente inghiottita dal vortice delle «sostanze proibite»; suo padre che affronta la conferenza stampa più difficile della sua vita. Come nel film di Steven Soderbergh, Noelle Bush, figlia del governatore della Florida Jeb Bush, è finita al commissariato per avere falsificato una ricetta medica in farmacia.

«Si è finta medico al telefono, poi si è presentata in farmacia per ottenere con una ricetta falsa l'anti-depressivo Xanax», hanno indicato fonti della polizia di Tallahassee adombrando l'abu-

so di medicinali. Devastante sotto la luce al neon del commissariato, la foto segnaletica di Noelle è stata diffusa dalla Cnn. Jeb Bush, che quest'anno si ripresenta all'appuntamento con gli elettori, ha confermato la tragedia familiare. «Rispettate la nostra privacy in questo momento difficile. Lasciateci aiutare nostra figlia» ha implorato il fratello del presidente degli Stati Uniti in un comunicato con la moglie Columba. Ma i media sono stati implacabili. Ed è stato lo stesso Jeb, che come il Douglas di «Traffic» in questa storia si gioca la carriera, a puntare per primo a rifletto-

ri sul problema della giovane figlia. «È un problema molto grave - ha detto: purtroppo l'abuso di sostanze proibite è una tragedia che molte famiglie nel nostro Paese sono costrette ad affrontare». Il fermo di Noelle, di notte, non poteva cadere in un momento più cruciale per i Bush. Non solo Jeb è in corsa per la rielezione, non solo sua moglie Columba ha fatto della lotta all'abuso di droghe uno dei capisaldi del suo mandato di First Lady: ieri per George, il presidente Usa, l'appuntamento era alle 21 locali in Congresso per uno storico discorso sullo stato dell'Unione. Ma pro-

prio ieri lo stesso George si era lasciato scappare una battuta che aveva costretto i giornali a ripescare lo scandalo in cui l'avevano coinvolto le sue figlie. «Meglio la guerra delle gemelle» aveva commentato, facendo tornare in mente i guai con la giustizia di Barbara e Jenna, le due First Daughters finite anche loro l'estate scorsa al commissariato, quella volta per acquisto illegale di alcol. Noelle Bush, 24 anni, è la secondogenita e l'unica figlia femmina di Jeb: alta, look da modella, perfettamente bilingue in inglese e spagnolo, pareva avere tutto dalla vita.

DAL MONDO

Il reato fu contestato a Oscar Wilde

In Gran Bretagna non sarà più vietato baciarsi tra gay

LONDRA In Gran Bretagna le coppie gay potranno baciarsi in pubblico senza rischiare di essere incriminate per offesa alla pubblica decenza. Il governo Blair intende infatti abolire la legge vittoriana che criminalizza l'omosessualità e che fu usata per condannare Oscar Wilde, il celebre scrittore. La riforma, anticipa il quotidiano «The Independent», tende a mettere fine alla discriminazione legale contro gli uomini omosessuali equiparandoli, agli occhi della legge, agli eterosessuali. Sarà abolito il reato di sodomia.



Lo scrittore Oscar Wilde

Il caso del colosso dell'energia statunitense crollato travolge anche Blair: incontri tra manager e ministri

LONDRA L'onda lunga dello scandalo Enron investe la Gran Bretagna e s'abbatte sul governo di Tony Blair e sui conservatori all'opposizione: l'ex gigante dell'energia Usa ha finanziato sia i laburisti sia il partito dei Tory per garantirsi l'«accesso» agli uomini politici più influenti del Paese. Sotto pressioni dell'opposizione, Downing Street ha ammesso ieri che tra il settembre '98 e l'ottobre 2000, manager Enron hanno avuto sette incontri con quattro ministri laburisti, tra cui l'ex ministro dell'Industria Peter Mandelson e il suo successore Stephen Byers.

Trovato in Colombia il relitto dell'aereo ecuadoriano Fra le 92 vittime anche due religiose italiane

BOGOTÁ Una squadra di soccorso è riuscita ad avvistare ieri su un fianco del vulcano colombiano Cumbal il relitto del Boeing 727-100 della compagnia ecuadoriana Tame, partito il giorno prima da Quito. A bordo c'erano 92 persone fra le quali due suore italiane: suor Natalina Menga, 54 anni, madre generale delle religiose dei Sacri cuori di Gesù e Maria e suor Lorenza Romagnano, 44 anni, responsabile della Congregazione per l'America latina, da 12 anni direttrice della scuola materna «Maria Montessori» nella città colombiana di Pasto.

Domani verrà aperto un nuovo fronte antiterrorismo: nelle Filippine Washington schiera truppe speciali contro i ribelli islamici



Bin Laden in uno dei video diffusi dalla Tv Al Jazeera.

del Paese la guerra continua: a Zumat, nell'Est, resistono ancora mille uomini di Al Qaeda. Un altro elicottero americano, un Ch-47 Chinook, è precipitato vicino Khost in atterraggio, con 24 militari a bordo. Molti feriti ma nessuna vittima. E su

Bin Laden continua la ridda di voci: per fonti della rete Tv Usa Cbs, sarebbe stato ricoverato in Pakistan, nell'ospedale militare di Rawalpindi, il 10 settembre scorso, il giorno prima degli attentati a Torri e Pentagono. I servizi segreti pachistani

Per la Tv Usa Cbs Bin Laden il giorno prima dell'attacco alle Torri era in dialisi con la connivenza degli 007 di Islamabad

Il 10 settembre Osama era in Pakistan

Il governo smentisce. Intanto mille uomini di Al Qaeda resistono nell'Est afgano

ITALIANO TURISTA A KABUL



KABUL C'è un turista italiano che gira in bicicletta a Kabul. Ermanno Foroni, 44 anni, di Reggio Emilia, artigiano: quando non lavora, viaggia. Stavolta ha scelto l'Afghanistan, ma è già stato in Bosnia durante la guerra, in Turchia subito dopo l'ultimo terremoto, in Brasile con i «garimpeiros», i cercatori d'oro dell'Amazzonia. A spingerlo in questi posti, sempre da solo, senza sapere una parola d'inglese, è la sua «grande passione»: la fotografia. Foroni è arrivato a Kabul attraversando in bus alcune delle aree del Paese più a rischio. Dall'Italia è partito con un volo di linea per Peshawar, Pakistan.

Iir Meta è contro le ambizioni presidenziali del leader del suo stesso Partito socialista, Nano: da qui la crisi di governo. Risputa l'oppositore Berisha

Il premier si dimette, l'Albania rischia il caos



Il dimissionario Ilir Meta

TIRANA Dopo tre mesi di scontro politico combattuto nei vertici del partito e in dibattiti Tv, il conflitto tra il primo ministro albanese Ilir Meta e il capo del suo stesso Partito socialista Fatos Nano è arrivato al punto di non ritorno. Fallito il fragile compromesso che si tentava di raggiungere, il premier albanese ha rassegnato ieri le dimissioni, aprendo una crisi politica dagli esiti ricchi d'incognite.

La decisione è stata presa dopo un incontro tra Meta e Nano, nel quale si era tentato di trovare una formula per il rimpasto di governo. Più volte sollecitato dal leader socialista, che aveva accusato Ilir Meta di guidare un governo d'incapaci e corrotti. Il rimpasto tuttavia non sembrava dover coinvolgere la figura del primo ministro.

Poi invece Ilir Meta si è presentato dal capo dello Stato, Rexhep Meidani, con la lettera di dimissioni. In realtà la posta in gioco dello scontro sembra non riguardare solo l'esecutivo ma anche la nomina del capo dello Stato: il mandato scade a giugno e Fatos Nano ha offerto la propria candidatura. Ufficializzando le dimissioni davanti ai giornalisti, Meta ne ha spiegato le ragioni: «Non posso accettare un governo che sia ostaggio del desiderio di Nano di diventare presiden-

te della Repubblica. Lui oggi ha chiesto il mio sostegno pubblico per la sua elezione sottoponendomi e il mio esecutivo a pressioni distruttive». Meta ha detto apertamente di essere invece contrario alla nomina di Fatos Nano «anche perché - ha sottolineato - la comunità internazionale si aspetta dall'Albania l'elezione di presidente che abbia il consenso di tutti e non solo del partito di maggioranza e io non posso permettere che questo Paese finisca in quarantena», alludendo a pressioni di quell'Occidente del cui aiuto politico e finanziario continuano a dipendere le sorti albanesi.

Finora Fatos Nano non ha replicato alle accuse del premier ma ha convocato il direttivo generale del Partito socialista: dovrà decidere chi sarà il nuovo premier. Tra i possibili candidati l'attuale ministro dell'Interno Ilir Gjoni (giovane moderato, entrato recentemente in conflitto con Meta) e Pandeli Majko, premier durante l'emergenza umanitaria del '99 innescata dalla guerra nel Kosovo. La crisi è cominciata (forse in modo non del tutto casuale) con la decisione di lunedì del Partito democratico dell'ex presidente Sali Berisha (principale opposizione), di concludere il proprio boicottaggio e tornare da domani in Parlamento.

Mentre Berlusconi esorta le controparti a ritrovare il dialogo: «Vi aiuteremo nella ricostruzione»

Un Muro per Gerusalemme

TEL AVIV Il dibattito in Israele è caldissimo: come difendersi dal terrorismo palestinese? Da un lato con le rapresaglie nei Territori Occupati. Proprio la scorsa notte l'esercito ebraico ha effettuato un'incursione nel Sud della Striscia di Gaza e ha lanciato una missione in un villaggio vicino Betlemme, arrestando due membri del servizio di sicurezza palestinese e uno della Jihad islamica. Nello scontro a fuoco seguirono quattro palestinesi sono rimasti feriti. Dall'altro lato, per difendersi dai kamikaze palestinesi, ieri il ministro della Sicurezza interna Landau ha presentato

al premier Sharon un piano per la protezione di Gerusalemme che prevede la costruzione di un muro lungo 11 chilometri lungo la linea di confine fra Gerusalemme Est e Ovest, per fermare gli arabi provenienti da Ramallah e Betlemme. Nuove pattuglie di polizia presidieranno posti di blocco, ovunque vi saranno telecamere. Contro la proposta sono già insorti i parlamentari dell'estrema destra. Per l'ortodossia ebraica infatti costruire un muro in mezzo alla città santa vorrebbe dire dividerla e, di fatto, consegnare la parte Est in mano ai palestinesi.

Silvio Berlusconi nel suo intervento ieri sul piazzale della moschea di Roma, dopo la visita al Centro culturale islamico, ha dichiarato: «Guardiamo al Medio Oriente esortando, scongiurando le parti in causa a ritrovare la strada del dialogo e del negoziato, unica strada per risolvere alla radice il problema della pace e della giustizia in un'area così martoriata. Siamo pronti a impegnarci, una volta avviata la pace, in un'opera di ricostruzione per alleviare le sofferenze di tanti e mutare in serenità e vita la disperazione e la povertà che affligge quella regione».

Pieno successo della manifestazione di protesta contro la modifica della legge sui licenziamenti in otto regioni italiane indetto da Cgil, Cisl e Uil

Lavoro: in 600 mila in piazza contro il governo

Cofferati: «L'attacco all'articolo 18 è inaccettabile». E oggi blocco di quattro ore nei trasporti

Oggi le decisioni Ue: a rischio la Germania

Bruxelles promuove l'Italia ma con riserva: «Accelerare la riforma delle pensioni»

BRUXELLES L'Italia passa senza patemi l'esame annuale sul piano di stabilità. Il primo programma firmato da Giulio Tremonti incassa il via libera di Bruxelles e naviga verso l'approvazione formale del Consiglio Ecofin del 12 febbraio. Ma nella valutazione globalmente positiva della Commissione Ue e nel documento che sarà proposto ai ministri finanziari affiorano rilievi, qualche perplessità e diversi inviti all'azione. Il piano, nelle sue direttrici generali, è giudicato in linea con i requisiti del Patto di stabilità: è bene accolta l'intenzione di pervenire ad «avanzi primari elevati nei prossimi anni, pur prevedendo un certo alleggerimento della pressione fiscale». La conferma dell'obiettivo di deficit del 2002 (0,5% del Pil) e del traguardo del pareggio di bilancio nel 2003 incassa l'elogio della Commissione. L'Italia resta tuttavia uno dei quattro paesi di Eurolandia (con Germania, Francia e Portogallo) che non ha ancora ultimato il percorso del risanamento: è dunque normale che l'esecutivo

Ue accenda i riflettori sul cammino da percorrere.

Il via libera al patto di stabilità italiano dovrebbe essere accompagnato, a quanto si apprende da alcune riserve sulle misure una tantum adottate dal governo. A Germania e Portogallo la Commissione Europea invierà oggi solo un primo avvertimento con la richiesta di applicare rigorosamente le politiche annunciate, al fine di non discostarsi dal Patto di Stabilità.

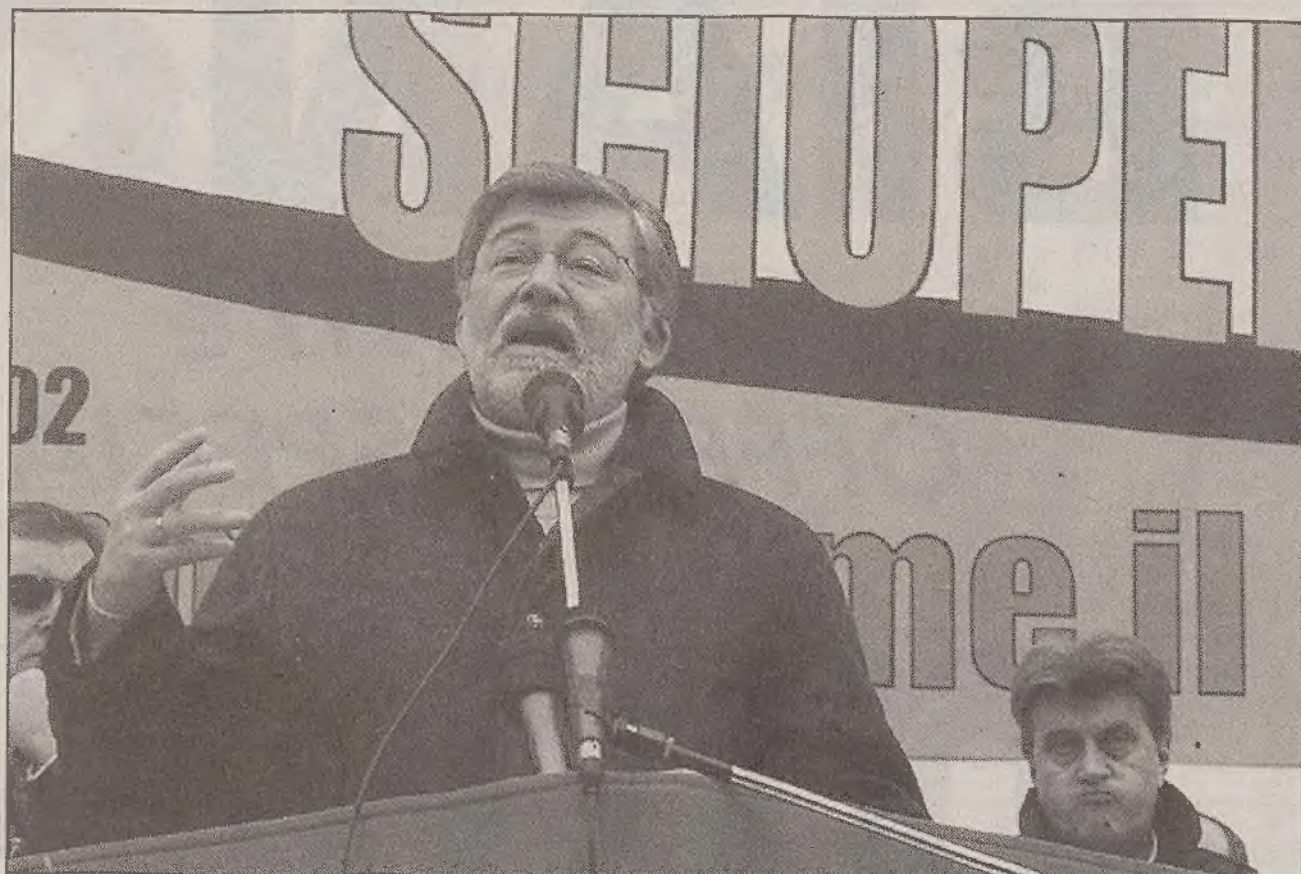
Per fronteggiare le sfide legate all'invecchiamento, l'Italia è invitata ad «accelerare l'attuazione della riforma delle pensioni, al fine di tenere sotto controllo la spesa previdenziale, ed a promuovere la previdenza integrativa privata». Accanto a questi interventi hanno «importanza determinante le riforme del mercato del lavoro e la riduzione accelerata del debito pubblico».

Secondo l'Ue «il ricorso intensivo ad operazioni eccezionali senza indicare al contempo le misure destinate a rimpiazzarle - osserva Bruxelles - riduce la qualità del risanamento dei conti pubblici».

ROMA Il messaggio indirizzato al governo è stato inequivocabile: «L'articolo 18 non si tocca». La mobilitazione contro la delega che riforma il mercato del lavoro ha soddisfatto i sindacati. «C'è stata un'adesione eccezionale come non si vedeva da anni», hanno spiegato con soddisfazione ad una sola voce i segretari organizzativi di Cgil, Cisl e Uil. I numeri, d'altronde, parlano chiaro. Cinquantamila a Milano ad ascoltare le parole del leader della Uil, Luigi Angeletti; 50 mila anche a Bologna dove, al termine della manifestazione, ha preso la parola il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. Altrettanti a Napoli per ascoltare il comizio conclusivo del numero uno della Cisl, Savino Pezzotta. E ancora: 50 mila a Torino, 15 mila persone a Brescia, altre 10 mila a Bergamo e 5 mila a Varese mentre a Mantova sono stati circa 7000 a partecipare alla manifestazione locale. In 20 mila sono scesi in piazza a Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

Grande adesione anche al Sud: a Caserta, Salerno e Benevento. Più di 100 mila in tutta la Toscana. Insomma, in totale, circa 600 mila lavoratori hanno scioperato, secondo gli organizzatori, in Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Basilicata, Campania e Alto Adige. «Metà del Paese si è fermata» hanno assicurato le sigle sindacali: la percentuale di adesione è stata, ovunque, «altissima, tra l'85 e il 100 per cento».

Nel suo intervento a Bologna, Cofferati ha spiegato



In 600 mila in piazza ieri contro il governo: nell'immagine Cofferati parla a Bologna.

che «l'attacco all'articolo 18 è inaccettabile, perché è un attacco ai diritti fondamentali dei lavoratori». Boccia anche la delega sulla pre-

videnza. «Si punta solamente a intervenire per ridurre il costo del lavoro e in questo modo si fa saltare l'intero sistema previdenziale in-

taccando pesantemente il monte contributi». Il segretario della Uil Luigi Angeletti ha usato toni più sfumati parlando a Milano: «il

Dilaga la sindrome dello «stakanovista»

ROMA Pensione? «Vade retro!». L'addio al posto di lavoro fa paura agli italiani: solo uno su dieci (8%), infatti, non vede l'ora di ritirarsi, mentre la maggioranza (53%) associa il pensionamento alla vecchiaia e al «rischio povertà». E, a sorpresa, uno su sei (16%) si dice addirittura disposto a lavorare ad oltranza, fino alla morte. La nuova sindrome dello stakanovista, che sembra dilagare nel Belpaese, emerge da un'indagine realizzata da *Gente Money* su un campione di 870 italiani di età compresa tra i 26 e i 45 anni. Italiani popolo di stakanovi-

sti, dunque, ma solo per paura di invecchiare e di rimanere soli (53%). Quindi, affermano i più, meglio un reddito più alto che una pensione integrativa in futuro (40%) e meglio i soprusi del capo che passare il proprio tempo a far niente. In base all'indagine, ben il 38% degli intervistati non pensa ad un sistema di previdenza integrativa, soprattutto perché non si fida delle compagnie assicurative (29%), e alla domanda «a che età vorresti andare in pensione» sei italiani su dieci (58%) dichiarano di non volerla andare proprio.

confronto col governo è un confronto sul consenso, non una prova muscolare».

A Napoli, il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, ha sottolineato che il sindacato «non fa battaglie ideologiche, ma difende gli interessi dei lavoratori». Oggi, intanto, riprende il confronto tra sindacato e governo sul pubblico impiego. «Vedremo se le risorse che il governo mette a disposizione saranno sufficienti per consentire il rinnovo dei contratti» ha commentato Pezzotta. Il dialogo, dunque, prosegue. Una necessità ribadita anche dal sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi.

Scioperi nei trasporti. Blocco di quattro ore oggi di treni e traghetto per lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil contro la riforma previdenziale. Dalle 9 alle 13 si fermeranno i lavoratori delle ferrovie e dalle 10 alle 14 quelli degli altri settori. Dalla protesta - precisa un comunicato - sono esclusi i lavoratori del trasporto aereo che hanno scioperato per otto ore il 18 gennaio scorso e quelli del trasporto pubblico locale che aderiscono alla protesta nelle date stabilite a livello regionale.

Agitazione nei porti. I sindacati confederali dei trasporti hanno proclamato lo stato di mobilitazione dei lavoratori dei porti e chiedono un incontro «urgentissimo» ai ministri Lunnardi e Maroni «contro - si legge in un comunicato - il tentativo del governo di attaccare il contratto collettivo nazionale di categoria del 27 luglio 2000».

Mariella Lestingi

Manifestazione stamane

A Trieste presidio alla stazione Fs contro i 300 tagli annunciati in regione

TRIESTE Due ore di presidio alla Stazione ferroviaria di Trieste e quindi, attorno alle 11, un corteo fino in piazza Oberdan, davanti alla sede del Consiglio regionale della Friuli-Venezia Giulia: è il programma della manifestazione che si svolgerà stamane nel capoluogo giuliano, in concomitanza con lo sciopero di quattro ore nel settore trasporti, dai lavoratori delle cooperative titolari degli appalti di pulizia sui treni e nelle stazioni.

«Nel comparto - rileva un comunicato di Cgil, Cisl e Uil - è in atto una delicata vertenza, dal momento che i nuovi appalti banditi dalle Ferrovie dello Stato rischiano di provocare 11.000 licenziamenti a livello nazionale, 300 dei quali riguardano il Friuli-Venezia Giulia. Proprio per questo motivo, oltre al presidio, domani mattina è in programma anche il corteo fino al Consiglio regionale: i sindacati - conclude la nota - intendono infatti sollecitare l'attenzione dei capigruppo sulla grave emergenza occupazionale che grava sul settore».

Il responsabile dell'Economia presenta la riforma tributaria in commissione Finanze: due aliquote Irpef, una Irpeg, cancellata l'Irap

Fisco leggero per i ricchi? È lite fra Tremonti e Ulivo

Visco: «Si privilegia il Nord». Il ministro: «Pensiamo ai ceti bassi. Non facciamo macelleria sociale»

ROMA Due aliquote Irpef, una Irpeg, Irap cancellata. La riforma fiscale targata Tremonti è tutta qua. La presenta lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nell'audizione in Commissione Finanze, alla Camera, ma niente dice di preciso né sui tempi, né sui costi. Così l'opposizione critica su vari fronti: «È una riforma per il Nord» (Vincenzo Visco, Ds); «Non ci ha portato un solo dato» (Mario Lettieri, Margherita); «Un disegno di legge inesistente» (Alfiero Grandi, Ds).

Ma un Giulio Tremonti particolarmente motivato ribatte punto su punto. Sia sul piano fiscale che politico. «Le aliquote - dice il ministro - saranno in pratica tre: 0%, 23% e 33%. Ancora non abbiamo individuato la soglia di esenzione totale, mentre quella del 23% varrà fino a 100 mila euro di reddito». Costi? «Pensiamo di restare sotto la soglia dei 22 miliardi di euro, un costo sopportabile dall'economia del Paese». La cancellazione dell'Irap quanto costerà? «Circa 31 miliardi di euro, ma verrà scaglionata nel tempo, così come la riforma fiscale avverrà in modo graduale secondo uno schema modulare. L'iter di attuazione della riforma passerà dalle finanziarie e dai Dpf».

Poi arriva la stocata sul piano politico. «Non abbiamo preso i voti delle élite, noi abbiamo preso milioni di voti tra i ceti bassi e medi. Quello è il nostro termine naturale di riferimento. Il target non è ridurre le ali-

quote per i ricchi, ma esattamente il contrario. Non faremo l'errore di svantaggiare chi ha meno».

I costi della riforma, insinua il centrosinistra, saranno pagati con tagli allo stato sociale. Anche qui Tremonti replica attaccando: «L'opposizione non si illuda. Non faremo interventi di macelleria sociale. Non saremo così stupidi». Poi rispondendo al suo predecessore, Vincenzo Visco, contesta che possa essere una riforma che favorisca il Nord a scapito del Sud. «Ci impegniamo perché sia territorialmente neutrale, cioè non tolga niente al Sud». Il ministro ha anche insistito sullo strumento delle deduzioni fiscali, introdotte al posto delle detrazioni, come strumento per aiutare i più deboli. E i tempi? «La riforma sarà pienamente operativa nel 2006 (l'anno delle prossime elezioni ndr.). Avremmo anche potuto anticipare i tempi se i conti ereditati dal precedente governo fossero stati in ordine. Invece ci hanno costretto a una manovra da 19 miliardi di euro».

Alla fine le critiche dell'opposizione restano. «Questa - dice Visco - è una riforma virtuale. Si chiede una delega che non si sa quanto costa, quando avverrà e chi la pagherà. Non è così che si fanno le leggi». Intanto si profila una proroga per lo scudo fiscale sul rientro dei capitali, e la Tremonti-bis che potrebbe essere estesa anche al 2003 visti gli scarichi risultati.

a. ce.

L'INTERVISTA

È uno dei più autorevoli fiscalisti italiani: oggi a Trieste terrà una conferenza alle 10 alla Stazione Marittima

Uckmar: «Quello scudo funziona»

Professor Uckmar, a chi giova la legge sullo scudo fiscale?

«Si potranno criticare i contenuti. E si potrà dire che questo provvedimento potrebbe favorire persone ricche e potenti. Di fatto la legge sul rientro dei capitali in Italia è un vantaggio per l'economia, per le casse dello Stato e per i cittadini. Il governo ha rispettato le promesse. Si prevede, dal gettito previsto dal ministro Tremonti, che possano rientrare in Italia circa 100-120 milioni di euro».

Il fenomeno della fuga di capitali portati illegalmente all'estero evoca molte zone d'ombra nella storia del Paese.

«In Italia, negli ultimi decenni, c'è stato chi ha portato i soldi all'estero per paura del comunismo, dell'inflazione, della lira debole, di un regime fiscale vessatorio. Oggi le cose sono cambiate. In Europa i parametri di Maastricht e l'avvento dell'euro ci mettono al riparo dall'inflazione. Inoltre queste giacenze di capitali all'estero sono state in alcuni casi male amministrate. E molti rimpiangono di non avere comprato titoli di Stato. Oggi si può dire che, se consideriamo anche l'abolizione delle imposte di successione, l'Italia sia diventata un paradiso fiscale per i redditi di capitale. In caso di inosservanza delle nuove norme sono peraltro previste gravissime sanzioni».

La Svizzera, il Bengodi del segreto bancario, punta i piedi.

«Dopo la tragedia dell'11 settembre anche gli Stati Uniti si sono messi in mo-

TRIESTE È uno dei maggiori e più conosciuti fiscalisti italiani, consulente fra i più ascoltati di diversi governi in tutto il mondo. Victor Uckmar, docente all'università di Genova e presidente del Centro ricerche tributarie dell'impresa alla Bocconi di Milano, afferma che la legge sullo scudo fiscale, il provvedimento che dovrebbe far riemergere in superficie i sostanziosi capitali italiani portati illegalmente all'estero, «è un vantaggio per l'economia, per le casse dello Stato e per i cittadini. Oggi è l'Italia il vero paradiso fiscale». Uckmar parlerà oggi a Trieste (alle 10, Stazione marittima) in un appuntamento a cura di Friuladria. Secondo Bankitalia all'estero sarebbe custodito in nero un milione di miliardi delle vecchie lire. Un tesoro sottratto al Fisco che rinuncia a ogni ritorsione in cambio del 2,5% delle somme interessate. E garantendo anche l'anonimato.

to per attuare controlli a tappeto in paradisi fiscali come le Isole Cayman. Certo, ci vorrà tempo. Ci sono Paesi, come la Svizzera, che frenano perché avvertono il rischio di un deflusso di capitali dal loro sistema economico. Ma il clima è cambiato».

Come valuta la riforma del sistema tributario?

«È stato depositato il 28 dicembre alla Camera un progetto di legge che io apprezzo nei contenuti perché raccoglie suggerimenti e critiche che avanziamo da vent'anni: semplificazione, tutela del contribuente, riduzione delle imposte a cinque, un sistema non vessatorio in linea con i Paesi europei concorrenti».

Un piano realizzabile?

«Speriamo che non resti nel libro dei sogni. Lo stes-

so ministro Tremonti ha avvertito che la riforma sarà realizzata soltanto se il gettito sarà soddisfacente. Esiste l'obbligo di rispettare i parametri di Maastricht. Oggi viviamo in un mondo aperto: la *tax competition* è sempre più forte nell'era della globalizzazione».

Sulla riforma del welfare intanto è scontro aperto.

«L'imprenditore deve fare profitti ma in parallelo deve crescere la società civile, anche con un serio piano fiscale. Le imprese non hanno i mezzi e le capacità per garantire assistenza. A questo dobbiamo pensare come cittadini, con l'aiuto dello Stato. Sarebbe necessario un sistema uniforme per il regime fiscale del settore *no profit*».

Ma in Italia le tasse

sono calate?

«Non vedo ancora un grosso calo, ma a un cambiamento di mentalità. Il contribuente non è più un suddito da spellare ma un cittadino. Esiste una tendenza mondiale a ridurre la pressione fiscale ma bisogna anche pensare ai bilanci pubblici».

Si parla molto di federalismo fiscale. Non c'è il rischio di trasferire il debito pubblico alle Regioni?

«C'è questo pericolo. Ma il debito lo hanno alimentato anche le Regioni. E quindi devono partecipare al risanamento dei conti pubblici».

Come?

«Le Regioni dovranno sopportare un maggiore carico fiscale. E di conseguenza sarà necessario decidere come spendere le risorse. Gli enti locali hanno voluto l'autonomia e adesso devono cavarcela».

L'abolizione dell'imposta sulle successioni: nelle imprese del Nord e del Friuli-Venezia Giulia esiste una questione generazionale.

«Il capitalismo italiano è ancora a base familiare. La nostra economia non è fatta dalla Fiat o dalla vecchia Montedison ma dalle piccole e medie imprese dove il passaggio generazionale è diretto. È un processo di maturazione ancora difficile. Io credo che ci si debba affidare più spesso alle *merchant bank* per dare la possibilità al capofamiglia di trovare un socio e eventualmente puntare alla quotazione in Borsa quando non è auspicabile un passaggio generazionale diretto».

Piercarlo Fiumanò

I bresciani controllano già il 28,33% del capitale

Gnutti alla conquista di Snia: Bios (Hopa) lancia un'offerta per il 100 per cento delle azioni

MILANO I bresciani alla conquista totale della Snia, il gruppo chimico con interessi anche nel settore biomedicale. La Bios, società controllata dalla Hopa di Emilio Gnutti e da Interbanca, ha annunciato ieri sera il lancio di un'Opa tramite Biosdue sulla

totalità del capitale di Snia a un prezzo unitario di 1,8 euro per ciascun tipo di azione. L'esborso complessivo sarebbe così di circa 630 milioni di euro. L'annuncio è stato dato ieri sera dopo l'assemblea dei soci di Bios.

E stata questa la conclusione di una giornata infuocata. Bios è già titolare del 28,8% di Snia: nel capitale sono presenti con quote superiori al 2%, oltre a Bios, Bankitalia (2%) e Lansdowne Partners (2,9%). L'offerta è finalizzata

alla revoca delle azioni Snia dalla quotazione in Borsa.

Interbanca e JP Morgan saranno i consulenti finanziari dell'operazione: la documentazione e i comunicati previsti dalla normativa sulle Opa saranno depositati oggi alle autorità competenti.

A Piazza Affari, in attesa della nota, i titoli Snia, dopo aver aperto in rialzo sulle indiscrezioni relative all'operazione, sono stati sospesi verso mezzogiorno per l'intera seduta e l'after hours. Bios veste come azionista, tra gli altri, la Hopa e la Gp Finanziaria di Gnutti con il 30% e il 10% del capitale. Interbanca con il 22,5%, Banca Popolare di Milano con il 5% e il numero uno di Snia, Umberto Rosa con l'1,88%.



Emilio Gnutti

Wall Street perde quota e affonda anche l'Europa

NEW YORK È stata una giornata difficile alla Borsa di Wall Street: le preoccupazioni degli investitori per lo scandalo finanziario della Tyco International hanno avuto forti ripercussioni sugli indici principali, che hanno perso oltre il 2%. Il Dow Jones ha lasciato sul terreno 241,63 punti, pari a meno 2,45%, e si è fermato a quota 9.624,12 punti. In negativo anche il Nasdaq. Il listino dei titoli tecnologici ha ceduto 50,9 punti, il 2,62%, ed è scivolato a 1.893 punti.

Telefonici a picco, energetici in difficoltà e Borse americane più preoccupate

per la decisione della Fed sui tassi di sconto in programma oggi che soddisfatta per la crescita della fiducia dei consumatori a 97,3 punti nel mese di gennaio. Sono stati questi i temi che hanno caratterizzato la seduta sulle principali piazze europee, tutte in regresso, con l'eccezione di Milano e Amsterdam, di oltre in punto percentuale.

Al termine degli scambi, Londra ha ceduto l'1,77%, Parigi (-1,43%), Madrid (-1,14%). Chiusura in contenuto ribasso, infine, per Milano: Piazza Affari ha concluso gli scambi in calo, con il Mib30, dello 0,78%.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a

norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO con giardino soggiorno caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, termoautonomo, cantina, garage. € 216.911,90 (420 mil). Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE epoca con ascensore piano alto luminoso saloncino, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, poggolo, cantina. € 142.025,65 (275 mil). Casaimmedia 040/941424. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale «Il Giulia» appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, cantina. Arredato. € 100.800,00 (Lit 195 mil.). Cod. 402. Tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE Kronos Foggiano: recentissimo appartamento ultimo piano disposto su due livelli doppio box auto, ottimamente rifinito. € 140.000. 0481/411430. (A00)

CONTINUA LA Fiera del BIANCO

SCONTI e OFFERTE SPECIALI

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

TRIESTE 3- via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su due livelli e composto da cucina, soggiorno, sala, tre camere, doppi servizi e due poggoli. Al piano terra garage e giardino di proprietà. € 148.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: ex Mobilificio Primavera, ultimi appartamenti bicamere in pronta consegna, varie metrature, posto auto e cantina. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in piccola palazzina in costruzione appartamento con giardino privato, ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno wc, ripostiglio, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna villa a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottimo finiture. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: rifinitissimo appartamento in costruzione con ingresso indipendente composto da soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno wc, posto auto e cantina. € 109.000,00. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: zona residenziale, appartamento in costruzione ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno wc, posto auto e cantina. € 109.000,00. (C00)

MONFALCONE Kronos Trieste: largo Barriera, appartamento sito al 5.0 piano e composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura,

due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. € 77.500. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Trieste: Roiano, appartamento sito al piano rialzato e composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. € 87.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: casa singola composta da due appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggolo e garage. Termoautonomo. € 80.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in palazzina con ampio verde condominiale, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno wc, 2 poggoli e posto auto coperto. € 83.700. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona residenziale, appartamento nuovo con giardino in proprietà composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto e cantina. € 82.600. 0481/411430. (C00)

PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Contovello casa carsica ristrutturata, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, taverna con caminetto, soffitta. 350.000.000. Cod. 513/P. 040/368283.

PROGETTOCASA via Conti appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, camerino, cantina, riscaldamento autonomo. 175.000.000. Cod. 512/P. 040/368283. (A00)

SAN Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, in ottime condizioni interne, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, serramenti pvc, porta blindata. € 45.966,00 (lit 89.000.000). Eurocasa 040/638440. (A00)

SIT nuova acquisizione Paduina graziosissima ultimo piano ascensore signorile palazzo epoca: atrio cucina una stanza doccia. Adatto studio. 040/636828. (A00)

SIT occasione nuda proprietà 95 mq interni perfetto VI piano ascensore: grande atrio cucina abitabile con poggolo soggiorno due camere doppi servizi. 040/636222. (A00)

SIT periferica casetta al grezzo avanzato da finire: zona giorno cottura matrimoniale bagno cantinetta. Posizione tranquillissima. 040/633133. (A00)

STRADA di Guardiella luminosissimo, recente, sesto e ultimo piano con ascensore, ingresso, corridoio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampia cameretta, bagno, due poggoli, ripostiglio, cantina, deposito bici. € 87.797,67 (lit 170.000.000). Eurocasa 040/638440. (A00)

ZONA Pam (via Dandolo) recente, appartamento tranquillo, ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, zona verde con facilità di parcheggio. € 56.810,26 (lit 110.000.000). Possibilità mutuo al 100% Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO adatto investimento, soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Baia Montevola soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO San Giacomo/Campi Elisi, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

SOCIETÀ immobiliare acquista direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588, 349/4543445. (A00)

SPAZIOCASA via Roma n. 10/B tel. 040/369950 cerca per propria clientela appartamenti - casette - ville garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-villa-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A00)

REVOLTELLA bassa sesto piano ascensore ammobiliato per non residenti referenziati soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio centraltermo € 439,00. Il Faro 040/639639. (A00)

SAN Giusto soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio balcone ampia cantina termoautonomo per residenti € 439,00. Il Faro 040/639639. (A00)

SCORCOLA vista mare in residenza di nuova costruzione alloggi primingresso diverse tipologie termoautonomi. Il Faro 040/639639. (A00)

Continua in ultima pagina

TAGLIA GLI SPICCICOLI

Chiedi la scheda al tuo edicolante

Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.

Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:

- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 Euro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 Euro

IL PICCOLO

FACSIMILE € 8,80

TIMBRO RIVENDITORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

MOKRICE Riunione della commissione sloveno-croata per l'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

Primi «varchi» nel confine in Istria

In marzo cominceranno a essere rilasciati i lasciapassare per i residenti della zona

MOKRICE Prima riunione per la commissione mista sloveno-croata preposta all'applicazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera firmato nel '97 ed entrato in vigore nel 2001, dopo la ratifica dei Parlamenti dei due Paesi. Un'applicazione molto attesa dagli abitanti della fascia a cavallo del confine che si snoda dall'Istria al fiume Mura.

I due presidenti della commissione si erano già incontrati a Zagabria mentre quella di ieri è stata la prima riunione plenaria, che è servita a definire alcune questioni procedurali, ossia il metodo di lavoro, ma anche a compiere un primo esame dei problemi da risolvere. La riunione si è svolta a porte chiuse, ma sono trapelate notizie su alcuni provvedimenti che, finalmente, renderanno la vita più facile alla gente di frontiera. Sono state nominate due sottocommissioni, per la caccia e per la pesca. Riguardo a quest'ultima va ricordato che uno dei nodi più intricati da risolvere è dato dalla resistenza dei pescatori dell'Istria croata all'area di pesca, istituita dall'accordo e che consentirà ai loro colleghi sloveni di spingersi a sud fino a Orsera.

Anche per quanto riguarda i valichi secondari sono stati fatti dei passi avanti: l'accordo ne cita 27 ma ce ne vorrebbero di più per soddisfare le esigenze di tante persone che spesso devono percorrere una strada fin troppo lunga per oltre-

passare il confine e raggiungere una meta magari a due passi di distanza. È stato quindi deciso che prossimamente un gruppo di esperti comprerà dei sopralluoghi per verificare l'adeguatezza dei «passaggi» proposti. Nel frattempo si potrà transitare con il lasciapassare nei tre valichi istriani. Previsto inoltre che coloro che coltivano terreni al di là della frontiera potranno recarvisi anche senza dover transitare per i valichi ufficiali.

Contrariamente a quanto prospettato dai ministri degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, e croato, Tonino Picula, il 5 dicembre a Zagabria, non ci saranno strutture congiunte. La Slovenia, tenendo conto del suo vicino ingresso nell'Unione europea, si costruirà da sola e altrettanto dovrà fare la Croazia. Tutto questo nel contesto di Schengen, in altre parole, dovrà essere chiaro che entrando in Slovenia si entra nell'Unione Europea. Lubiana ha già destinato 4,5 milioni di euro per la costruzione di questi valichi che dovrebbe essere completata nel giro di uno o due anni. Per parte sua il governo croato deve ancora approvare i relativi stanziamenti.

Per quanto riguarda i lasciapassare, è stato concordato quali saranno gli organismi preposti a rilasciarli e i primi dovrebbero essere consegnati nel prossimo mese di marzo.

FIUME «Guerra del petrolio»: incontro ieri a Sarajevo tra una delegazione bosniaca e una croata che hanno preso in esame le conseguenze delle restrizioni al trasporto di prodotti petroliferi decise da Zagabria il 16 gennaio, che aveva irritato moltissimi sloveni e bosniaci. Sarajevo aveva reagito bloccando le autocisterne al confine e infatti sono una cinquantina, tra cui sette sloveni, gli automezzi fermi. Mentre invece si è normalizzata la situazione ai valichi quarnerni con la Slovenia di Rupa e Pasjak dove lunedì erano rimaste bloccate una ventina di autocisterne, i cui conducenti inten-

Decine di autocisterne ferme ai valichi bosniaci e sloveni

devano raggiungere la Slovenia. Le autocisterne, contenenti derivati del greggio e altre sostanze infiammabili, erano state fermate dai doganieri croati in base alla disposizione consentita dalla circolazione soltanto attraverso determinati corridoi. I due valichi non rientrano in questa categoria, di qui la decisione dei doganieri di non permettere che le autocisterne (alcune con targa slovena) escano dal territorio croato. Vi-

sta l'impossibilità di lasciare il paese da Pasjak e Rupa, i conducenti dei veicoli fermati si sono diretti verso il valico di Bregana, nelle vicinanze di Zagabria, dove è consentito il transito agli automezzi con carichi a rischio. La puntata verso Bregana non è piaciuta a nessuno, ed è cosa d'altronde comprensibile, in quanto il viaggio verso i centri sloveni e italiani è stato allungato di circa 400 chilometri.

Stando a quanto rilevato dal quotidiano Novi List, le aziende di spedizione fiamme, tra cui la Transadria, hanno espresso malcontento per l'«eliminazione» di Rupa e Pasjak, favorendo il citato valico zagabrese. «Ne deriva che i carichi a rischio, partendo da Fiume, attraversano tutto il Gorski kotar e la cosa non viene ritenuta evidentemente pericolosa per l'ambiente», hanno rimarcato alcuni spedizionieri. Ricordiamo che il governo croato ha fissato tre «corridoi»: il valico croato-sloveno di Bregana e quello croato-bosniaci di Stara Gradiska e Zupanja.

a.m.

SPALATO Disastro ecologico il 7 gennaio Causò l'inquinamento del fiume Jadro: cementificio multato

SPALATO Caso Jadro, pene pecuniarie al cementificio spalatino Dalmacijacement e al suo direttore amministrativo Vinko Janjak. Per la fuoriuscita nel fiume Jadro di circa seimila litri di gasolio contenuti in uno dei serbatoi della fabbrica - l'incidente avvenne il 7 gennaio scorso con gravissimi danni ambientali - il giudice mandamentale di Salona ha condannato lo stabilimento a pagare un'ammenda di 55 mila euro, mentre il direttore Janjak ne dovrà sborsare 5500. Il cementificio, quale persona giuridica, e il suo direttore sono stati ritenuti colpevoli per non avere adottato tempestivamente le misure del caso, violando così la legge sulle Acque. La sentenza non è esecutiva, in quanto, entro una settimana, le due parti possono ricorrere in appello.

Ricordiamo che l'inquinamento riguardò il tratto terminale dello Jadro e fu una fortuna in quanto la stazione di pompaggio dell'acquedotto si trova più a monte e da qui le forniture idriche raggiungono tutta Spalato. La marea nera riuscì comunque a provocare danni quasi irreparabili, imbrattando tutto quanto incontrava lungo la sua discesa verso il mare. A decine i volatili deceduti (soprattutto gabbiani, coramori, anatre e oche) e migliaia i pesci emersi a pancia all'insù. In questo momento non è stata fatta ancora luce nemmeno sulla tossicità dei solventi chimici usati durante le operazioni di risanamento, con analisi eseguite a Zagabria ma di cui non sono stati ancora resi noti i risultati.

a.m.

LUBIANA Il colosso americano Pfizer ha denunciato il governo per la registrazione di due medicine di produzione locale

Slovenia-Usa, battaglia sui farmaci

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 0,0045 Euro*
Tallero 1,00	= 8,70 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 0,1345 Euro
Kuna 1,00	= 260,55 Lire
CROAZIA	
Tallero/litro 6,68	= 0,90 Euro/litro
SLOVENIA	
Tallero/litro 168,20	= 0,76 Euro/litro**
CROAZIA	
Kuna/litro 6,06	= 0,82 Euro/litro
SLOVENIA	
Tallero/litro 145,00	= 0,65 Euro/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato il costo trasformato sui servizi di cambio

LUBIANA Si consumerà in tribunale il braccio di ferro tra l'industria farmaceutica americana Pfizer e lo Stato sloveno. Il colosso farmaceutico statunitense ha denunciato l'ufficio governativo sloveno per i medicinali di cui ha concesso alla Krka la registrazione di due farmaci, che avrebbero le medesime caratteristiche di quelli prodotti dall'azienda d'oltreoceano. Si tratta di due medicinali denominati «Atoris» e «Yasnal», rispettivamente per ridurre il colesterolo nel sangue e per combattere

l'Alzheimer, che la Krka aveva in programma di piazzare sul mercato nella seconda metà dell'anno. Nella denuncia la Pfizer contesta alla Krka la bioequivalenza dei farmaci. Ciò significa che i medicinali registrati dall'azienda slovena avrebbero gli stessi effetti di quelli prodotti dalla Pfizer. Cambia solo la struttura delle sostanze: gli originali americani («Sortis» e «Aricept») contengono sostanze in forma cristallina a differenza di quelle ammorfe contenute nei medicinali sloveni, ha spiegato il direttore amministrativo della

Krka, Milos Kovacic. Quest'ultimo ha anche precisato che la denuncia della Pfizer non coinvolge direttamente la sua azienda che però può subire perdite di utili visto che oggetto della causa giudiziaria sono due suoi prodotti. In ballo ci sono infatti guadagni cospicui. Con questi due farmaci l'azienda americana produce un giro d'affari di quasi 9 miliardi di dollari l'anno. La Krka avrebbe invece intenzione di registrarli nelle prossime settimane sui mercati di alcuni Paesi dell'Europa orientale, dove la Pfizer è assente. A questo



Entro una settimana sul contenzioso deciderà il Tribunale lubianese

stro per la salute Dusan Keber, a cui fa capo l'ufficio nazionale per i medicinali, ha annunciato ricorso precisando di non temere l'esito del processo in quanto - ha detto - sono state rispettate le procedure di registrazione.

La bioequivalenza dei farmaci viene affidata a un perito e stando alla prassi, richiede tempi relativamente lunghi. La partita giudiziaria appare già ora complessa e saranno di sicuro determinanti i colpi d'ingegno giuridico dei legali delle parti in causa.

r.c.

Avviata la copertura della piscina olimpica di Giusterna

CAPODISTRIA Si potrà utilizzare anche d'inverno la piscina olimpica di Giusterna. Dopo mesi di continui rinvii, conditi da roventi polemiche, in questi giorni sono iniziati i lavori di copertura dell'impianto, inaugurato lo scorso agosto dal presidente del Parlamento sloveno, Borut Pahor.

Un gruppo di operai specializzati è già all'opera per

assicurare un tetto alla infrastruttura, che si trova nel quartiere residenziale alla periferia del capoluogo costiero. Secondo gli esperti si tratta di un'impresa unica nel suo genere in quanto la capace vasca olimpica verrà coperta da uno speciale capannone pressostatico. Si tratta di una piscina lunga 61 metri, larga 36 e alta 8 metri.

Il costo complessivo dell'operazione si aggirerà sulla trentina di milioni di talleri (circa 160mila euro). I mezzi finanziari sono stati assicurati dal bilancio comunale, dalle associazioni sportive capodistriane e da una fondazione slovena. I responsabili dei lavori, affidati all'azienda «Duol» di Lubiana, assicurano che lo speciale «cappuccio» verrà

posto in una quindicina di giorni, salvo intoppi che potrebbero insorgere all'ultima ora, e sarà molto simile a quella realizzata tre anni fa nella Bonifica capodistriana per consentire lo svolgimento delle gare tennistiche in qualsiasi stagione. Gli appassionati di nuoto potranno così allenarsi in tutte le stagioni.

r.s.

La «Droga» ha venduto alla Mobitel le saline di Sicciole

PORTOROSE La Mobitel slovena ha acquistato le saline di Sicciole. La notizia, nell'aria da tempo, è stata ufficializzata nel tardo pomeriggio di ieri dai dirigenti dell'industria agroalimentare «Droga» di Isola d'Istria, proprietaria dell'area. Positive le reazioni di politici e imprenditori locali che hanno sottolineato le difficoltà incontrate negli ultimi anni nella gestione del comprensorio, che ha ben 700 anni di attività alle spalle. Le trattative, cominciate la scorsa estate, sono state piuttosto

laboriose soprattutto per la difficile situazione finanziaria delle Saline che nel 2001 hanno toccato il fondo producendo poco più di duemila tonnellate di sale, denunciando un deficit finanziario di una quarantina di milioni di talleri (circa 250mila euro). «Ora possiamo guardare con un certo ottimismo al futuro, anche se il processo di risanamento di almeno un'ottantina di ettari di bacini - ha dichiarato Dario Saul, responsabile delle saline - sarà lungo e oneroso. Comunque i responsabili della Mobitel ci han-

no assicurato l'assunzione di altri operai. Ultimamente infatti abbiamo lavorato con una dozzina di dipendenti. Nei prossimi mesi pensiamo di poter occupare complessivamente una ventina di salinari, in modo da raggiungere già nei prossimi due-tre anni una produzione annuale dalle otto alle diecimila tonnellate di sale. Inoltre ricostruiremo gradatamente molte decine di chilometri di argini, che tra l'altro costituiscono una singolare attrattiva per migliaia di visitatori».

r.s.

Nessun gioco come Super Enalotto

2 combinazioni solo 1€ (1.936,27 lire)

Oggi il Jackpot è di 9,5 milioni di Euro (18 miliardi di Lire)

Il sogno degli italiani continua con l'Euro. In tutte le ricevitorie Sisal

Attaccato da tutti gli operatori del settore, l'assessore difende le linee d'azione volute dalla giunta regionale: «Non vedo cosa ci sia da contestare»

Santarossa: «La Sanità ai privati? Mai»

«Io voglio il bene della gente, i medici sono portatori di interessi in qualche misura corporativi»

TRIESTE Ha contro il mondo medico in tutte le sue sfaccettature e colorazioni, ha contro i sindacati, e pure gli Ordini professionali di tutte le province. Nascono comitati per la salvaguardia della Sanità pubblica, volano - da destra a sinistra e ritorno - accuse di sventata del servizio sanitario ai privati, con annesse «americanizzazioni» (e quel che di male ne consegue). Eppure l'assessore Valter Santarossa, padre politico delle linee di riordino della Sanità regionale, non prende quasi piega, ed ecco perché.

Assessore, è attaccato da tutti, anche da chi è vicino politicamente.

Ah, no. In Sanità nessuno è vicino a nessuno. La politica non c'entra. Ma allora tanto più come mai non c'è uno che condivide la vostra azione?

Non lo capisco davvero. Questo varato a dicembre non è un «piano sanitario», sono linee d'azione che sostanzialmente riprendono la legislazione precedente (legge 13, per esempio) e i piani a medio termine. E questi contengono cose che i medici hanno chiesto e condiviso a suo tempo.

Oggi affermano che state americanizzando la Sanità, che per il servizio pubblico mettete un tetto alla spesa e per i

privati la ampliate.

È un'interpretazione tutta loro. I privati, se paragoniamo la spesa a quella complessiva, costano una quota minima. Confermo che non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello di intaccare il servizio pubblico. Mi si dica se potevano essere impiegati più finanziamenti di così.

La loro obiezione è che per ridurre le liste d'attesa si possono pagare extra, come da contratto, i medici dipendenti, prima di rivolgerli «fuori».

Per le liste d'attesa, che sono davvero un'emergenza per la gente, stiamo facendo più cose. Il ricorso ai privati è solo una. Miglioriamo i Cup, consigliamo maggiore attenzione ai medici di famiglia, potenziamo attrezzature e professionalità.

«Nel preparare le bozze dei piani dell'Emergenza, Materno infantile e della Riabilitazione sentirò le componenti interessate»

Perché non avete cercato il consenso della categoria prima di varare questa delibera?

Il documento promette il piano dell'Emergenza, quello del Materno-infantile, quello della Riabilitazione. Sulle bozze regionali tutti i medici interessati saranno sentiti, diranno la propria opinione. Solo dopo i piani saranno ufficialmente varati.

Ma il documento di riordino non è stato concordato?

AMBIENTE IN SUBBUGLIO

Il Centrosinistra: «I dottori vanno convocati e ascoltati». La Cgil: «Già operativo l'aumento dei ticket»

Pure gli Ordini bocciano la Regione

TRIESTE Dopo l'inedita compattezza dei medici della regione (tutte le sigle sindacali hanno rigettato le «linee di riordino» della Sanità), anche la Federazione regionale degli Ordini professionali parte lancia in resta, si accodano consiglieri regionali del Centrosinistra, si aggiunge la Cgil, e iniziative a parte prendono Rifondazione comunista a Trieste e il Comitato centrale della Federazione degli Ordini. Incontro coi cittadini promettuto ai sindacati (quello di Trieste è fissato per il 14 febbraio).

ORDINE DEI MEDICI. «Carente gestione della Sanità regionale», «assenza di un chiaro progetto di rilancio», «immobilismo gestionale», «basso profilo culturale»: gli Ordini dei medici di tutta la Regione solidarizzano in pieno con le organizzazioni sindacali e denunciano anche «l'assenza di rispetto nei confronti degli Ordini dei medici, che non vengono consultati». Condanna viene espressa per «interventi miranti a screditare la medicina pubblica a favore di lobby economiche e finanziarie».

COMMISSIONE. «Ritardi, inadeguatezze, mancanza di obiettivi chiari, incapacità di relazione col territorio, sottovalutazione degli interlocuto-

ri sono costanti cui l'assessore Santarossa ci ha purtroppo abituati. La conferenza stampa di tutti i sindacati medici, senza esclusione alcuna, è un atto d'accusa circostanziato nei confronti della politica sanitaria della maggioranza Polo-Lega». Lo affermano i consiglieri regionali del Centrosinistra Zvech, Mattassi, Degano, Puiatti e Zorzini, i quali annunciano «un'audizione urgente degli stessi sindacati medici nella terza Commissione regionale».

SINDACATO. «Non ho mai sentito posizioni così determinate da parte dei medici», afferma Franco Belci, segretario regionale della Cgil, notando «un'ampia convergenza con le posizioni espresse alla Regione per iscritto già a novembre da Cgil, Cisl e Uil». «Non si sfruttano le potenzialità del sistema, si sceglie la scorciatoia dei privati, si scaricano i maggiori costi sul cittadino - prosegue Belci -, i ticket per gli esami sono già aumentati del 5 per cento, senza dir niente».

FORMAZIONE. Il Comitato centrale della federazione degli Ordini medici contesta anche altro: la decisione presa fra Stato e Regioni di non assegnare agli Ordini dei medici il compito di organizzare la formazione per-

manente dei professionisti, ora diventata obbligatoria per legge nazionale. I medici si dicono i soli «garanti della qualità professionale dei propri iscritti» e minacciano dimissioni dal comitato nazionale se resteranno «espropriati dei diritti e dei doveri assegnati dalla legge all'Ordine».

CONFERENZA. Sergio Minuttillo, responsabile a Trieste di Medicina d'urgenza, e Bruna Zorzini, consigliere regionale dei Comunisti italiani, hanno tenuto ieri in una libreria triestina una conversazione dal titolo «A chi interessa la Sanità pubblica?». Sotto accusa «un vero e proprio stravolgimento dei fondamenti del servizio pubblico, l'aprire le porte ai privati», e quindi «alla logica del profitto, inaccettabile in Sanità», l'attacco in sede nazionale alla legge 180, la revisione dei Sert e la linea dura sui tossicodipendenti. In scala locale, non a una politica che mira a estendere anche in regione l'esperienza lombarda che ha disastrosamente la Sanità pubblica. Bene hanno fatto i medici a denunciare metodo, contenuto e sostanza delle linee di riordino. I medici triestini avevano già protestato per il progressivo smantellamento in ambito ospedaliero.

con progetti specifici, stiamo appunto raccogliendo proposte anche da loro, proprio dai medici di famiglia.

Che parlano di un progetto di Sanità capace di far collassare il sistema.

Lo devono dimostrare. Ho letto che secondo i medici, per esempio, i «doppioni» di reparti non esistono. E io dico che esistono. Se le finanze ce lo permettessero, non solo doppierei farei, ma anche triplerei. Ora come ora, bisogna unificare. Per utilizzare meglio attrezzature, personale del comparto, sale operatorie.

Secondo i medici si indebolisce la «rete» di assistenza.

Ma spieghino che cosa cambia se invece di due, faccio per dire, ortopedie, ce n'è una sola.

Il problema è che gli universitari, che devono fare soprattutto didattica, temono di perdere posti letto e pazienti, e invece potranno averne il doppio, anche quelli dell'ospedale. E gli ospedalieri temono di venir comandati da un clinico. Secondo me, il capo deve essere il più bravo e basta.

Magari si potrebbe pensare a un «turn over» tra le due categorie. Ma non faremo calare dall'alto l'ordine di chiudere questo piuttosto che quello. Noi abbiamo segnalato la lista dei reparti doppi, i medici si siedono a un tavolo. Facciano loro le



Valter Santarossa

sce. **A proposito di doppioni, resta la spina delle Cardiocirurgie.**

La letteratura scientifica dice che una basta per un bacino di quattro milioni di abitanti. Qui siamo un milione e 200 mila.

Ma Trieste afferma che pur con 60 ore di straordinario al mese non si riesce a calare la lista d'attesa...

Ah, ma allora questo mi conferma che è meglio farne una sola davvero. Con più medici, e risparmiando sulle attrezzature. Qui in regione, con le fughe di pazienti, le Cardiocirurgie in realtà (come costo) sono tre.

Una frase secca a tutti i medici: quale le viene in mente?

Una che forse non farà piacere a lei: lasciamo stare i giornali. Non enfatizziamo queste proteste. Il comune obiettivo è la salute della gente. Cui medici ci siamo parlati, parleremo ancora. Ma dobbiamo fare i conti coi bilanci, questo sì.

Gabriella Ziani

Oggi audizione in Commissione. Domani tocca al caso-Arpa

Arduini riferisce a porte chiuse sulla vendita del Mediocredito

TRIESTE Quale futuro per Mediocredito? Che cosa succede all'Arpa? Sono due questi d'attualità, sollevati dalle opposizioni, che fra oggi e domani saranno oggetto di altrettante audizioni in sede di commissione: nel primo caso sarà l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, a riferire - a porte chiuse - sulle trattative in corso per la cessione di parte delle quote pubbliche; nel secondo caso verrà sentito direttamente il direttore generale, Gastone Novelli.

L'Istituto di credito, di cui la Regione detiene il 47 per cento delle azioni, è già diventato una Spa con la legge sulle privatizzazioni a suo tempo varata dal ministro Amato; e il Tesoro, che ne detiene il 34 per cento, ha deciso di dismettere, insieme a varie altre partecipazioni che ha ritenuto di minor interesse, la propria quota. Così alcune cordate bancarie (compresi i gruppi di Unicredit, Intesa e Cardine) sono ora interessate all'acquisto.

Un advisor al quale il Tesoro si è rivolto dopo averlo scelto con una sorta di concorso (si tratta della francese Société Générale) ha già valutato il valore della quota (e si parla di una settantina di miliardi). Ma adesso - è per esempio l'auspicio del consigliere regionale Adino Cislino (Fi) - si tratta di capire se ha da essere una cessione solo marginale o se essa non debba, preferibilmente, far parte di



Pietro Arduini

un sistema creditizio regionale capace di movimentare fra i 3 e i 4 mila miliardi di lire ai fini di grandi progetti strategici: dalle centrali elettriche al sistema viario.

Ma corrono voci di una possibile vendita di quote anche da parte della Regione. Ed è per questo che i consiglieri Michele Degrasini (Ds), Giorgio Baiutti (Sd) e Gianfranco Moreton (Margherita) hanno appunto chiesto l'audizione dell'assessore: la cessione di parte di una partecipata sarebbe infatti soggetta a

un voto del Consiglio regionale. Ma incalza anche Degrasini: «E da tre anni che i Ds sollecitano un accorpamento fra Mediocredito, Friulia, Frie e Autovie per il reperimento di duemila miliardi necessari per la realizzazione di grandi infrastrutture nel settore viario e delle telecomunicazioni. E invece scopriamo che il Congafi ha investito propri fondi in titoli di stato argentini...».

Per quanto riguarda l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, sono stati i consiglieri Caterina Dolcher e Giorgio Mattassi (Ds) a chiedere un'audizione, avendo presente che la giunta aveva sospeso l'approvazione del bilancio dell'anno scorso e aveva ordinato un'ispezione su presunte irregolarità (in parte rivelatesi tali per qualche disordine nel protocollo e qualche anomalia formale nel leasing di autovetture).

Ma i rilievi del ds riguardano piuttosto «un conflitto, che si traduce in sovrapposizioni e inefficienze, fra l'Arpa e la Direzione regionale dell'ambiente: di qui - polemizza Mattassi - una struttura non all'altezza dei propri compiti, se è vero che proprio l'attuale emergenza-smog ha evidenziato come in tutta la regione non funzionino più di 3 o 4 centraline, e nessuna nella provincia di Udine. Perfino l'attuale rapporto sullo stato dell'ambiente viene appaltato all'esterno da una struttura che prue impiega 200 professionisti fra laureati e diplomati».

g. p.

Autovie Venete firmano per il Passante Intanto Melò pensa alle nuove opere

Se il testo sarà licenziato subito, l'eventuale referendum non prima di novembre

TRIESTE Scelti i rappresentanti di Autovie Venete nel consiglio di amministrazione della costituente Passante di Mestre Scpa, il cui atto sarà siglato domani a Roma, sul tavolo di Dario Melò, presidente della concessionaria autostradale friuliana, rimane il corpo fascicolo relativo alle opere strategiche, per la società e, più in generale, per l'intero sistema viario italiano. E' evidente che il processo decisionale non sarà, né potrà essere autonomo. Il coinvolgimento della Regione, azionista di riferimento con oltre l'86 per cento del pacchetto azionario, è obbligatorio e vincolante. E nell'agenda di Melò sono già state evidenziate date possibili nelle quali fissare altrettanti appuntamenti con il presidente della giunta Renzo Tondo.

«Daremo corso a una serie di incontri», conferma Melò, che vedranno, come tema centrale, proprio il nuovo piano strategico di Autovie, o più precisamente, l'aggiornamento di quello già approvato dall'Anas e dalla Corte dei conti, con l'inserimento della quota parte del Passante, 309 milioni di euro (600 miliardi di lire), della terza categoria con previsione di realizzazione anche della quarta, e altre

opere di collegamento. Poco meno di un miliardo e mezzo di euro, duemila e settecento miliardi di vecchie lire.

Questi i nodi cruciali che Melò intende affrontare e anche rapidamente, se non altro perché l'adeguamento del piano finanziario con l'inserimento del Passante, deve rispettare i tempi dettati dal ministro Lunardi e dall'Anas, tanto più che uno slittamento c'è già stato: il piano, infatti, avrebbe dovuto essere presentato entro il 31 gennaio, dopo la nascita della società consortile. Il rinvio della firma sull'atto costitutivo del 16 al 31 gennaio, ha quindi già comportato, come conseguenza, il rinvio della presentazione del piano strategico all'Anas. Ora occorre premere sull'acceleratore ed è presumibile che il primo confronto tra Regione e Autovie sia questione davvero di ore.

Previsto dal presidente della concessionaria autostradale un vertice a breve scadenza con Tondo: la Regione dovrà dare istruzioni su cosa fare

Intanto domani, a Roma, Autostrade, Autovie e la Venezia-Padova, insieme ai rappresentanti degli istituti di credito, Gruppo Cardine, Cariverona, Antonveneta, e di Veneto Sviluppo, firmeranno l'atto costitutivo della Passante di Mestre Scpa, società consortile per azioni, che ha, come oggetto sociale, la progettazione, realizzazione e gestione di questa opera del valore di 929 milioni di euro (mille e 800 miliardi di lire). Domani saranno anche ufficializzati i nomi dei componenti il cda, già individuati dai soci fondatori. Rispettando gli accordi, la presidenza spetta a Veneto Sviluppo, l'amministratore delegato sarà indicazione di Autostrade, mentre Autovie Venete, secondo indiscrezioni, ha già scelto Antonio Noino e Gastone Parigi, quali componenti di diritto; Maurizio Neri in qualità di tecnico, e quindi soggetto a parere favorevole delle altre due concessionarie; e il presidente del collegio sindacale, nome sul quale permane un certo riserbo.

Ricordiamo, infine, che della nuova società, la concessionaria detengono il 26 per cento capitale sociale, Veneto Sviluppo l'8 per cento, Cardine e Cariverona il 5 per cento, e infine Antonveneta il 4 per cento.

Elena Del Giudice

TRIESTE Monopolizzerà le sedute del 12, 13 e 14 febbraio, e se necessario anche qualcuna aggiuntiva. E tutti, ma proprio tutti, sia pure per differenti motivazioni politiche, hanno l'intenzione di approvarla quanto prima. E la legge elettorale, che si appresta a entrare nel mese più caldo con un imperativo categorico che uniformenta sia la destra che la sinistra, ansiosa di liberarsene quanto prima. Per questo le sortite legislative degli ultimi giorni difficilmente si tradurranno in una crisi vera e propria, a costo anche di qualche intervento nazionale (si può far saltare una giunta per il presidenzialismo? Ma dai...).

Dietro alla corsa contro il tempo (e i veti incrociati tra gli stessi alleati), ci sono invece considerazioni di vario tipo. Vista dal centro-destra: ogni slittamento in avanti rischia di far arrivare l'eventuale referendum confermativo a ridosso della «campagna» per le elezioni regionali del 2003, e il rischio di una stroncatura è troppo grande. Vista dal centrosinistra: la coalizione di maggioranza sta dimostrando una disomogeneità insperata, meglio lasciare che si scornino da soli, tanto il loro testo di legge sarebbe boccabile in qualsiasi momento, meglio ancora se in clima elettorale.

Di sicuro c'è che, se dovesse ipoteticamente uscire dall'aula consiliare attorno al 20 febbraio, l'eventuale referendum confermativo non potrebbe svolgersi prima di novembre, almeno seguendo i dettami della relativa legge varata dalla stessa Regione pochi mesi orsono. «E un problema di tempistica - conferma Roberto Molinaro del Cpr - legato soprattutto alla promulgazione». Vediamo perché.

Prendendo la data anzidetta come base, sono necessari 15 giorni di tempo per la sua pubblicazione e, dunque, si arriva attorno al 7-8 di marzo. Da quella data possono decorrere i 90 giorni necessari a raccogliere le firme referendarie. Si approda, dunque, alla fine della prima settimana di giugno. Nonostante l'ottimismo palesato da qualcuno

della maggioranza, i tempi sembrano troppo ristretti per la convocazione dei comizi elettorali visto che, eccezion fatta per giugno, ormai superato, in estate non si può votare per legge.

Ed eccoci dunque al periodo autunnale, in un lasso temporale individuabile indicativamente tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Proprio quando, cioè, la campagna per le «regionali» 2003 dovrebbe prendere l'avvio. «Dati alla mano - ironizza Cristiano Degano - è facile capire perché molti all'interno della Casa della libertà stiano cambiando idea e guardando con attenzione nuova, ad esempio, a quella bozza dei Ds che prevede, sì, l'elezione diretta del presidente, ma anche un suo potere alquanto mitigato e sottoposto a varie forme di controllo. Perché, non dimentichiamocelo, il messaggio che attualmente arriva all'elettore è: non vogliamo farvi scegliere il presidente che più vi aggrada».

Una tesi, quest'ultima, che trova nel centrodestra una buona «spalla» in Bruno Marini del Ccd. «Ve l'immaginate - sottolinea - che favore faremmo all'opposizione e al candidato in pectore Illy presentando una legge improbabile al vaglio di un referendum e magari facendocela bocciare a sei mesi dalle elezioni? Non voglio neanche pensarci».

Impazza intanto il totodibattito. I capigruppo, riuniti in conferenza, hanno indicato in circa 21 ore il tempo necessario a licenziare la legge elettorale in aula, tra il 12 e il 14 febbraio. Valutazione ottimistica, sembra, se si considera che nel primo giorno di lavori se ne andrà, come minimo, la sessione mattutina solo per rispondere alle interrogazioni e interpellanze giacenti, liquidare in qualche maniera la legge sui migranti e parlare di rete carburanti. Non è un caso, dunque, che gli stessi capigruppo abbiano chiesto e ottenuto di poter rideterminare i tempi se la partita, il 14 sera, non fosse ancora conclusa. Altri slittamenti in vista?

Furio Baldassi

Il presidente attende gli esiti del confronto di Palmanova tra i sindaci della Cdl prima di decidere se farà il mediatore

Del Frè: «Punto solo all'unità dell'Anci»

schieramenti per la scelta del suo successore, accetta l'invito, ma prima di metterlo al collo il fischietto ribadisce come la partita debba fondarsi su regole certe, prima su tutte l'unità dell'associazione.

«I sindaci della Cdl - spiega Del Frè - chiedono che si

arrivi alla scelta di una candidato gradito a tutti. Vedremo a Palmanova se emergeranno delle novità; in ogni caso, senza voler entrare nel merito delle candidature, dovrà essere salvaguardata l'unità all'interno dell'Anci specie in questa delicata fase storica che sta vivendo

l'associazione, i cui componenti saranno chiamati proprio nel congresso di Trieste a varare importanti modifiche allo statuto».

Come in un match di tennis, insomma, dopo la battaglia del centrosinistra con il nome del sindaco di Reana, Franco Iacop, ora si attende

la risposta al di là della rete e soprattutto andrà verificata la reale portata del documento elaborato da alcuni sindaci del Polo (Napoli, Valenti, Baritussio, Fasan, Molinaro, Muradore e Gerussi), che avevano in pratica chiesto alla controparte di affiancare al candidato Iacop, pu-

re apprezzato, una rosa di nomi. Concetto questo ribadito ancora una volta proprio da uno dei firmatari, il sindaco di Preconico, Giuseppe Napoli, nome dato sicuro per la vice presidenza. «Nessun veto a Iacop, i cui meriti acquisiti all'interno dell'Anci sono noti; semplicemente - spiega Napoli - abbiamo chiesto al centrosinistra, cui come deciso spetta la presidenza, di fornirci non un nome ma una rosa di nomi su cui discutere e confrontarci».

Antonio Simeoli

La compagnia regionale partner di Alitalia gioca d'anticipo sull'eventuale accordo con Friulia e presenta il suo pacchetto di proposte attive già da fine marzo

Minerva, da Ronchi 200 voli mensili verso Est e Sud

Le nuove destinazioni: Palermo, Catania, Budapest, Bucarest e Praga. E ora si attende la Gandalf

Air Dolomiti decolla nel 2001 con il +21,5% di passeggeri

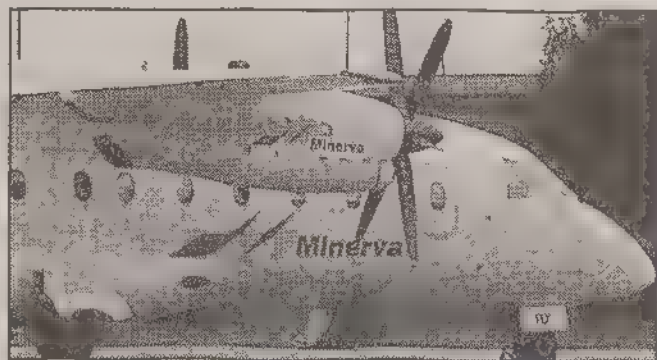
RONCHI DEI LEGIONARI Un aumento dei passeggeri del 21,5% è questo il risultato più eclatante che contraddistingue l'attività 2001 per Air Dolomiti, la compagnia partner di Lufthansa con sede all'aeroporto di Ronchi. È stato il presidente Alcide Leali a illustrare i dati di un anno eccezionale: nei dodici mesi passati, infatti, sono stati 867.648 i passeggeri che hanno volato Air Dolomiti, contro i 713.996 del 2000. Se si sommano poi le attività messe in cantiere nel settore charter e wet-lease gli utenti salgono a quota 922.000. I voli sono passati da 25.436 a 30.057, con un trend del 18,2%, la capacità offerta è aumentata del 24,5%, mentre in lieve flessione appare il «load factor» passato dal 54,80% del 2000 al 54,43% dello scorso anno.

La regolarità dei voli, lo scorso anno, è stata del 99,1% contro il 99,2% del 2000. E anche il mese di dicembre conferma il trend di crescita dei passeggeri, pari al 9%, dimostrando come sia stato riassorbito il

primo impatto emozionale a seguito dei tragici eventi accaduti negli Usa. Air Dolomiti ha affrontato il 2001 con una forte espansione del suo network, resa possibile dall'introduzione di tre jet Crj-200; e ha aperto nuovi mercati strategici come Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Vienna, Linz e Bologna. La flotta ora è di 18 aeromobili, dei quali 15 Atr e 3 jet, che, sempre nel 2001, hanno volato per 48.348 ore, contro le 44.108 del 2000. In aumento anche i dipendenti, da 454 del 2000 agli attuali 487.

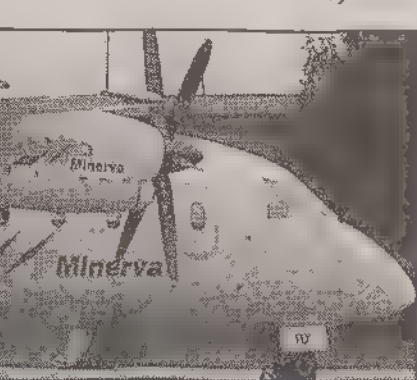
«Sono soddisfatto dei risultati - ha commentato Leali - In un anno così difficile per il trasporto aereo la compagnia è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati».

Luca Perrino



Un «Dornier 328» della Minerva Airlines.

RONCHI DEI LEGIONARI Minerva Airlines gioca d'anticipo e, nell'attesa di quelli che potranno essere i nuovi scenari del trasporto aereo regionale affidati anche alle decisioni della finanziaria Friulia, presenta il suo pacchetto di proposte con attore principale l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Un pacchetto denso di novità che si svilupperanno già dalla fine di marzo, con



l'avvio dell'orario estivo dei voli.

La compagnia del gruppo calabrese Mancuso brucia quindi sul tempo le previsioni del piano industriale predisposto dalla società di gestione dello scalo: ieri mattina nel «sistema» che raggruppa tutte le rotte nazionali ed estere sono stati inseriti due nuovi collegamenti nazionali e ben tre internazionali.

Le attenzioni del partner di Alitalia sono rivolte al Sud Italia e all'Est dell'Europa. Proprio come da «accordi» (non si sa se davvero esistenti) con la «concorrente Gandalf di Orio al Serio».

«Si tratta di un pacchetto di qualcosa come 200 voli mensili - esordisce l'amministratore delegato della Minerva, Salvatore Mancuso - con destinazioni Palermo, Catania, Budapest, Bucarest e Praga. Per Minerva Airlines si tratta di un passo davvero molto importante, per altro già annunciato nei mesi scorsi con la ripresa dei collegamenti su Napoli, che si sviluppa nell'ottica di una nostra sempre maggiore presenza sul Friuli Venezia Giulia, regione nella quale, già dala metà degli anni Novanta, abbiamo stabilito la nostra base principale. Stiamo anche pensando al potenziamento della flotta, con l'acquisto di un ulteriore Dornier 328 che andrà così ad aggiungersi agli otto già in linea. Da tempo siamo in contatto con la casa costruttrice per concretizzare questo progetto».

Quanto all'esame avviato da Friulia per un ingresso nel settore, Mancuso sceglie la prudenza: «Stiamo aspettando una decisio-

ne - dice -. So che l'iter burocratico prosegue e non possiamo che essere fiduciosi per quanto sarà deciso nelle prossime settimane».

E della questione Friulia-Gandalf-Minerva parla anche il consigliere regio-

nale forzista Adino Cislino, il quale sottolinea come il futuro dello scalo rochese richieda precise strategie di sviluppo in modo da consentire alla struttura di esprimere tutte le sue potenzialità. In un'interrogazione rivolta alla giunta egli chiede se l'esecutivo intenda coinvolgere nella costituzione della compagnia regionale proprio Minerva, con il compito di sviluppare i traffici verso l'Est Europa e il Sud italiano e la bergamasca Gandalf indirizzata invece ad avviare nuovi collegamenti verso l'Ovest con destinazioni quali Parigi, Zurigo e Barcellona. Cislino, tra l'altro, chiede che le valutazioni di Friulia contengano sia gli aspetti tecnico-operativi, sia quelli politico-istituzionali.

Intanto, proprio sul fronte Gandalf, continua l'operazione finanziaria messa a punto dalla società per la ricapitalizzazione della compagnia, approvata dall'assemblea dei soci già nello scorso mese di novembre. Una ricapitalizzazione che, tra l'altro, fonti di stampa nazionale sostengono passare anche attraverso la volontà di alcune cordate ancora non identificate di acquisire la maggioranza del vettore partner di Air France.

Luca Perrino

IN BREVE

Zichichi domani a Cormons parla di «Scienza e fede»

CORMONS Antonino Zichichi, popolare fisico divulgatore, sarà domani nel tardo pomeriggio protagonista nella cittadina isontina. Alle 18, al Teatro comunale, terrà una conferenza dal titolo «Scienza e fede» a ingresso libero. L'illustre scienziato, ospite della Pro loco Castrum Cormons, verrà presentato da Hassan Dalafi, rappresentante dell'Unesco.

Autore di importanti scoperte nel campo della fisica subatomica, docente all'Università di Bologna, già presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e fondatore del centro di cultura scientifica «Ettore Majorana» a Erice, Antonino Zichichi è stato tra l'altro promotore della costruzione di un gigantesco laboratorio sotterraneo nelle viscere del Gran Sasso per ricerche sulla radiazione cosmica.

Camere di commercio, di scena gli archivi aziendali In tour, tra Udine e Trieste, le «carte operose»

TRIESTE Si apre oggi alla Camera di commercio di Udine una tavola rotonda di tre giorni che si chiuderà venerdì, nella sede camerale di Trieste, dedicata agli archivi delle imprese nella realtà nazionale e locale. Indetta dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana, questa serie di incontri dal titolo «Le carte operose», con sessioni a partire dalle 9.30 e dalle 14.30, vedrà la partecipazione di esperti del settore e docenti universitari provenienti dall'Italia e dall'estero, che proporranno relazioni impregnate soprattutto sulla ricerca, gestione e informatizzazione degli archivi aziendali, come quelli di Peroni, Fiat, Ansaldo, Barilla, Telecom, Olivetti, Pirelli. Nel complesso sono previsti 35 interventi e un dibattito riassuntivo nella giornata finale.

f.r.

Secondo trapianto di fegato tra viventi: pienamente riuscita l'operazione al Policlinico

UDINE È riuscito, al Policlinico universitario di Udine, il secondo trapianto di fegato tra viventi. Lo ha reso noto ieri il professor Fabrizio Bresadola, primario della prima chirurgia del nosocomio, che ha eseguito l'intervento, durato più di dieci ore, a metà della scorsa settimana. Il trapianto è avvenuto tra due sorelle di 35 e 39 anni di Nimis. La donatrice è già stata dimessa, mentre la ricevente è uscita ieri dalla sala di rianimazione e il suo decorso post operatorio è stato definito regolare dal professor Bresadola.

PORDENONE Sorpresi a spacciare hashish e alcuni grammi di cocaina in alcune scuole del Friuli-Venezia Giulia, tre giovani sono stati arrestati dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Pordenone. Si tratta di R.M., di 20 anni, di Pordenone, di Igor Iacuzzi, di 24 anni, di Moggi Udinese, e del peruviano Fernando

Bloccati dai carabinieri alcuni giovani che piazzavano hashish e cocaina negli istituti del Friuli Venezia Giulia

Spacciavano droga a scuola: tre arresti

Cuba Chacon, di 19 anni, residente ad Annone Veneto.

Le indagini avevano preso avvio in seguito alla se-

gnalazione di alcuni genitori, che avevano indicato l'esistenza di persone dedite allo spaccio di droghe leggere all'interno delle scuole.

Con una serie di controlli e pedinamenti, i militari hanno individuato le modalità e i canali di approvvigionamento dello stupefa-

cente, arrestando dapprima il pordenonese R.M. e, quindi, Iacuzzi e Cuba Chacon. Complessivamente sono stati sequestrati 1,3 chi-

logrammi di hashish, alcuni grammi di cocaina e circa 1.500 euro in contanti, che gli inquirenti ritengono siano provento dell'attività di spaccio.

L'inchiesta è stata coordinata dai sostituti Procuratori della Repubblica del Tribunale di Pordenone, Simone Purgato, e di Venezia, Michele Maturi.

Supermarket degli stupefacenti: fermata una donna

UDINE Una donna di 41 anni, Roberta Passon, di Udine, è stata arrestata dalla Sezione antidroga della Questura del capoluogo friulano per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La donna è stata fermata in viale Europa Unita, a Udine, per un controllo ed è stata trovata in possesso di cinque grammi di cocaina e quattro di eroina. Una successiva perquisizione nella sua abitazione di Villaggio del Sole ha permesso agli agenti di sequestrare anche un bilancino di precisione e altre attrezzature per la confezione delle dosi.

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo ricordo

Palmira Delise ved. Vascotto «Taiaische»
da Isola d'Istria

La ricorderanno sempre FABIO e DELIA, MARIUCCIA e MARIO, MARCELLO, nipoti e pronipoti tutti. Un ringraziamento al dottor FURLAN e al personale della Casa comunale di riposo di Muggia che con tanta cura e amore l'hanno assistita. Il funerale si svolgerà domani, giovedì 31. La salma sarà esposta dalle 9 alle 11 a Costalunga e proseguirà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 gennaio 2002

La S.N. Pullino di Muggia partecipa al lutto che ha colpito il suo vicepresidente FABIO VASCOTTO per la perdita della mamma.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipa la famiglia COK.

Trieste, 30 gennaio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Milena Borina Buffa

La ricorderanno sempre la figlia DORIANA, il marito DIEGO, la madre BRUNA con GI, il fratello SERGIO con ERIKA e JESSICA, i suoceri ENNIO, EDDA, il cognato MARIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 31, alle 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Mamma

sempre nel mio cuore.

- DODY

Trieste, 30 gennaio 2002

Si unisce al dolore FELICE SORRENTINO e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2002

Si associa al lutto famiglia PARISATO.

Trieste, 30 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre: zia DORA, BRUNO, LIVIO, SERGIO, ROBY e famiglia.

Trieste, 30 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre. - Bar OLIMPIA

Trieste, 30 gennaio 2002

Al dolore partecipa famiglia MORABITO.

Trieste, 30 gennaio 2002

XII ANNIVERSARIO

Paola

Ora DANIELA e SERGIO e tu sempre con me.

RAMIRO

Trieste, 30 gennaio 2002

Il 26 gennaio è spirata serenamente

Rosa Celio ved. Nelli

Ne danno il mesto annuncio la figlia SILVA, le tanto amate nipoti ILARIA con ORIO e SVEVA con ROBERTO, la nipote ODY con PINO unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano i titolari e il personale della Casa di riposo «Relax» per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno domani, giovedì 31 gennaio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Prendono parte al lutto MARIO e ANNAMARIA BERCE.

Trieste, 30 gennaio 2002

Remigio Frittoli

Sono vicini a DARIO e famiglia: BARBARA, SANDRO, SIMONE, SILVIA, ANGELO, ROSANNA, LUCA, ROBY, ADRIANA, BEPPE, DONATELLA, FEDERICO, CRISTIANA, PECIA, MICHELA, GIULIA, DANILO, IKE, MAX, PINO, TUVE, RICKY, CIMO, DP, SPUNTI, GIULIO, CRISTIANO, MARTINA, GIORGIO, ELENA.

Trieste, 30 gennaio 2002

Si è spento serenamente

Giorgio Orei

Lo annunciano con dolore i figli CLAUDIO, MARIA GRAZIA, ANNAROSA e rispettive famiglie.

Il funerale avverrà venerdì 1 febbraio alle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipano al dolore LUIGI e FIORA FALCERI.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipano al dolore famiglie DEL TORRE.

Monfalcone, 30 gennaio 2002

GUGLIELMO, famiglie SBRIZZI e TONERO sono vicini a MARIA GRAZIA e famiglia nel dolore per la perdita del papà

Giorgio Orei

Trieste, 30 gennaio 2002

È mancato

Cesare Turecek

Ne danno il triste annuncio la madre, le sorelle, i cognati. I funerali seguiranno domani, giovedì 31 gennaio, alle ore 11.45, da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

I familiari della compianta

Milena Cok ved. Sirca

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 gennaio 2002

Si è spenta serenamente all'età di 93 anni

Gioconda Ravalico ved. Zanchi

Addolorati, ne annunciano la scomparsa i nipoti LIDIA e VINICIO assieme a DOLORES e CORRADO. Un ringraziamento all'assiduità del dottor MILIC e alla premura di NERINA, MARTA, IRENE, SARA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipa al lutto il personale della farmacia AI DUE LUCI.

Trieste, 30 gennaio 2002

Si unisce al lutto la ditta ZANCHI - AUTOFORNITURE.

Trieste, 30 gennaio 2002

È tornata al Padre l'anima buona e generosa di

Giacomina Destradi ved. Minca

Lo annunciano i figli BRUNO e ONDINA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, giovedì 31, ore 11.05, da via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

La moglie di

Libero Giunchi

ringrazia sentitamente il Primario dottor SINAGRA del reparto di cardiologia e il personale medico e infermieristico per l'assistenza prestata. Un grazie di cuore ai condomini ed a tutte le persone che hanno partecipato al mio dolore.

Trieste, 30 gennaio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosdana Cossutta

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli LUBA con EUGENIO e DARIO con GIANNINA, la nipote ELENA con ROCK, la cognata MARIA e parenti tutti. Un ringraziamento alla Divisione neurochirurgica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, giovedì 31, alle ore 13, dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di Santa Croce.

Santa Croce, 30 gennaio 2002

Prendono parte al lutto le famiglie MILAZZI e DEL BIANCO.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipano al dolore ALMA e GIORDANO.

Trieste, 30 gennaio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Brescia

Ne danno il triste annuncio la sorella TINA, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Spartaco Luis

Il tempo passa, il dolore rimane.

I tuoi familiari

S. Giuseppe, 30 gennaio 2002

XVII ANNIVERSARIO

Giacomo Priolo

Sempre vivo nei nostri cuori.

LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO

Trieste, 30 gennaio 2002

Ci ha lasciati la nostra cara

Elena Moro in Zompicchiatti

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli MARIA, GIANNI e FRANCO, le nuore LORETTA e NADIA, il genero PERNO e i nipoti CATERINA, ELENA e GIANCARLO, ELISA e VITTORIO.

Si ringrazia il dottor LUPINC e tutto il personale della III Medica dell'ospedale di Cattinara per le cure e l'assistenza prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 1 febbraio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia Opicina.

Non fiori pro Lotta Tumori c/c 12975330 Udine

Trieste, 30 gennaio 2002

Grazie Signore per avercelo donato. A tumulazione avvenuta annunciano con immenso dolore la scomparsa di

Sergio Cincotto

la moglie MARISA, i figli MASSIMO e CORRADO, GRAZIA con l'adorata nipotina ALESSIA, SILVIA, la sorella, il fratello, la cognata, parenti tutti. Grazie al dottor TUVERI per la sua disponibilità.

Trieste, 30 gennaio 2002

Partecipano al profondo dolore le famiglie PERENTIN, CAMPAGNOLA, de CESARE.

Trieste, 30 gennaio 2002

IV ANNIVERSARIO

Bruna Ceket ved. Visini

Sempre nel nostro cuore.

DIEGO, MARTINA, ANNAMARIA

Trieste, 30 gennaio 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Miranda Ferluga ved. Suber

Ne danno il triste annuncio i figli CESARE con SILVANA, DORIANO con AURORA, i nipoti VALENTINA con ALESSANDRO, MICHAELA con MASSIMILIANO, ILEANA, il fratello PINO con MARIUCCIA e LAURA.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 9.25, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 gennaio 2002

Sono vicini a PINO i cognati NERINA, GIGI, LUCIANA e familiari.

Trieste, 30 gennaio 2002

Il 28 gennaio è mancata

Rosa Canziani ved. Rozza
di anni 91

Addolorati lo annunciano la figlia SILVANA e i nipoti MASSIMO e SERGIO.

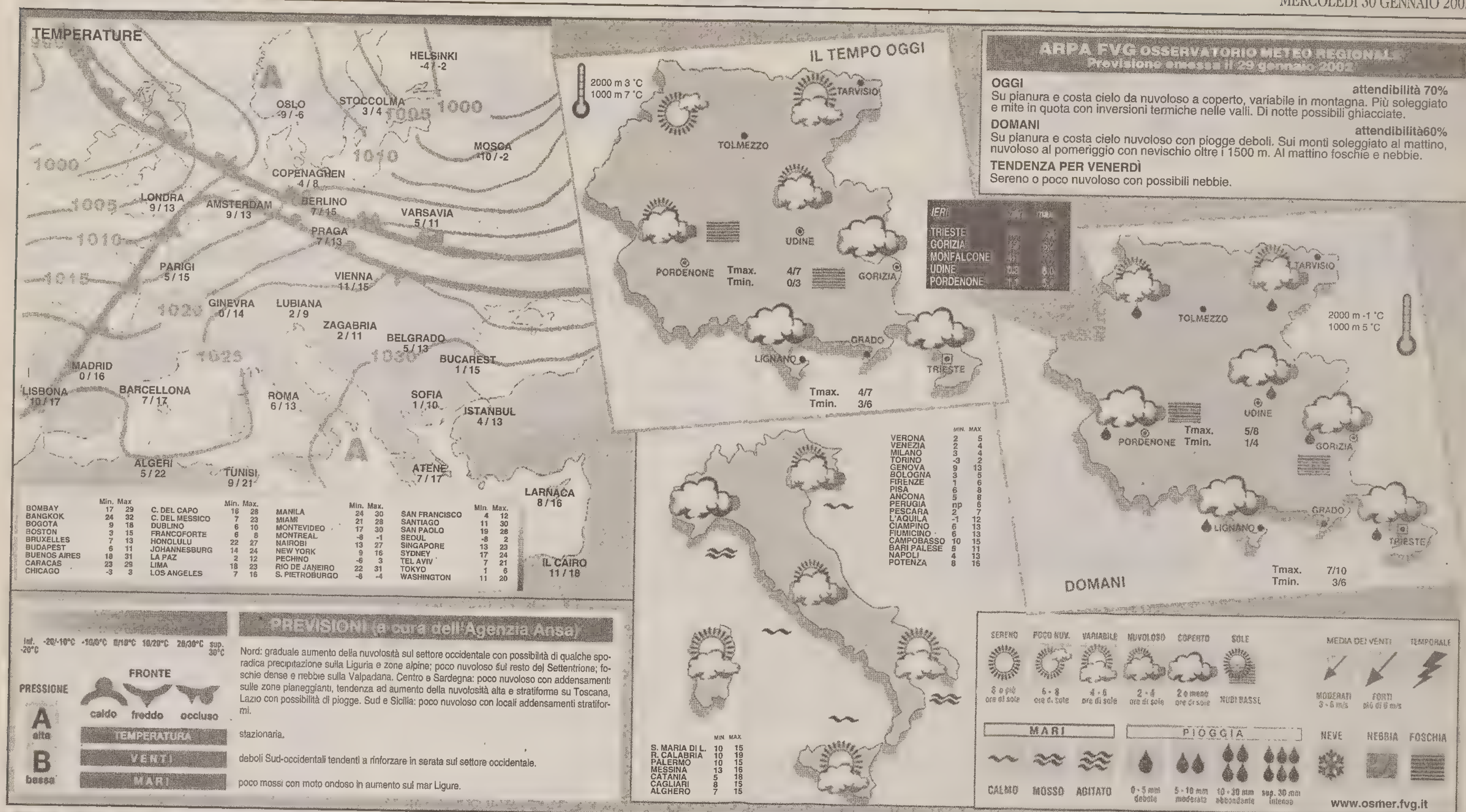
I funerali avranno luogo domani, giovedì 31 gennaio, alle ore 14.30, nella Cappella del cimitero evangelico.

Trieste, 30 gennaio 2002

Il presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, RENZO TONDO, unitamente agli assessori regionali, sono vicini con affetto al collega e amico GIORGIO VENIER ROMANO per la scomparsa della cara sorella

Maria Venier Romano

Trieste, 30 gennaio 2002



SALDI
-50%

mikmak
boutique

Via Mazzini 32 - TRIESTE - ☎ 040.639294

SALDI
-50%

FITNESS

Alcuni criteri per scegliere la sede dove svolgere attività sportiva

Conta più il buon allenatore della palestra alla moda

Tante volte, nonostante ci troviamo bene nella nostra palestra, veniamo a conoscenza di altre strutture nuove, in fase di apertura, oppure di strutture rimodernate, che ci mettono il dubbio se cambiare oppure no. Ci domandiamo se è meglio andare in quella nuova perché c'è quella certa macchina per gli addominali, o quella innovativa per i glutei. Allora, che fare? Semplice: bisogna innanzitutto capire che in palestra non si va per la tipologia della struttura o dell'attrezzatura, ma per il servizio che ci viene offerto dal personale qualificato.

Il personale ha nelle sue mani il nostro corpo, attraverso i suoi consigli andremo a fare quello o quell'altro esercizio, e se il consiglio fosse sbagliato (magari non tenesse conto di una nostra patologia o del carico della schiena) andrebbe a causare un danno difficilmente rimediabile.

Quindi quando scegliete un centro di fitness non cercate marchingegni all'avanguardia, ma piuttosto cercate di capire, e verificare, se le persone cui affiderete quelle due o tre



ore settimanali, dedicate al benessere del vostro corpo, siano all'altezza di tale compito.

Un modo abbastanza facile è quello di fare una lezione di prova, sia nella

sala aerobica sia nella sala attrezzi. In ambedue gli ambienti provate a conoscere il vostro "trainer". Provate a scoprire da quanto tempo lavora nel settore e quali sono le sue qualifiche, inoltre, controllate che abbia una personalità tale da non annoiarvi per tutta la lezione, ma che anzi attragga la vostra attenzione e curiosità, sia capace di darvi nuovi stimoli di volta in volta, così che la solita ginnastica diventi qualcosa di entusiasmante e divertente.

Vi renderete conto che nel mondo del fitness, così come in tutti i settori in cui viene offerto un servizio, la cosa più importante è il servizio stesso. Così come non andate da un medico perché ha un bello studio, ma perché vi fida di quel medico, dovete andare in quella palestra perché trovate quell'istruttore, a prescindere dalla struttura in cui egli opera.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearsi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni. Avrete inoltre la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro.

Gemelli 21/5 20/6

Un grande desiderio di silenzio e di intimità si impadronirà di voi quest'oggi. Avrete probabilmente voglia di stare da soli, raccolti nei vostri pensieri e nelle vostre riflessioni. Serenità.

Leone 23/7 22/8

Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà imprevista nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate di buon grado un invito serale.

Bilancia 23/9 22/10

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, inventiva. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante in questo momento.

Sagittario 22/11 21/12

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2

L'andamento del lavoro della giornata è tale che la mattina si presenta molto faticosa ed impegnata, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa rilassante. Un incontro.

Toro 21/4 20/5

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziare altri. La vita familiare vi assorbe.

Cancro 21/6 22/7

Le dimostrazioni di stima e di apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno estremamente felici e vi sproneranno a dare il meglio di voi stessi in ogni occasione.

Vergine 23/8 22/9

Nel lavoro vi sentirete in ottima forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo per voi verrà dalla distrazione e dal tempo sprecato. Un incontro in serata.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pericoli sono in agguato. In amore fate un sincero esame di coscienza.

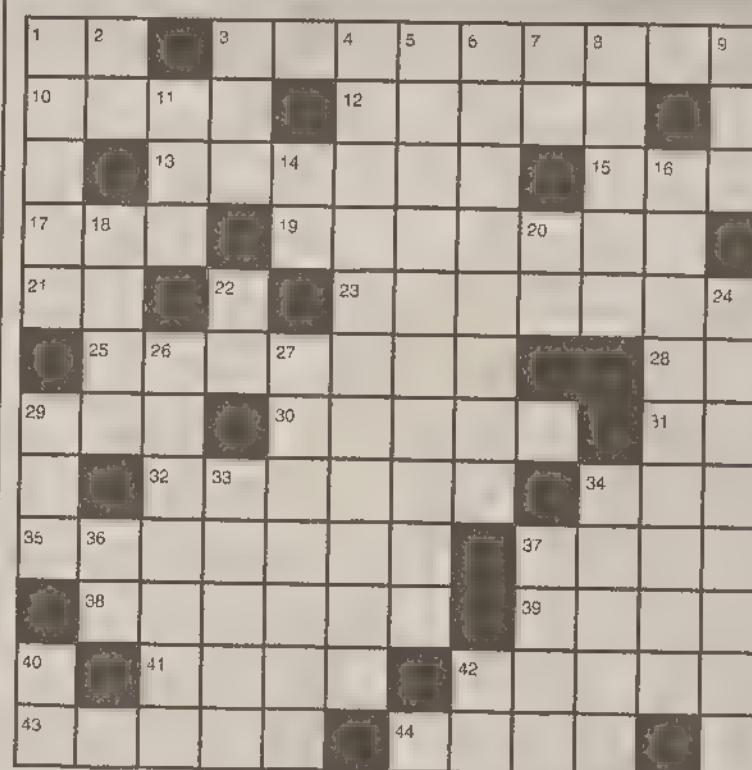
Capricorno 22/12 19/1

Potete contare su degli ottimi influssi. Il lavoro procede a gonfie vele e così pure la vostra vita di relazione. Gli astri consigliano inoltre di curare maggiormente il vostro fisico. Riposo.

Pesci 19/2 20/3

Controllate l'impulsività e restate sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SANGUE.
Sciarada:
S.O.S., PETTO = SOSPETTO.

ZEPPE SUCCESSIVE (4/5/6)

Si racconta, non è storia questa, a molta gente... la perdita la festa

Antonio Savino

CAMBIO DI GENERE (6)

Il fero

Ecco, in acqua presentasi con mole smisurata, splende di luce vivida ed ha breve durata.

La Stella d'Italia

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche **in edicola**

GUINA
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

SOLO PER DUE SETTIMANE

SALDI
30% - 50% - 70%

IN VIA GENOVA 12-21 - TRIESTE

Calzature Donna

Com. Com. eff.

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

Calzature Donna

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.29**
tramonta alle **17.08**
La Luna: si leva alle **19.07**
cala alle **8.47**
5.a settimana dell'anno, 30 giorni trascorsi, ne rimangono 335.

IL SANTO

Santa Martina vergine

IL PROVERBIO

Per l'avaro l'anima vale meno di un quattrino.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **2,1**
Via Battisti mg/mc **3,6**
Piazza Vico mg/mc **4,3**
Piazza Goldoni mg/mc **2,7**
Via Carpineto mg/mc **1,7**
Monte Pantaleone mg/mc **1,3**

TEMPO

Temperatura: **4,4** minima
7,4 massima
Umidità: **98** per cento
Pressione: **1031,5** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **6,1** km/h da O
Mare: **7,1** gradi

MAREE

Alta: ore 9.59 **+47** cm
ore 23.19 **+46** cm
Bassa: ore 4.19 **-21** cm
ore 16.39 **-67** cm
DOMANI
Alta: ore 10.37 **+41** cm
Bassa: ore 5.01 **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

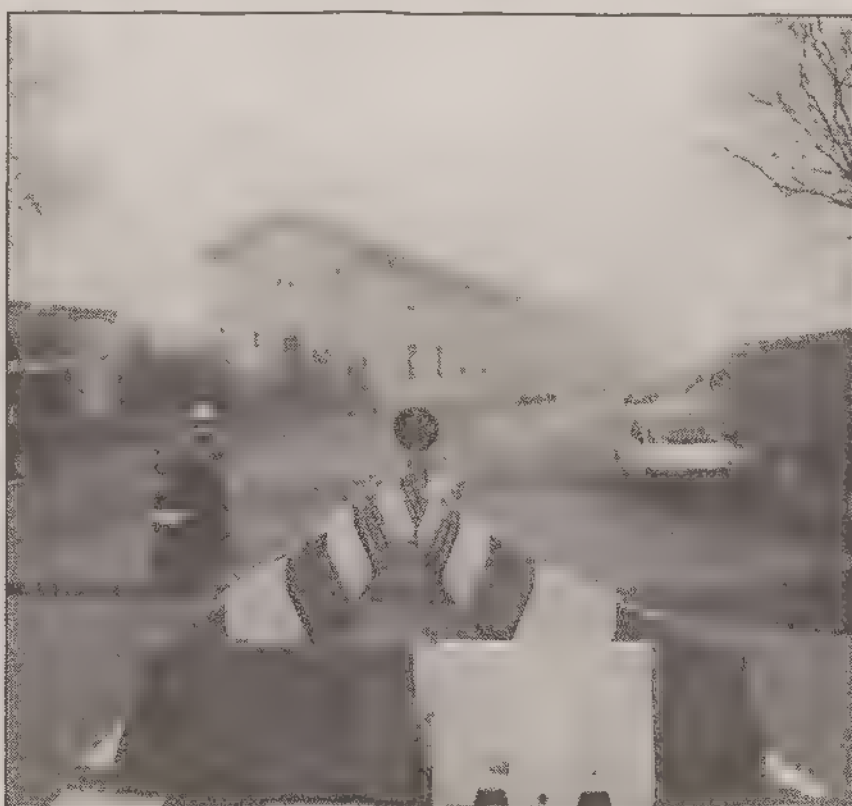
TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA **FIAT**



Lavoraccio per i vigili davanti al grattacielo di Campo Marzio: duro evitare gli incidenti.



I «deviatori» del traffico che poi verranno sostituiti.



Un vigile blocca un'auto che sta imboccando la strada contromano: rischio mortale.

Avvio difficile della nuova viabilità a Campo Marzio: moltissimi automobilisti hanno imboccato a tutta velocità i tratti che ora sono contromano

Cambio di senso con rischio di «frontale»

Duro lavoro per i vigili. L'assessore Bradaschia difende il suo lavoro: «Elimina due incroci pericolosi»

Il nuovo piano del traffico prevede un senso unico anche in via San Michele e la collocazione di dissuasori contro il parcheggio selvaggio in via Udine

Cambio di senso con frontale in agguato. Avvio difficile della nuova viabilità a Campo Marzio: ieri è stata la prima giornata della rotatoria che ha trasformato in sensi unici le vie Campo Marzio e Giulio Cesare, nonché il tratto iniziale di Riva Ottaviano Augusto. E in molti casi si è sfiorato l'incidente, nonostante fossero stati collocati da giorni i nuovi segnali stradali. Più di un automobilista distratto ha infatti imboccato contromano, proveniente da via Economio, via Campo Marzio. Se si è evitato il peggio lo si deve solamente alla presenza della polizia municipale che per tutta la giornata ha presidiato i punti nevralgici, deviando opportunamente le vetture agli incroci. «Gli automobilisti non guardano i segnali stradali, questa è la realtà» è il coro unanime dei vigili urbani. Ad esempio ieri mattina, nell'arco di cinque minuti, sono state bloccate ben tre auto che percorrevano contromano via Campo Marzio. Un automobilista colto in flagrante si è giustificato dicendo persino che «dove-

va fare pochi metri contromano per andare all'autofficina e quindi non valeva la pena di fare tutto il giro dell'isolato».

Un altro punto sensibile è stato segnalato tra via Giulio Cesare e la confluenza di via Murat e Passeggio Sant'Andrea. Un autotiratore che usciva in retromarcia da uno dei depositi portuali, ha rischiato di schiacciare un'automobile che proveniva dalle Rive. Per il resto, a parte qualche comprensibile disorientamento iniziale, il flusso del traffico si è mantenuto abbastanza scorrevole per tutta la giornata. Un giudizio che viene condiviso anche dalla polizia municipale, anche se non manca la cautela in questa fase iniziale. «E' stato un primo impatto con una cosa nuova - osserva il capitano Luciano Momic - ma è una cosa normale. Anche per l'istituzione del bypass in via Roma, durante l'estate, vi furono dei disguidi nei primi giorni. Poi la deviazione è diventata un'abitudine e ora non crea problemi». In ogni caso, aggiunge Momic, l'istitu-

zione del senso unico è un esperimento che ha bisogno di essere ancora valutato. «E' un primo passo iniziale - sottolinea - poi chi di competenza deciderà come procedere».

Ieri, comunque, la polizia municipale ha impiegato diversi agenti per tutta la giornata nel presidio della nuova rotatoria. Il servizio continuerà nei prossimi giorni, anche se si andrà a sovrapporre, già a partire da oggi, al provvedimento sulle targhe alterne e ai numerosi varchi che verranno

le Rive» assicura l'esponente della giunta comunale. «Insomma abbiamo un duplice vantaggio - precisa Bradaschia - maggiore sicurezza e fluidificazione del traffico veicolare, in particolare in direzione dell'Auditorium».

Il nuovo regime dovrebbe quindi diventare definitivo a breve. Le attuali barriere spartitraffico in plastica verranno sostituite, e adeguate alle proposte di rinnovo dell'arredo urbano che verranno formulate nel riordino complessivo delle rive,

Altre novità in arrivo dalla giunta comunale per combattere l'inquinamento domestico e le deiezioni canine

Una «polizia» per i reati ambientali

In arrivo la «polizia ambientale», anche se l'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia mette subito le mani avanti, per evitare possibili polemiche, e precisa che si tratterà di «operatori che si interesseranno di tutto ciò che ri-

chieste» tra il personale comunale, e a questo proposito si sta lavorando a una delibera della giunta che si prefigge di intensificare la lotta alle cattive abitudini di molti cittadini: da quelli che abbandonano rifiuti vari nelle discariche abusive, a i possessori di cani che non si preoccupano di mantenere pulite strade e marciapiedi.

La bozza di delibera viene studiata in questi giorni dagli assessorati alla Vigilanza e al Commercio. Lo scopo, come detto, è dare una svolta alla tutela ambientale, anche perché finora non si riusciva a far fronte alle numerose emergenze, piccole e grandi, che si presentavano alle pubbliche amministrazioni.

Ma le «guardie ambientali» sono un'idea anche del Wwf, che l'anno scorso aveva organizzato un corso di formazione per aspiranti vigili «ecologisti». L'iniziativa prevedeva anche la vigilanza venatoria. Per quel che riguarda invece agli illeciti ambientali, quali ad esempio le discariche abu-

sive, il compito era limitato alla segnalazione alle autorità competenti, ma ciò non toglieva la possibilità di sopralluoghi e documentazione fotografica.

L'annuncio sugli vigili ambientali di Sbriglia era comunque nell'aria da un

proprietario dovrà preoccuparsi, con paletta e quant'altro, di raccogliere i bisogni effettuati dal proprio animale. E' obbligatorio, a seguito di un'ordinanza del sindaco precedente.

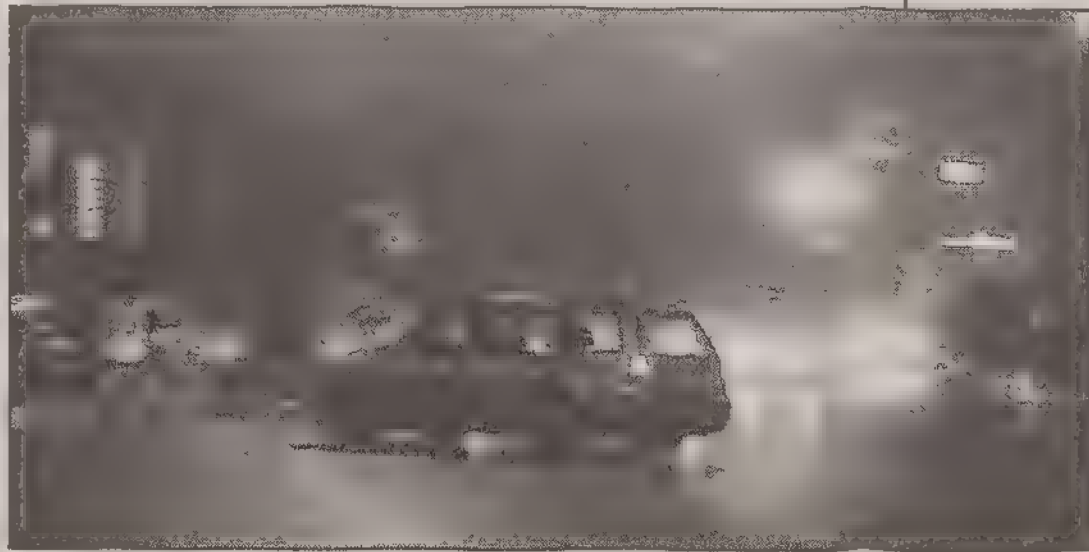
Un'ordinanza della giunta Illy impone infatti di comminare una multa da 50 a 75 euro (100-150 mila lire) a chiunque sia sorpreso in giro con un cane e senza la prescritta paletta per raccogliere le deiezioni.

E non si rischia solo in caso di «flagranza»: è infatti obbligatorio, ogniqualvolta che si porta a spasso il proprio cane, avere con sé la paletta, anche se l'animale non sporca.

A tale scopo erano state acquistate una ventina di contenitori-distributori di palette igieniche per la raccolta delle deiezioni, ed erano state collocate in alcuni punti strategici delle «passeggiate»: via Donadoni, Campo San Giacomo, via Veronese, piazza della Borsa, piazza Venezia, piazza Carlo Alberto, viale Romolo Gesi, via Ruggero Manna, viale Miramare e la pineta di Barcola.



Maurizio Bradaschia



Ha rischiato grosso questo automobilista che ha tentato di imboccare la via Reni proveniente dalla parte sbagliata. E' stato salvato dai vigili.

controllati dai vigili.

Chi si dice ottimista sulla rivoluzione del traffico in Campo Marzio è l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia, che ha fortemente sostenuto il cambiamento. «La rotatoria funziona, è stata studiata con precisione ed elimina due incroci pericolosi, quello tra via Murat e Campo Marzio e quello con quest'ultima e

del quale si stanno occupando venti architetti di levatura internazionale. Così come il nuovo piano del traffico, che è in gestazione, e che prevede ad esempio l'istituzione di un senso unico anche in via San Michele, nonché la collocazione di dissuasori in ghisa per impedire il parcheggio selvaggio in via Udine.

Alessio Radossi



Enrico Sbriglia

po' di tempo. Già nelle scorse settimane l'assessore, oltre ad avere prospettato un inasprimento delle multe per divieto di sosta, e dopo aver aggiunto che sarebbe stato affidato a breve ai privati il servizio rimozioni delle auto (con un evidente incremento delle stesse), aveva avvertito, in merito alle deiezioni canine: «Ogni

• APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO PER LA QUALIFICA DI MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI - 1 anno / 1100 ore

Finalmente, anche a Trieste, si aprirà un nuovo indirizzo nel settore meccanico che rilascerà la qualifica di manutentore di motoveicoli.

Il ciclo formativo avrà durata annuale e si svolgerà, tra attività pratiche di laboratorio e lezioni teoriche, per complessive 1100 ore.

Il corso sarà realizzato in collaborazione con la MALOSI - Engines and Special Parts di Calderara di Reno (Bologna).

Non mancherà una fattiva esperienza di tirocinio svolta presso le officine del settore per mezzo di uno stage che darà modo di verificare le capacità tecniche acquisite.

I ragazzi iscritti apprenderanno gli elementi della meccanica generale e gli elementi specifici di motoristica.

Verranno forniti gratuitamente a tutti gli allievi il materiale didattico e le attrezzature individuali.

Presso il Centro funziona anche un servizio di mensa.

Al corso di qualificazione di base possono iscriversi i disoccupati (max 25 anni compiuti), oppure coloro che non hanno il diploma di scuola media inferiore purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

Alla fine del corso formativo, previo esame finale, verrà assegnato un attestato di qualifica professionale.

Il progetto è approvato e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale della Formazione Professionale.



Opera
Villaggio
del
Fanciullo

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Via di Conconello, 16
34016 Opicina TRIESTE
Tel./Fax 040.211451
e-mail: info@villaggioformazione.org

Speciale

ANC

ANZIANI

Forma fisica su misura per gli ultracinquantenni

Siamo di fronte a una svolta epocale: non solo il numero degli anziani è destinato a crescere, ma sostanzialmente non ci sono più grandi differenze fra le varie stagioni della vita. La parola d'ordine è: "non aggiungere più anni alla vita, ma più vita agli anni". Le parole "anziano" e "pensionato" si pronunciano ormai il meno possibile. Le aspettative di vita si ampliano a ritmo vertiginoso: rispetto a mezzo secolo fa gli ultracinquantenni in Italia sono aumentati del 400%! In aumento le separazioni fra ultracinquantenni che desiderano rifarsi una vita e non hanno paura delle nuove sfide (le separazioni, secondo i dati Istat sono passate dai 2.020 del 1980 ai 7.394 del 1998 e i divorzi da 2.860 hanno raggiunto quota 5.336). Gli ultracinquantenni hanno cambiato radicalmente abitudini: viaggiano, lavorano, sono pieni di interessi, frequentano l'Università, navigano in internet, vanno a ballare. L'uncinetto e il punto croce possono attendere. Meglio la palestra. Gli amanti dello sport sono in continuo aumen-

to e iscrizioni al club della "grande età" sono aumentate del 30% negli ultimi quattro anni (nella maggior parte sono donne). E' sempre più frequente vedere sessantenni e settantenni allenarsi in palestra. In città una palestra di lunga tradizione ha preparato programmi specifici proprio per questa fascia di utenza. Un'utenza che desidera, come tutti, mantenere il più a lungo possibile la giovinezza, la forma fisica e psichica, o che desidera recuperare la massima funzionalità dell'organismo, colpito inesorabilmente, per legge di natura, dalla "ruggine" delle trascorse primavere. Dopo un'attenta valutazione dello stato di forma individuale le persone vengono consigliate e indirizzate opportunamente fra i corsi di stretching, per lo sviluppo della flessibilità e della indispensabile mobilità muscolare e articolare, e quelli di ginnastica con i pesi. Si parla naturalmente di piccoli pesi che, impugnati nel corso dello svolgimento degli esercizi, consentono di "forzare" proprio dove serve. Altrettanto utili, in questo

caso per il miglioramento della funzione cardiovascolare e la riduzione di malattie coronariche, grazie allo smaltimento della massa adiposa (leggi "ciccio") gli allenamenti sul tapis roulant, o sulla cyclette o sullo step. Il bello di questo programma personalizzato è che di fatto all'interno della palestra si trovano tutte queste diverse attrezzature e l'attività ginnica si trasforma in un divertente percorso-circuito in cui vengono via via coinvolte tutte le parti del corpo. Il programma per ultracinquantenni comprende anche le macchine per la muscolatura in grado di accrescere forza e tono muscolare e, fatto da non sottovalutare, per migliorare il portamento. Ultima novità il well-fit, un compendio di tutto quanto sopra accennato: dopo mezz'ora di attività con macchine isotoniche si continua con venti minuti di esercizi a corpo libero, sempre a tempo di musica e seguiti da un istruttore. Poiché, è noto, il miglioramento del proprio aspetto fisico è legato allo star bene, è indubbio che la fre-

quenza della palestra contribuisce in modo determinante ad accrescere la "carica" psicologica sempre importante in una persona di una "certa" età: viene migliorata l'immagine di sé, la propria autostima, con l'acquisizione di più sicurezza e conseguente miglioramento del carattere e dell'umore. Si tratta per molti di vincere quella naturale ritrosia a mostrarsi ad altri in non perfetta forma, ci si vergogna magari delle proprie "mulze" o dei tessuti un po' cadenti, senza pensare che anche gli altri hanno i nostri stessi problemi. L'importante è non innescare un circolo vizioso del tipo "guardarsi allo specchio, vedersi sovrappeso, tuffarsi in frigorifero per consolarsi".

Ma la ginnastica mirata è indispensabile anche per chi, beato lui, è magro, ma forse un po' meno scattante di un tempo. Il bello è che quando ci si fa coraggio e si decide ad entrare in palestra ci si sente immediatamente diversi e l'ora di ginnastica diventa l'appuntamento irrinunciabile della giornata.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

MOSCHION

da 17 anni al vostro servizio
PER UOMINI E DONNE

Vi invitiamo a visitare le nostre strutture, liberamente e senza impegno per constatare che siamo in grado di risolvere qualsiasi vostro problema ed apprezzarne l'impegno. Nelle nostre residenze l'orario di visita è libero ed i familiari sono graditi a tutte le ore e possono, inoltre, partecipare all'attività di animazione come giochi, feste, ginnastica riabilitativa di gruppo, passeggiate e gite all'esterno ed altro ancora... Anche nella "quarta età" la vita può ricominciare...

TRIESTE Via Battisti 22-1.0 e 2.0 piano
Tel. e fax 040/368423 - 631144Residenza Polifunzionale
"Federica"

di Barbara Giordano

- ✓ Prova gratuita per 3 giorni
- ✓ Contributo regionale agli aventi diritto
- ✓ Personale qualificato 24h su 24h
- ✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
- ✓ Cucina e trattamento familiare

Trieste Via Macchiavelli 2 Tel. 040/661577

Residenza Polifunzionale
per Anziani

Elisa

9 nostri nonni hanno bisogno di serenità, comprensione e di sentirsi circondati da un personale umano e familiare

TRIESTE - VIA PICCARDI 18 - TEL. 040947211

18 POSTI LETTO
IN CAMERE DOPPIE CON TV,
AMPIO SOGGIORNO, BAGNI E
SERVIZI ANCHE PER DISABILI

- ◆ Rifiniture di pregio
- ◆ Menù a richiesta
- ◆ Assistenza completa 24 ore su 24

ULTIMI POSTI DISPONIBILI

TRIESTE - Via Battisti 17 - Tel. 040.636334

Per ulteriori informazioni:

NUMERO RIPARTITO
848 783878www.triesteincontra.it
centroservizi@triesteincontra.it

(*) numero ad addebito ripartito fra il chiamante e il sottoscrittore del servizio



CALIFORNIA PALESTRE

CORSI DI:

- MUAY THAY
- KICK BOXING
- DANZA PER BAMBINI
- AEROBICA E FUNKY
- WELL-FIT
- FITNESS PER CINQUANTENNI E PIÙ

BUONO OMAGGIO VALE UNA LEZIONE DI SPINNING O WELL-FIT

VIA BELLOSQUARDO, 21 TEL. 040.306216
VIA R. SANZIO, 27 TEL. 040.578084
VIA DEI GIACINTI, 2 TEL. 040.4261066

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

Anni D'oro

Servizio 24 ore
800 - 20.000

completare la qualità dell'assistenza e servizi di assistenza e abitazione. Delle persone che hanno la vita libera.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI

La Fenice
La Perla

Trieste Via Imbriani, 2 - Tel. 040 636666

- A DUE PASSI DA PIAZZA GOLDONI
- ATTREZZATE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI
- ASSISTENZA CON PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA 24 SU 24
- RIABILITAZIONE POST-OSPEDALIERA E FISIOTERAPIA
- PERSONALE QUALIFICATO
- ELEVATO CONFORT ALBERGHIERO ASSISTENZIALE
- RICOVERI ANCHE PER BREVI PERIODI
- CENTRO DIURNO
- CUCINA CASALINGA
- AMPIA TERRAZZA
- INTRATTENIMENTI MUSICALI
- ASCENSORE
- CONSULENZA ED ASSISTENZA PRATICHE ASSISTENZIALI
- CONTRIBUTO REGIONALE AGLI EVENTI DIRITTO

Piante e rimedi naturali per restare in buona salute

Le virtù delle piante e dei rimedi naturali sono ormai ben note; un'alimentazione sana è un aiuto insostituibile alla buona forma fisica. Ci sono poi alcune erbe che hanno "un qualcosa in più". E' questo il caso ad esempio dell'equiseto che studi recenti, a conferma di antiche intuizioni della medicina naturale (un tempo, proprio nel periodo di Quaresima i germogli di equisetto venivano bolliti, infarinati e infine cotti nell'olio), lo riconoscono come estremamente utile a impedire la formazione della placca arteriosclerotica. Estremamente utile per la circolazione il mirtillo da consumare soprattutto al mattino sotto forma di marmellata o durante il giorno sotto forma di tisana. Barbabietole e carciofi, ricchi di sali minerali e oligoelementi vanno portati a tavola almeno due volte alla settimana.

La scelta della residenza polifunzionale

Dati recenti affermano che a Trieste a fronte di 100 bambini ci sono all'incirca 270 anziani. Un numero davvero elevato quindi di persone che hanno bisogno, esigenze, desideri particolari. Un popolo formato di persone attive e vitali e di persone che fanno fatica a vivere serenamente, che soffrono pesantemente la solitudine o la non completa autosufficienza. In questo contesto assume una grande rilevanza la assistenza domiciliare, uno dei punti cardine dei servizi agli anziani, con

le più svariate possibilità di intervento, dal prelievo per esami diagnostici alla pulizia della casa, dall'acquisto del cibo o dei medicinali alla cura della persona. Ma in molti casi l'unica soluzione praticabile è la residenza polifunzionale. Va detto che la nostra regione prevede una serie di accurati controlli e normative severe da rispettare per quanto riguarda queste strutture, che spesso sono organizzate in modo tale da poter ospitare anche persone non totalmente autosufficienti. Se la solitudine

è una delle sofferenze più grandi per gli anziani, talvolta il conforto della compagnia di altre persone, seppure ospiti di un residenza polifunzionale, aiuta a superare momenti difficili e diventa una soluzione non inevitabile e traumatica, ma opportuna e accettata. L'importante, oltre al rispetto delle norme igienico-sanitarie, è senza dubbio l'umanità del personale e il senso di calore che si può respirare nell'ambiente che diventerà di fatto la nuova, ultima, casa.

Nuove formule per il tempo libero

Si chiama TriestelIncontra il "braccio" multimediale della "Rete dell'età libera", progetto promosso dalla Provincia di Trieste per soddisfare in modo completo le necessità legate al tempo libero nell'età pensionistica, cioè quella degli anziani usciti dal mondo del lavoro. TriestelIncontra si pone l'obiettivo di offrire in ambito provinciale servizi informativi e informatici, assistendo le realtà già presenti sul territorio nella fornitura di tali servizi.

Grazie all'apporto tecnologico della società telematica Dat srl,

insediata nell'AREA Science Park con un centro di ricerca, il progetto TriestelIncontra mette a disposizione gli strumenti multimediali per dare espressione alla creatività del mondo dell'associazionismo.

Fra queste realtà, che si potrebbero anche definire "centri di aggregazione" un ruolo importante è giocato da quelle realtà che operano nel campo del sociale e dell'assistenza agli anziani, temi molto presenti in una città "anziana" come Trieste. Il portale internet di riferimento è <http://sociale.triesteincontra.it>

Esperienza degli anziani come risorsa

Negli Stati Uniti è stata sperimentata con successo una sedia a dondolo (la classica sedia a dondolo dei films americani) interattiva, con presenza di nipote virtuale, a sostegno della tesi che per una persona anziana sia particolarmente importante poter parlare con qualcuno, raccontare le proprie esperienze, ma i nipoti a disposizione sono scarseggianti. Con questa invenzione c'è la possibilità di avere sempre un "nipote" a disposizione, a cui raccontare le proprie impressioni, le proprie esperienze, le proprie memorie

consolidate. Si è notato (la sedia a dondolo è collegata a un computer) che le persone si dondolano con ritmi diversi quando, ad esempio, finiscono di leggere un racconto. I sensori del computer registrano questi movimenti e li inviano allo schermo dove un nipote virtuale li incita a continuare o pone loro delle ulteriori domande. Un'esperienza che fa pensare che ripropone il tema dell'ascolto delle persone anziane, delle quali troppo spesso dimentichiamo che sono una risorsa.

TriestelIncontra

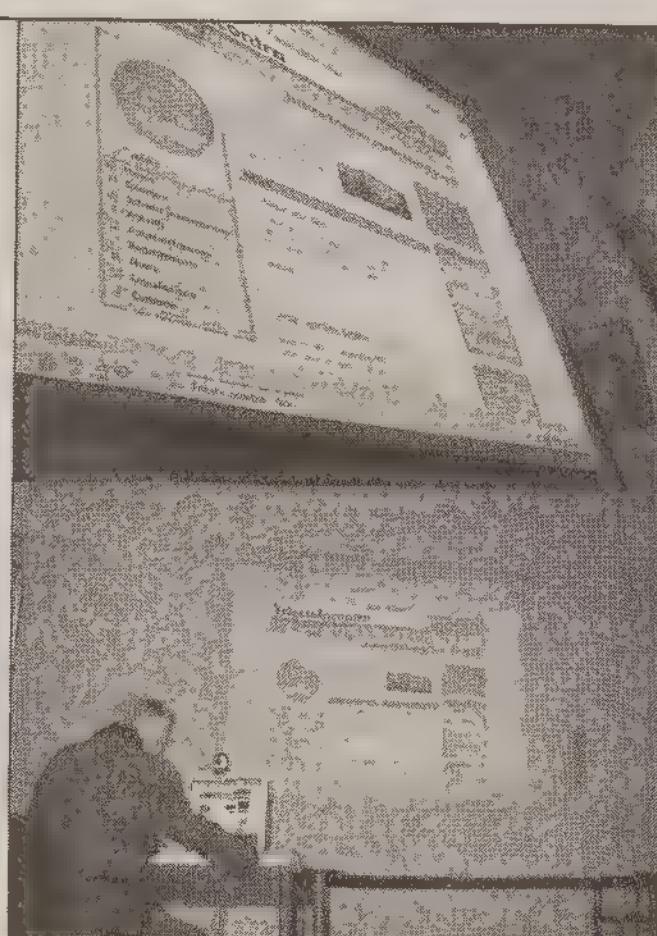
Tecnologia e impegno sociale.

TriestelIncontra continua a raccogliere importanti risultati. E' stata completata infatti l'installazione della postazione multimediale all'Istituto Triestino per gli Interventi Sociali.

La postazione si compone di computer, scanner, web cam, schermo motorizzato e impianto audio. Essa consente il diretto aggiornamento del sito internet dell'Istituto (<http://sociale.triesteincontra.it/itis>) e, grazie alla connessione a larga banda, la visione e la trasmissione di video sulla rete Internet.

L'importanza del passo compiuto si rivela nell'ulteriore strumento di comunicazione che viene fornito, tramite gli operatori, all'ospite ricoverato. Se finora la voce propagata attraverso i fili del telefono e' stata l'unico modo per mantenere viva la relazione affettiva con un parente o conoscente fisicamente lontano, da oggi l'ospite e' messo in grado di vedere e di farsi vedere al suo interlocutore, instaurando un rapporto più profondo. Inoltre la postazione consente agli operatori di avere un mezzo di supporto all'organizzazione dell'attività ludica dell'ospite.

IS
DAT



Dipendente della Compagnia unica è rimasto gravemente ferito ieri a mezzogiorno mentre stava operando al Molo settimo

Portuale schiacciato tra due container

La città continua a detenere un triste primato di infortuni sul lavoro

I coniugi gettatisi dal Rilke vivevano e avevano un negozio nel paese carsico

Coppia suicida, Opicina in lutto



Ha destato grande tristezza soprattutto a Opicina, borgo dove le vittime risiedevano e lavoravano, la notizia della tragica determinazione che ha accomunato, anche nel momento della morte, i due coniugi che si sono gettati assieme l'altro pomeriggio giù dal sentiero Rilke. La coppia era molto nota nel paese perché gestiva un negozio situato in una posizione di particolare passaggio. Ultimamente però avevano cambiato generi merceologici in vendita e pare che gli affari non andassero proprio a gonfie vele.

I motivi finanziari sarebbero stati una delle cause che hanno spinto la coppia al suicidio. L'altra sarebbero stati i problemi fisici che si ripercuotevano anche nella corporatura esageratamente robusta di entrambi i coniugi che avevano rispettivamente 64 e 60 anni. Sarebbe stata la donna in particolare a essere più depressa e a finire in uno strato di prostrazione nel quale però ben presto sarebbe piombato anche il marito. Accenni a queste situazioni sarebbero stati fatti nel biglietto che i due hanno lasciato al figlio. L'uomo

assieme a una cugina si è messo alla ricerca dei genitori e, probabilmente perché orientato da qualche altra valida indicazione, si è diretto quasi subito verso il sentiero Rilke. Quando a fianco della palazzina dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana, nei pressi dell'inizio del sentiero, ha visto parcheggiata e vuota la macchina dei genitori, il figlio ha già presagito la tragedia.

E' stato dato immediatamente l'allarme al «113», ma era già troppo tardi. Sono intervenuti polizia, carabinieri, guardia costiera, vigili del fuoco e volontari del soccorso alpino che hanno operato sia da terra che dal mare per recuperare i corpi straziati dell'uomo, che era finito in mare, e della donna, che era rimasta in un punto impervio del costone. I poliziotti del commissariato di Duino Aurisina che hanno effettuato gli accertamenti non hanno trovato alcun elemento che possa rimandare a un'ipotesi diversa rispetto a quella del doppio suicidio. L'indagine, condotta dal sostituto procuratore Maddalena Chergia, non sembra poter prospettare alcun colpo di scena.

Tragedia sfiorata ieri mattina al Molo settimo. Un portuale triestino, Giovanni Pichel di 45 anni, ha rischiato di morire schiacciato tra due container. Versava in gravi condizioni quando, poco prima di mezzogiorno, è stato soccorso dai sanitari del «118» giunti con un'autoambulanza che ha impiegato cinque minuti dal momento della chiamata.

L'uomo aveva una mano mezzo spappolata e, stretto come in una morsa, aveva riportato anche un forte trauma al torace. Era però cosciente. E' stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato e nel pomeriggio anche ingessato.

Le sue condizioni sono gravi, ma per fortuna l'uomo, dipendente della Compagnia unica lavoratori portuali, non versa in pericolo di vita anche se i medici si sono riservati la prognosi.

L'infortunio è accaduto sottobordo della nave «Ever Guard». Secondo una prima ricostruzione, fatta dai poliziotti dello Scalo marittimo, Pichel stava lavorando attorno a un container a terra, allorché un cavaliere (le gru mobili utilizzate proprio per la movimentazione) ha urtato un altro contenitore. Pichel è rimasto così stretto come in una morsa tra i due container, ma è stato visto in tempo dai compa-

gni di lavoro che hanno potuto lanciare immediatamente l'allarme.

L'indagine della Polmar tende ora ad accertare in particolare se all'origine dell'infortunio vi sia un errore umano, il che avrebbe per conseguenza l'apertura di un procedimento penale, se il cavaliere avesse i freni logori oppure se si è verificato un guasto improvviso.

L'episodio ha destato un certo allarme negli ambienti portuali perché l'ultimo infortunio mortale risale a soli due mesi fa e vittima era stato un altro socio triestino della Compagnia portuale, Mauro Donaggio di 44 anni.

Mauro Donaggio stava



La zona dell'incidente immersa nella nebbia. (Foto Sterle)

lavorando nella stiva della nave russa Georgi Grigorov allorché gli si sono rovesciati addosso cinque pa-

ni di alluminio del peso complessivo di ben tre tonnellate che lo hanno schiacciato.

Nel campo degli infortuni sul lavoro, Trieste continua a detenere un triste primato. Meno due settimane fa in uno di questi

era rimasto gravemente infortunato Maurizio Gonzo, muratore di 27 anni residente a Latisana. Mentre stava lavorando in un cantiere edile di via dell'Eremo era caduto da due metri battendo il capo.

Nell'ottobre scorso due operai, Paolo Sardo e Stefano Miniussi, sono morti soffocati dai gas nel depuratore fognario di Servola.

s. m.

In carcere una connazionale della donna che aveva messo a disposizione l'appartamento. Sullo sfondo matrimoni truccati

Colombiana e triestino a luci rosse in via Ricci



Operazione antiprostitute

Continua l'offensiva dei carabinieri contro le case a luci rosse. L'altra sera i militari del nucleo operativo di via dell'Istria hanno fatto irruzione in un appartamento di via Ricci, una laterale all'inizio di via Giulia, dove hanno sorpreso una donna colombiana di 40 anni che «si intratteneva» con un giovane triestino. Nei guai è finita l'amica della donna, un'altra colombiana più giovane: Sandra Patricia Giraldo Gomez di 29 anni. E' stata arrestata con le accuse di agevolazione e favoreggiamento della prosti-

tuzione ed è stata rinchiusa nel carcere di Udine. Secondo la ricostruzione dei carabinieri infatti l'arrestata metteva a disposizione l'appartamento per la più anziana (le parti risultavano anagraficamente invertite), perché questa potesse ricevere i clienti e le preparava anche gli annunci da far pubblicare sui giornali che dicevano così: «Nuova ragazza, prosperosa, bella presenza, ti aspetta».

In questa operazione articolata che da qualche mese i carabinieri hanno messo in atto contro il sesso a pagamento in casa, quello di

via Ricci è il decimo appartamento che viene messo sotto sequestro. Una base logistica di prostitute era stata scoperta un anno fa in via Tibullo, come casa d'appuntamenti veniva usata anche una mansarda in via Fabio Severo mentre un altro appartamento a luci rosse si trovava in via Marco Polo. Dalla Colombia arrivavano non solo prostitute, ma anche viados.

Le ultime due colombiane hanno destato i sospetti degli investigatori anche perché erano sposate con due triestini in matrimoni che i carabinieri sospettano

essere stati truccati, allestiti da un'organizzazione internazionale che paga dai 4 agli 8 milioni a uomini in difficoltà economiche perché sposino colombiane, permettano loro di acquisire la cittadinanza italiana e di prostituirsi con maggior tranquillità senza il rischio di essere espulse.

Sembra che la tariffa per una prestazione in casa variasse dai 50 ai 250 euro. I carabinieri hanno anche sequestrato telefoni cellulari, agende telefoniche e una somma di denaro in contanti.

s. m.

Bisognerà attendere il 14 febbraio

Ferriera: slitta l'esame sul blocco della cokeria chiesto dal pm Frezza

Dieci minuti d'udienza, poi il rinvio. Bisognerà attendere il 14 febbraio perché il Tribunale del riesame affronti il caso Ferriera e in particolare la nuova richiesta di sequestro avanzata dal pm Federico Frezza dopo aver ottenuto l'imprimatur della Corte di Cassazione. Il rinvio è stato richiesto dall'avvocato Giovanni Burgna, uno dei legali del gruppo Lucchini. L'altro difensore, l'avvocato Giuseppe Frigo, presidente della Camera penale italiana, aveva assunto in precedenza altri impegni e non aveva fatto in tempo a raggiungere Trieste per presenziare all'udienza.

La richiesta di sequestro che i giudici avrebbero dovuto discutere è la prima presentata dalla Procura. L'atto risale al febbraio 2001 e a Trieste non aveva avuto molta fortuna. Prima aveva detto «no» al blocco della cokeria il giudice Enzo Truncellito. Il secondo «no» era venuto dal Tribunale del riesame. I supremi giudici nello scorso dicembre hanno invece rovesciato la situazione accogliendo il ricorso del pm Frezza. «La cokeria doveva essere posta sotto sequestro».

Da qui la nuova richiesta e il rinvio al 14 febbraio. Secondo il Procuratore «la cokeria deve essere fermata perché continua a riversare nell'aria polveri di carbone, ammoniacale, benzolo, naftaline, idrocarburi aromatici policiclici e ossido di carbonio. Queste emissioni non possono essere bloccate perché la macchina da cui provengono, non possiede alcun sistema di filtraggio e di protezione». Le emissioni di fumi e i conseguenti «imbrattamenti» di case, automobili e strade, sono stati sanzionati nella sentenza pronunciata dal giudice Paolo Vascotto. Nonostante ciò fumi e polveri continuano a finire nell'atmosfera. A Servola, Valmaura e nei rioni adiacenti. Secondo le perizie tecniche il «cuore» del problema è rappresentato dalla due macchine caricatrici che portano il carbone in una serie di 52 forni che trasformano il fossile in «coke». La Lucchini si è impegnata su questo versante e i lavori di ristrutturazione, secondo quanto concordato col magistrato inquirente, dovrebbero concludersi entro la fine della primavera.

c.e.

La Guardia di finanza ha sequestrato in porto quasi cinque tonnellate e mezzo di bionde e ha arrestato l'autista del camion

Sigarette di contrabbando nascoste sotto i croccantini

Erano dentro scatoloni di cibo per animali su un Tir sbarcato da un traghetto greco



Sigarette estere di contrabbando nascoste in mezzo a croccantini per animali: gli uomini della Guardia di finanza ne hanno sequestrate quasi cinque tonnellate e mezzo, nascoste in un Tir che proveniva dalla Grecia ed era diretto in Danimarca. Il valore della merce è stimato in più di un miliardo e mezzo di lire. Il sequestro è avvenuto subito dopo lo sbarco dell'automezzo dal traghetto Lefka Ori proveniente da Patrasso, in Grecia.

L'autista dell'autotreno, Nicolaos Manatos, 45 anni, cittadino greco residente ad Atene è finito in carcere. Ha detto di essere all'oscuro del reale carico del Tir, ma dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore Maddalena Chergia, che conduce l'inchiesta, è stato rinchiuso al Coroneo con l'accusa di contrabbando aggravato; anche l'automezzo è finito sotto sequestro.

Le sigarette - secondo quanto trapelato finora - erano, come detto, state nascoste in mezzo a un carico di croccantini per animali in maniera estremamente accurata: ogni scatolone di cibo, infatti, conteneva le stecche di sigarette solo al centro, mentre su tutte le pareti esterne c'erano scatolette di croccantini.

A scoprire le sigarette - di marca «Benson & Edges» e «Regal» - sono stati i militari della seconda Compagnia di Trieste della Guardia di Finanza che si sono insospettiti per il tipo di carico del Tir (con targa tedesca e di proprietà di un cittadino greco), sbarcato nel capoluogo insieme a un centinaio di automezzi.

Su altri particolari dell'operazione, portata a termine nel pomeriggio di lunedì e trapelata solo ieri in ambienti investigativi triestini, che potrebbe avere ulteriori sviluppi, viene tuttora mantenuto uno stretto riserbo. Le indagini coordinate dal sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale, Maddalena Chergia, insieme al comandante Provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Marcello Ravaioli continuano.

Trieste, terra di contrabbandieri quasi come Napoli e Taranto

Il numero dei contrabbandieri finiti nelle reti della giustizia va di anno in anno aumentando: dai 348 del biennio 1988-89, i denunciati per contrabbando all'autorità giudiziaria da Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza, nella provincia di Trieste, sono saliti a 376 negli anni 1991-92 e a 588 negli ultimi anni ai quali si riferiscono i dati ufficiali dell'Istat. Il che equivale ad un aumento complessivo del 69 per cento. In particolare, nell'ultimo biennio, sono stati scoperti e denunciati 500 casi di contrabbando, in relazione ai quali sono state denunciate all'autorità giudiziaria 588 persone.

Rapportata alla popolazione residente, quest'ultima cifra corrisponde a una media di 232 persone denunciate ogni 100 mila abitanti; media che colloca la

provincia di Trieste al 4.0 posto (una quindicina di anni fa era terza) della graduatoria decrescente delle 17 maggiori province italiane. La precedono - rispettivamente con 2.623 e 1.824 denunciati ogni centomila abitanti - le province di Taranto, Napoli (nelle quali il fenomeno del contrabbando è collegato essenzialmente alla vendita illegale di sigarette) e Bari (389).

Ad alimentare il fenomeno del contrabbando a Trieste concorrono, da un lato, la posizione geopolitica, nonché l'esistenza di importanti valichi internazionali e del porto; dall'altro lato i numerosi cittadini stranieri che cercano di far entrare nel nostro Paese merci di contrabbando, dalle sigarette alla droga, ai prodotti ittici, alla valuta, alle armi e alle opere d'arte.

gio. p.

Registrazione dal vivo

Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Contribuiscono all'iniziativa i giornalisti della provincia di Trieste, le organizzazioni sindacali di categoria, Litoranea Editoriale

Dal 3 febbraio in edicola il CD del Concerto a 3,62 € + IL PICCOLO a 0,88 €

Prezzo complessivo CD più giornale 4,5 € E postare copiare 100 pagine a 1,50 €

Banca Popolare FriuliAdria Gruppo Intesa
IL PICCOLO
ACEGAS

NON VEDO L'ORA DI
TORNARE A CASA



ovvio

Approvate dal Comitato portuale le linee di indirizzo dell'Authority che venerdì saranno alla base del seminario con i venti architetti selezionati dal Comune

Nuove Rive tutte pedonali fino alla Lanterna

Sottoterra il traffico veicolare e ferroviario. Attorno al Canale navigabile anche attività logistiche e industriali

IN BREVE

Falso allarme in via S. Nicolò: la polvere non era antrace

La busta con la polvere bianca non era antrace. Lo ha confermato l'azienda sanitaria ieri mattina all'agenzia immobiliare di via San Nicolò, dove l'altro giorno erano stati fatti intervenire i vigili del fuoco per un sospetto allarme antrace. Erano già alcuni mesi che non si segnalavano casi del genere. La psicosi-antrace era scoppiata nelle settimane successive l'attentato alle Torri Gemelle di New York. Anche in città numerosi erano stati quelli che poi si erano rivelati dei falsi allarmi-antrace.

I titolari dell'agenzia se ne erano accorti solo dopo aver aperto una rivista di viaggi, all'interno della quale si trovava la busta con la polvere. Polizia, servizio sanitario e pompieri erano subito intervenuti al numero 33 di via San Nicolò. Con tute e maschere, i vigili avevano sistemato, con la dovuta cautela, la busta in un contenitore stagno. Il tutto era stato quindi trasportato al laboratorio di analisi dell'ospedale di Cattinara.

Nuovi spazi di socializzazione ad Altura: l'Ater pensa a progetti per giovani e non

Spazi aperti condominiali da destinare alla ricreazione, allo sport e alla socializzazione. Quelli di Altura, esposti qua e là tra i palazzoni creati a metà degli anni Settanta dall'allora Iacp, saranno oggetto di una prossima rivalutazione. Così almeno sostiene Alberto Mazzi, presidente dell'odierna Ater, giunto ieri in via Montasio e dintorni assieme al presidente della VII circoscrizione Sandro Menia. Accanto a loro, altri consiglieri residenti, a indicare all'ospite congruenze e incongruenze del giovane quartiere. «Altura - ha esordito Menia - è composta da circa 500 famiglie per oltre 2000 persone, che chiedono da tempo un miglioramento dei servizi e la creazione di nuovi poli di aggregazione, soprattutto all'aperto. «È la prima volta che vengo da queste parti - ha replicato Mazzi - e da una prima osservazione è possibile rendersi conto che il patrimonio immobiliare è complessivamente integro e in ordine. Riguardo alla capitalizzazione degli spazi esterni e alla riorganizzazione dei campetti di calcio e di basket della parte superiore di Altura, l'Ater si impegnerà a breve nella messa a punto di una serie di progetti che cercheranno di conciliare le esigenze dei giovani e quelle degli altri residenti». (ma. loz.)

Pagamenti dell'ultimo giorno del mese: le Poste prolungano l'orario fino alle 13.30

Domani, 31 gennaio 2002, i trentaquattro uffici postali della provincia di Trieste non chiuderanno alle 12 come ogni ultimo del mese, ma al fine di agevolare la clientela per il pagamento dei tributi in scadenza prolungheranno l'orario di sportello fino alle 13.30. Anche gli uffici a doppio turno - Trieste Centro, Trieste 7 in via Marconi, Muggia, Villa Opicina - manterranno l'apertura pomeridiana con i consueti orari, a tutto beneficio della clientela. Per conoscere gli orari degli uffici postali è possibile telefonare al numero verde 160 o collegarsi al sito Internet di Poste italiane www.poste.it.

Per i correntisti di BancoPosta il pagamento dei bollettini di conto corrente può essere fatto on-line sul sito Internet di Poste italiane con addebito diretto sul conto. I titolari di carte di credito potranno effettuare il pagamento on-line semplicemente aprendo una casella di posta elettronica sul sito www.poste.it. Il costo dell'operazione di pagamento è di 2,07 euro (quattromila lire).

Dal 2 febbraio Uffici finanziari chiusi il sabato I pagamenti di imposte e tasse differiti a lunedì

L'Agenzia delle Entrate ha disposto la chiusura degli uffici finanziari (Direzione regionale delle entrate, largo Panfilii 2, e ufficio locale di via von Bruck 32) nella giornata di sabato, a partire dal 2 febbraio. Anche in questa giornata i contribuenti possono usufruire del servizio di assistenza e informazioni telefonando - al costo di una telefonata urbana - al numero 848800444, i cui operatori possono tra l'altro disporre anche la correzione o l'annullamento degli atti (avvisi bonari e comunicazioni d'irregolarità). I pagamenti di ritenute, imposte, tasse e contributi erariali scadenti di sabato sono differiti al primo giorno lavorativo successivo. Ove il pagamento costituisca presupposto per l'adempimento (es: registrazione degli atti), anche quest'ultimo, se scadente di sabato, è differito al primo giorno lavorativo successivo. Per la presentazione di atti e documenti per i quali la scadenza al sabato è indifferibile (ad esempio la presentazione di un ricorso), l'Agenzia delle Entrate conferma che essa potrà avvenire avvalendosi del servizio postale.

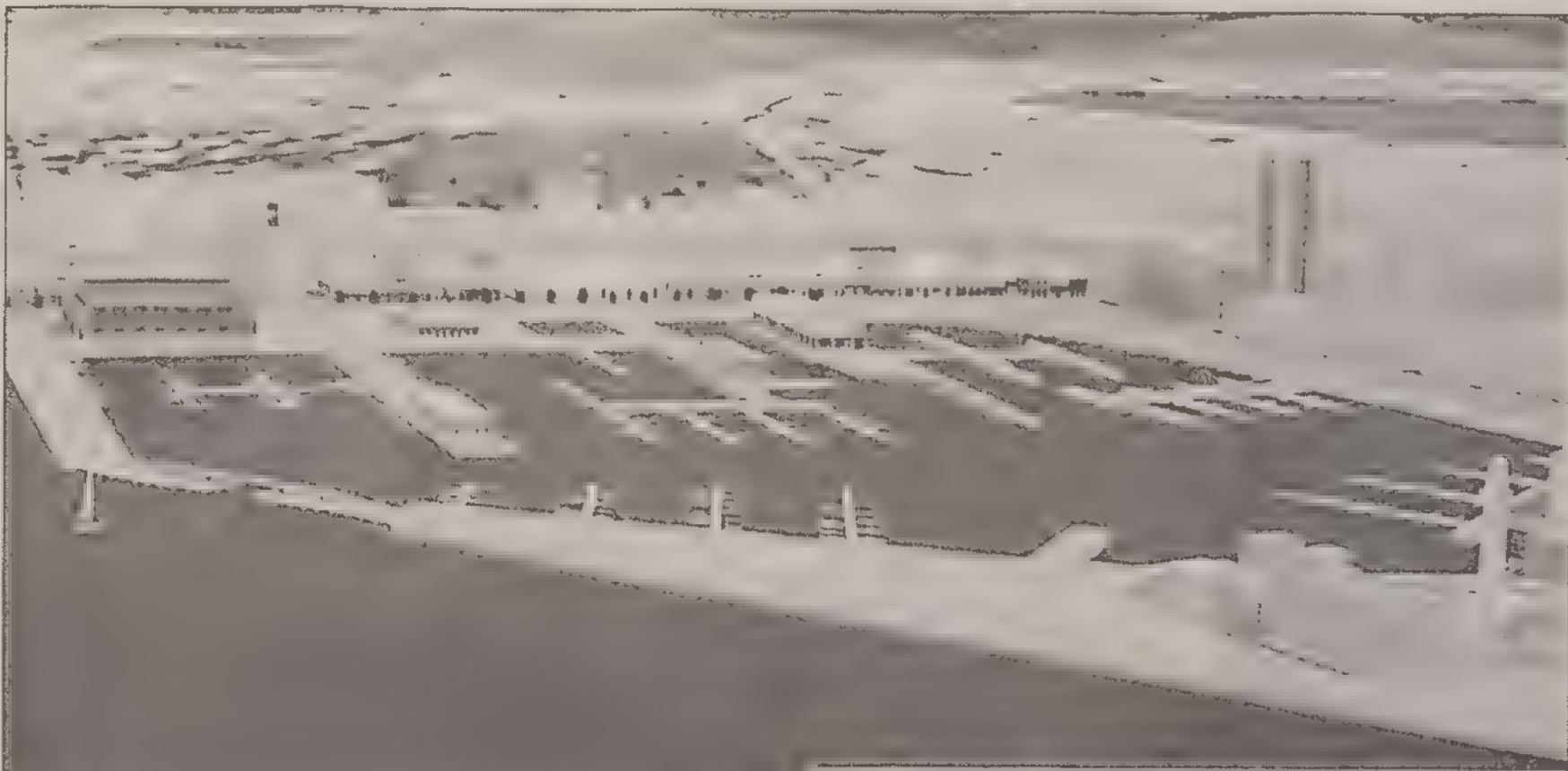
Le linee di indirizzo per la sistemazione delle Rive, le destinazioni d'uso delle aree in Porto Vecchio e la bozza di accordo sulle zone «contese» dai piani regolatori dell'Ezitt e del porto. Una «scaletta» nutrita e pesante, quella del Comitato portuale di ieri, che per approvare i tre punti ha impiegato quasi quattro ore.

Le indicazioni sul futuro delle Rive e della viabilità da Barcola a Sant'Andrea sono state al centro della delibera più urgente, considerato che costituiranno la base, venerdì prossimo, del workshop al Revoltella con i venti architetti selezionati dalla commissione comunale dopo il recente concorso di idee.

Elaborate da un gruppo guidato da Paolo Guglia, funzionario dell'Authority, affiancato dall'architetto Rossella Gerbini e da tecnici del Comune, le linee di indirizzo sono di due tipi: immediate e a lungo termine. Le prime prevedono la creazione di un viale, alberato nella parte centrale e con aiuole sul lato mare, e la riorganizzazione del traffico e della sosta, in particolare con parcheggi interrati nelle aree dell'Authority portuale.

Molto più complessa e ambiziosa, oltre che costosa (ma di questo aspetto non si è fatto cenno) la proposta a lungo termine, che punta alla pedonalizzazione delle Rive attraverso la costruzione di un tunnel sotto l'attuale sede stradale. Proposta che il sindaco Dipiazza ha già illustrato al ministro Lunardi, come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi.

Questo tunnel riguarda non solo la circolazione stradale ma anche quella ferroviaria, quest'ultima con un percorso a quota inferiore a quella viaria e limitato al tratto Stazione-Campo Marzio.



L'ipotesi proposta per la Sacchetta e l'area della Lanterna.

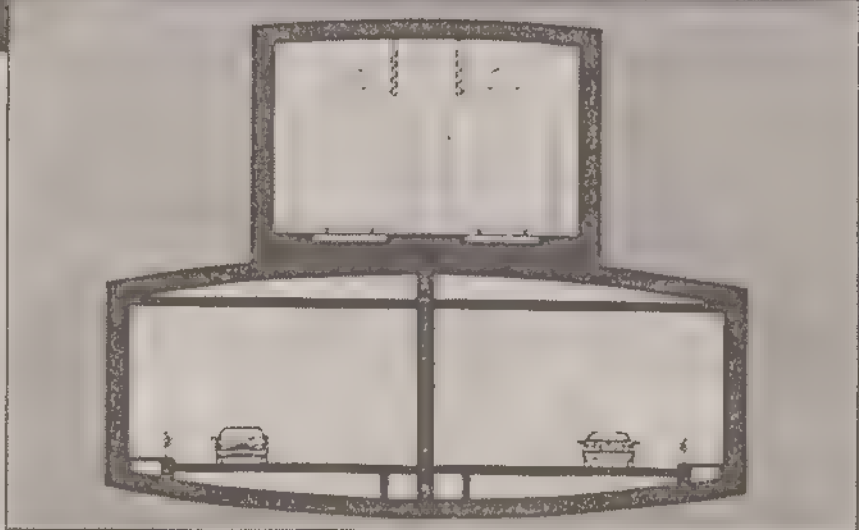
Il tunnel stradale inizierebbe al cavalcavia di Barcola, proseguendo sotto l'area dei binari e le zone del Porto Vecchio prive di edifici. Proprio sotto il Porto Vecchio è previsto un primo parcheggio interrato, con funzioni anche di stazione per le autocorriere. Altri parcheggi sotterranei, sempre in aree dell'Authority portuale, sono ipotizzati sotto il piazzale che si affaccia sul Molo Quarto, nel tratto fra la Stazione Marittima e l'Acquario, e a fianco della piscina terapeutica.

Quanto al tunnel ferroviario, che «poggerrebbe» su quello stradale, verrebbe a collegarsi all'esistente linea di circunvalazione, per creare un anello che darebbe alla città una linea metropolitana. Le linee di indirizzo ipotizzano addirittura quattro linee me-

tropolitane, per collegare Ronchi a Sistiana, Opicina e Muggia. Un ulteriore tunnel permetterebbe di arrivare in treno fino a Capodistria.

Riquadrificazione del fronte mare. Questo capitolo degli indirizzi parte dall'assenza di una vera Stazione marittima e dalla carenza di posti barca di grandi e medie dimensioni per il turismo di transito. Si parte quindi dalla ristrutturazione del magazzino 42 per potenziare la Stazione marittima, il cui molo verrebbe allungato al fine di accogliere le grandi navi da crociera.

Nell'area della Sacchetta si prevede una risistemazione dei pontili e delle zone di alloggio, dall'ex magazzino vini alla Lanterna, area destinata a diventare il fiore all'occhiello del fronte mare. In



La sezione del tunnel stradale e ferroviario sotto le Rive.

questo senso le indicazioni dell'Authority puntano ad eliminare gli edifici fatiscenti, recuperare nuove aree, aumentando quelle a uso turistico, e riorganizzare le concessioni demaniali.

Per ottenere questo risultato, si prevedono il trasferi-

mento delle attività cantieristiche in qualche zona del Porto Nuovo, nuovi edifici per la piscina terapeutica, un centro polifunzionale destinato a congressi, attività alberghiere e di formazione navale. La Lanterna, sul cui lato esterno verrà creata una

piazza affacciata sul mare, sarà raggiungibile a piedi dalle Rive attraverso un ponte mobile fra il molo Pescheria e il molo Fratelli Bandiera.

Secondo punto in scaletta ieri, le destinazioni d'uso in Porto Vecchio. «La variante non è stata attuata - ha spiegato il presidente Maresca - perché nel frattempo sono intervenuti i vincoli. Adesso che l'architetto Botta sta studiando il progetto Evergreen, era importante che l'Authority desse sul contesto in cui è chiamato ad operare».

Nella nuova pianta l'area del progetto Evergreen è indicata per attività ricettive, di servizi al diporto e terminal passeggeri. La destinazione commerciale-portuale è stata poi inserita come caratterizzante per le zone circostanti il bacino Zero e per quella che si affaccia sul bacino fra l'Adriaterminal e il Molo Terzo.

Infine, ma non certo meno importante (anche politicamente), l'inizio della composizione della «vertenza» con l'Ezitt. Il Comitato portuale ha accolto i contenuti della bozza redatta al tavolo convocato dalla Regione a fine novembre. Tutte le aree circostanti il Canale industriale («E' tendenzialmente un grande distripark», ha commentato Maresca), saranno destinate ad attività logistiche, portuali e industriali, anche se il perimetro è tutto da definire. In futuro queste zone dovrebbero quindi passare sotto il duplice «controllo» dell'Authority e dell'Ezitt. L'area delle Noghère non vedrà invece alcuna struttura portuale, come ipotizzato a suo tempo, ma sarà destinata solo ad attività commerciali e industriali. Adesso la palla passa all'Ezitt e ai tre Comuni, ciascuno dei quali dovrà approvare la bozza prima della firma finale.

Giuseppe Palladini

Un'iniziativa che vuole coinvolgere tutti per celebrare con la mostra «Due momenti, una sola grande emozione» l'ingresso delle truppe nel '18 e '54

Dai ricordi di famiglia le foto per la Festa dell'Esercito

Attestato del Comando regionale a tutti i partecipanti. Saranno esposte le immagini più significative

«Invito tutti i triestini ad aprire il cassetto dei loro ricordi, a frugare tra le vecchie fotografie, scattate da essi stessi o dai loro cari in quei giorni memorabili, e a farcele pervenire affinché siano esposte nella nostra mostra: sarà un modo per sentirci tutti uniti nel rievocare, e nel tentare di tramandare questa memoria ai giovani, avvenimenti ed emozioni che in tanti, come me, non hanno potuto vivere personalmente ma dei quali si sentono idealmente partecipi».

Si accalora il brigadier generale Luciano Alberici da Barbiano quando, nell'illustrare il programma stilato per la quinta edizione della Festa dell'Esercito, in programma a Trieste il 3 e 4 maggio prossimi, parla dell'iniziativa speciale che ha voluto approntare per l'occasione. Una rassegna fotografica dal titolo eloquente, «Due momenti, una unica, grande emozione», dedicata all'ingresso dei reparti italiani a Trieste il 3 novembre 1918 e il 26 novembre 1954. «Vorrei uscissero fuo-

ri - commenta il responsabile del Comando reclutamento e Forze di completamento regionale di Villa Necker - immagini personali, spontanee di quei momenti. Inviatele al Comando in busta chiusa con nome e cognome e una breve didascalia: le ri-



Alberici da Barbiano

produrremo, vi restituiranno gli originali con un attestato di partecipazione e le più significative le esporremo nella Galleria Tergesteo».

A fianco dell'iniziativa, tante altre di contorno alle principali, che prevedono la cerimonia militare in piaz-

za dell'Unità d'Italia, un concerto di fanfare e il Rap camp sulle Rive, una sorta di «vetrina» dinamica e interattiva aperta a tutti i civili, che illustra mezzi e tecnologie in dotazione all'Esercito. Nella due-giorni saranno così allestite una mostra storico-documentaria con la possibilità di creare uno spazio per la proiezione di filmati d'epoca, un convegno su «L'Esercito a Trieste», un'esposizione di materiali e foto stereoscopiche sulla Prima guerra mondiale, una pubblicazione storico-divulgativa sulla presenza delle varie unità dell'Esercito a Trieste e un annullo postale con etichetta filatelica. Alle manifestazioni del 3 maggio presenzierà il capo dello Stato. Il generale Alberici da Barbiano sottolinea come lo stesso presidente della Repubblica ha suggerito Trieste sede della Festa dell'Esercito, come in passato per le edizioni svoltesi a Roma (due volte), Napoli e Torino, ripercorrendo così idealmente un percorso geografico simbolo del processo unitario dell'Italia.

p.p.g.

Dal 2 al 5 febbraio verranno ormeggiate al molo Bersaglieri. Si potranno visitare

Cinque navi militari in arrivo

Cinque navi della Marina militare italiana sosteranno nel nostro porto al molo Bersaglieri da sabato 2 febbraio a martedì 5.

La sosta delle cinque unità appartengono alle forze di pattugliamento per la sorveglianza e la difesa costiera di stanza ad Augusta, al comando del contrammiraglio Ferdinando Giuffrida, avverrà nell'ambito della 214 ma sessione della scuola di comando navale.

A bordo delle corvette «Urania», «Singe», «Dria-

de» e dei pattugliatori d'altura «Cassiopea» e «Vega», dieci tenenti di vascello stanno svolgendo il tirocinio pratico di manovra e

I pattugliatori d'altura hanno la capacità di operare autonomamente e di cooperare con altri mezzi aerei o navali. Tra i compiti

la difesa delle piattaforme marine, operazioni di vigilanza della pesca, tutela della salvaguardia dell'ambiente, ricerca e soccorsi in mare.

Le cinque unità saranno disponibili per le visite a bordo da parte della cittadinanza, sabato 2 e lunedì 4 dalle 15 alle 18 e domenica 3 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.



Il pattugliatore «Vega», una delle cinque unità in arrivo.

Seduta lampo in Comune: il distacco di una parte di gesso pone problemi di sicurezza

Cede un pezzo di soffitto, consiglio «trasferito»

Cade un pezzo di gesso dal soffitto della sala del consiglio comunale e l'assemblea è costretta a «traslocare», almeno per quindici giorni. L'incidente si è verificato venerdì scorso: un piccolo crollo, nottetempo, quando l'aula era deserta, ha investito lo scranno solitamente occupato dal consigliere di Forza Italia Paolo di Tora. Questi piccoli cedimenti non sono una novità. Già negli anni passati, infatti, aveva ceduto una parte di soffitto, in prossimità del posto occupato dal sindaco, rendendo necessario mettere in sicurezza, con una sorta di reticella, la parte interessata.

Del problema si è subito interessato l'infaticabile consigliere di An, Salvatore Porro, particolarmente esperto di strutture da rattoppare, che ha inviato una nota al sindaco e agli assessori Sluga e Rossi paventando problemi di sicurezza per l'assemblea consiliare. Giocoforza, la seduta di lunedì scorso non ha potuto che essere «lampe». Niente in-

terrogazioni o domande di attualità, appena il tempo di varare due delibere e poi tutti a casa, alle 20.30, in attesa di trovare un'altra idonea sistemazione per le prossime convocazioni. Nel frattempo, il soffitto della sala consiliare dovrà essere «radiografato» con apposite tecniche per verificarne lo stato di solidità.

Il presidente dell'assemblea, Bruno Sulli - che questa volta ha provato sulla sua pelle l'inesauribile solerzia del collega di partito Porro - sta verificando possibili soluzioni alternative per le sedute del consiglio. Non si esclude un trasferimento temporaneo nella sala grande del Mib, capiente a sufficienza per rendere agevoli i lavori di giunta e consiglieri. Nell'aula di piazza Unità, lunedì sera, girava un auspicio: che Porro, per favore, non si occupasse dei servizi igienici del palazzo, altrimenti la chiusura dell'aula, per manutenzione e quant'altro, potrebbe avere tempi decisamente più lunghi.



L'ala della sala consiliare interessata dal cedimento.

Mec & Gregory's Pelliccerie

SALDI

a prezzi molto convenienti

Trieste - via Dante, 3

MUGGIA La nascente struttura avrà sede in via Roma e sarà uno «sportello» multipolo per evitare che i cittadini debbano spesso spostarsi a Trieste

L'Urp diventerà l'ufficio di mille pratiche utili

Non solo notizie sul Comune, ma anche i bandi per gli alloggi popolari e le tessere della benzina



Il palazzetto dello sport al centro della «contesa».

MUGGIA La Riccesi conferma un credito di 350 milioni, per il Comune sono 51

Palasport, cifre in disaccordo

Resta immutata la differenza di vedute tra il Comune di Muggia e la ditta Riccesi, appaltatrice dei lavori al palasport di Aquilina.

A fronte dei 350 milioni richiesti ancora dalla ditta, il Comune risponde: «In base ai dati che abbiamo risulta un avanzo di soli 51, con un costo per il completamento dei lavori (parcheggio e stradina) calcolato in 53 milioni», come riferisce il sindaco Gasperini.

Il botta e risposta non è stato ancora ufficializzato tra i due contendenti. Per ora il Comune ha fatto un raffronto tra la documentazione contabile fornita, come richiesto, dall'azienda e dal proprio direttore dei lavori, il quale, nei prossimi giorni, come è prassi legale, dovrà consegnare una relazione riservata, sulla quale poi si baserà la soluzione finale.

Come si sa, il palazzetto sarebbe dovuto essere consegnato, secondo le previsioni, già all'inizio dell'anno, ponendo fine a una lunga trafila di ostacoli. A farne le spese, tra gli altri l'Interclub Muggia, la squadra di basket costretta ad allenarsi al Palacalvola di Trieste, vista l'assenza di spazi adeguati a Muggia.

«Nei prossimi giorni avremo un incontro con il Coni e la dirigenza dell'Interclub. È stata una mia promessa, fin dalla campagna elettorale, di consegnare il palazzetto a gennaio. È inconcepibile che il palazzetto, internamente già finito e dopo che è già stato dato incarico ad una ditta di ripulirlo, sia ancora chiuso. Vedremo come risolvere il problema - aggiunge Gasperini - forse anche intervenendo direttamente per completare ciò che manca con soldi comunali».

s.r.

Finanziamenti e personale potrebbero venire dalla Camera di commercio, contatti sono già stati presi con il presidente Antonio Paoletti

Anche Muggia avrà il suo Ufficio relazioni con il pubblico. I finanziamenti sono già a bilancio, la sede è stata individuata (in via Roma), ora già si pensa a come arricchire l'offerta di servizi ai cittadini.

L'Urp, già presente in diversi Comuni in Italia, permette un contatto diretto tra amministrazione e cittadini, con la possibilità di ottenere informazioni su diverse questioni inerenti la vita nel Comune.

A Muggia se ne parla da un po', e la sua concretizzazione avverrà entro quest'anno.

L'ufficio avrà sede dunque nell'ex sala riunioni in via Roma, in un ambiente di una trentina di metri quadrati.

Ma non si forniranno solo informazioni sul Comune. Grazie all'informaticizzazione dell'ente, di prossima realizzazione, l'Urp potrà avere un utilizzo plurimo, con collegamenti ad altre aziende o enti. Ad esempio, Camera di commercio, Ater, Acegas e Italgas.

«Nei giorni scorsi ho avuto un incontro con il presi-

dente della Camera di commercio Antonio Paoletti per i finanziamenti all'Urp tramite il Fondo Trieste. Mi è stata data disponibilità non solo finanziaria, ma anche di forza lavoro per attivare uno sportello dell'ente camerale nella nostra sede

la benzina, evitando il disagio, per i muggesani, di doversi recare a Trieste.

Ma non solo: «Ho assunto un impegno in consiglio comunale riguardo gli sportelli Acegas e Italgas. Devo incontrarmi con i loro responsabili per capire come si possa mettere meglio in relazione azienda e cittadini, piuttosto che usare un numero verde: una buona invenzione, ma poco comoda», afferma Gasperini.

Sempre nell'ottica di venire in contro alle esigenze dei cittadini, potrà essere attivato, nell'Urp di Muggia, anche un collegamento con la banca dati dell'Ater. «Ne ho già parlato con il presidente Mazzi. I muggesani, quando escono i bandi, non dovranno più andare in piazza Foraggi a Trieste, ma potranno consultarsi direttamente a Muggia. Basta un semplice collegamento informatico», assicura Gasperini.

Nelle intenzioni del sindaco, l'Urp potrebbe rimanere aperto tutti i giorni, forse con un diverso calendario per gli altri servizi aggiuntivi. I quali a tempo debito verranno dettagliatamente illustrati tramite campagna informativa.

Sergio Rebelli



Il palazzo municipale nel centro di Muggia.

Via libera a un documento delle due Province da sottoporre alla Regione. Verso sinergie nello smaltimento dei rifiuti

Comunità carsica: «ponte» Trieste-Gorizia

Via libera all'elaborazione di un documento comune tra le giunte provinciali di Trieste e Gorizia per definire la struttura e precisare i contenuti della Comunità carsica. È questo il risultato di un vertice tra le due amministrazioni svoltosi ieri a Sistiana. In particolare è stata programmata entro la prossima settimana l'elaborazione di un documento attraverso i rispettivi assessori

sorati all'ambiente, da sottoporre alla Regione sulla Comunità carsica preposta a sostituire l'ormai soppressa Comunità montana del Carso. L'intendimento è quello di raggiungere una unicità delle competenze, priva di doppioni e sovrapposizioni di ruoli. Le delegazioni provinciali di Trieste e Gorizia erano guidate dai rispettivi presidenti Scoccimarro e Brandolin.

Nel corso del vertice a Sistiana sono stati affrontati molti altri argomenti riguardanti tutte quelle competenze delle Province nelle quali le due Amministrazioni limitrofe, stante la contiguità degli ambiti territoriali, potrebbero dare vita a delle iniziative concordate: oltre alla raccolta e smaltimento dei rifiuti (su cui è già stato sottoscritto un accordo di programma),

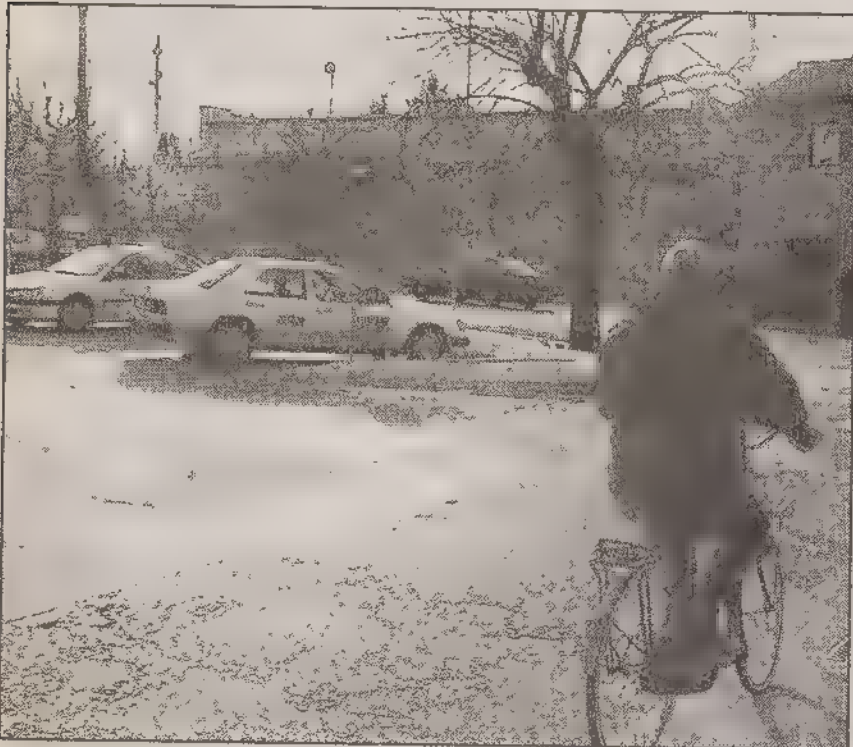
si è anche discusso di pianificazione territoriale, viabilità, assistenza, cultura, turismo, promozione dello sport di base. In tal senso, Scoccimarro e Brandolin hanno convenuto sull'opportunità di svolgere degli incontri periodici allo scopo di verificare lo stato di attuazione di quelli che saranno i punti programmatici che verranno previsti per il futuro.

Venerdì conferenza su mucca pazza e alimentazione

Venerdì 1.º febbraio alle 20 nella sede della Circo-scrizione Altipiano Est di via Doberdò 20/3 a Opicina ci sarà un incontro-conferenza sul tema «mucca pazza, cancro agricoltura biologica e alimentazione». Relatori il medico Massimiliano Degenhardt, l'agronoma Pierina De Monte e il microbiologo Carlo Monti Bragadin.

La nuova struttura troverà spazio a due passi dal centro civico

Nuovo ricreatorio di Opicina In primavera il via ai lavori



Novità per Opicina: il ricreatorio, l'asilo al posto del nido.

I lavori per la realizzazione del nuovo ricreatorio di Opicina inizieranno a primavera. La nuova articolata struttura comunale troverà spazio proprio nel centro della frazione, a due passi dal centro civico, in quell'area di via Doberdò destinata a ospitare diversi servizi sociali. Lo annuncia il consigliere comunale Silvana Moro (Margherita-Ulivo), che per diversi anni ha incalzato l'amministrazione centrale per la concretizzazione dell'opera, spalleggiata ieri e oggi dal competente consiglio circoscrizionale di Altipiano Est, che ha sempre segnalato la necessità di costruire il ricreatorio in questa zona. «Una priorità sotto tanti punti di vista - spiega Silvana Moro - ma soprattutto per una semplice questione. Il "Fonda Savio" che attualmente funziona in località Campo Romano, è dislocato lontano dal centro di Opicina, separato da questo dall'ex Statale 202. La pericolosità di attraversamento dell'arteria, perennemente trafficata, ha obbligato diversi genitori a veicolare i propri ragazzi verso altri centri sportivi e associazioni più protette. Ora la presenza del nuovo Fonda Savio in una zona strategica e ricca di servizi garantirà certamente il decollo di un istituto ricreativo e didattico che ha tutte le potenzialità per diventare un punto di riferimento per i ragazzi di Opicina e dell'Altipiano».

Secondo il consigliere, il ricreatorio costerà complessivamente circa 1 milione e 700 mila euro (attorno ai 3 miliardi e 300 milioni di lire), ed è già inserito nel bilancio delle opere per il 2002, appaltato già da fine dicembre alla ditta «Geofonda» di Roma. «Il Fonda Savio - secondo la Moro - risponderà alle esigenze dei ragazzi di etnia italiana e slovena. Diversi suoi ambienti, come la palestra, i campi gioco all'aperto, la sala computer, dovranno essere condivisi e favoriranno la socializzazione fra i ragazzi. Solo frequentandosi, questi giovani potranno conoscersi, apprezzarsi e stimarsi, la base per concretizzare davvero una civile convivenza».

Accanto alla buona notizia, un'altra ancora. Con il trasloco del Fonda Savio in via Doberdò, l'edificio di Campo Romano - che attualmente già ospita un nido «leggero» - diventerà asilo nido a tutto tondo. Un altro servizio molto atteso, considerato fondamentale non solo per le famiglie opicinesi ma per tante coppie dell'altipiano.

ma.lo.

Fuga dei dirigenti da Duino Aurisina Denuncia di An

Dopo l'allarme lanciato dal sindaco di Duino Aurisina sulla «fuga» dei dirigenti pubblici verso altri Comuni, Massimo Romita del Gruppo consiliare comunale di Alleanza nazionale dopo aver ricordato di aver denunciato il fenomeno già un anno fa lamenta che «è venuta a mancare una gestione attenta e oculata del personale, ma soprattutto dell'organizzazione interna. Troppe volte - argomenta Romita - nel corso di questa Consiglieratura, è stata modificata la struttura organizzativa: due assessori al personale, quattro dirigenti al personale crediamo che in cinque anni siano un po' troppi».

«Abbiamo sinceramente apprezzato - ha aggiunto - il rinnovamento del personale di molti uffici dell'Amministrazione comunale, soprattutto con l'innesto di numerosi giovani trovatisi purtroppo davanti a difficoltà indipendenti dalla loro volontà».

«Oggi comunque nella struttura dell'amministrazione - ha detto ancora Massimo Romita - troviamo ancora delle valide persone e alcuni funzionari disponibili ad ascoltarli, ma soprattutto pronti a lavorare e a sacrificarsi per il bene del Comune stesso; spetta comunque sempre all'organo politico a dare i giusti indirizzi. Se il sindaco ha ancora dei sassolini (crediamo molti) nelle scarpe, crediamo che non se la debba prendere solamente con i dipendenti...».

MUGGIA La cittadina potrebbe entrare in un circuito organizzativo provinciale (ma il «Verdi» è ancora bloccato)

Spettacoli estivi? Forse cambia la musica

Decisi comunque una nuova veste e un nuovo nome per il «Carnevale»-bis

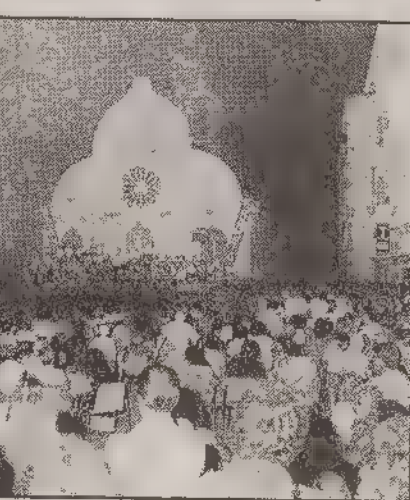
Muggia potrà essere inserita in un contesto provinciale di pianificazione di eventi culturali e di spettacolo, per evitare sovrapposizioni ma anche per poter portare nella cittadina personaggi di grande richiamo.

I primi passi in tal senso sono stati fatti nei giorni scorsi, in una riunione promossa dal presidente dell'Apt, Franco Bandelli, alla presenza anche del sindaco di Muggia, Gasperini.

Nelle intenzioni, la creazione di un organo centrale che smisti e coordini varie manifestazioni in tutta la provincia. Per Muggia, una prospettiva in più, soprattutto per l'estate: «Si potrebbero portare in città attori o cantanti importanti. Come sedi potrebbero essere adibi-

te, oltre a piazza Marconi, la piazzetta di Porto San Rocco, o anche le frazioni del comune», spiega Gasperini. Può essere che un giorno si vedano a Muggia, in estate, Biagio Antonacci o Zucchero in concerto?

Intanto, la volontà è di modificare il Carnevale estivo, sia nel nome che nei contenuti: «La manifestazione esisterà comunque, anche perché riceve finanziamenti regionali. Si darà un nome diverso alla rassegna di spettacoli, mantenendo il "Carnevale estivo" come sottotitolo. Ciò permetterebbe una migliore comprensione della valenza degli eventi da parte dei turisti, e quindi darebbe una maggiore attrattiva», così il sindaco.



Sotto il motto «Portiamo movimento in città», Gaspe-

Una serata del Carnevale estivo a Muggia che ora cambierà nome. Allo studio anche un campo di «beach volley».

rini ha un'idea, forse già per la prossima estate: «Avere stabilmente a Muggia, durante la bella stagione, un campo di "beach volley". Potrebbe essere allestito nel piazzale vicino allo svincolo di Santa Barbara o nel parcheggio Alto Adriatico».

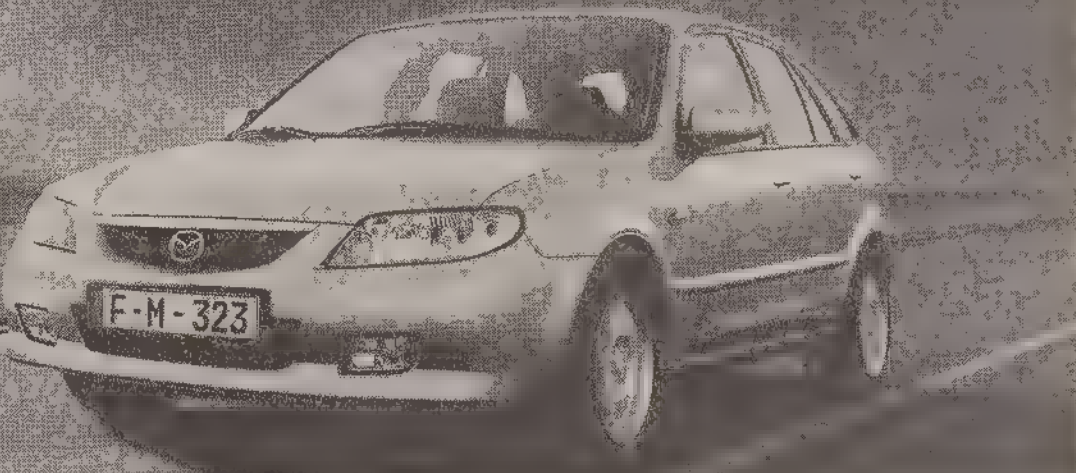
Sul fronte degli spettacoli, tuttavia, rimane aperta la questione del teatro Verdi. La compravendita sembrava ultimata. Mancava la definizione nel contratto di una particella catastale: «Credo sia stato chiarito tut-

to, anche se non lo so di preciso», confessa Gasperini. L'unica cosa certa è la volontà di ristrutturare l'edificio (i finanziamenti sono già stati assicurati). Sulla gestione, solo ipotesi: «Si potrebbe ricercare un partner adeguato che gestisca il tutto, garantendo al Comune gli spazi per le manifestazioni che già organizza. Il teatro deve funzionare bene, non come adesso, con meno di una ventina di spettacoli all'anno - così il sindaco -. Le grandi città hanno teatri diversi per i diversi generi, noi abbiamo solo questo, per cui bisogna renderlo un centro polifunzionale dove condensare svago e intrattenimento».

s. re.



PRESENTA 323. ACTIVE WAGON.



Le emozioni non hanno mai avuto tanto spazio.

Divertente da guidare, divertente da vivere. Mazda 323 nasce dalla stessa intuizione e dalle stesse emozioni che hanno creato la leggenda MX-5, il roadster più venduto al mondo. Una guida che è tutta un piacere, grazie alle sospensioni multilink e ai motori tutti 16V: benzina 1.6 dohc e turbodiesel 2.0 con turbina a geometria variabile. Uno spazio tutto da vivere, grazie a un'insospettata versatilità: i sedili posteriori sono modulari, scorrevoli e reclinabili individualmente. Quello anteriore del passeggero si trasforma agilemente in un utile piano d'appoggio. Capacità di carico ai vertici della sua categoria: 416 litri. Tutto il resto è di serie: climatizzatore, ABS, EBD con 4 freni a disco, fendinebbia, 4 airbag - quelli lato passeggero si disattivano se il sedile è occupato dallo speciale seggiolino Mazda per bambini. La qualità è giapponese, garantita 3 anni o 100.000 km. Adesso, non resta che andare a provarla.

Mazda 323 a partire da 13.200 euro

323 1.6 EXCLUSIVE | Con climatizzatore, ABS e 4 airbag | euro 13.200 (lire 25.558.764) o con Mazda Advantage euro 210 (lire 406.617) al mese*
323 2.0 TD EXCLUSIVE | Con climatizzatore, ABS e 4 airbag | euro 14.700 (lire 28.463.169) o con Mazda Advantage euro 230 (lire 445.342) al mese*



*Prezzi offerti con il contributo della rete di vendita validi fino al 31/03/2002. Esempi di finanziamento: 323 1.6 EXCLUSIVE: euro 13.200 (lire 25.558.764) + I.P.T., anticipo euro 4.429,79 (lire 8.577.269) e 24 quote da euro 210 (lire 406.617); quota residua euro 5.280 (lire 10.223.506); Tan 9,45; Taeg 11,06. 323 2.0 TD EXCLUSIVE: euro 14.700 (lire 28.463.169) + I.P.T., anticipo euro 5.001,23 (lire 9.683.732) e 24 quote da euro 230 (lire 445.342); quota residua euro 5.890 (lire 11.385.268); Tan 9,45; Taeg 10,94.

La Concessionaria 
Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3998 111 - Concessionaria per Trieste e Gorizia



DISPONIBILITÀ

POSTI MACCHINA

con possibilità di custodia per moto e bici
Cortesia e Professionalità al Vostro ServizioPer i clienti **Nature Point**

di Piazza Benco 3

• UN'ORA DI PARCHEGGIO GRATIS •

Servizio custodia bagagli

TRIESTE via della Raffineria 6

Tel. e fax 040 7606514

Speciale MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

GORETTI GOMME



AUDI - A2 1.2 TDI

A2: tre litri per 100 chilometri grazie al progresso tecnologico

La già vasta gamma della Audi A2 si arricchisce di una nuova vettura impostata totalmente in funzione del basso consumo, senza intaccare tutte le altre qualità della A2: è la 1.2 TDI, dove il brillante principio tecnico del TDI è stato perfezionato sistematicamente. Infatti nel motore da 1,2 litri, dotato di 45 kw (61 cv), il carburante viene iniettato ad altissima pressione direttamente nella camera di combustione ricavata nel pistone, in modo da ottenere una combustione più efficiente, un consumo bassissimo e una coppia notevolmente più elevata. Altri fattori che incidono positivamente sono i pneumatici a bassa resistenza di rotolamento, il cambio automatizzato completo di funzione sequenziale, l'impianto "start-stop" che nel programma economico passa prima alle marce superiori. Quest'ultima funzione disinserisce l'accensione quando la vettura resta ferma per vari secondi e il conducente preme il pedale del freno. Il motore si riavvia poi automaticamente non appena il pedale viene rilasciato. Il risultato di tutto questo è che l'Audi A2 1.2 TDI è la prima 5 porte in grado di consumare soltanto 3 litri per 100 chilometri.

CARROZZERIA - La Audi A2 è la prima vettura di grande serie realizzata con carrozzeria interamente in alluminio: la sicura e leggera Audi Space Frame. Questa struttura portante pesa ben il 43% in meno rispetto a una carrozzeria d'acciaio, e insieme all'ulteriore impiego di alluminio in altri elementi della vettura (telaio, motore, pedaliera e cerchi), permette alla Audi A2 1.2 TDI, con la sua massa a vuoto di 855 kg, di pesare quasi 200 kg di meno rispetto ad altre auto di categoria.

AERODINAMICA - Il frontale marcato, il padiglione sfuggente e le fiancate rientranti conferiscono alla A2 1.2 TDI un coefficiente di penetrazione davvero fenomenale. Leggerezza e solidità si conciliano alla perfezione consentendo alla vettura la migliore aerodinamica mai ottenuta in un modello di serie: Cx 0,25. L'intelligente concetto "Spacefloor" realizza un'abitabilità eccellente



anche nella parte posteriore. **GAMMA** - Vanno poi ricordate le altre versioni della Audi A2, ovvero quelle con 1.4 litri di cilindrata, disponibili sia a benzina che turbodiesel. Il motore

Diesel è un tre cilindri TDI a iniezione diretta mediante sistema iniettore pompa. Ha 1,4 litri di cilindrata ed eroga 55 kW (75 CV) di potenza massima. Con questa motorizzazione la

A2 consuma solo 4,3 litri/100 km. Le prestazioni di guida assicurano però una velocità massima di 173 km/h, e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,3 secondi.

Non meno agile la Audi A2 con motorizzazione a benzina da 1,4 litri di cilindrata e sempre con 55 kW (75 CV) di potenza massima. Dotato di iniezione multipoint, questo propulsore consente di accelerare da 0 a 100 km/h in 12,0 secondi, garantisce una velocità massima di 173 km/h e si accontenta di un consumo medio di 6,0 litri/100 km.

VERSIONI - L'offerta si articola in 3 versioni: Base, Comfort e Top. La gamma colori presenta 14 possibilità di scelta, di cui 10 vernici metallizzate o perlate e 4 pastello, con 4 soluzioni diverse di tappezzeria e fino a 7 gradazioni di tonalità. Le dotazioni tecniche e di sicurezza sono comuni per le 3 versioni che comprendono tra l'altro 4 airbag (guidatore, passeggero e laterali anteriori), idroguida (a pagamento su 1.2 TDI), volante regolabile in altezza e profondità, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori, ABS con EBV (ripartitore elettronico della forza frenante),

EDS (dispositivo antislittamento in partenza), ASR (dispositivo di controllo della trazione), ESP (sistema elettronico di controllo della stabilità), proiettori alogeni con regolazione elettrica della profondità dei fari, predisposizione radio con caviaggi e 4 altoparlanti, vetri atermici con fascia più scura nella parte superiore del parabrezza, strumentazione completa di indicatore temperatura esterna, contagiri, ecc., Le versioni Comfort e Top comprendono anche il climatizzatore automatico "comfort" con ricircolo, i cerchi (4) in lega di alluminio 5,5J x 15 con pneumatici 175/60 R 15, la chiusura centralizzata con telecomando a radiofrequenza, gli alzacristalli elettrici posteriori, la copertura del vano bagagli estraibile.

La versione Top comprende anche il Sideguard (airbag laterale per la testa), i proiettori fendinebbia incorporati nella griglia anteriore e l'antifurto volumetrico ad ultrasuoni.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza, più agilità, più aerodinamicità. Meno peso, meno consumi, meno ingombro esterno.

Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in alluminio Audi Space Frame. Scoprirete come ottenere di più da meno.

Audi A2. Out of the ordinary.



All'avanguardia della tecnologia

Fino al 28 febbraio 2002 da AUDI Zentrum S.p.A. Trieste

SU TUTTI I MODELLI AUDI A2 FINANZIAMENTO 10.500,00 EURO 36 MESI TASSO ZERO
POLIZZA INCENDIO, FURTO, RISCHI ACCESSORI PER LA DURATA DI 3 ANNI GRATUITA

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA A2

Esempio ai fini della legge 154 del 17/02/92: modello A2 1.4 benzina base prezzo listino 16.580 Euro. Finanziamento Fingerma anticipo Euro 6.080,00, finanziamento 10.500,00 Euro, 36 rate da Euro 291,66. Spese di apertura pratica Euro 129,00, bolli Euro 10,33, T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,81%.. Salvo approvazione Fingerma. Polizza incendio, furto, rischi accessori, con durata 36 mesi gratuita.

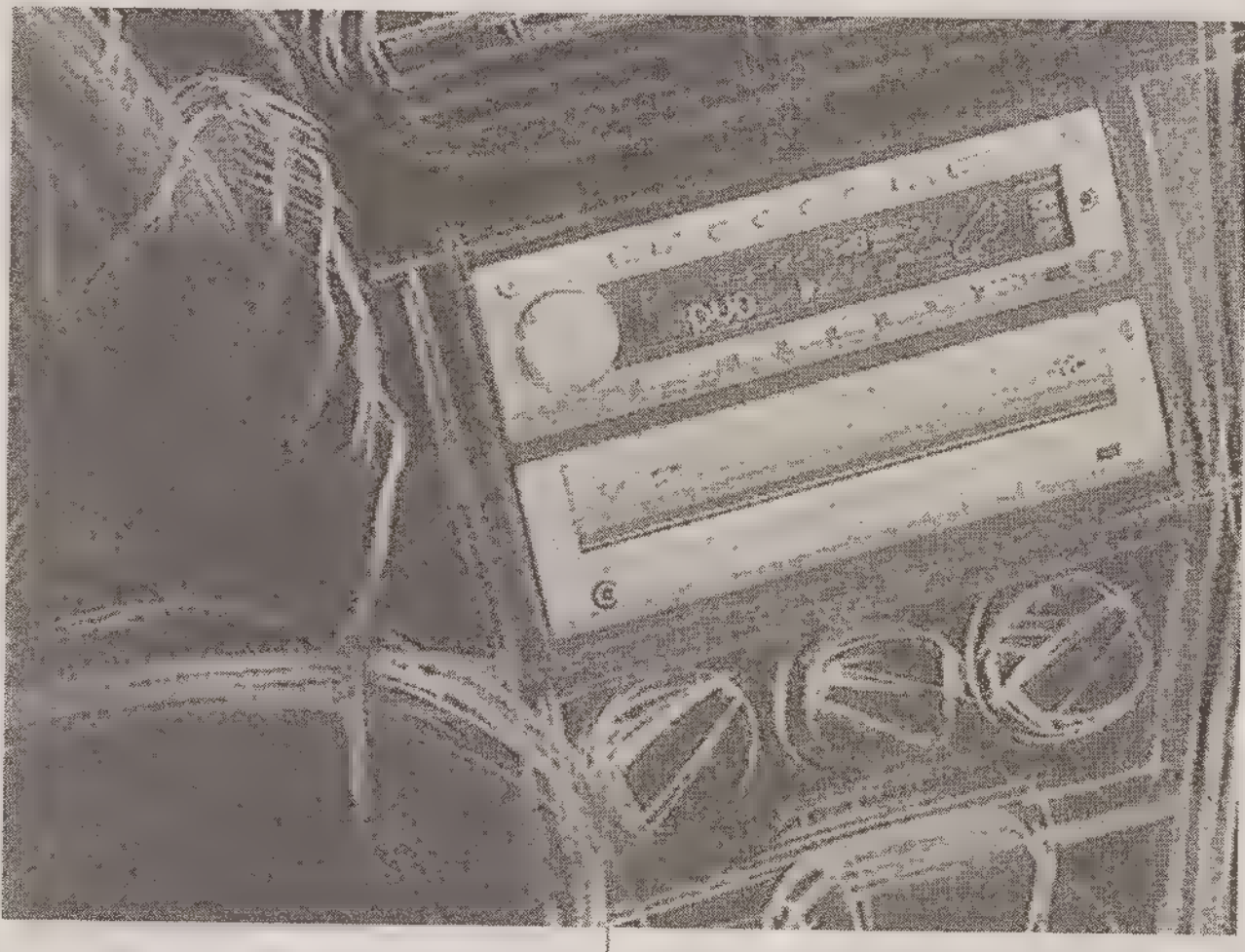
AUDI ZENTRUM TRIESTE, VIA FABIO SEVERO 50/52, TEL. 040.568332

CAR ENTERTAINMENT

La seconda giovinezza del concerto on the road

Le ultime ricerche di mercato effettuate da importanti operatori del settore Car Stereo, tracciano un profilo molto interessante dell'appassionato italiano di musica in auto. I centri specializzati car stereo conquistano di anno in anno quote sempre più importanti del fatturato nazionale, sia sulle elettroniche più evolute, come sistemi di navigazione e car video (laddove la superiore qualificazione rende il canale specializzato sicuramente preferenziale), sia per l'amplificazione e gli altoparlanti di qualità, prodotti che necessitano di adeguato supporto professionale e grande competenza tecnica, sia per la vendita che per l'installazione.

L'appassionato italiano di musica in auto, quindi, sembra aver preso coscienza del fatto che non esistono solo i grandi magazzini ma anche un copioso numero di specialisti del car entertainment, pronti a soddisfare, entro limiti tecnicamente possibili, le esigenze di ogni appassionato automobilista. Naturalmente le percentuali, in termini di numero di consumatori che prediligono l'uno o l'altro canale, sono ben diverse e vedono uno smisurato vantaggio delle grandi superfici e di altri canali distributivi meno specialistici. Ma i consumatori che si rivolgono al centro specializzato investono con maggior fiducia il proprio denaro sui complementi elettronici per auto perché trovano una consulenza tecnica di alto livello e una scelta di prodotti oculata per ciascuna categoria di prezzo, e quindi sanno di



poter ottenere risultati di qualità superiore a parità di costo. E infatti lo strumento pubblicitario più utilizzato dai centri specializzati è il semplice passaparola che spontaneamente nasce dalle migliaia di clienti soddisfatti. Se facciamo un piccolo salto indietro nel tempo scopriamo che alla fine degli anni '70 il car stereo conosce un vero boom: l'autoradio (presente di serie solo su pochissime vetture esclusive) diviene oggetto di moda, quasi uno status symbol, e i primi costruttori pronti a soddisfare la crescita esponenziale della domanda (Pioneer in testa) raggiungono in Italia fatturati che vanno decisamente oltre le più rosee previsioni. Ma nella prima metà degli anni novanta, vuoi per la diffusione degli impianti stereo in primo equipaggiamento, vuoi per l'arrivo di altri status symbol con-

correnti, il car stereo after market perde smalto e il settore si riduce di nuovo ad una nicchia relativamente ristretta di appassionati. Fino a quando, a partire dal 1996/97, il settore si è energicamente riqualificato, con l'arrivo di componenti hi-fi di qualità eccezionale, raffinati sistemi elettronici per ascoltare musica su CD o cassette, ma anche per vedere VHS e DVD, sistemi di navigazione sempre più potenti ed evoluti. Elettroniche e altoparlanti di alto livello che hanno bisogno di consulenza tecnica avanzata e mani esperte per essere sfruttati al meglio. La regola è ben precisa: il miglior componente non vale nulla senza una corretta installazione. Proprio per questo è nato il network Masters, la prima rete di centri specializzati car stereo. I Centri Masters, accuratamente

selezionati in base a precisi requisiti qualitativi, dispongono di personale altamente qualificato e strumentazione tecnica avanzata. Questi centri garantiscono alla clientela una qualità del servizio di livello superiore, anche attraverso stage di formazione commerciale e tecnica. Inoltre la maggior parte non si limita solo al car stereo di qualità ma estende i propri interessi anche al car video, ai sistemi di navigazione, agli antifurto tradizionali o satellitari. In pratica, tutte le "tecnologie" studiate per l'auto sono disponibili presso il centro specializzato, che diverrà sempre più la figura di riferimento di questo mercato, l'interlocutore ideale non solo per l'appassionato, ma anche per chi, pur essendo alle prime esperienze, non vuole rinunciare ad un ottimo livello qualitativo.

PEUGEOT - 206 HDI

Il diesel progressivo, elastico ed ecologico

La 206 è un modello che certamente non ha bisogno di presentazioni. La Peugeot infatti, con questa vettura di segmento "B" ha saputo dare risposte alle esigenze e alle necessità più svariate, spaziando dai motori a benzina, a gasolio, ai modelli cabrio e via di questo passo. Tra questi spicca il modello diesel HDI, al quale ora si affianca anche la Eco, una diesel particolarmente ecologica.

LINEA - L'enfant terrible di casa Peugeot si presenta con una linea aerodinamica e giovanile e con un interno decisamente spazioso. Anche sulla HDI, la 206 presenta una linea moderna ed accattivante con i classici fari a goccia stile francese sull'anteriore. L'inclinazione del muso le conferisce una linea davvero aerodinamica. La nota piacevole è che nonostante la linea molto compatta, gli interni e soprattutto la parte anteriore sono molto spaziosi.

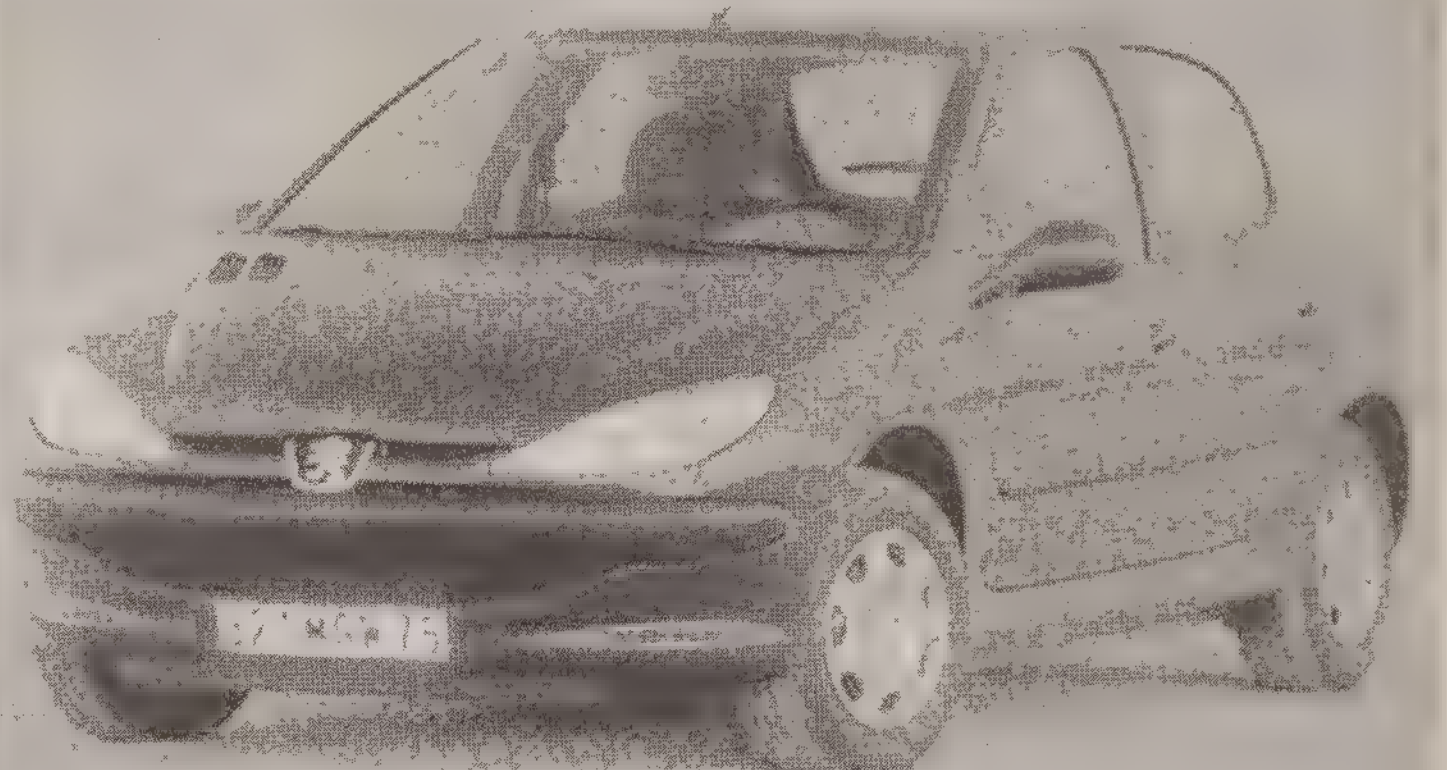
SICUREZZA - La sicurezza è assicurata principalmente da una struttura di tipo monoscocca con abitacolo rinforzato che comprende un ancoraggio per limitare le intrusioni alte. Lateralmente le porte hanno un rinforzo che si avvale di due traverse costituite da una struttura alveolata in polipropilene iniettato che agisce progressi-

vamente. Le cinture di sicurezza anteriori sono dotate di pretensionatore pirotecnico e limitatore di sforzo integrato. Quest'ultimo è costituito da una barra di torsione in acciaio che interviene a partire da un carico di circa 600 kg. sulla cinghia. L'auto è

saccoppiata. Il retrotreno è a bracci tirati con barra di torsione e barra anti-inclinazione.

MOTORE - Il motore è un diesel a iniezione diretta ad "alta pressione", sovralimentato e gestito elettronicamente, di 1997 cc. Il propulsore, che vanta 66

ti alla Commissione Europea, circa la riduzione delle emissioni di CO2 al di sotto dei 120 grammi, la casa francese ha poi presentato una nuova versione ecologica della 206 HDI. L'ottimizzazione del propulsore, mantenendo invariate le presta-



dotata di doppio airbag, conducente e passeggero, con quest'ultimo che è disinseribile. Inoltre a richiesta si possono avere gli airbag laterali.

FRENATA - Il sistema di frenata idraulica è a doppio circuito a forma di X, con servofreno a pressione e ripartitore doppio asservito al carico. Anteriormente la 206 monta dischi di 247 mm. di diametro e posteriormente dei tamburi da 180 mm.

Le sospensioni anteriori sono di tipo pseudo McPherson invertito, con barra anti-inclinazione di

kw e 90 cv, è elastico e progressivo, particolarmente pronto ai bassi regimi e permette di arrivare a una velocità massima di 180 km. Il motore diesel è abbinato a un cambio che si rivela sempre docile e preciso. C'è anche il nuovo motore HDI 1.4 Turbo Diesel Iniezione Diretta Common Rail DV4TD, disponibile sulle versioni XR e XT sia a tre che a cinque porte. Il 1.4 permette di raggiungere una velocità massima di 168 kmh.

ECO - Sulla via dell'impegno preso nel 1998 davan-

zioni (90 cv), ha abbassato le emissioni ed allo stesso tempo diminuito di un 10% i consumi. La HDI Eco comunque non va a sostituire, ma le affianca, le versioni a gasolio normali, disponibili in allestimento XS e XT. La Eco, invece, è allestita su base XR, sia a 3 che 5 sportelli.

Anche la nuova Cielo, caratterizzata dal grande e caratteristico tetto fisso vetrato panoramico, è dotata tra le varie motorizzazioni di un diesel, il 2000 turbodiesel HDi da 66 kW/90 CV.

Jazz



www.hondajazz.com



Nuova Honda Jazz.
C'è posto per tutta la vostra vita.

Sicurezza.
Un'auto piccola e compatta che garantisce però la massima sicurezza tanto da conseguire, nei crash test condotti internamente da Honda, 4 stelle Euro NCAP per la protezione dei passeggeri. La Nuova Honda Jazz è inoltre dotata di ABS con EDB e airbag di serie.

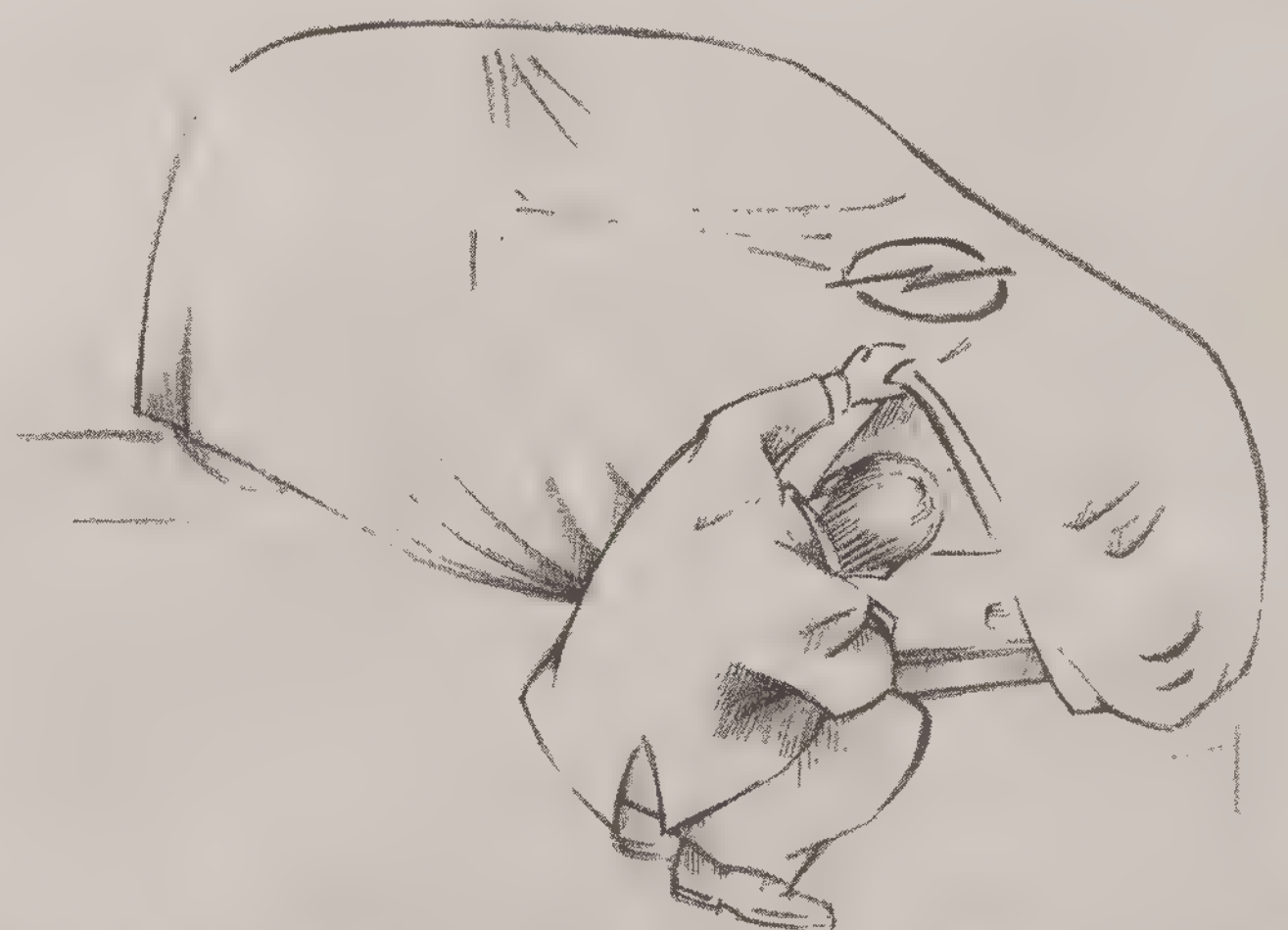
Motore.
Nuovi propulsori 1.2 i-DSI da 78 CV ad accensione sequenziale intelligente. Grazie anche ai ridottissimi consumi (18 Km/l), la Nuova Honda Jazz è in grado di rispettare le più restrittive norme antinquinamento (Euro 4).

Interni.
Grazie ai suoi sedili flessibili ULTRA pochi semplici gesti e gli interni si adattano immediatamente a tutte le vostre esigenze. La Nuova Honda Jazz è tanto grande da contenere tutta la vostra vita. Nuova Honda Jazz, personalmax.

Concessionaria Ufficiale

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) Via dei Cavalieri di Malta, 8
(Zona Ind. Noghère) - Tel. 040.9235000/79



Vieni a scoprire perché...

... per il quarto anno consecutivo la **Opel** è risultata nel 2001 la marca estera di automobili **più venduta in Italia**.

Festeggeremo insieme presentandoti nuove formule d'acquisto.

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7
Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel.: 0481 699800
www.panauto.com • E-Mail: info@panauto.com



HONDA - Jazz

Agile e compatta fuori Spaziosa all'interno

Entrare in una realtà completamente diversa grazie a un'auto: è quanto è riuscita a fare la Honda con la Jazz, una vettura pratica, versatile, spaziosa, sicura ed economica nei consumi.

DESIGN - All'esterno la Jazz è compatta, con una forma fluida e dinamica, i fari anteriori arrotondati fino alla coda, una linea estremamente raffinata che conserva al tempo stesso il massimo della prestazione aerodinamica. I cristalli laterali si inseriscono elegantemente nella silhouette dell'auto, ma soprattutto ne aumentano la visibilità. L'assetto deciso, ottenuto con lo spostamento delle ruote verso gli angoli esterni, consente di ricavare il massimo dello spazio interno, che si rivela davvero sorprendente nonostante le dimensioni esterne compatte.

SPAZIO - È la vera sorpresa della Jazz, che a prima vista sembra di piccole dimensioni, è proprio lo spazio interno a disposizione, che permette di sentirsi sempre a proprio agio. Il tutto grazie alla disposizione delle parti meccaniche, posizionate in modo da ricavare il maggior spazio possibile interno, arrivando all'ingegnosa soluzione di spostare il serbatoio del carburante al centro del telaio. Il risultato è una vettura facile da manovrare e parcheggiare, ma dotata di uno spazio e una comodità interni quasi da berlina.

INTERNI - Gli interni sono sportivi, originali e seducenti. I tessuti di diversa natura e altri dettagli di design forniscono una sensazione di freschezza e attualità. La versatilità degli interni si fa apprezzare per la sua praticità



quotidiana. Oltre alla posizione normale, che già fornisce un notevole spazio ai passeggeri e una capienza di bagagliaio di 380 litri, ci sono altre tre configurazioni interne semplici da ottenere, che permettono a seconda delle esigenze di guadagnare spazio in altezza o in lunghezza. La strumentazione è comoda e facile da usare e i materiali effetto fibra di carbonio utilizzati sulla plancia le forniscono un carattere decisamente sportivo. Honda Jazz è dotata anche di un impianto stereo Hi-Fi con lettore cd inserito nella plancia di comando, in perfetta armonia con l'arredo degli interni. Jazz possiede una luce per il bagagliaio e quattro tiranti cromati per assicurare i bagagli. Vi sono inoltre comodi ripostigli all'interno delle portiere e diversi utili ripiani sotto il cruscotto.

SERBATOIO - Come già accennato, il serbatoio della Jazz è in una sede originale, proprio al centro dell'auto e in un punto molto basso del telaio, questo per mantenere più basso il pianale, con un incredibile aumento di

spazio, e per aumentare la sicurezza: il serbatoio è infatti racchiuso in un anello d'acciaio, formato dalle barre incrociate e dal telaio, che ne assicurano una maggior protezione.

GUIDA - Sul piano della guida Honda Jazz è capace di offrire il massimo del piacere: è un'auto agile, sicura e scattante, ha una ripresa sorprendente e scatta con rapidità. Le docili sospensioni, capaci di un perfetto e omogeneo controllo delle irregolarità del terreno, conferiscono fermezza e stabilità nelle curve, coadiuvate in questo dalla precisione dello sterzo elettrico.

MOTORE - La Jazz monta il propulsore i-DSI Honda di nuova generazione da 1,2 litri che, soprattutto in rapporto alle sue dimensioni (è compatto e leggero, riducendo così il peso dell'auto), sprigiona una potenza davvero sorprendente grazie al sistema della Doppia Accensione Sequenziale, con due candele per cilindro che fanno scoccare la scintilla in tempi diversi, gestita in base alla velocità e al carico del motore. Il motore lavora così con eccezionale

efficienza ed emissioni contenute, e con una flessibilità nell'erogazione della potenza che è il vero segreto della Jazz. Il tutto stabilendo nuovi eccezionali standard per quanto riguarda emissioni e risparmio energetico. Ad abbinare in modo perfetto il propulsore, un cambio a 5 velocità morbido, preciso e piacevole da usare.

SICUREZZA - La Jazz è leggera e compatta, ma la sua scocca a sicurezza integrale possiede un'alta resistenza fornendo alla vettura elevate caratteristiche di solidità e robustezza. E proprio per metterla alla prova sono stati effettuati test ancora più severi dell'autorevole ente Euro-NCAP, tutti con esito positivo. Per elevare la protezione, vi sono cinque cinture di sicurezza con più punti di bloccaggio, pretensionatori per le cinture anteriori e doppi airbag anteriori SRS di serie. I sedili posteriori comprendono il sistema di ancoraggio ISOFIX per i seggiolini dei bambini. Da ricordare poi l'ottima tenuta di strada e i potenti freni Abs con Ebd (distribuzione elettronica della forza frenante).

OPEL - Astra

Le station wagon per tutte le esigenze

Design dinamico e funzionale, ottimizzazione dei consumi, basse emissioni inquinanti, guida sicura e maneggevole. Tutto questo, naturalmente, mantenendo la sicurezza assoluta sempre al primo posto. Un concentrato di qualità che Opel è riuscita a riporre con grande cura nel modello Astra, e che nelle versioni station wagon viene ulteriormente esaltato dalla grande disponibilità di spazio. Davvero vasta infatti la proposta dell'Opel Astra in questo campo, tutte versioni accomunate dall'alta qualità in fatto di comfort, sicurezza e design.

COMFORT - Per quanto riguarda il comfort vanno segnalati il caricatore cd, il servosterzo, l'alzacristalli elettrici, gli specchietti ripiegabili, l'auto climatizzazione, il riciccolo dell'aria, il sedile posteriore sdoppiato e quello di guida regolabile in altezza.

SICUREZZA - Per quanto concerne la sicurezza, l'Astra passa attraverso dotazioni di serie come l'ABS, il doppio airbag dell'ultima generazione a tecnologia mista, gli airbag laterali, i poggiatesta ante-

riori attivi, le cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza con pretensionatore, il PRS (sistema Opel brevettato che, in caso di urto frontale, sgancia la pedaliera al momento dell'impatto per ridurre al minimo il rischio di lesioni ai piedi o alle gambe del guidatore) e la terza luce di stop centrale.

TECNOLOGIA - Maneggevolezza dinamica e sicurezza di guida: sono questi i principali risultati della tecnologia al servizio di Opel. I punti di forza di Astra sono il comfort di guida, con meno rumori e vibrazioni grazie all'aumentata rigidità del telaio e al doppio isolamento dell'asse anteriore e degli organi dello sterzo.

MOTORI - La vastissima gamma di motori disponibili per Astra è la dimostrazione dell'impegno di Opel verso lo sviluppo di tecniche che permettono di offrire prestazioni più elevate, pur garantendo risparmio sul carburante e basse emissioni inquinanti. La gamma motori di Astra, oltre ai collaudati ECOTEC 1.4, 1.6, 1.8, offre un 1.2 16 valvole con straordinarie doti nell'ottimizza-

re i consumi, nella fluidità di funzionamento e nell'erogazione di potenza, naturalmente a basse emissioni inquinanti. Ma Astra offre nella sua gamma anche degli ottimi motori diesel: 1.7DTI 16V, 2.0DTI 16V con cambio automatico e un 2.0DTI 16V. Abbinando la tecnologia a 4 valvole per cilindro all'iniezione diretta e alla sovralimentazione, si ottiene una risposta eccezionalmente uniforme, un funzionamento silenzioso coniugato ad un basso consumo di carburante e a una coppia massima che rappresenta il segno distintivo della innovativa tecnologia ECOTEC nel settore dei diesel.

VERSIONI - Le Astra Station wagon sono disponibili nelle versioni Club, Elegance e Sport. La Club vanta la seguente disponibilità di motorizzazioni: 1.2 16V (55 kw, 75cv e 165 kmh di velocità massima), 1.4 16V (66 kw, 90cv e 175 kmh di velocità massima), 1.4 16V con cambio automatico (66 kw, 90cv e 163 kmh di velocità massima), 1.6 16V (74 kw, 101cv e 183 kmh di velocità massima), 1.6 16V cambio

automatico (74 kw, 101cv e 173 kmh di velocità massima), 1.7 DTI 16V (55 kw, 75cv e 165 kmh di velocità massima) e 2.0 DTI 16V (74 kw, 101cv e 183 kmh di velocità massima).

La versione Elegance può vantare, oltre a queste, anche le due motorizzazioni 1.8 16V (92 kw, 125 cv e 200 kmh di velocità massima) e 1.8 16V Automatico (92 kw, 125cv e 193 kmh di velocità massima). Sulla Sport sono presenti invece il 1.4 16V, il 1.6 16V SW, il 1.8 16V e il 2.0 DTI 16V.

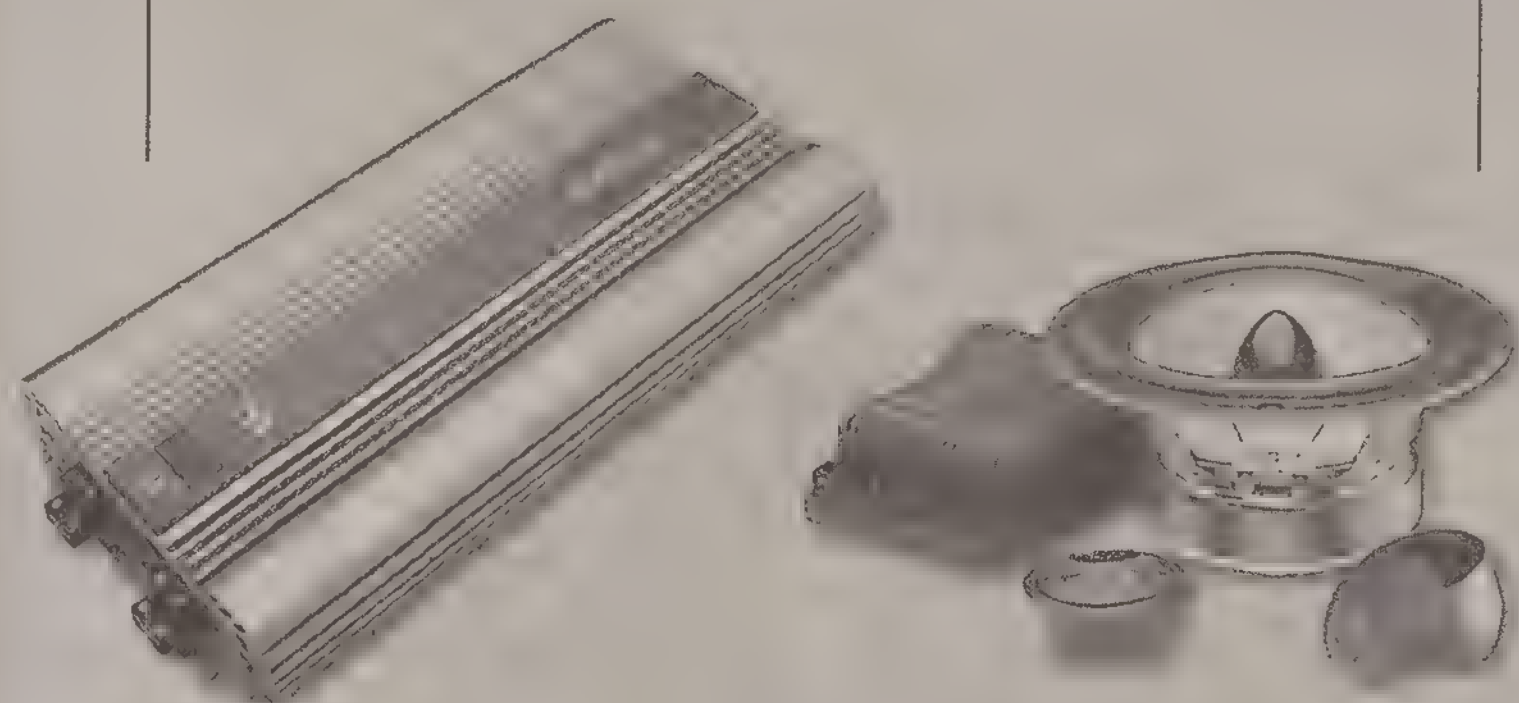
5 PORTE - Per chi non ha la necessità di una station wagon ma vuol comunque restare sulle 5 porte, l'Opel propone una vasta gamma di possibilità, come la 1.4 16V, la 1.6 16V e la 2.0 DTI 16V, tutte disponibili nella versione Club o Elegance. Vi sono poi la 1.7 DTI 16V Club e la 1.8 16V Elegance.

3 PORTE - Opel non lascia sicuramente a bocca asciutta chi ama invece le tre porte, proponendo le varie versioni Sport della 1.4, 1.6, 1.8 e 2.0 DTI.



AUDIOMATRIX

MASTERS
CENTRI SPECIALIZZATI CAR STEREO



In esclusiva le prestigiose
le linee audison e **FOCAL**
audiomobile

TRIESTE - VIA S. ANASTASIO, 4 - TEL. 040.41.53.50
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA

NUOVA PEUGEOT 206 2.0 16V ENFANT TERRIBLE.

206
PEUGEOT

Motore 1.8 16V, 110 CV, sedili sportivi, finiture hi-tech, volante e pannello del cambio in pelle, cerchi in lega leggera da 15", climatizzatore, servosterzo, ABS e doppio airbag di serie. A € 13.200,00.

2A2523

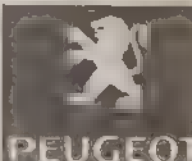


3297 ALL'ORA.

LA CONCESSIONARIA

Padrigan & Figli

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE
TEL. 040/827782



ORE DELLA CITTÀ

Trattamento del diabete

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati che oggi, mercoledì 30 gennaio 2002, alle ore 17 presso l'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste, in via San Nicolò n. 7, primo piano, sala consiglio, avrà luogo una conferenza dibattito con tema: «Prevenzione e trattamento podologico del piede diabetico». A introdurre l'argomento e a rispondere alle domande dei presenti, il signor Cristiano Sartorelli, podologo diplomato, che informerà sui trattamenti e le cure che si devono mettere in atto, per evitare la più invalidante e dolorosa complicanza diabetica che colpisce il piede diabetico. Sono invitati gli associati e i simpatizzanti.

Musici Artisti

Domani alle 21, alla Casa del Sale, Duino 74, sede dell'associazione «Musici Artisti», si terrà un incontro musicale sull'evoluzione dell'opera tradizionale fino ai giorni nostri. Nella prima parte della serata verranno eseguite arie dal repertorio operistico tradizionale interpretate dal tenore triestino Giuseppe Botta; nella seconda parte verrà presentata per la prima volta l'opera moderna del compositore triestino Eddy Meola, su libretto di Edda Vidiz, dal titolo «I Tergestini: io, uno di loro».

Una gita in Toscana

L'Ugl pensionati ha organizzato una gita in pullman, aperta a tutti, in Toscana dal 21 marzo al 1. aprile 2002 (4 giorni in pensione completa in hotel 4 stelle), per visitare le maggiori città d'arte: Firenze, Siena, Pisa e Volterra. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento posti: Ugl, via Crispi 5, Trieste, tel. 040/7606411 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Arte intuitiva

Il movimento Arte intuitiva si riunisce ogni mercoledì alle ore 21 presso l'Amir Bar caffè di via Madonna 4. Nel corso delle serate vengono proposti saggi di poesia, prosa, storia dell'arte e interventi liberi. Ingresso aperto a tutti i soci, amici e simpatizzanti senza pregiudizio alcuno. Tel. 040/309478 (segreteria).

Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per il giorno 5 febbraio prossimo una festa di Carnevale presso il ristorante Raffaello di via Morpurgo. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdiriv 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. Il Club Rovis rimane chiuso per lavori di restauro. Il Centro ritrovo anziani di via Valdiriv 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle ore 16 si riunisce il gruppo di aiuto per vedovi e vedove.

Poesie ribelli

Giovedì 31 gennaio, alle 20.30, nella sede del Centro studi libertari di Trieste in via Mazzini 11, verrà presentato l'ultimo libro di Edvino Ugolini «Poesie Ribelli» edito da Multimedia. Presenti, oltre all'autore, il prof. Claudio Venzia del Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste e il critico Aldo Castelpietra.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede in via Donata 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano», il socio Eugenio Zottar proporrà un video dal titolo «Le nostre gite». Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «L'eterno fascino della seduzione: da Pandora alla dark lady», terza conversazione del ciclo «I miti» in collaborazione con l'Associazione di cultura medioevale.

Infortunati domestici

Ultimo giorno domani per la stipula o il rinnovo dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici. La sede Inail di Trieste fa presente che sono tenuti a iscriversi coloro che, in età compresa tra i 18 e i 65 anni, svolgono abitualmente il lavoro per la cura della propria famiglia e dell'ambiente in cui dimorano, senza svolgere altra attività lavorativa. Il premio annuo, da versare tramite lo specifico bollettino postale intestato all'Inail, è di € 12,91 (L. 25.000) ed è deducibile ai fini fiscali. Tale premio è a carico dello Stato, presentando all'Inail una semplice autocertificazione, se l'assicurato ha un reddito che non supera i 9 milioni annui e se appartiene a un nucleo familiare il cui reddito complessivo non supera i 18 milioni.

Amici dei musei

Domani, giovedì 31 gennaio, alle ore 16.30, presso l'Auditorium del Museo Revoltella, il prof. Sergio Molese terrà l'annunciata lettura d'arte sul tema: «Pop Art - Optical Art - Arte Cinetica programmata e tendenze razionalistiche».

Escursionisti a Slivia

Il Gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì 31 c.m. al «Castelliere Marchesetti» (Slivia). L'escursione sarà guidata da Sossi e Colautti. Ritrovo alle ore 9 ad Aurisina.

Corso di fisarmonica

L'Associazione culturale ricreativa E. Tarabocchia - Fisorchestra 2001 - propone un corso d'insegnamento di fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono telefonare al n. 040/422139.

Circolo della stampa

Mercoledì 30 gennaio alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, l.p.) in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», la dott. Luisa Crusar parlerà col supporto di immagini su «Gli argenti della Comunità greco-orientale di Trieste».

Punto sanità

La Federconsumatori di Trieste, in collaborazione con l'Azienda ospedaliera Ospedali riuniti di Trieste, informa che oggi alle ore 11 andrà in onda su Radio Punto Zero (FM 101.1, 101.3, 101.5) la trasmissione Punto Sanità. Il dottor Fabio de Guarnini, responsabile del servizio di fisica sanitaria dell'A.O., parlerà della sua Unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando al 040/363322. Anticipati ringraziamenti e cordiali saluti.

Inner Wheel Club

Mercoledì 31 gennaio, le socie effettueranno una visita guidata alla neo restaurata cucina e ai rinnovati spazi espositivi del civico museo Sartorio. Appuntamento alle ore 11 sul posto.

Concorso di disegno

Domani, giovedì 31 gennaio è l'ultimo giorno per presentare le opere per il concorso internazionale di disegno indetto dalla A. C. Galleria Piccardi Onlus. Per ulteriori informazioni si può chiamare al 040/763237 dalle 17.30 alle 20.

Associazione Moto club

L'Associazione sportiva Moto Club Trieste informa che sono aperti i tesseramenti per l'anno 2002. La segreteria di via Paduina 8/b è aperta il mercoledì dalle 18 alle 20.

Il Rotary al Tartini

Visita dei soci del Rotary Club Muggia con signore ai locali storici del Conservatorio Tartini; seguirà un concerto di musica classica degli studenti e la conviviale in loco. Ritrovo alle ore 20 all'entrata di via Rittmeyer.

Associazione cifrematica

Mercoledì 30 gennaio, alle 18, Alessandro Tagliani, cifrematico, artista, redattore di Spirali, terrà la quarta delle sei lezioni introduttive a «La cifrematica, lettura degli scritti di Armando Verdigione» presso l'Hotel Savoia di Trieste. L'ingresso è libero. Le lezioni sono organizzate dall'Associazione cifrematica internazionale Onlus e dalla casa editrice Spirali/Vel in occasione della conferenza che il prof. Armando Verdigione terrà a Trieste il 22 febbraio, alle ore 21, presso la sala Azzurra dell'Hotel Savoia.

Canti e racconti su Seghizzi

La sezione musicologica del Circolo della cultura e delle arti di Trieste organizza, per oggi, un'inedita conversazione «cantata» sul compositore Cesare Augusto Seghizzi. Condurrà l'incontro il mezzosoprano Romina Basso con il pianoforte David Giovanni Leopardi. La conversazione si terrà mercoledì 31 gennaio, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27. L'ingresso è libero.

Conferenza sull'Umanesimo

Il Cegen (Centro studi generali dr. David Juan Ferriz Olivares) organizza una conferenza dal titolo: «Dall'Umanesimo europeo all'Umanesimo americano», alle 20, al Centro culturale di yoga Jñanakanda, via Mazzini 30 (III piano).

Cinema al Pag

Proseguono al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3 a Trieste (Ludoteca dei popoli) le proiezioni su schermo in Dolby Surround. Ingresso gratuito, inizio 21.30. Oggi «Final Fantasy» (2001) di Hironobu Sakaguchi dall'omonimo e famoso video game, un film di fantascienza con attori virtuali sorprendentemente realistici impegnati a salvare la terra da un'invasione aliena.

Associazione teatrando

Con il patrocinio del Comune di Trieste, l'Associazione culturale Teatrando, per la stagione teatrale 2001/02 organizzata dal Pat. Teatro, presenta sabato 2 febbraio con inizio alle 20.30 e domenica 3 febbraio alle 17.30 la commedia dialettale in due atti di M. Frascilla «In Piazza Barbacani». Gli incassi degli spettacoli verranno devoluti all'Associazione amare il rene. Prevendita biglietti presso la biglietteria centrale di Galleria Protti 1, il costo del biglietto non ha tassa aggiuntiva.

PICCOLO ALBO

Mancia di 500.000 lire a chi riporta gattina bianca e nera con coda nera mezza persiana zona via Capodistria-via Pola. 040/829657, cell. 3282510944.

Smarrita cartella color verde contenente documenti in sloveno zona C. Italia-Via Roma. Onesto rinventore può telefonare allo 040/762335. Grazie.

Smarrito gattino rosso pelo semilungo zona Paisiello-Costalunga. Tel. 040/820344.

Chiunque abbia assistito all'incidente avvenuto la sera del 24.01.2002 nei pressi dell'uscita del parcheggio del Centro commerciale «Il Giulio», nel quale è stata distrutta la mia Audi 100 grigia targata AN 490975, è pregato contattarmi al numero 040/568031 oppure 338/3400698.

Non c'erano problemi di inquinamento nel secolo passato
Nel 1900 in centro città i tram erano ecologici

Settembre 1900, primo tram elettrico davanti al Teatro Grande, poi Verdi. (Foto Ancona)

Inquinamento atmosferico da traffico veicolare? Targhe alterne? Centro chiuso? Tutto immaginabile quando a Trieste dominavano le vetture a trazione ecologica. Si tratta però di un periodo un po' superato che va dalla fine del 1700 alla metà del 1900 e anche oltre, considerando l'ultima corsa del tram urbano avvenuta il 31 marzo 1971, in piena epoca dei mezzi a benzina. I quali cominciarono a comparire da noi circa nel 1902, anno in cui, come ha ricordato Aldo Ancona, specialista nel campo dei trasporti e membro della Società di Minerva per la quale ha tenuto la conferenza con diapositive su diligenti, omnibus, tramway e automobili a Trieste tra '800 e '900, ne risultavano immatricolati solo trenta.

Tra essi, la Bugatti di Giovanna Marsani Retti, una delle prime amazzoni al volante e la Benz del ba-

rone Alessandro de' Economo che impegnava giornalmente le ripide rampe sterzate di Scorcòla, entrambi destando scandalo e ammirazione, a detta dell'esperto.

Colte di Scorcòla, s'è saputo, risalito neanche troppo tempo addietro, nel 1837, da quattordici coppie di buoi che tirarono lungo la via commerciale una locomotiva a vapore sbarcata in porto e destinata alla prima linea ferroviaria austriaca. Era quella l'epoca delle diligenze: verso l'Impero «specie Lubiana, Graz e Vienna» ha riferito il relatore - poi Venezia su un percorso di 123 miglia coperte in 23 ore causa pernotamento in locanda e trasbordo su battello a S. Giuliano per il tratto finale, quindi verso l'Istria. Proprio tale linea appariva la più pericolosa se è vero, secondo Ancona, che Michele Eliseb, gestore del servi-

zio, soleva tracciare, al principio di ogni viaggio, un segno di croce con la frusta sul terriccio raccomandandosi a Dio contro le rapine dei banditi. Roba da Far West americano!

«Le diligenze nostrane furono scalzate dagli omnibus a due cavalli attorno al 1870 - ha continuato l'oratore - mentre già nel 1876 si inaugurò la vettura sempre ippotrainata ma su rotaia». Altra data importante comunicata da Ancona, il 9 settembre 1900, quando entrò in funzione il nuovo tram elettrico presso corsia Stadion, l'attuale via Battisti, anticipatore del tram per Opicina. Nel 1935, quindi, fu introdotto il filobus la cui rete aerea venne però giudicata antieconomica e tolta nel giro di qualche decennio. Attualmente si sta provando con autobus ecologici dopo il fallimento di Stream. E la storia continua.

Firenze Ricci

Dal 6 di febbraio
Docenti in concerto nell'aula magna del Conservatorio Giuseppe Tartini

gna e la Sala Tartini, l'ingresso sarà libero ma l'affluenza, compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, sarà concessa previo ritiro dell'invito presso la portineria del Conservatorio.

Il primo concerto sarà dedicato alla musica barocca e avrà quali esecutori Stefano Casaccia, Tranquillo Forza e Pierluigi Comparin. Il 13 febbraio il duo Giacobbe Stevanato violino e Patrizia Tirindelli pianoforte offrirà all'ascolto pagine di Schumann e di Brahms. Il 20 verrà eseguita la «Suite Sacra» di Davide Farace per sax, due violini, viola, violoncello e pianoforte. Il 6 marzo Massimo Gon sosterrà un

recital pianistico con brani di Schumann e Scriabin. La sera del 13 verranno eseguiti da Luisa Sello, Domenico Nordio, Simoni Braconi e Luca Simoncini alcuni quartetti di Mozart, il 20 una panoramica di musica elettronica curata da Roberto Doati, il 27 un recital di contrabbasso con Stefano Sciascia e la collaborazione pianistica di Mara Corazza. Protagonista del 3 aprile sarà il duo violino e pianoforte Domenico Nordio e Nazzeno Carusi; il 10 il Duo Barocco Enrico Casazza e Giorgio Cerasoli, al 17 seguirà un recital del pianista Giampaolo Suani. Al 22 maggio sfileranno esclusivamente pagine del compositore triestino Pavle Merkl interpretate da Luisa Sello, Massimiliano Dominelli, Ezio Rovetta, Ennio Guerato, Stefano Sciascia e Massimo Gon. Tutto beethoveniano il concerto conclusivo dell'8 maggio con un Quintetto composto da Luciano Glavina, Lino Urdan, Riccardo Albanese, Ezio Rovetta e Silvio Sirsen.

C. G.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/1	6.00	Pa MSC STEFANIA	Ravenna	VII
30/1	8.00	Gr PELAGOS	Batumi	Siot
30/1	8.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
30/1	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/1	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31 A
30/1	12.00	Cb ABDALLAH R	Beirut	05
30/1	12.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
30/1	13.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/1	14.00	Li SINTRA	Banias	Siot
30/1	18.00	Po MALIN	Ravenna	rada
30/1	18.00	Gr PELLA	Durazzo	22
30/1	19.00	Cy ZIM RAVENNA I	Venezia	VII
TRIESTE - PARTENZE				
30/1	1.00	Po CAPONOLI	Venezia	52
30/1	5.00	Gr CAPTAIN GEORGE L.	Ancona	orm. 52
30/1	8.00	Sp PRIMO M.	Augusta	S. Sabba
30/1	14.00	Pa MSC STEFANIA	Capodistria	VII
30/1	14.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
30/1	14.00	Br SEA PIONEER	Venezia	VII
30/1	15.00	It LONGOBARDA	ordini	Silone
30/1	16.00	To AL HAJI MOUSTAFA	Beirut	04
30/1	20.00	Br SONANGOL LUANDA	ordini	Siot 3
30/1	20.00	Cy AGIOS EFREM	ordini	SI
30/1	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
30/1	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
30/1	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
30/1	21.00	Bz BILLO BIANCO	ordini	13

FARMACIE

Dal 28 gennaio al 2 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2, (già piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 20.30 alle 22.00: Capo di piazza Mons. Santin 2, (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 Muggia; via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

TRIESTE TRASPORTI			
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste			
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257			
Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 16 settembre 2001			
FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35
FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
ATTACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria			
MUGGIA - lato interno diga foranea			
TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70 - L. 5.228		
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 - L. 9.681		
Bicicletta	€ 0,55 - L. 1.065		
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 - L. 16.555		
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 - L. 39.887		

ELARGIZIONI

- In memoria di zia Maria Cerneca nell'ann. (21/1) da Gioia € 20 pro Conv. Capp. «Madonna Grazie» (S. Giov. Rotondo); € 20 pro Lega antiviolenza naz. Firenze; € 15 pro Astad.

- In memoria di Bruno Bau da Lidia De Paul € 50 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Elisabetta Deluca Secchi dalla fam. Dotto 50.000 pro Suore di carità delle assunziane.

- In memoria di Sergio Bisiani per il compleanno (29/1) dalla moglie Liana € 100 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri); € 50 pro Chiesa Sacro cuore di Gesù; da Liana, Luciana e Livio € 250 pro Ass. amici del cuore, € 250 pro Ass. di Banfield.

- In memoria di Giorgio Gruden nel IX anniv. (27/1) da moglie e figli € 80 pro Agmen.

- In memoria di Valeria Benico (29/1) da Maria Spazal € 20 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria della maestra Anita Adami Giacomelli nel XXX anniv. (30/1) dalla figlia Laura con Aldo L. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Sebastiano D'Alessandro dalle fam. Casaccia e Tassinari € 60 pro Tempio Maria Madre e Regina (Monte Grisa).

- In memoria di Albino De Franceschi dai consueci Alvina e Elio € 50 pro Agmen.

David Parsons con il suo gruppo sarebbe dovuto andare in scena proprio la sera dell'11 al World Trade Center

«Danziamo per le vittime delle Torri»

«Fermammo con il telefono i tecnici che stavano per montare il palco»

«Ho visto le torri in fiamme e ho subito fermato col telefono i tecnici che stavano andando lì per montare il palco». David Parsons avrebbe dovuto danzare al World Trade Center proprio quella sera dell'11 settembre, a New York, assieme a tutti gli altri ballerini della sua Parsons Dance Company. Quello spettacolo non andò mai in scena, ma la celebre compagnia newyorkese (ieri sera per la prima volta al Rossetti e ancora stasera a Trieste per la stagione dello Stabile regionale), nonostante lo shock provocato dall'immagine tragica, il giorno dopo l'attentato era già al lavoro. «È stata la decisione più giusta - ha raccontato David Parsons, ospite, assieme a Mia McSwain (una

delle danzatrici del gruppo), dell'incontro che si è tenuto lunedì alla Sala Bartoli -». Il primo istinto in questi casi è quello di ibernarsi e stare da soli, ma abbiamo capito invece che stare assieme ci rendeva più forti». La Parsons Dance Company, nata nel 1987 da quello stesso calderone artistico che ha prodotto compagnie come Momix e Iso, ha lasciato e continua a lasciare un'impronta indelebile nella danza mondiale contemporanea. A Trieste David Parsons e gli undici membri del gruppo mostreranno alcune delle coreografie più famose, come «Caught», uno dei pezzi più noti, con le musiche di Robert Fripp e «Nascimento», che si avvale delle musiche di Milton Nascimento, assieme

ad alcune nuove creazioni, come «Kind of blue»; una coreografia presentata a Perugia per Umbria Jazz 2001 con la musica di Miles Davis, e una nuovissima produzione che è uno studio sulla velocità: «Vogliamo dare l'impressione di muoverci così velocemente - ha spiegato David Parsons - tanto da disorientare il pubblico». Come tutti gli spettacoli della stagione, anche questo sarà dedicato alle vittime degli attacchi terroristici di New York e Washington.

Ed è inevitabile ritornare sugli eventi dell'11 settembre. «Se ci fosse stata più gente a credere nell'arte - dice il coreografo -, forse le cose sarebbero andate in altro modo. L'artista lavora con la verità e la bellezza e verità e bellezza sono le cose di cui ora il mondo ha più bisogno». Sulla reazione degli Stati Uniti subito dopo l'attentato, David Parsons non ha dubbi: «L'intervento in Afghanistan era necessario - afferma -, ma da artista devo anche dire che la politica estera americana è stata spesso arrogante e che dovrebbe cambiare». Ora che il World Trade Center non c'è più, si sta pensando a ciò che sorgerà sulle sue ceneri: «Io sono d'accordo su un memoriale per i caduti - spiega David Parsons -, ma vorrei anche vedere un posto dove la gente torni a vivere, dove ci siano negozi, case e soprattutto un teatro. Ma non troppo alto...».

Stefano Crisafulli



Novità da un congresso a Salisburgo Ricercatrice dell'Ateneo sta studiando un farmaco per curare l'Alzheimer

Uno studio coordinato da una ricercatrice di Trieste, la dottoressa Rita Moretti dell'ospedale di Cattinara a Trieste e docente all'Ateneo, rivela gli effetti positivi della Rivastigmina nei pazienti che soffrono di demenza vascolare sottocorticale. La ricerca è stata presentata lunedì scorso al Secondo Congresso Internazionale sulla Demenza Vascolare, tenutosi a Salisburgo in Austria. Il farmaco è attualmente approvato per il trattamento della demenza di tipo Alzheimer da lieve a moderatamente grave, ed è in studio per il trattamento della demenza vascolare.

Il medicinale per ora ha il via libera per il trattamento della demenza vascolare e dà buoni risultati

«Questo è il primo studio effettuato per valutare la sicurezza ed efficacia in pazienti affetti da demenza vascolare sottocorticale, una condizione per cui sono attualmente disponibili poche opzioni terapeutiche - ha affermato la dottoressa Rita Moretti, principale autrice dello studio». Le prime scoperte sono promettenti poiché hanno mostrato che il farmaco fornisce significativi e persistenti miglioramenti in questi tipi di pazienti, oltre a ridurre i livelli di stress dei caregiver, vale a dire coloro che si prendono cura dei pazienti.

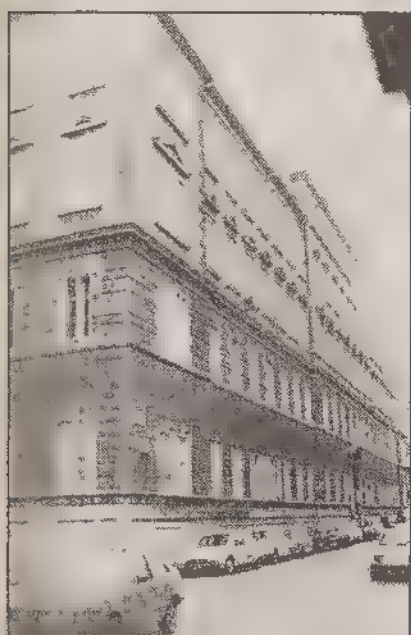
La demenza vascolare sottocorticale costituisce uno dei tipi principali di demenza vascolare, dovuta a insufficiente circolazione sanguigna nell'area cerebrale sottocorticale. Comporta il deterioramento del funzionamento cognitivo, che interferisce con la capacità di portare a termine normali attività di routine. La demenza vascolare è la seconda causa più comune di demenza, aggiudicandosi da sola il 20% circa della totalità dei casi e un altro 20% in concomitanza con la malattia di Alzheimer.

La malattia di Alzheimer costituisce la causa principale di demenza, ricoprendo il 50% circa di tutti i Gli effetti indesiderati nel trattamento con questo farmaco sono stati tollerabili, nessun paziente ha

speso lo studio e non sono stati riportati effetti avversi seri. Inoltre, non sono stati riportati problemi cardiaci specifici. Anche nel caso i pazienti fossero già in terapia con altri medicinali, non sono stati riportati effetti indesiderati relativi alle interazioni tra farmaci.

Sebbene non si conoscano ancora le cause specifiche, la malattia di Alzheimer e la demenza vascolare sono associate al declino della capacità di trasmissione dei segnali tra i nervi cerebrali, soprattutto quelli che si basano sul neurotrasmettitore acetilcolina.

Appuntamento il 16 marzo per le qualificazioni di zona prima della «prova» alla Bocconi. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti richiesti Semifinali al Carli per il campionato mondiale di matematica



Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per partecipare ai Campionati di giochi matematici, giunti alla sedicesima edizione nel mondo e per la nona volta organizzati in Italia dal Centro Eleusi dell'Università Bocconi di Milano. Il 16 marzo si svolgeranno in molte città italiane le semifinali di zona; i migliori classificati di ogni categoria parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Milano, all'Università Bocconi, l'11 maggio 2002. I primi classificati della finale nazionale vinceranno viaggio e soggiorno a

Parigi per partecipare alla finale internazionale che si terrà il 30 e 31 agosto 2002. Le semifinali di zona per Trieste vengono organizzate dall'Irc «Gian Rinaldo Carli» presso la cui sede centrale di via Diaz 20 si svolgerà la gara sabato 16 marzo 2002 alle ore 14.30 (i partecipanti possono presentarsi a partire dalle 14). Ai campionati possono partecipare tutti a partire dalla prima media fino agli 80 anni e oltre, e indipendentemente dal titolo di studio.

LE categorie previste sono: C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media e prima superiore); L1 (per gli studenti di seconda, terza e quarta superiore); L2 (per gli studenti di quinta superiore e il biennio universitario); GP (per il grande pubblico... quelli che i 20 anni, da poco o tanto, li hanno già superati).

Per partecipare è sufficiente versare 8 euro sul c/c postale 478271 intestato a Università Bocconi - Milano, specificando la causale «Giochi matematici» oppure tramite bonifico bancario su c/c bancario n. 2000/88 CAB 01610 ABI 05696 intestato all'Università Bocconi, presso l'ag. 11 della Banca Popolare di Sondrio specificando la causale «Giochi Matematici». Una copia del bollettino di versamento andrà poi inviata, per fac, agli organizzatori assieme al proprio nome, cognome, indirizzo completo, numero telefonico e classe frequentata (per l'inserimento nelle varie categorie). Il concorrente dovrà anche specificare in quale città, fra quelle proposte, intenda svolgere la semifinale. Le iscrizioni andranno indirizzate al Centro Pristem-Eleusi, Università

Bocconi, viale Isonzo, 25, 5 Milano, fax 02/58365617. Le iscrizioni si chiuderanno il 19 febbraio 2002. Per ogni ulteriore informazione contattare: 02/58365618 o, via e-mail a pristem@uni.bocconi.it. Chi vuole allenarsi ai Giochi Matematici può visitare il sito Internet <http://www.pristem.uni-bocconi.it> oppure <http://matematica.uni-bocconi.it>. A Trieste, ulteriori informazioni si possono avere telefonando al l.t.c. Carli e chiedendo del prof. Delise o della prof. Cappello, oppure via e-mail all'indirizzo eleusi@delise.cib.net.

Pareggio a 131 mila euro, consiglio integrato da Sulli e De Col L'Internazionale dell'Operetta vara bilancio e nuovi progetti

L'assemblea dei soci dell'Associazione internazionale dell'Operetta ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione 2002 che pareggia su 131.697 euro. Erano presenti tutti i soci (Regione, Provincia di Trieste, Arpt, Comune di Muggia, La Contrada, Generali, In Scena e La Rancia) ai quali si sono aggiunti, per l'anno in corso, il Comune di Cordenons e l'Associazione Macs 2000. L'assemblea ha poi approvato all'unanimità, in sessione straordinaria, l'integrazione del consiglio direttivo con Andrea De Col, assessore alla cultura del Comune di Cordenons e con Bruno Sulli, presidente del Consiglio comunale di Trieste.

revisori dei conti. Tutti i presenti hanno espresso unanime apprezzamento per l'ampia e qualificata attività svolta dall'



Associazione nel 2001 sul piano artistico e culturale, con ben trentatré manifestazioni, rilevando l'importanza del sempre più ampio decentramento (sono stati toccati dodici centri della regione e altre località).

Eccezionale il successo delle iniziative più recenti, dal Premio Operetta a Elio Pandolfi alla Mostra storica a Bolzano, dal musical a Muggia con Angiolillo, premio Massimini, al concerto augurale con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia al Rossetti.

Sottolineate anche la funzionalità della nuova sede di via Tarabocchia 5, del sito Internet e delle collaborazioni con Teatro stabile Fvg, Contrada, Conservatorio Tartini, Cameristi triestini, Orchestra filarmonica veneta e Aurora ensemble.

Il 2002 si è aperto con la coproduzione di «Memory» per le Vie del caffè e l'audiovisivo sul Carnevale nell'Operetta al Mcl e prevede un grosso appuntamento a Cordenons con la Mostra storica (22 febbraio) e con un Gala d'operetta (23 febbraio) all'Auditorium «A. Moro», di cui saranno date notizie più dettagliate, assieme all'annuncio del vincitore del quinto Premio Massimini.

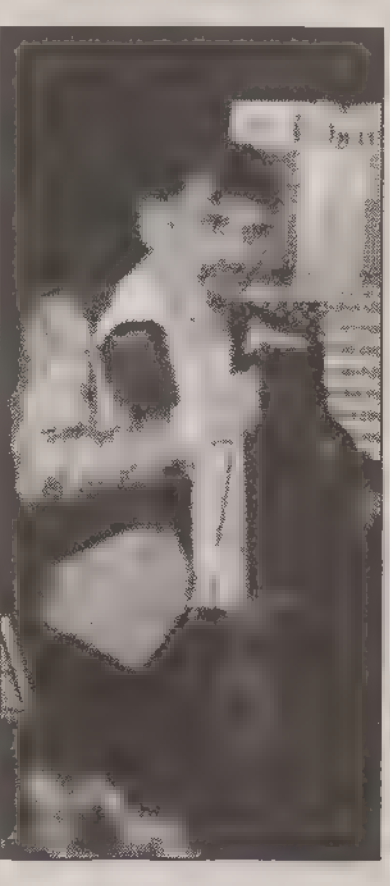
ANNO INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA Le iniziative della Commissione giovanile della XXX Ottobre

Alpinismo, ma solo in armonia con l'ambiente

Escursioni carsiche, digressioni in grotta, gite con ciaspe, piccozza e ramponi

E' ormai «febbre» da cabaret e Bronzi deve cambiar sede

Proseguono le repliche, ormai giunte al quarto mese, del collaudato spettacolo cabaret di Luciano Bronzi nella nuova sede del Csac di via della Rondina.



Dovendo far fronte alla crescente domanda di prenotazioni il Circolo artistico culturale ha dovuto infatti traslocare in una sede più idonea che certamente soddisferà le esigenze degli amanti del genere cabaret.

Come al solito raccomandiamo ai soci e simpaticizzanti di prenotare per tempo ricordando che la prossima performance si terrà sabato alle 21. Per chi volesse telefonare ricordiamo che il numero è 040-274207.

Insegnare a vivere in armonia con l'ambiente è l'impegno che la Commissione per l'alpinismo giovanile della XXX Ottobre si è posta per caratterizzare l'Anno internazionale della Montagna. Sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente naturale, stimolarli a una conoscenza diretta delle civiltà montane, offrir loro occasioni di crescita personale e comunitaria, sono gli obiettivi che s'intende realizzare con il Programma Attività 2002.

Escursioni carsiche con digressioni speleologiche (grotta Cosmini, delle Gallerie, Crogle, Valentina), itinerari d'interesse storico e naturalistico, qualche puntata in montagna con «ciaspe» o piccozza e ramponi (rifugio Zacchi; monte Nanos) sono previste fino a primavera. Decisamente più impegnative le uscite fissate per l'estate: una decina di cime



re. Dalle «ferrate» alle vie in roccia; qualche scalata classica in Dolomiti costituirà il banco di prova per alcuni giovani aspiranti rocciatori, già ben avviati nell'arte dell'arrampicata.

Confermati anche per quest'anno i tre fondamentali momenti del Gruppo: X corso di alpinismo (primavera); soggiorno alpino in rifugio (estate); III corso di speleologia (autunno). Altri appuntamenti ancora sono in programma, come giornate e manifestazioni particolari, per incontrarsi con gruppi di altre sezioni, tra ragazzi amanti della montagna.

Il Programma attività 2002 con il calendario delle varie iniziative è a disposizione in sede presso la segreteria (Trieste, via Battisti 22, tel. 040/635500, dalle 18 alle 20, sabato escluso).

L'attore quasi novantenne (li compirà il prossimo giugno) ripercorre con la memoria la sua lunga carriera di spettacolo in spettacolo Toffoletto, conferma vivente di un teatro che fa campare cent'anni



Pio Toffoletto, un giovane quasi novantenne (toccherà questo bel traguardo nel prossimo giugno) è un'ulteriore conferma che il teatro fa campare cent'anni. Certo non gli mancano né spirito né memoria quando va indietro nel tempo a rievocare la sua lunga carriera d'attore che è strettamente legata a quella del famoso «Piccolo teatro della prosa» del Dopolavoro Crda, poi Circolo Internazionale Grandi Motori, Italcantieri, Cmi, ecc. Cambiano le sigle ma questo importante sodalizio di filodrammatici ha inciso per un quarantennio nella

vita culturale e associativa della nostra città con la sua sala teatrale sita in via S. Francesco, un vero e proprio polo d'attrazione per tante famiglie triestine che vi passavano le ore più piacevoli e divertenti dei fine settimana, fermandosi spesso a discutere e commentare insieme le commedie dopo averle viste.

Il «Piccolo Teatro» era sorto nel 1946 a opera di Bruno Sardi che lo diresse per lunghi anni portando la compagnia all'altezza di partecipazione, e vincere, varie edizioni dei concorsi nazionali organizzati dall'Enal come il Palio delle Masche-

re a Pesaro. Sulla scena si rappresentavano autori come Shaw, Pirandello, Ugo Betti, Ezio d'Errico, Aldo De Benedetti e molti attori hanno cominciato qui la loro carriera (Bruno Montalto, Omer Lazzari, Umberto Giorgomilla, Lino Savarini, Mario Valdemarin). Pio Toffoletto, che aveva cominciato a recitare fin da bambino, entrò al Circolo Crda nel 1957 sotto il regista Renato Bellemo (la commedia era «Un buso in mia contrada» di Lisiani).

Da allora si impegnò anima e corpo per far nascere anche a Trieste un teatro in dialetto autonomo dalla

grande tradizione veneta. I successi di pubblico lo incoraggiarono su questa strada e dal '67 prese in mano la direzione della compagnia mettendo in scena «La vecchia de S. Giusto» di Dante Cutilin che ebbe repliche al Castello di S. Giusto e anche in altre città. Ormai le uscite da Trieste erano sempre più frequenti e il gruppo partecipava regolarmente a Faenza al «Festival dei dialetti di tutta Italia». Molti attori triestini hanno recitato nella compagnia di Toffoletto: Aura Grisi, Anna Carpi, Marcello Rampazzo, Silvana Amerighi, Giorgia Vignoli, Luciano Volpi, Mary

Delconte, Carlo Fortuna e tanti altri. Lo scenografo, davvero insuperabile, era Giovanni Mancini. Ma dopo aver celebrato le nozze d'oro col teatro Pio Toffoletto ha veduto purtroppo chiudere la gloriosa sala per inagibilità (1985). Fra i tanti riconoscimenti per una vita dedicata alle scene ha ricevuto l'onore di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana che quest'uomo brillante e dinamico può aggiungere con orgoglio alle benemerenze nel lavoro e nello sport (è stato campione italiano di marcia nel 1938 e 1940).

Liliana Bamboschek



IL CASO

Nonostante il riconoscimento del contributo non ci sono più fondi

Assegno di cura «esaurito»

«Lasciate ogni speranza voi che aspettate il pagamento dell'assegno di cura». Assistito mia madre anziana, invalida e con grosse patologie dal 1993. Dopo due anni passati tra un ricovero e l'altro con rischio anche di vita e dopo un ultimo brevissimo nel 2001, coadiuvata a tempo pieno dalla dottoressa di base e dai miei due figli sono riuscita a far fare a mia madre una vita pressoché normale, ottenendo una stabilizzazione delle condizioni generali.

Grande e riconoscente sorpresa quando mi venne assegnato il primo assegno di cura nel 1999: soldini veramente preziosi per chi come me ha lasciato il lavoro (sono infermiera) per dedicarsi 24 ore su 24 all'assistenza in casa. Agevolata senz'altro dalla mia professione sono riuscita ad organizzare questa ospedalizzazione domiciliare. Un'altra sorpresa: settembre 2001 prima lettera del Comune che mi comuni-

cava che mi era stata accordata una certa cifra per il 2000 ma che la Regione non aveva fondi. A gennaio 2002, la Regione dopo aver due volte trovato i fondi per pagare circa un centinaio di famiglie nella mia situazione non ha più soldi e, come dice l'art. 32 Legge Reg. L. 10/99 si paga finché ci sono i soldi. Ora cosa succederà a me che non ero in questa prima graduatoria come le altre 400 famiglie assegnatarie?

Il supporto finanziario della Regione è importante perché permette realmente di tenere in casa un anziano per cui i soldi non bastano mai. Se sono assegnataria di tale assegno dopo rigorosi ed accurati controlli da parte di chi di dovere non vedo perché non possa essere più aiutata. Sono decisa ad andare fino in fondo anche da sola.

Gianna Micale

La donna in menopausa

Desidero commentare un incontro su menopausa e qualità della vita che si è tenuto in questi giorni alla Sala Tripovich.

In una platea affollata di mie coetanee (un mare di teste multicolori: il grigio non ci piace proprio), mi aspettavo di sentirmi comunicare dei valori positivi: l'assenza di quel noioso appuntamento mensile che scandisce fastidiosamente per anni la vita di una donna, la liberazione dall'assillo degli anticoncezionali, per esempio. Mi aspettavo di sentirmi offrire dagli esperti (autorevoli medici e uno psichiatra sessuologo di fama internazionale) una rivalutazione critica del ruolo della donna di mezza età (termine ormai in disuso) nel nostro mondo, assieme alla valorizzazione di tutte le stagioni della vita, in contrapposizione al modello «sempre giovani e belli» dei vari spot televisivi... e invece: praticamente nulla di tutto questo.

La platea di teste colorate si è sentita sgranare addosso il solito rosario di malanni che affliggono per definizione la donna in menopausa, che ne coinvolgono praticamente tutto l'organismo (ho sempre creduto che l'occhio fosse lo specchio dell'anima: grazie agli esperti ora so che è invece specchio di qualcosa di ben più prosaico...), insomma una specie di sentenza di condanna, che non è certo la premessa migliore per evitare o superare eventuali depressioni!

Ma niente paura care amiche colorate, non saremo più calve, sdentate, ipertese, sordastre, con le ossa fragili e il mal di cuore, smemorate, ansiose, depresse e piene di rughe: rientreremo immediatamente nel meraviglioso mondo del mulino bianco grazie alla Terapia Ormonale Sostitutiva!

E di questa, nel corso dell'incontro, abbiamo sentito cantare tutte le lodi. Una cosa nuova però c'era: l'interpretazione del termine «menopausa» in cui «meno» deriva dal greco «meno», e sta per «meno» e «pauza» deriva dal greco «pauzein» e sta per «interruzione» e quindi «interruzione del ciclo mensile». Così il dizionario. La versione che ci è stata inve-

ce offerta era: la «pauza» (eroneamente presa per sinonimo di «mestruo») che viene «meno», introducendo così, grazie all'equivoco, il concetto di menomazione della donna alla cessazione della vita fertile. Mi aspettavo che gli illustri medici corressero quella che ritenevo una svista o una battuta della Bonaccorti, che modellava l'incontro, e invece niente. Anzi, su un cartoncino distribuito a tutte le spettatrici il gioco di parole continua infatti con lo slogan «Femminilità senza pauza»: eppure nessuno ci ha parlato di femminilità.

Allora, care amiche colorate, siamo sicure che la vera «femminilità» sia quella cosa che si perde con il calo ormonale, e che si ricompra facilmente in farmacia?

Ada Scignari

Macroscopico ritardo

Nel mese di dicembre dello scorso anno l'agenzia principale della Ras di Trieste mi ha inviato, per posta ordinaria, una lettera che mi convocava urgentemente

matematica» da noi non trova il rispetto che si merita un talento su cui investire anzi, la cosa viene vista come una recita d'asilo, con quell'occhio di tenebre e d'affetto senile che un po' disturba. Viceversa se un ottantenne partecipa alla Maratona di New York è visto come un eroe, un fenomeno «di gioventù». Si sezionano dettagli, si offrono articoli sui giornali, si scava tra i ricordi e si intervistano i coetanei. Nessuno chiede ai giovani cosa pensano della cosa perché, se a qualcuno scappasse di dire che ritrova il solco tra giovani e la mentalità anziana della città riguarda la gestione dei ricordi: ecco che, guardando a Est, ogni crescita storica e personale è ferma a 50 anni fa; ma anche il rispetto dei riti ha il suo ruolo nell'immaginario senile della città. Guai se a Capodanno non c'è il tuffo in mare

Un altro aspetto che allarga il solco tra giovani e la mentalità anziana della città riguarda la gestione dei ricordi: ecco che, guardando a Est, ogni crescita storica e personale è ferma a 50 anni fa; ma anche il rispetto dei riti ha il suo ruolo nell'immaginario senile della città. Guai se a Capodanno non c'è il tuffo in mare

AUTOBUS

Con l'euro i titoli di viaggio sono aumentati e spuntano le incongruenze

Biglietti da 75' contestati

Quando nei primi giorni di gennaio ho acquistato un biglietto di 75', sono rimasto un po' sorpreso. Il prezzo con l'arrivo dell'euro era sì aumentato, però il biglietto aveva, secondo la dicitura in calce, la durata di 75', la stessa come su quelli orari in vendita nel 2001.

Dovendomi recare a Opicina, prima di salire sul mezzo in piazza Scrocola, chiedevo informazioni in merito al conducente, il quale mi confermeva che la scritta in cal-



nega tale possibilità. Secondo me si è trattato di un errore di stampa commesso dall'Act o dalla tipografia, comunque, finché questi biglietti saranno in commercio, l'utente non potrà venir punito se userà questi biglietti su più linee, sempre nell'arco di 75' dalla validazione.

In caso contrario, si potrebbe adire le vie legali per informazione fraudolenta, in quanto «una tratta» non equivale a «una corsa».

Gino Giacomelli

nei loro uffici per il 28 dello stesso mese per una pratica inerente la mia polizza infortuni. La stessa mi è stata recapitata dal postino, nel rione di Grotta, nella mattinata del 24 gennaio e porta il timbro del Cpo di Trieste del 23 gennaio. A dorso di «lumaca» sarebbe arrivata prima.

Di fronte a questo macroscopico ritardo, ogni commento lascia il tempo che trova e qualsiasi, eventuale scusa delle Poste italiane risulta completamente inutile. Le stesse facciano meno pubblicità e garantiscano invece un servizio efficiente!

Ezio Ferin

I problemi dei giovani

Sono un ragazzo triestino di 20 anni. Dopo gli anni della scuola superiore mi affaccio alla vita sociale della città con entusiasmo e curiosità. Ho scelto una facoltà che mi aiuta a sviluppare l'interesse per il sociale, perché è indispensabile per me avere un occhio di riguardo verso il costume.

Spero di non dire un'eresia affermando che i problemi dei giovani a Trieste non sono affatto sentiti; e non parlo certo di disoccupazione che mancano o di scelte private ma penso al domani, al mondo del lavoro, alle nostre sensibilità, ai nostri ruoli futuri nella società. Un ragazzo che partecipa alle «Olimpiadi della

ce mi autorizzava a usare il biglietto su qualsiasi mezzo per una tratta e per la durata di 75'.

Ora la Trieste Trasporti

dell'anziano che poi simpaticamente indica a tutti i segretti per mantenersi giovane! Poi il vecchio lupo di mare che partecipa alla Barcolana ha sicuramente più spazio di tutto ciò che nella bella manifestazione sono invece tecnologia, investimenti, possibilità di lavoro nel settore per i più giovani. Per non parlare poi di quando si avvicina qualche elezione e tutti i vecchi guru cittadini scatenano i loro portafogli per darci indicazioni, mentre noi ci guardiamo negli occhi e ci sentiamo degli estranei in una città che in campagna elettorale sembra trasformata in un'enorme casa di riposo, dove le uniche problematiche a far breccia sono quelle della terza età. Sentiamo sempre le stesse cose. Ma delle nostre scuole che cadono a pezzi pochi parlano. Perché le nostre difficoltà di giovani vengono sminuite e bollate come se la nostra gioventù contenesse in sé la medicina per combatterle? Penso che quasi tutti i giovani hanno rispetto per le persone, per le loro sofferenze, per l'anagrafe, ma, alle volte, facciamo difficoltà ad accettare quel modo di essere «anziani dentro» che pervade la città, imbrigliando tutto, trascinando sempre verso il quotidiano, mentre noi abbiamo bisogno di volare, sia con la fantasia, sia con quelle ali nascoste che l'anziano non ricorda più di aver posseduto anche lui.

Filippo Mora

Persone incivili

Mi rivolgo a quelle persone incivili ed egoiste che, dopo aver trascorso del tempo a camminare e a giocare col proprio cane all'aria aperta, fra prati e stradine, attorno all'area verde del Sincrotrone di Basovizza, lasciano a terra senza vergogna le feci dei propri cani; magari si reputano anche amanti della natura e rispettosi delle persone. E una zona piuttosto frequentata, è una fortuna avere dei posti così vicini alla nostra città: lasciamo che la gente e i bambini si divertano tranquilli.

Erich Ferluga

Uno scempio a Grado

Credevo che lo scempio, che il massacro degli alberi a Grado fosse terminato; invece ieri sera ho scoperto il prosieguo della terribile mutilazione che la città sta subendo. La restante parte dell'unico (ormai) ombreggiato viale, che l'isola del sole conosceva, è stata eliminata, tagliata, come se quei meravigliosi e ultradecennali alberi, fossero solo legna da ardere, o intralcio per qualche ben remunerato appalto. Mi chiedo con che logica operi il Comune, a che livelli si possa arrivare, chi lo permette questo sbarazzismo? Credo che alberi di così evidente importanza si possano eliminare solo nel caso in cui rechino immediato pericolo ad abitazioni limitrofe, o impediscano la costruzione di palazzi, o opere di straordinaria viabilità, non di certo per la ripavimentazione del marciapiede sottostante. Forse le autorità preposte dimenticano che non è che con una giovane pianta piantata e sorretta da un palo la situazione ritornerà come prima, chi ricorda ad esempio di voi lettori quanto era bello e fresco passeggiare nel viale della più no-

I fascisti e i cognomi

Sul Piccolo del 5 novembre il signor Raffaello Camerini raccontava di aver assistito nel 1941 all'infoibamento da parte dei fascisti italiani di un certo numero di slavi, rei soltanto di essersi opposti alla italianizzazione dei loro cognomi.

Si dà il caso che in quello stesso periodo di tempo io frequentassi il liceo classico «Dante Alighieri» di Fiume (poi soppresso dagli slavi), dove avevo un compagno di banco che si chiamava Jure-



Auguri Egida

Oggi nonna Egida compie 90 anni. Auguri dai figli Santina, Egido, dalla nuora Gabriella, dai nipoti Tiziana Rita, Edi, Michela, Luciano Digo e Federica. Dai pronipoti Martina, Andrea, Alice, Nicole e Mattia.

tic e altri compagni di classe, che si chiamavano rispettivamente Persic, Dusc, Maurovic, nonché un professore di cognome Negovic; similmente nelle altre classi del liceo. Posso assicurare che nessuna di quelle persone ebbe a lamentare alcunché per il cognome che portava. Una situazione dunque ben diversa da quella descritta dal signor Camerini. La mia testimonianza però può essere controllata da chiunque con una semplice indagine d'archivio; quella del signor Camerini invece è priva di qualsiasi elemento di prova controllabile.

Con ciò non voglio negare l'italianizzazione dei cognomi da parte del regime fascista; fu sicuramente una misura bisasimile, ma senza la durezza e gli aspetti truci descritti dal signor Camerini; tant'è vero che, dopo il 1945, non furono pochi gli slavi col cognome italianizzato che, nonostante le pressioni e le minacce della nuova amministrazione jugoslava, non vollero riprendere il cognome primitivo; segno che, almeno in questi casi, l'italianizzazione era stata tutt'altro che imposta.

Sergio Borme

Le banche aperte venerdì

Con riferimento all'articolo apparso sul vostro giornale del 24 gennaio, a pagina 13, a firma Giulio Garau, per quanto riguarda l'orario delle banche, che il venerdì sarebbe ridotto in vista del weekend, desidero far presente che gli istituti di credito hanno durante la settimana gli stessi orari al mattino, nel mentre al pomeriggio per organizzazione interna possono avere orari diversi, pur finendo al-

Giulio Tanze

Verdure a caro prezzo

Volevo chiedere al sig. Sergio Ramani (presidente provinciale Lega Consumatori) dove trovava in inverno verdure così a buon prezzo (zucchine e melanzane a 2000 l/kg, bietole a 1000). Mai viste. Comunque siamo in gennaio e ci intestardiamo a comperare prodotti estivi: bietole, zucchine, melanzane, peperoni. Ma perché non aspettiamo tre o quattro mesi per acquistare queste verdure in stagione gustandole di più e pagandole meno della metà? Perché non torniamo ai vecchi piatti «verze con le patate», «capuzi in tecia», «fasoi in insalata» come facevano i nostri genitori seguendo le vere stagioni? E se abbiamo una giornata libera facciamo un giro in campagna, guardiamo cosa è rimasto degli orti dopo il gelo e finalmente giudichiamo noi stessi.

Maura Serгон titolare negozio frutta e verdura

la stessa ora. Solamente alla vigilia di Ferragosto, Natale, Fine Anno, se lavorativi, l'orario di lavoro è di 5 ore.

La presente ha lo scopo di informare in maniera precisa l'utenza e non ingenerare nella stessa, peraltro già fondata, l'idea che i bancari sono una casta privilegiata.

Giuliano Biloslavo
Segretario provinciale
Ugl-Credito

Bolaffio

non era massone

In relazione all'articolo del 15 u.s. intitolato «Un potere lungo mezzo secolo che ha orientato scelte storiche, per rispetto della verità storica, sento l'obbligo di precisare che mio marito, l'ingegnere Marino Bolaffio, non fu mai iscritto alla Massoneria.

Per quel che riguarda poi l'asserzione che Marino Bolaffio si sia associato ad altri per «bloccare un progetto di pacificazione interna e di apertura a livello internazionale», sono i fatti che ne dimostrano l'infondatezza. Basterebbe ricordare l'attività di mio marito come editore. Diede alla città libri pregevoli per contenuto e veste tipografica, come «Incontro con Cittavecchia», «Il Porto amico» (con disegni e quadri di Vittorio Bolaffio), «Il gelso dei Fabiani», la ristampa de «La vertigine attuale dell'Europa» di Antonio de' Giuliani, «El passetto» di Anita Pittori, «Mia cara, adorata Charlotte» (lettere di Massimiliano d'Asburgo alla moglie) e altri non meno significativi.

Fu sempre Marino Bolaffio che affrontò nei primi anni Settanta il problema di Cittavecchia, fondando l'associazione «Amici di Cittavecchia» e ponendo in opera i primi restauri. E suo, ad esempio, il restauro della piazzetta di Tor Cucherina.

Non mi soffermerò sulla sua pur notevole attività professionale, ma ricorderò ancora la sua attività nella «Società di Minerva» e nell'Università della Terza Età.

C'è da ricordare inoltre la sua partecipazione al Comitato dei Dieci per la raccolta delle firme per l'istituzione a Trieste di una Zona Franca Integrata in opposizione a quella Zona Franca Industriale sul Carso, prevista dal Trattato di Osimo, che avrebbe distrutto una zona paesaggistica incomparabile e avrebbe inquinato l'atmosfera e le acque sotterranee del territorio.

La civiltà protestava cittadina ha avuto come conseguenza la rivitalizzazione di una città depressa per la dimenticanza e l'abbandono. Là dove dovevano sorgere industrie inquinanti, si è invece sviluppata un'attività scientifica di livello veramente internazionale. E il porto, di cui la televisione di Stato mostrava banchine deserte su cui, unico essere vivente, c'era un solitario piccione, attraverso alterne vicende si sta inserendo nella funzione che gli è propria.

Liana Marassich ved. Bolaffio



Lavori in via Scomparini

In relazione alla segnalazione apparsa il giorno 17 gennaio, preciso che con numerose istanze gli abitanti della zona hanno chiesto non tanto la rettifica della via Scomparini — tratto alto — quanto piuttosto la presenza di un marciapiede. L'ufficio del traffico ha ritenuto che in nessun caso si potesse aprire la via al doppio senso di circolazione e ha disposto l'esecuzione di una sola corsia (evidentemente in salita). Per non gravare impropriamente sugli espropriati si è cercato di realizzare quanto sopra con il minimo danno per tutti.

Ne è venuto un marciapiede, sicuramente un po' tortuoso ma comunque funzionale. I lavori dovrebbero essere conclusi in un mese circa. Giova ricordare che sono stati sostituiti tutti i servizi in sottosuolo, ed è da questi che ne è derivato il prolungarsi dei lavori. Vorrei evidenziare che se vogliamo dei servizi efficienti dobbiamo almeno tollerare dei disagi durante la loro sostituzione. Credo che se avessimo rifiutato la strada senza toccare i servizi, e magari il giorno dopo la riapertura della stessa si sarebbe verificato un guasto con successiva chiusura per un altro bel po' di tempo, l'arrabbiatura dei cittadini sarebbe stata più che giustificata.

Ancora, l'esproprio è sempre per chi lo subisce un evento traumatico. Non si può ragionare sempre in termini egoistici. L'interesse pubblico, è vero, dovrebbe prevalere ma entro i limiti di assoluta necessità. Vale sicuramente il principio già noto anche ai romani del «Nemini ledere».

Gianluigi Pesarino Bonazza
Presidente
VI Circoscrizione

4) Mi dispiace che lei mi conosca solo dalla mia candidatura nelle liste di Alleanza nazionale, che è stata per me una nuova esperienza, e non per la mia carriera di musicista attivo da 25 anni, come concertista, direttore d'orchestra e docente e vice-direttore del nostro Conservatorio.

5) Infine sono un po' meravigliato che l'interrogazione presentata al sindaco arrivi proprio da un appartenente alla Lista Illy, che nella passata amministrazione tanta dinamicità e competenza ha dimostrato nell'area culturale e non si è mai chiesta se un musicista appartenesse a un gruppo politico piuttosto che a un altro.

Lieto di invitarla ai prossimi concerti dell'orchestra impegnata qui a Trieste nelle Matinate Musicali al Museo Revoltella, la saluto cordialmente.

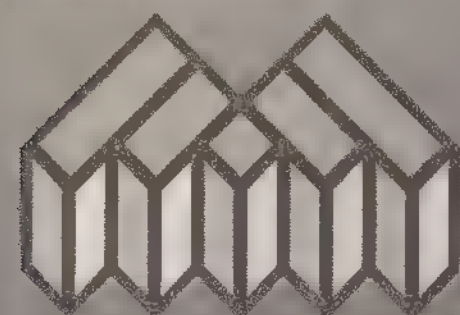
Massimo Belli
già candidato
di Alleanza Nazionale

1) Sono molto sorpreso dalla notizia in suo possesso, secondo la quale il concerto tenuto nella sala del Consiglio comunale il 15 dicembre 2001 sarebbe costato 23 milioni di lire, in quanto l'accordo convenuto con il Comune è chiaramente descritto nella lettera che mi è pervenuta dall'Area cultura (prot. n. 21/1-37/2001), prevede un compenso totale di Lit. 5.847.300, comprensivo di ogni onere contributivo e fiscale (che per legge pesa per circa il 52%). Per quanto di mia conoscenza il Comune ha coperto ancora so-

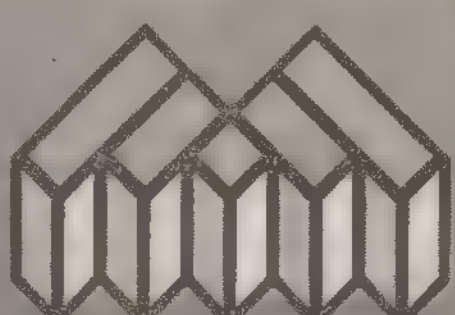


Le ragazze dei collegi dell'Opera profughi all'Altare della Patria

Una rappresentanza delle ragazze ospiti nei collegi dell'Opera profughi giuliani e dalmati, rendono omaggio al Milite ignoto dell'Altare della Patria. Avveniva a Roma il 4 novembre del 1959. Al centro della fotografia la direttrice, Licia Zuccheri, recentemente scomparsa che ricordiamo con profondo affetto e gratitudine: Marsilvia, Luciana, Dorina e tante altre allieve.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE



La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI adiacenze stanza, soggiorno, cucina, bagno. Ottimo investimento. Euro 93.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

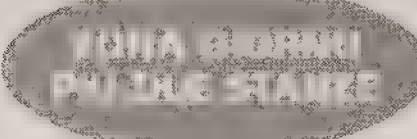
STRADA DI FIUME vista mare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. CIVICA & PARTNERS 040/336333

OSPEDALE adiacenze appartamento di 40 mq al terzo piano composto da soggiorno cucina, stanza e bagno. GREBLO 040/362486

V. CAPODISTRIA, recente, ultimo piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda. € 80.000,00 (€ 154.900.000). PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTO CON GIARDINO PROPRIO V. di Montebello: tinello con angolo cottura, stanza, bagno. € 6.455,71 (€ 125.000.000). PIZZARELLO 040/766676

ROIANO via Ginestre, piano alto luminosissimo composto da ingresso cucina stanza bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174



VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO DELLE ROSE, recente signorile attico panoramicissimo con salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI in villetta bifamiliare, panoramico appartamento di circa 100 mq con terrazza, più ampia cantina, giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO 90 MQ IN OASI CENTRALISSIMA + 90 MQ GIARDINO e 50 MQ DIPENDANCE!! Box auto indipendente. Primi ingressi inimmaginabili nel centro!! Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

D'ANNUNZIO: elegante appartamento salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile arredata, 2 ripostigli, 2 poggoli, cantina, III piano ascensore. € 142.025,65 (275.000.000). PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO RECENTE V. FLAVIA 3 ampi vani, servizi, 95 mq, 2 parcheggi. € 80.050,82 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggoli. GREBLO 040/362486

ADIACENZE PICCARDI stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE PASCOLI appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggolo e cantina. € 82.633,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIARDINO PUBBLICO II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina salone soggiorno matrimoniale stanzetta

bagno servizio e poggoli. **Posto auto**. € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CAPODISTRIA, appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola bagno poggoli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggoli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO PIAZZA

GRETTA nel verde: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, garage. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CAMPI ELISI tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggolo, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/336333

PADUINA - XX SETTEMBRE salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, 200 mq € 134.279,00 (260.000.000). PIZZARELLO 040/766676

INIZI VIA VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e ristrutturabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Riscaldato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO. Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoa autonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA GARIBALDI vicinanze bel appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggolo e termoa autonomo. GREBLO 040/362486

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSI-CA 250 mq coperti + 500 mq giar-

dino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA POLITEAMA bella villa d'epoca di grande metratura su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

DUINO VILLETTA A SCHIERA con giardino su due livelli con cucina soggiorno tre camere due bagni due poggoli terrazza ripostiglio garage cantina. Ottime condizioni luminoso termoa autonomo. € 136.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

OPICINA villetta: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, cantina,

su 2 livelli. Box, ampia cantina trasformabile in taverna. Giardino con orto. GEOM. GERZEL 040/310990

SISTIANA villa di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

P.ZZA GARIBALDI vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /magazzino di 63 mq. Ottimo inve-

50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed aviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuova! Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE FORAGGI bar buffet cibi cotti ottimo volume d'affari con acquisto muri cedesi per trasferimento. Trattative riservate presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA CENTRALE 2 edicole in zona di forte passaggio pedonale con alto reddito dimostrabile

totocalcio € 36.151,98 (70.000.000), con possibilità acquisto muri a € 23.240,56 (45.000.000) + altro Gretha € 33.570,00 (65.000.000). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso arredi e attrezzature recenti, 140 mq, ricevitoria € 206.582,75 (400.000.000). PIZZARELLO 040/766676

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

P. GARIBALDI ADIACENZE (TOTI) due locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, € 1.032,91 (2.000.000) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

P. DALMAZIA - SEVERO locale 45 mq + 30 mq magazzino, 2 passi carrai € 464,81 (€ 900.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676

MADONNINA ALTA locale 45 mq con servizio interno affittasi € 361,52 (€ 700.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE V. GINNASTICA 85 mq più sopralco, servizio, in ottime condizioni, € 774,69 (1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191

VIA GHEGA adiacenze affittasi piccolo locale su strada in zona di forte passaggio e ottima visibilità composta da un unico vano. GREBLO 040/362486

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carrai! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA, localino d'angolo 36 mq sopralcabili. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN NICOLO' stabile signorile su due livelli con terrazza a vasca l° livello cucina soggiorno camera bagno l° livello mansardato salotto camera e bagno. Termoa autonomo condizionato. Prezzo impegnativo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA CASTAGNETO ben arredato contratto annuale per funzionari, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE CORONEO, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa, condominio recente secondo piano con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE VIA UDINE, uffici di circa 250 mq al piano stradale in condizioni ottime, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 774,69 (1.500.000), 4 vani € 981,27 (1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 929,622 (1.800.000); Carducci mq 115 € 774,69 (€ 1.500.000); Mazzini mq 250 € 1.030,00 (€ 2.000.000). PIZZARELLO 040/766676

OPICINA VILLETTA: giardino, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, affittasi referenziati € 877,98 (1.700.000). PIZZARELLO 040/766676

VIA COLONNA (S. VITO - CITAVECCHIA). Cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggolo verandato, cantina. 80 mq ottimi + scorci panoramici. 439,00 Euro (850.000) mensili. Geom. MARCOLIN 040/366901

OASI CENTRALISSIMA, 90 mq splendidamente nuovi, primo ingresso! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, riscaldamento e climatizzazione autonomi. BOX MACCHINA sotto casa! Persone referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTO ARREDATO con p. auto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, € 593,93 (1.150.000). CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA, ultimo piano con terrazza vista mare, arredato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, posto auto, € 1.032,91 (2.000.000) compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA COMMERCIALE BASSA, appartamento vuoto appena ristrutturato, recente, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggolo, ripostiglio, cantina, ascensore, € 568,10 (1.100.000) più spese. CENTROSERVIZI 040/382191

MUGGIA, appartamento in casetta, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO ARREDATO, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto, € 593,93 (1.150.000). CENTROSERVIZI 040/382191

S. VITO, appartamento vuoto, salone, 3 stanze, servizi, cucina, termoa autonomo, terrazzo, € 877,98 (1.700.000). CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO ZONA P. BORSA, come l° ingresso, 90 mq, doppi servizi, termoa autonomo, € 774,69 (1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191

SAN LUIGI in palazzina arredato: tre stanze, cucina, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CENTRALISSIMA mansarda: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoa autonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/336333

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamiliare. GEOM. GERZEL 040/310990

STIANO CERCANDO...

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Horis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE presenta **LA SICUREZZA DI VENDERE ED ESSERE PREMIATI!**

SE VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE E DAI L'INGARIGO DI VENDITA AD UNA DELLE AGENZIE DEL CONSORZIO, RICEVERAI SUBITO GRATIS IL NUOVO TELEFONO NOKIA 3330 WAP.

CON LA COLLABORAZIONE DI

Spazio Pluss

Il tuo negozio della telefonia cellulare.

A Trieste Largo Pave, 3 (Via Coroneo)
A Gorizia Via de Gasperi, 25

Aut Min in MP/97614/01 del 16/5/2001 Scade il 11/5/2002 Rego armento di spon e negli uffici dei consorziat Valida solo per la regione Friuli Venezia Giulia

giardino. Ottimo stato. Riscaldamento metano. CIVICA & PARTNERS 040/336333

RIO OSPO casetta accostata: quattro vani, due servizi, vasta mansarda, giardino. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CASSETTA accostata Montedoro con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, appena ristrutturata, solo da rifinire internamente. € 98.128,81 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla con scorcio mare, villino indipendente

stimento. GREBLO 040/362486

BOX DOPPI: Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persona. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da

presso i ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione familiare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA pedonale centralissima cedesi avviata attività nel settore dell'abbigliamento. Informazioni solo previo appuntamento. GREBLO 040/362486

OCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino € 30.987,41 (60.000.000) altro periferico con



MUTUO FACILE

Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile? Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Tasso di preammortamento 1,40%

Banca Popolare di Vicenza

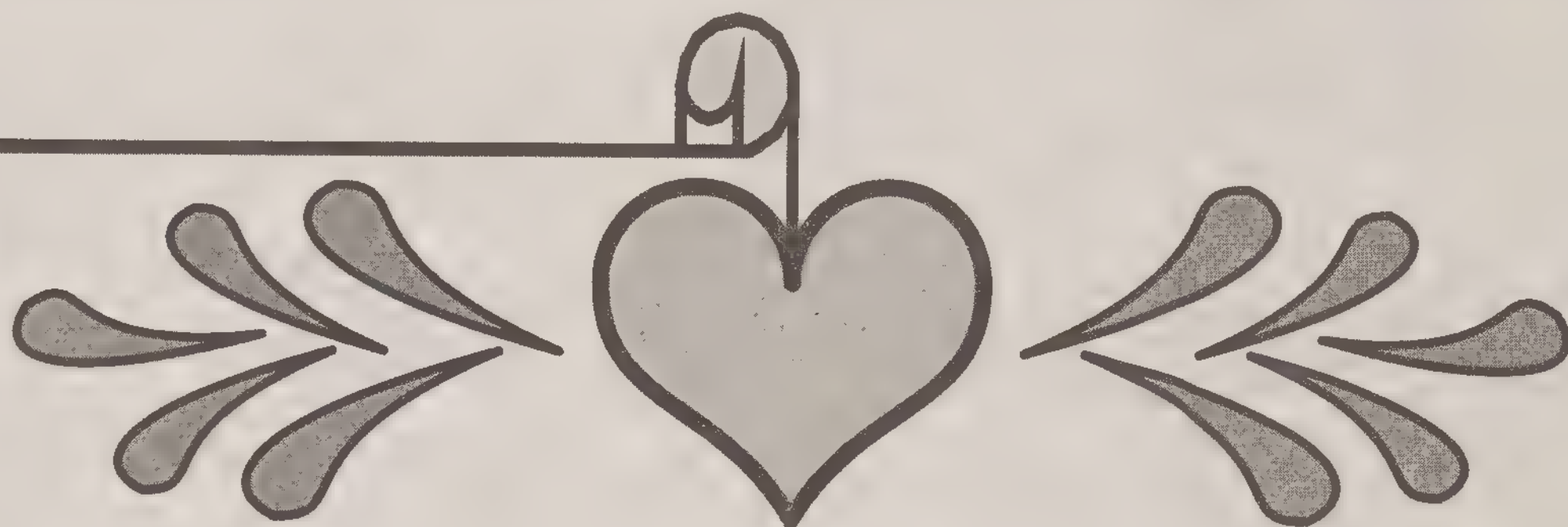
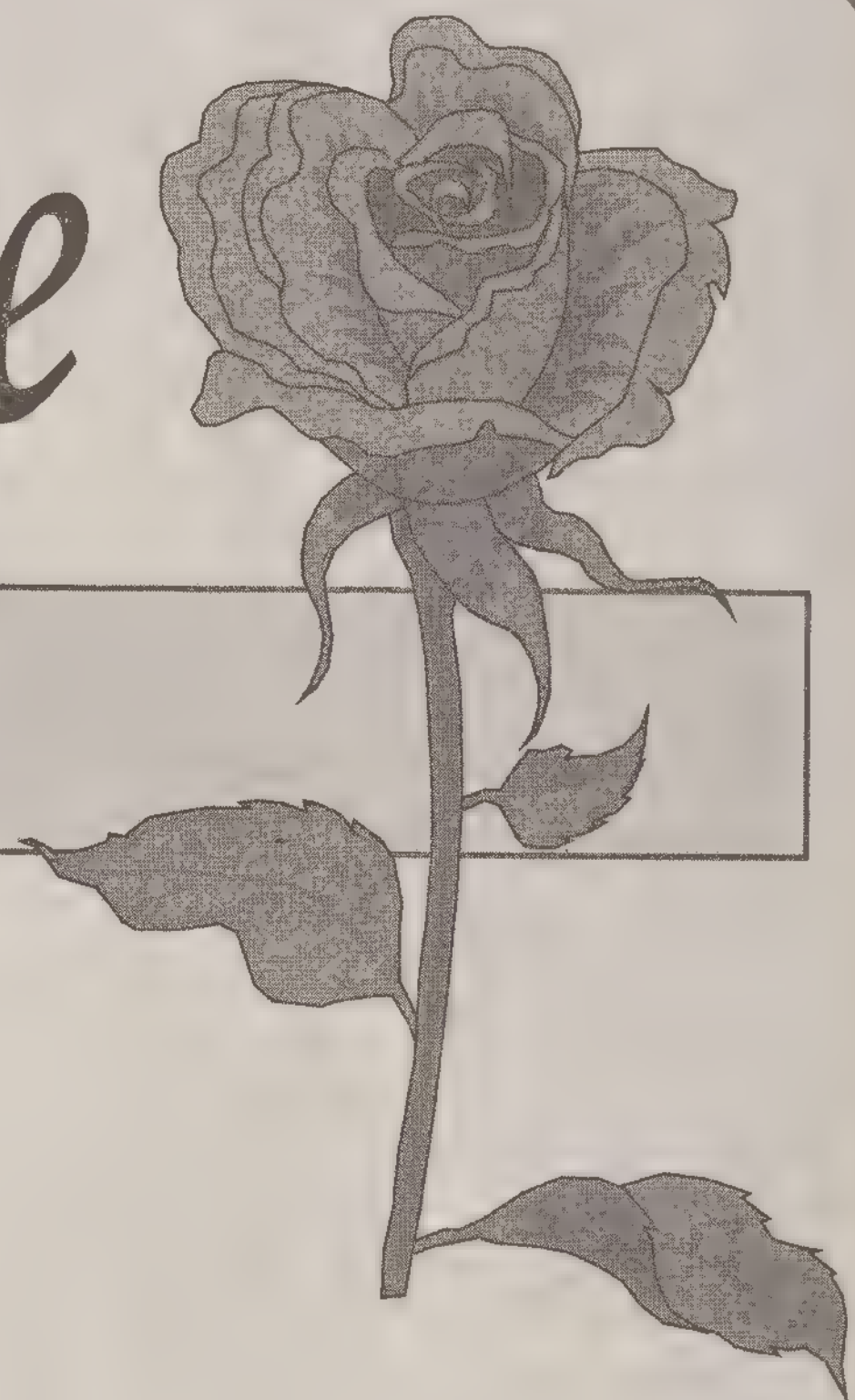
www.popolarevicenza.it



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono sempre e trovare più velocemente la tua casa.

Messaggi d'Amore

Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate



Premio

"San Valentino"

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2002.

Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori. Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i seguenti premi:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €

2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €

3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €

4°-10° Premio: LIBRI per 50 €

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2002

I libri sono offerti dalla **LINT Editoriale**

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:

"Messaggi d'amore" - IL PICCOLO
Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de "IL PICCOLO" di Via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie



Premio letterario "San Valentino" - Questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP / CITTÀ

Telefono

Cel.

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei limiti consentiti dalla legge 31/12/1996 n. 675.

FIRMA per accettazione



CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Prosegue il restauro dei dipinti dell'artista viennese ritrovati a Monfalcone

Rinascita «virtuale» di Timmel

I dodici pannelli saranno presto visibili in cd-rom e a colori



Una restauratrice al lavoro su una tela di Vito Timmel.

MONFALCONE Erano ormai considerati perduti per sempre, vittime dei bombardamenti alleati che avevano raso al suolo, nel corso del secondo conflitto mondiale, il teatro Euripide fatto costruire dai fratelli Cosulich nel rione di Panzano per il diletto degli operai del cantiere navale. E invece l'anno scorso i 12 pannelli di tela dipinti nel 1920 per la decorazione del teatro dal pittore Vito Timmel, viennese di nascita, ma triestino di adozione, sono miracolosamente ricomparsi dopo più di mezzo secolo nella casa di Paolo Marangoni, custodi insieme al notevole patrimonio artistico del padre Tranquillo, incisore monfalconese di grande rilevanza artistica. E mentre il Consorzio culturale del Monfalcone è in piena opera di restauro delle prime due tele, le riproduzioni fotografiche di alcune di quelle figure sono in mostra fino a domani alla sala espositiva «Antiche mura» di Monfalcone. Una succosa primizia, in attesa di poterle rivedere tutte e stabilmente in mostra dal vivo.

Inoltre tutti i 12 pannelli saranno visibili prestissimo in cd-rom e a colori, proprio come Timmel li aveva immaginati e creati. Anche se non è ancora resa nota la data precisa, infatti, nei prossimi giorni il Consorzio culturale presenterà ufficialmente la ricostruzione virtuale tridimensionale in cd-rom dell'interno del teatro Euripide; ricostruzione nella quale saranno inserite, ovviamente, anche le tele di Timmel. In una prima fase la ricostruzione 3D sarà visibile nel sito Internet del consorzio stesso. Manca pochissimo insomma per ritornare in possesso, anche se in modo virtuale, di quell'opera che fin dalla sua creazione era stata considerata un patrimonio di fondamentale importanza per la storia artistica e culturale di Monfalcone. E proprio per questo Paolo Marangoni, lo scorso anno, ha deciso di riconsegnarla alla città insieme all'intero patrimonio di opere e documenti di suo padre.

Le tele con cui Timmel decorò il teatro Euripide contengono trenta figure che rappresentano la storia del teatro, affiancando personaggi della letteratura a marionette e figure della tradizione popolare. Ed inoltre cinque mascheroni a rappresentare i diversi generi teatrali, secondo la più antica tradizione. In tutto 12 tele, una per ciascun mascherone delle dimensioni di mt 1,20 x 1,20 e le altre sette con i gruppi teatrali, ognuna da 1,20 x 4 metri circa.

Quando lo scorso anno ricomparvero, i pannelli mostravano uno stato di conservazione notevolmente degradato. Necessitavano con urgenza di un restauro conservativo, prima di intervenire per il consolidamento. Grazie al sostegno finanziario concesso dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Gorizia è stato avviato il restauro delle prime due tele, mentre si sta cercando di reperire ulteriori risorse finanziarie per restaurare delle altre. E per quando sa-



L'interno del Teatro Euripide di Panzano, che poi fu distrutto da un bombardamento.

rà tutto finito, si spera nel giro di un paio d'anni, l'intera opera decorativa dell'Euripide ha già una destinazione precisa: ad essa dovrebbe essere dedicata una specifica sezione nell'esposizione dell'intero patrimonio artistico di Tranquillo Marangoni, all'interno della nuova sala polifunzionale comunale di piazza Cavour in via di ultimazione.

Tornerà così visibile a tutti una delle realizzazioni creative più rilevanti di Timmel, artista complesso e multiforme che aveva delle cose del mondo una visio-

ne allo stesso tempo ironica e folle, ma assolutamente geniale. Non a caso morì nel 1949 a 63 anni (era nato a Vienna nel 1886) all'ospedale psichiatrico triestino di San Giovanni. Pur avendo una formazione artistica di grande rilievo (dopo la Scuola triestina dei capi d'arte tornò a Vienna ad approfondire i suoi studi, dapprima alla Kunstgewerbeschule e poi all'Accademia di belle arti), non sempre Vito Timmel è stato gratificato per quanto la sua arte meritasse. La decorazione del teatro Euripide di Mon-

falcone seguì due altre opere analoghe, la prima portata a compimento al cinema Italia di Trieste nel 1913, la seconda nel teatro di Radkersburg, piccolo centro carinziano dove visse nel corso della prima guerra mondiale.

Recentemente la sua dolorosa vicenda umana, conclusa con la pazzia che lo condusse in manicomio, è stata riportata alla ribalta dal testo teatrale di Claudio Magris, intitolato «La Mostra», che sarà tradotto in opera musicale da Fabio Nieder.

Matteo Contessa

Ebrei, erranti per antonomasia. Istriani, per giunta. Dunque, due volte esuli. «La musica della vita» è indubbiamente una storia romanizzata, ma contiene anche precisi riferimenti autobiografici.

È vero?
«C'è quella che definirei «l'illusione della memoria», cioè quei ricordi che, col tempo, non si sa se siano effettivamente accaduti, ma che hanno lasciato un segno. Quindi ci sono alcune cose autobiografiche e altre no. Ma di autobiografico c'è certamente il segreto di mio padre, il segreto di cui parla la protagonista del romanzo, Manuela».

Quale segreto?
«Il fatto che non ha voluto mai dirmi da dove proveniva la nostra famiglia, se fosse di origini ebraiche. In casa non ne ha mai parlato. Solo dopo molti anni, restando la curiosità di sapere, ho indagato e incominciato piano piano a ricostruire le nostre radici, partendo dal nostro cognome Kramar che era stato modificato da Cramar, come mi rivelò uno zio che avevo in Svizzera».

È suo padre?
«Non era un segreto al 100 per cento. Tuttavia... Io ho continuato a chiedere a mio padre, che oggi è molto vecchio: «Tu sei ebreo, lo erano i tuoi genitori, veniamo da una famiglia di ebrei...».

E lui che cosa rispondeva?

«Non diceva né sì né no. Stava zitto. Alzava un muro di silenzio. Poi negli ultimi due anni è arrivato ad ammettere: «...e se anche fosse?», che per lui era una dichiarazione vera e propria, dopo il silenzio mantenuto per tanti anni».

E poi?

«Mi sono portata dietro questa grande curiosità, quando sono venuta in America a fare l'Università, oltre vent'anni fa. E ho scoperto che invece qui in America Kramar-Kramer erano sinonimo di un cognome ebraico quanto può esserlo Levy. Basti pensare al famoso film «Kramer contro Kramer». Dunque ho scoperto il mondo degli ebrei americani, che non si nascondono, non hanno paura di quello che sono. E io sono stata considerata subito ebraica e come tale mi hanno «adottata» in un mondo, il loro, dal quale sono stata attratta fin da bambina. Così che mi sono sentita final-

NARRATIVA La giornalista presenta oggi a Pordenone e domani a Trieste il suo primo romanzo «La musica della vita»

Scorre a Fiume il «segreto» della famiglia Kramar

«Noi, ebrei e istriani con una storia tormentata. Così ho capito i silenzi di mio padre»

Laureata in giornalismo alla Boston University, Silvia Kramar è corrispondente da New York del Tg4 e Tg5. Ha pubblicato «The Challenge 1993», cronistoria della sfida velistica di Azzurra alla Coppa America di Newport e in Italia è uscito il suo libro «Una storia americana: Mike Tyson», con cui ha vinto il premio Selezione Bancarella e il Premio Saisport per il miglior libro sportivo dell'anno. Nel '91, in seguito al reportage sulla Guerra del Golfo, le è stato assegnato il premio Atkinson come miglior giornalista televisiva dell'anno.

«La musica della vita» (Spirali, pagg. 357, 24,79 euro), ovvero la storia di una famiglia di ebrei italiani, è il suo primo romanzo. Il libro verrà presentato dall'autrice oggi, alle 18, nella sala conferenze di Pa-

lazzo Montereale Mantica a Pordenone (interverranno Antonella Silvestrini e Caterina Diemoz) e domani, sempre alle 18, al Caffè Tommaseo di Trieste con interventi di padre Sergio Katunarich e dello storico Mario Dassovich.

Un romanzo, il suo, frutto di molte letture e viaggi (anche in Israele), scritto in un anno, che abbina all'intensità della storia e dei

temi emergenti (quello dell'identità, quello dell'esilio, quello del sesso e, non ultimo, quello della religione ovvero del legame che unisce oltre ogni confine) uno stile estremamente leggibile, che ricorda un poco i racconti di Singer e ancor di più i romanzi di Marguerite Duras.

«Mi piaceva l'idea di unire le due cose, giornalismo e narrativa - spiega la Kra-

mar; - perché a me piace essere un po' scrittrice come giornalista, nei reportage, e un po' giornalista nei libri che scrivo. Quindi è stato un lavoro molto intenso, proprio di ricerca, che abbracciava un ampio periodo storico, dagli anni Venti e Trenta fino agli anni Ottanta, spinta dalla curiosità di rintracciare dei fili storici e di fare anche un pochino di giornalismo».

Il titolo «La musica della vita» scaturisce da una frase pronunciata dallo zio della protagonista, che si era salvato dai campi di concentramento e viveva in Svizzera, finché la famiglia, nel '68, non si sfascia in tutti i sensi ed emerge il segreto dei Kramar. Lo zio Teodoro, che aveva insegnato a Manuela a essere ebrea, l'aveva mandata prima in un Kibbutz e poi a studiare

a New York, facendole conoscere il mondo degli ebrei americani. Ebbene, lo zio, in punto di morte, le raccomandava: «Non lasciate che la morte vi tolga il gusto della vita. Il tutto non deve diventare disperazione. Dio è ovunque e, se qualche volta sembra che sia nascosto, è perché non abbiamo ancora imparato a cercarlo». E, poiché Manuela aspetta un figlio, conclude così: «Noi non siamo diversi dagli altri, non sopravviviamo ai disastri invocando semplicemente le potenze invisibili, siamo facili a degradarci né più né meno di qualsiasi popolo. Ma per secoli hanno cercato di rubarci la vita, e quindi la sentiamo più di chiunque altro. E io ti chiedo d'insegnare a tuo figlio ad ascoltarla, la musica della vita...».

R. S.



Una fotografia del centro di Fiume agli inizi del Novecento e, a destra, un'immagine dell'esodo degli istriani.



mente a casa. Dopo di che ho cercato di scoprire il segreto della mia famiglia».

C'è un modo di sentirsi ebreo?

«Assolutamente sì. Mi ricordo anche quando da bambina, a Milano, andavo a casa della mia più cara amica, Manuela Rosenthal, la cui famiglia osservava tutte le feste ebraiche. E io mi sentivo molto vicina a loro, anche perché in casa mia non si è mai parlato di religione, in quanto mamma è cattolica ma non ci ha mai mandati in chiesa, né battezzati. Dunque sono cresciuta in una specie di vuoto religioso, che piano piano ho riempito io, seguendo dapprima l'istinto, il desiderio dell'appartenenza, che poi mi ha portato verso la religione ebraica».

Seppur romanizzata, questa è la storia della sua famiglia. In primo luogo di suo padre, che era di Fiume...

«Esatto. Al di là del segreto di famiglia, non credo che mio padre si sia mai sentito a casa in Italia, lontano da Fiume. Ha sofferto moltissimo, come tanti altri italiani gli anni difficili

della guerra e del dopoguerra, e poi il dramma dell'esodo da Fiume. Mio padre si trasferì a Milano, mia nonna andò ad abitare a Pisa».

Due volte esuli?

«Proprio così: due volte esuli. E mio padre ha deciso di non parlarne coi figli, con me e con mio fratello. E non parlandone più, questo è diventato il suo segreto. Io, invece, ho sentito moltissimo il desiderio di andare a ritrovare anche le sue radici fiumane per cercare di capire perché era diventato un uomo così silenzioso, così malinconico, così chiuso».

Quando ha cominciato ad avere questa curiosità?
«In realtà, essendo cresciuta in una famiglia, mol-

to milanese, in cui «delle cose vere non si parla mai», ho avuto un rapporto molto sofferto con entrambi i miei genitori. Ma al tempo stesso è nata in me una grande voglia di raccontarle, queste cose vere. La freddezza con cui la protagonista, Manuela, racconta dei suoi genitori, contiene comunque un perdono».

Dopodiché?

«Tre anni fa sono tornata a Fiume con un gruppo di fiumani di Milano e un po' con loro, un po' parlando con gli italiani che vivono ancora lì, ho capito veramente l'immensità della loro tragedia, della perdita d'identità che avevano subito, della loro sconfitta esi-

stenziale. Perciò, da adulta, ho cominciato a ricostruire questa lunga storia. Avevo già il romanzo in testa. Volevo scriverlo e, in qualche modo, dovevo assolutamente farlo. E mi sono messa a leggere tutti i libri di ebrei americani che trovavo, soprattutto vecchi racconti, quelli in yiddish, le storie degli Stetl e le vecchie citazioni ebraiche».

Per la nonna Miriam del romanzo si è ispirata a sua nonna?

«In realtà, la mia vera nonna non si chiamava neppure Miriam. Ed è morta quando io ero piccolina. Me la ricordo che viveva a Milano negli ultimi anni, anche lei credo veramente da esule, lontana com'era da quel-

lo che era stato il suo mondo. E lei ha condiviso il segreto di mio padre. Non mi ha mai parlato della nostra famiglia, né del fatto che fosse ebrea. Ricordo solo che cercava di farmi giocare con le piccole cose, con i libri, mi dava delle cose e poi stava lì a parlarmi, mi diceva di leggere. Credo che mi abbia anche detto scriverai, se vorrai scrivere, ci sono tante storie... Solo per questo nel romanzo ho citato il Talmud: Dio ha creato gli uomini perché gli raccontino delle storie».

Il problema dell'esilio è sempre attuale...

«È molto attuale con tutto quello che sta succedendo, adesso soprattutto. E solo provandola di persona, avendola in casa, uno capisce veramente la profondità del dramma dell'esilio. In questa mia ricerca mi ha aiutato moltissimo a capire padre Sergio Katunarich, che mi ha anche messo in contatto con moltissimi fiumani di New York».

Com'è Fiume vista da New York?

«Fiume, vista dagli esuli fiumani che vivono in America, è un bagaglio enorme di memorie, di ricordi e di

nostalgia che non va via. C'è anche la tristezza di sapere che la grande città della loro infanzia non solo è cambiata (ovviamente), ma che non c'è più, che sono rimasti solo alcuni monumenti. E io, quando sono tornata a Fiume, ho trovato incredibile che un vecchio signore di oltre 80 anni ricordasse ancora le strade, i numeri delle case, dove viveva la gente... E sapevo indicarmi con precisione: «Tuo papà, la famiglia Kramar, viveva nella via Tal dei tali al numero 2. Me li ricordo bene, eccome!» Per me era incredibile. Come se il tempo si fosse fermato».

Lei è giornalista di professione, ha vissuto in primo piano (in televisione) tutta la Guerra del Golfo. Come vive questa nuova guerra da New York, da italiana, da ebrea italiana? L'11 settembre ha cambiato che cosa?

«Io la vivo con una grande sofferenza, perché l'11 settembre, aldilà della tragedia e della mostruosità dell'attentato e della mostruosità del fanatismo religioso di Bin Laden e di quelli che lo seguono, poteva essere, avrebbe dovuto essere un momento di grandissima riflessione un po' su tutto, anche per gli americani. Io mi considero sia italiana sia americana. Ebbene, all'inizio ci sono stati l'enorme sofferenza, l'enorme punto di domanda sul futuro, la paura tutto quanto sarebbe potuto accadere ancora. Ma a distanza di quattro-cinque mesi vedo che molte cose si stanno perdendo...».

In che senso?

«Nel senso che invece di andare a cercare di capire perché si è arrivati a quel punto e come mai c'è una parte del mondo che odia gli Stati Uniti, come mai succede quello che succede in Israele con i palestinesi, le cui radici andrebbero comunque rispettate e capite. Io vedo adesso che gli americani stanno dimenticando tutto questo e stanno andando avanti per la loro strada, la strada delle armi, della guerra - anche se capisco che attaccare l'Afghanistan è stato necessario, e forse sarà necessario attaccare le Filippine o la Somalia oppure l'Iraq - tuttavia bisogna anche poi cercare di capire come mai si è arrivati a questo momento. E credo che gli americani abbiano sempre meno voglia di farlo».

Renzo Sanson

EDITORIA L'Alinari con il prestigio dei suoi 150 anni di vita entra nel Craf di Spilimbergo

Verso un polo unico della fotografia

Saranno coprodotte in regione mostre, libri e cataloghi

TRIESTE Mostre, libri, cataloghi. Guardando a questi tre specifici settori della fotografia è stata sottoscritta ieri la convenzione tra la «fratelli Alinari» di Firenze e il Craf, il Centro di ricerca e catalogazione di Spilimbergo. L'operazione, annunciata fin dallo scorso ottobre, è andata a buon fine grazie all'intervento dell'amministrazione regionale e in particolare dell'assessore alla cultura Alessandra Guerra.

Tutti gli aspetti della convenzione verranno illustrati venerdì nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste in una sorta di «Stati generali» della fotografia del Friuli Venezia Giulia.

L'Alinari di Firenze, presieduta dal triestino Claudio de Polo, porta a questo

nuovo progetto la sua esperienza storica antica di 150 anni e il suo prestigio internazionale. De Polo è destinato ad assumere un ruolo di primo piano nel Craf. Il centro di catalogazione e archiviazione di Spilimbergo porta invece all'accordo un'attività di vent'anni collegata al territorio e alla tradizione popolare, industriali e storiche della regione.

La «benedizione» al progetto viene dal professor Italo Zannier, docente universitario e decano degli storici della fotografia italiana. Sarà direttamente impegnato nei vari progetti. Va infine detto, per comprendere l'importanza della convenzione, che nel Craf di Spilimbergo sono rappresentate tre delle quattro amministrazioni provinciali della regione.



Claudio De Polo

Pordenone è stata tra i soci fondatori del Craf, mentre Udine e Gorizia sono entrate nel consiglio di amministrazione nell'ultimo anno. Unica amministrazione rimasta alla finestra in tota-

le solitudine è la Provincia di Trieste ma l'accordo tra Alinari e Craf sembra aver indotto a un ripensamento.

«E' pacifico che siamo interessati a questo nuovo assetto della fotografia regionale e alle mostre e ai libri che verranno realizzati in collaborazione tra Craf e Alinari», sostiene Guido Galletto, assessore alla Cultura della Provincia di Trieste. «Non possiamo restarne fuori. Porterò il problema in giunta al più presto».

L'iniziativa che verrà presentata venerdì assieme ai progetti di mostre e cataloghi per il 2002-2003, lascia comunque scoperto uno dei settori strategici della fotografia. Al momento Alinari e Craf non parlano del loro accordo né di archiviazione, né di catalogazione dell'immenso patrimonio di imma-

gini su carta ma anche in lastra e pellicola, sparsi in musei, sedi, circoli, aziende e collezioni private della regione. E' evidente però che per proporre mostre e libri con un adeguato contenuto storico e scientifico, sarà necessario a brevissima scadenza affrontare anche questi scogli con un approccio omogeneo alle «specifiche» europee di catalogazione. Nell'accordo non dovranno essere esclusi, pena l'incunicabilità, le Università di Trieste e Udine, i civici musei, il Centro di catalogazione di Passariano, nonché i consorzi tra Comuni che già operano da anni nel campo della salvaguardia e conservazione di un patrimonio immenso e in buona parte ancora alla ricerca di una collocazione organica.

Claudio Ernè

CINEMA Libro e film in anteprima oggi a Pordenone

Le ricette di casa Totò scritte dalla figlia Liliana

PORDENONE Alberto Sordi diceva al piatto di maccheroni «mo' me te magnolo». Ugo Tognazzi scriveva libri di ricette e preparava spaghettoni sulla spiaggia di Cannes. Totò, superati i morsi della fame di un'infanzia poverissima, era diventato un buongustaio anche lui, coccolato da una madre regina dei fornelli, abituata ai salti mortali per la penuria di ingredienti base.

A recuperare le «ricette della nonna» di casa Totò ci ha pensato ora Liliana De Curtis, figlia del grande attore nonché autrice insieme a Matilde Amorosi del libro «Fegato qua, fegato là, fegato fritto e baccalà», edito da Rizzoli. E potrebbe chiamarsi «Totò fra i fornelli» la serata che Cinemazero e il locale Totò Fans Club hanno organizzato stasera a Pordenone (Aula Magna Centro Studi, ore 18.30)

per presentare il gustoso volume, ospite d'onore la stessa autrice. Si tratta di 260 pagine dove sono elencate le ricette di famiglia, ovvero «quisquiglie» a pranzo e «pinzellacchiere» a cena, accompagnate da alcune celebri battute di Totò estrapolate dai suoi film. Dopo la presentazione del libro, sarà proiettato «Totò e Carolina» (53) di Mario Monicelli, restaurato a cura della Cineteca di Bologna. Abbiamo sentito al telefono Liliana De Curtis, in partenza per Pordenone e poi per Londra, dove il mito immortale di Totò verrà celebrato con una rassegna di quindici film sottotitolati.

Ci raccontate come nasce questo libro curioso.

«Le ricette sono quelle di mia nonna, una cuoca strepitosa, che le aveva annotate in un libriccino che credevo perduto. Un giorno l'ho ritrovato, ed è stato alla base della mia fortuna di ristoratrice. Ho aperto tre ristoranti in Sudafrica, a Johannesburg, e uno in Costa Azzurra, a Montecarlo. Ma la mia famiglia, al di là della povertà di certi periodi, è sempre stata buongustaia da generazioni. Adesso

so ho deciso di pubblicare le ricette, anche per ricordare la nonna che è sempre rimasta nell'ombra. E ho scritto il libro insieme a Matilde Amorosi, con cui ne ho realizzati altri cinque in dieci anni, da «Totò mio padre» a «Totò a prescindere» fino a «Parli come badi».

Queste ricette erano le preferite di suo padre?

«Lui amava la cucina di mia nonna. Mangiava poco ma di qualità. Le diceva: «Damme 'na cosa sola ma bbuona. Come la sai fare tu?».

Ma Totò era un buongustaio anche nei film?

«Un buongustaio uscito dalla miseria. Spesso si vede la scenetta in cui lui sta per mangiare, e gli levano il piatto da sotto. Il mio libro si poteva anche intitolare «Totò, la fame e la nonna».

Per questo lei ha «condito» le ricette con le battute di suo padre. Ce ne ricordi una.

«Beh, il bollito misto l'abbiamo associato a una battuta del film «Totò, Vittorio e la dottoressa»: «Signora, lei vuole proprio vedere il bollito; qui, davanti a tutti? De gustibus non est disputandum». E così via».

Totò amava cucinare? Magari con qualche suo collega?

«Certo, soprattutto con Aldo Fabrizi, il suo ultimo amico, che veniva a casa nostra a preparare i carciofi alla romana. Mentre noi ci esibivamo nelle ricette napoletane, che sono comprese anche nel libro. Come «la cena del consolo», ovvero della consolazione dopo i funerali, con delle cose leggere per chi non ha spirito di cucinare. Ma ci sono anche le ricette per la moglie, quelle per l'inappetente, per i bambini e i nonni».

Ricette per tutti, insomma.

«Sì, anche quelle molto di moda per i single, adatte pure per un uomo, o per un marito. Si sa: oggi le mogli non hanno voglia di fare niente in cucina».

Paolo Lughini



Totò, grande attore e buongustaio.

FESTIVAL Tanta Europa e un po' meno America, dal 6 febbraio, nella cinquantaduesima edizione della Berlinale

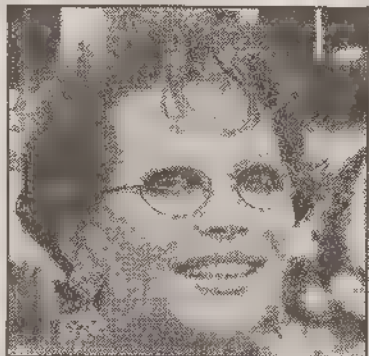
Orso d'oro alla carriera assegnato a Claudia Cardinale

Il Tg3 regionale conquista il record d'ascolti in Italia

TRIESTE Record di ascolti per il Tg3 del Friuli-Venezia Giulia della Rai che, la scorsa settimana, ha costantemente mantenuto, in regione, nelle edizioni delle ore 14 e delle 19.35 - secondo i dati dell'Auditel - uno share superiore al 40% rispetto a una media nazionale che si è attestata intorno al 20%. In base a tali dati di ascolto, il Tg3 del Friuli-Venezia Giulia è stato il più seguito fra tutte le edizioni regionali del Tg3; in media sono stati 200 mila gli ascoltatori che hanno seguito ciascuna edizione (delle 14 e delle 19.35) del Tg3 del Friuli-Venezia Giulia, con «picchi» superiori ai 250 mila ascoltatori.

BERLINO Claudia Cardinale sarà premiata con un Orso d'oro alla carriera nel corso della 52.ma edizione del Festival del cinema di Berlino, che si terrà dal 6 al 17 febbraio e il cui programma ufficiale è stato presentato ieri dal nuovo direttore della Berlinale, il tedesco Dieter Kosslick. Un riconoscimento analogo sarà conferito al regista Robert Altman.

Kosslick ha confermato che all'edizione di quest'anno della Berlinale i film in concorso sono 23, affiancati da nove pellicole fuori concorso. La parte del leone la fanno Germania e Francia, con quattro film ciascuno, gli Stati Uniti sono presenti con tre pellicole, gli altri film provengono da Gran



Claudia Cardinale

Bretagna, Giappone, Corea del sud, Spagna, Grecia, Ungheria, Australia, Danimarca. L'Italia è in concorso con il nuovo film di Silvio Soldini «Brucio nel vento».

Della giuria, presieduta dalla regista indiana Mira Nair, fa parte tra gli altri l'attrice e produttrice italiana Nicoletta Braschi.

La Berlinale sarà inaugurata il 6 febbraio alla presenza del cancelliere tedesco Gerhard Schröder (Spd). Tanti gli ospiti che hanno annunciato la loro presenza a Berlino, da Milos Forman a Faye Dunaway, da Fanny Ardant a Geraldine Chaplin, da Russel Crowe a Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Meg Ryan e Valeria Bruni Tedeschi.

MOSTRE

Immagini e incontri, a Udine, per ricordare gli antinazisti

La virtù nascosta degli austriaci eroi sconosciuti della libertà

UDINE A partire dal 1938, anno in cui Hitler iniziò l'Anschluss (annessione) dell'Austria alla Germania nazista, non furono pochi i cittadini della vicina nazione transalpina che trovarono il coraggio di opporsi alla barbarie di un regime oppressivo e totalitario in nome della democrazia e della pacifica convivenza. Per fare memoria di un capitolo poco conosciuto, ma importantissimo della storia austriaca, l'associazione Biblioteca austriaca di Udine, in collaborazione con il Dipartimento di lingue e letterature germaniche e romanze dell'ateneo friulano, il Forum austriaco di cultura di Milano, l'università di Klagenfurt, il Liceo europeo «Uccelli» e l'Amministrazione comunale udinese, ha organizzato nel capoluogo friulano un'interessante mostra fotografica che si inaugura oggi alle 18 nell'atrio di palazzo Antonini, dove resterà aperta fino al 28 febbraio.



Sigmund Freud

La mostra, intitolata «La virtù nascosta. Eroi sconosciuti e dittatura in Austria 1938-1945», conta oltre quaranta immagini provenienti dal Döw (Dokumentationsarchiv des Österreichischen Widerstands) di Vienna, selezionate con la consulenza di Karl Stuhlpfarrer dell'Università di Klagenfurt e di Ursula Schwarz, studiosa del Döw. Accanto alla mostra, l'iniziativa dedi-

cata al ricordo e alla conoscenza di quanti possono essere a ragione considerati i «padri» della democrazia austriaca nel dopoguerra, comprende anche un ciclo di tre conferenze, a completamento del progetto «I semi della pace. Austria 1938-1945». Al centro delle relazioni di illustri studiosi la vicenda umana e intellettuale dell'intelligenza austriaca sfuggita al nazismo: in esilio andarono personalità come Freud, Musil, Schönberg, Roth, Canetti, Kokoschka e molte altre. Si parte il 6 febbraio con l'incontro di cui sarà protagonista Luigi Reitano, docente dell'ateneo friulano, che tratterà il tema «L'esilio degli scrittori austriaci in America». Il 13 febbraio sarà la volta di Primus Heinz Kucher (Università di Klagenfurt), che analizzerà le riflessioni e le posizioni degli scrittori austriaci dopo il 1933. Infine, il 27 febbraio, svolgerà una relazione sulla letteratura austriaca dell'esilio e

il difficile ritorno in patria. Tutti gli incontri si terranno all'Educandato statale «Uccelli» in via Giovanni da Udine, alle ore 18, a ingresso libero. Libero anche l'ingresso alla mostra fotografica, visitabile nell'atrio di palazzo Antonini dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 20 e il sabato dalle 7.30 alle 14.

Roberto Rochira

ARTE

In una biografia le rivelazioni della nipote del grande pittore spagnolo autore di «Guernica»

Marina Picasso: «Mio nonno era un vampiro»

«È come se, per firmare ognuna delle sue tele, avesse avuto bisogno di sangue»

MADRID Pablo Picasso era forse il più grande pittore del secolo XX, ma trattava i membri della sua famiglia come oggetti che amava collezionare, diletandosi a manipolarli ed umiliarli. Le rivelazioni che sua nipote, Marina, pubblica nel suo libro biografico «Mio nonno» tracciano un ritratto poco tenero dell'autore di «Guernica».

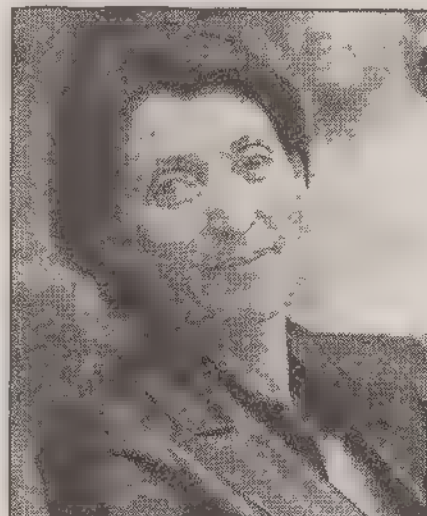
Marina, figlia di Paul Picasso - nato dal primo matrimonio del pittore, con la ballerina Olga Koklova - ammette che anche se aveva solo 22 anni quando morì suo nonno, ci sono voluti trent'anni di distanza e una lunga terapia psicoanalitica per poter affrontare il tema «con la serenità necessaria per poter scrivere un libro».

Secondo la nipote, nell'intimità Picasso si lasciava andare alla megalomania, facendosi chiamare «Monsignore», «Grande Maestro», o semplicemente «Il Sole», e amava invitare i familiari a La Californie, la villa che possedeva nel sud della Francia «per umiliare mio padre, mio fratello Pablo e me».

Marina vive adesso nella stessa casa, ma sostiene che «mi ci sono voluti quindici anni per poterlo fare, per poter appendere i quadri di mio nonno, anche se dopo la ristrutturazione che ho fatto non la vedo co-

me la casa di Picasso, ma come la mia, senza tutti quei cattivi ricordi».

La nipote del pittore lo descrive in termini vampireschi: «È come se, per firmare ognuna delle sue tele, avesse avuto bisogno di sangue, il sangue di mio padre, quello di mio fratello, mia madre, mia nonna o me stessa».



Marina Picasso

«Si è approfittato di tutti quelli che pensavano di amare un uomo, ma in realtà amavano Picasso», aggiunge Marina, secondo la quale «la famiglia per lui era diventata una delle sue cose, una delle sue creazioni, e nessuno è riuscito a liberarsi da questa dipendenza, nemmeno le molte donne che ha avuto».

Fra le sue molte imposizioni, ricorda la nipote, «Picasso non ha mai voluto che lo chiamassi nonno, e si faceva chiamare Pablo da tutti, perché in fondo aveva molta paura di morire e non voleva avere alcuna nozione del tempo che passa».

«Posso apprezzare la pittura di mio nonno, e l'arte in generale, ma se mi chiedono se voglio bene a Pablo Picasso, solo posso dire che era mio nonno, perché dire il contrario sarebbe inumano», conclude amaramente Marina.

a.s.

IN BREVE

«Smetto di fare lo scrittore» annuncia Stephen King

NEW YORK Annuncio bomba di Stephen King (nella foto): il prolifico «re dell'horror» ha detto al «Los Angeles Times» che ha deciso di abbandonare il mestiere di scrittore. King ha ancora cinque libri in cantiere, e una serie televisiva sulla Abc: «Dopodiché, basta. Ho chiuso. Ho finito di scrivere libri», ha proclamato lo scrittore. King ha spiegato le ragioni della sua frustrazione: «Arrivi a un punto in cui ti trovi di fronte a un muro. Hai esplorato tutta la stanza e puoi solo tornare indietro e riciclare la tua stessa roba».

Lo scrittore ha detto di avere provato questa sensazione lavorando a «From a Buick Eight», il prossimo romanzo che dovrebbe uscire in autunno. «Il mio incubo è finire come Harold Robbins», ha spiegato riferendosi a un autore di thriller che aveva esordito con romanzi popolari come «A Stone for Danny Fischer» ma che poi è stato colpito da un ictus e ha finito la sua carriera nel dimenticatoio.

Esce il decimo album del «Pat Metheny Group» che farà tappa in Italia nel mese di giugno

MILANO S'intitola «Speaking Of Now» il decimo album del Pat Metheny Group, quello in cui il percorso artistico del chitarrista del Missouri (nella foto) torna ad incrociarsi col cammino del tastierista Lyle Mays e del bassista Steve Rodby. Unica band della storia ad aver centrato 7 Grammy consecutivi con altrettanti dischi, il Group distoglie Metheny da quel jazz-jazz che negli ultimi tempi l'aveva sorpreso sempre più ripiegato su sé stesso. Il Pat Metheny Group transiterà anche in Italia l'11 giugno a Sanremo, il 12

a Milano, il 13 a Bologna, il 14 a Sesto Fiorentino, il 15 a Roma, il 16 a Napoli, il 18 a Bari e il 20 a Strà (Venezia).

È morto a 84 anni lo scultore Venturino Venturi

Gli fu dedicato un museo quando era ancora in vita

AREZZO È morto, a 84 anni, nella sua casa di Loro Ciuffenna lo scultore Venturino Venturi. Era nato il 4 aprile del 1918 ed è l'unico artista al quale, ancora in vita, sia stato dedicato un museo che ha sede nel paese dove abitava e che venne inaugurato da Giovanni Spadolini. Tra le sue opere anche alcuni monumenti, come quello a San Francesco e la Lupa, ad Arezzo. Alcune delle sue sculture si trovano nella Galleria degli Uffizi e nella Galleria di arte moderna di Firenze. La sua ultima mostra risale al 1999 nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio.

Grazia Palmisano

POESIA

I triestini Claudio Grisancich e Annamaria Muesan Gaspari tra i verseggiatori proposti nell'antologia di Vittoriano Esposito

L'altro Novecento: panoramica sugli autori che hanno scelto il dialetto

I numerosissimi autori che nel corso del XX secolo hanno dato voce poetica al dialetto, si ritrovano nell'antologia di Vittoriano Esposito, «L'altro Novecento» (Bastogi, pagg. 261, euro 18). E nello sfogliare queste pagine fitte di nomi e di versi, balzano agli occhi due presenze triestine: Claudio Grisancich e Annamaria Muesan Gaspari, da lunghi anni operanti nel panorama poetico giuliano.

Ma vediamo innanzitutto com'è articolata questa pubblicazione che si suddivide in primo e secondo '900, e distingue i verseggiatori che hanno percorso

il solco della tradizione da quelli che si sono aperti al rinnovamento; autori che a seconda della regione di provenienza, vengono raggruppati in aree linguistiche, rispettivamente del nord, del centro, del sud e delle isole. Il libro ha per ha per sottotitolo «Panorama della poesia dialettale» ed è il sesto di un'opera più complessa, intitolata appunto «L'altro Novecento» a indicare come il suo scopo sia di «recuperare o rivalutare, scoprire o riscoprire autori, opere, generi solitamente trascurati o volutamente ignorati dalla critica che va per la maggiore». E

ben si sa come la poesia dialettale sia mai stata così ricca come oggi in ogni provincia e regione. Poesia dialettale che nomi come Marin, Giotti, Trilussa, Di Giacomo, Pierro, solo per citarne alcuni, hanno portato a vette di prestigio.

Impossibile citare tutti i verseggiatori compresi nell'antologia, a ciascuno dei quali, Esposito ha riservato



Annamaria M. Gaspari

uno spazio biobibliografico accompagnandolo con alcune testimonianze critiche. Ricordiamo tra i poeti del secondo Novecento appartenenti all'area linguistica del Nord, inseriti nel solco del rinnovamento, Amedeo Giacomini, Tonino

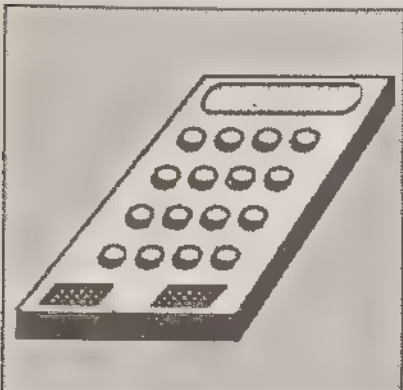
Annamaria Muesan Gaspari. Poeta dialettale sin dal 1996, anno del suo esordio con la silloge «No vegnamo» seguita da diverse altre di cui le più recenti sono «Scarpe zale» e «Bora zeleste». Grisancich, che è tradotto in varie lingue, ha scritto anche con successo per il teatro e ha curato con Roberto Damiani nel '75 l'antologia «Poesia dialettale triestina». Di lui, il presente volume riporta le liriche: una poetica dolceamarata che il dialetto stuzzica offrendo variegati sfumature.

L'angosciosa realtà dell'esodo, inguaribile ferita,

si fa alta poesia in Annamaria Muesan Gaspari, giunta a Trieste dalla natia Pirano, nel 1945. Autrice di tre racconti di versi in dialetto piranese, nel 1998 ha scritto una toccante autobiografia, «Via Vico Predonzani 666» capace di affondare nelle più riposte pieghe dell'anima per leggersi tutto il dolore di una tragedia vissuta in prima persona, così come i versi riportati nelle pagine di questa antologia rivelano tutta la sincerità di un'ispirazione che a quel dramma sa poeticamente attingere.

Grazia Palmisano

TELECOMANDO



Ma rispetto alla Ferilli il bello è Lucio Dalla

di Giorgio Placereani

Giacché questo è uno dei settori in cui maggiormente si avverte il declino della tv, tanto più è benvenuto un varietà degno di essere guardato. E il caso di «La Bella e la Bestia» (sic, e nel nostro elogio ci sforziamo di far astrazione dal titolo, di intollerabile stupidità), con Lucio Dalla e Sabrina Ferilli, prima puntata sabato su RaiUno.

Come un altro bel varietà recente cui somiglia molto, «Siamo tutti invitati» (citofono Calone), con Massimo Ranieri, o come quelli di Celenzio, «La Bella e la Bestia» (sic) non ha un vero e proprio svolgimento, una scansione temporale: più che altro è un luogo, un punto spaziale, dove accanto ai due conduttori si radunano liberamente gli ospiti. Ovvero, il nuovo varietà tiene (il lusingoso) più dell'happening che della «piccola Broadway» come i grandi show di una volta. Il risultato positivo nascerà comunque, sebbene in forme diverse, da ingredienti fermi: la vivacità e la bravura dei conduttori, la capacità di

dare e mantenere un ritmo, la qualità dei contributi, la regia e l'eleganza della confezione.

A tal proposito merita ricordare la scenografia di Mario Catalano - una semplice costruzione di tubi resa viva da un eccellente lavoro sull'illuminazione - e la regia raffinata di Stefano Vicario: l'aggiunta di un movimento della telecamera all'inizio dell'entrata in scena di Sabrina Ferilli, il bellissimo cambio di punto di vista dopo la scena dei «burattinai», ma anche, ogni tanto, l'inquadratura di certi dettagli (per esempio una violinista che suona sorridendo completamente trascinata dalla musica) che indica una capacità di «frazionamento» alla Beldi.

«La Bella e la Bestia» (sic) gioca sull'improbabile coppia Dalla-Ferilli: un duale al dialogo (con Fiorelli prima, accoppiata memorabile, e con Morandi poi). La Ferilli... non vorremmo essere scortesi, ma non ha grandi doti di conduzione spettacolare (l'episodio con la bambina si è sgonfiato miseramente, l'incontro rievocato

lismo che non è solo quello estetico e generazionale ironicamente esplorato nei dialoghi ma implica una polarità di pubblico, fra i seguaci della raffinatezza di Dalla e quelli della voluta non-raffinatezza, un Kitsch romanesco che giunge quasi all'autoparodia, della sua partner (tutto ciò, beninteso, non è «gratias et amore Dei»: vuole capitalizzare un'audience diverse).

Lucio Dalla - grandissimo cantante e poeta, ma anche showman estroso, figura quasi lunare, un po' alla Chagall - funziona benissimo, prestandosi ottimamente al dialogo (con Fiorelli prima, accoppiata memorabile, e con Morandi poi). La Ferilli... non vorremmo essere scortesi, ma non ha grandi doti di conduzione spettacolare (l'episodio con la bambina si è sgonfiato miseramente, l'incontro rievocato



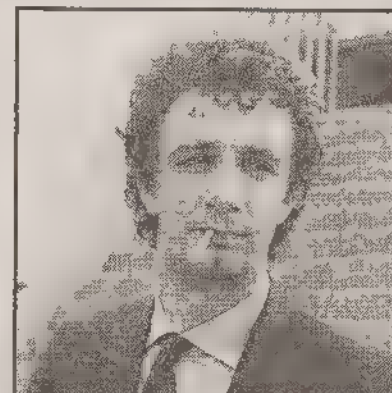
Sabrina Ferilli

vo con Massimo Ghini pareva la commemorazione di un morto) né grandi doti canore: una voce corretta e nulla di più, come conferma anche il «medley» con Morandi.

In particolare è un momento infelicitissimo quando Dalla comincia a cantare, impreziosendolo con splendidi «echi», una delle sue canzoni più belle, quella di «Gesù Bambino», e poi passa il testimone a lei per un duetto - siamo onesti - improponibile. Non si può neanche parlare di esecuzione - anzi no, lo è, un'esecuzione, ma nell'altro senso.

Spiritoso come sempre, lo ha dimostrato Fiorelli, intervenendo (con baffetti che gli stanno malissimo) a «La Bella e la Bestia» (sic) come l'ospite più divertente della serata. Ha accompagnato la Ferilli nella parodia della stessa canzone in forma di stornello romanesco: cogliendo bene lo strato musicale sottile; ed è stata una scenetta memorabile. Almeno la Ferilli sa prendersi in giro. Di questo le va dato atto.

OGGI IN TV



I film

«Miami Supercops - I poliziotti» (Italia '85) di Bruno Corbucci. Con Terence Hill, Bud Spencer (Retequattro, ore 20.55). A Miami due agenti dell'Fbi si ritrovano insieme per risolvere un vecchio caso relativo a una rapina da 20 milioni di dollari.

«Willy Signori e vengo da lontano» (Italia '89) di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti (nella foto), Isabella Ferrari (Retequattro, ore 22.45). Un uomo, di professione giornalista, sopravvive a un incidente d'auto in cui una persona perde la vita. Preso dal rimorso si prende cura della fidanzata del morto in attesa di un bambino.

«Corridoi del potere» (Usa '91) di Herbert Ross. Con John Cusack, James Spader (La 7, ore 21). Due amici che studiano legge, prendono due strade diverse: il più onesto verrà arruolato nell'ufficio del procuratore, l'altro avrà dei guai facendo il portaborse per un politico.

«Joss il professionista» (Fra '81) di Georges Lautner. Con Jean-Paul Belmondo, Robert Hossein (Raiuno, ore 2.15). Un agente dei servizi segreti francesi, con l'incarico di uccidere un presidente africano, viene tradito da un cambiamente negli equilibri politici internazionali.

«Willy Signori e...» su Retequattro Il giornalista Nuti accudisce la Ferrari

Gli altri programmi

Raitre, ore 12.55

Anche Trieste a Tg-Shukran

Gli imprenditori del Nordest, compresi quelli di Trieste, considerano gli immigrati forze da sfruttare o persone da inserire nel sociale? Hanno iniziative per l'integrazione dei loro dipendenti extracomunitari? Tg3-Shukran, il settimanale a cura di Luciana Anzalone, compie una ricognizione nelle imprese del Triveneto, a Padova, Treviso, Belluno e Trieste.

Raitre, ore 9.05

Moglie casalinga, meno stress?

Moglie casalinga, marito meno stressato? È l'argomento di cui si discuterà oggi a «Cominciamo bene».

Raitre, ore 20.50

Medici di base a domicilio

Medici di base a domicilio è il tema della puntata odierna di «Mi Manda RaiTre». Il nostro servizio sanitario garantisce agli adulti un medico di base di riferimento e ai bambini un pediatra presso la propria Asl. Ma in quali casi la prestazione domiciliare va comunque garantita e in quali, viceversa, il medico può rifiutarsi di andare a casa del proprio assistito?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCIS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un furto dopo l'altro»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 Q.I. QUANTO SIAMO INTELLIGENTI. Con Paolo Limiti e Natalia Estrada.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.40 SOTTOVOCE: CHIARA TROTTARELLA. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 JOSS IL PROFESSIONISTA. Film (poliziesco '81). Di Georges Lautner. Con Jean Paul Belmondo, Jean Desailly, Jean Louis Richard.
3.55 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. «La terra dei sogni»

RAIDUE

6.00 TUTTOBENESSERE (R)
6.20 ENTRANDO NELL'EURO
6.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
6.35 DALLA CRONACA. Con Diego Grazioli.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 CUORI RUBATI (R)
9.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSDO
11.05 TG2 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 PRESENTAZIONE I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico). Di Gianni Lenzi. Con Alberto Manni, Con Enrico Muttii, Paolo Calissano.
22.50 CHIAMBRETTI C'E'.
23.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 CUORE RAPITO. Film (thriller '98).

RAITRE

6.00 RAINews 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabbioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIA
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMÒ PIANO
23.20 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - MELEVISIONE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINews 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 02.00-02.30-03.00)
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. «A tutto c'è rimedio»
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Nel passato»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: RITORNO A CASA. Film tv (commedia '98). Di Giles Foster. Con Peter O'Toole, Joanna Lumley.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 TRASCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL SEQUESTRO SOFFIANTINI - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Riccardo Milani. Con Michele Placido, Claudia Pandolfi, Tony Sperandeo.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. «Il falsario»
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Crack»
5.00 DREAM ON. Telefilm. «Segretario galante»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. «Notizia da prima pagina»
9.25 SUPERCAR. Telefilm. «Il ritorno di Goliath» (prima parte)
10.25 MAC GYVER. Telefilm. «Il bruto anatroccolo»
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. «Dupliche omicidio»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Vacanze a Philadelphia»
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 DUCKMAN
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Una piena»
15.30 ANTERPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 WHAT A MESS SLUMP A RALE
16.55 WHAT A MESS SLUMP A RALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena contro Devi, la dea indu»
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. «Acqua alla gola»
22.50 THE OTHERS. Telefilm. «La notte dei demoni»
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ANTERPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.30 SARANNO FAMOSI (R)
2.05 FRASIER. Telefilm. «Il provino di Roz»
2.35 I-TALIANI. Telefilm. «Una scheggia da 4 miliardi»
3.05 IL GOBBO DI NOTREDAME. Film tv (avventura '82). Di Peter Medak. Con Handy Patinkin, Richard Harris.
4.45 NON E' LA RAI
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.40 CHI MI HA VISTO

RETE4

6.00 ALLEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. «La dolce terra della libertà»
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 SCANDALO INTERNAZIONALE. Film (commedia '48). Di Billy Wilder. Con Jean Arthur, Marlene Dietrich.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 MIAMI SUPERCOPS. Film (commedia '85). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.45 WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO. Film (commedia '89). Di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Isabella Ferrari.
1.15 REQUIESCAT. Film (western '66). Di Carlo Lizzani. Con Mark Damon, Pier Paolo Pasolini.
3.05 BEL PAESE. Film (commedia '77). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio.
4.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.30 SEDUZIONE INDECENTE. Film tv (drammatico '96). Di Alan Metzger. Con Gary Cole, Nicholle Tom.
15.30 OASI. Documenti.
16.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Luchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 I CORRIDOI DEL POTERE. Film (drammatico '91). Di Herbert Ross. Con James Spader, John Cusack.
23.05 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.00 TG LA7
0.10 100% (R)
0.40 EXTREME (R). Con Roberta Cardarelli.
1.00 FOX NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 SPORT ISONTINO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 HOTEL MOCAMBO. Film (musicale). Con Frank Sinatra, Gloria De Haven.
12.00 MAGICA MAIA
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
14.00 NET CAFE
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHIERE
18.30 CIAO NORD EST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.15 VIAGGIO NEL CUORE DELLA PROVINCIA
20.25 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.00 W L'ITALIA. LE STELLE DI CAPRI. HOLLYWOOD 2001
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 COLPO GROSSO. Film (commedia '90). Di J. Bradshaw. Con Heather Locklear, Justine Laws.

TELEFRIULI

7.05 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.30 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA. Film.
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.15 SPORT SERA
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZIA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIVIT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONDO
20.30 OVERDRIVE
21.30 100% ROCK
22.30 VIVA HITS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 LA CAPANNA DELLO ZIO TOM. Film (drammatico '65). Di Geza Radvanyi. Con Otto Vilhelms Fischer, Mylene Demongeot.
16.40 KENNEDY. Scenegg.
17.30 DALLA PARTE DEI BAMBINI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 BASKET EUROLEGA: PANTHAIKOS - KRKA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 PALLAMANO: CAMPIONATI EUROPEI
23.45 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
0.10 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 MEDICINA IN CASA
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM MOTORI
20.40 A MAREMMA COL BELUMAT (R)
22.45 MEDICINA IN CASA
23.00 PUNTO FRANCO
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 LA VITA SEGRETA J. CHAPMAN. Film.
11.00 COMMERCIALI
11.30 MAGIA POSITIVA
12.00 COMMERCIALI
13.05 CARTONI ANIMATI
13.30 L'ORSO NEL PARCO SPERIMENTALE. Documenti.
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.15 COMMERCIALI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1A ED.
20.05 TG IN FRIULANO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 TG IN FRIULANO

TELEPORDENONE

9.00 TNE GIORNALE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Scenegg.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.00 EUROPEAN TOP 20
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TR1 VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 LOVELINE
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Scenegg.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Scenegg.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTI
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIGERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALI. Con Giorgio Micheletti.
23.00 SOUTH BEACH. Telefilm.
0.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI ANIMATI
10.30 COLPO A TRADIMENTO. Film (thriller '92). Di James Kaufman.
12.30 SAMBA D'AMORE
13.10 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANNA
16.00 SAMBA D'AMORE
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 HILARY E' MORTA. Film.
23.00 LOTTO
9.00 MILLENNIUM AUSTRIA.
9.45 TIME OUT
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 STAR MEGLIO
22.00 CICLOCROSS
22.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/81.9 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Beta a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze; 10.05: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 - Scienze; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: GR1 Titoli; 12.40: GR1 - Medici e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambienti; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 Titoli; 19.30: GR1 - Afterhours; 19.35: Ascorta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR1 Millevo; 21.06: Zona Cesarini; 22.40: GR1 Millevo; 23.00: GR1 Titoli; 23.05: 23.35: Uomini e donne; 23.35: Speciale Baobab; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misti; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00): 2.02: Non solo verde - Beta Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinas; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Dario Minimo.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30): 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.47: Giovanni, un maestro nastro; 9.00: Il rapporto del coniugio; 11.00: Il Cammello di Radio; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30): 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.30: GR2 (14.30-16.30-18.30): 14.30: Adamo e Eva; 15.30: Il Cammello di Radio; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.34: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Disinner; 20.45: Vento di ponente - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio; 24.00: La mezzanotte di Radio; 2.00: GR2 (03.00-04.00-05.00): 2.02: Non solo verde - Beta Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinas; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Dario Minimo.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/160.2 AM

6.00: Mattino - Lucifero 6.45: GR3 (08.45

GIUDICE SPORTIVO

Mazzone dovrà fare a meno domenica prossima, nella delicata partita del suo Brescia con il Parma, di tre giocatori, Bognara, Petrucci e Sussi, squalificati dal giudice sportivo per una giornata. Il Bologna invece dovrà fare a meno di Brighi, Castellini e Nervo. Sospesi anche Sottil e Alves (Udinese), Camoranesi e Paolo Canavaro (Verona), Popescu (Lecce) e Statuto (Piacenza).

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.38 Radiouno: Golem
9.08 Radiouno: Radio anch'io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Sotto-

passaggio - Tutto il calcio minore
18.30 Raidue: Rai Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telepadova: Diretta
Stadio... Ed e' subito

goal!
20.40 Capodistria: Basket Eurolega: Panathinaikos - Krka
21.06 Radiouno: Zona Cesarini
22.25 Capodistria: Pallamano: Campionati Euro-

pei
24.50 Italia 1: Studio sport
1.00 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001/02
1.40 Telequattro: Ginnastica Triestina 2001/02

CECCHI GORI SALVA E VENDE

«A questo punto voglio solo salvare la Fiorentina e poi venderla, anche gratis, ma a patto che finisca in buone mani». Lo ha detto Vittorio Cecchi Gori nel corso di una trasmissione tv, presenti anche la compagna Valeria Marini e, in collegamento esterno, il presidente della Federcalcio Franco Carraro e il presidente del Coni Gianni Petrucci.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

SERIE A Stasera si gioca il recupero dopo che il ghiaccio sul Bentegodi aveva obbligato a rimandare

Chievo-Lazio, sfida per la Champions

Per chiudere le polemiche, l'incontro verrà diretto dall'arbitro migliore: Collina

Dellas piace alla Juve che vuole chiudere il discorso col Verona per Mutu
Inter, Seedorf per Chivu

MILANO È un mercato frenetico, quello che consuma i suoi ultimi giorni prima della chiusura, fissata per le 19 di giovedì. Protagonisti, nelle ultime ore, sono due romeni, Adrian Mutu e Cristian Chivu, il primo vicino alla Juve e il secondo nel mirino dell'Inter. Oggi i dirigenti bianconeri incontreranno i colleghi del Verona e cercheranno di convincerli a cedere subito l'attaccante, senza aspettare la riapertura del mercato a fine stagione. Il problema resta il prezzo, perché il Verona spara alto: 20 milioni di euro. In corso Galileo Ferraris c'è comunque ottimismo, un accordo verrà trovato, se non per subito almeno per giugno. Non a caso si trova in queste ore in Italia il manager di Mutu, Giovanni Becali, che assiste anche un altro giovane asso del calcio rumeno, il difensore Chivu.

Chivu avrebbe già un accordo con l'Inter, il problema è convincere il suo club, ovvero l'Ajax, ad abbassare le pretese: 22 milioni di euro, cifra che Moratti non ha intenzione di sborsare. Per questo motivo ieri gli uomini del presidente nerazzurro hanno fatto un blitz ad Amsterdam, dove hanno incontrato i dirigenti olandesi. L'Inter offre, oltre ai soldi, il centrocampista Seedorf, ma l'Ajax non sembra entusiasta. La trattativa appare difficile. Certo l'Inter di un esterno sinistro ha bisogno, anche perché Georgatos, che Cuper non vede, ha chiesto di tornare in Grecia.

Intanto il Milan ha chiesto in prestito Dario Simic. In alternativa, i rossoneri pensano a Gargo dell'Udinese.

Un altro protagonista del mercato in queste ore è Traianos Dellas. Oggi do-

vremmo saperne di più sul suo destino. E previsto infatti l'incontro tra il giocatore e la dirigenza per il rinnovo del contratto che, come si sa, scadrà a giugno. Se Dellas accetterà le proposte di Gauci e firmerà, è lecito pensare che finirà in bianconero: il presidente umbrò si è già accordato con la Juve per 7 miliardi. Se invece farà resistenza, preferendo andare a fine contratto, dimostrerà di aver effettivamente già un accordo con la Roma.

Mendieta ha un'offerta dall'Atletico Bilbao ma il Valencia blocca l'operazione: nel contratto firmato con la Lazio c'è una clausola secondo la quale non potrà essere rivenduto in Spagna il primo anno se non pagando, proprio al Valencia, una penale di 12 milioni di euro. Il Brescia potrebbe cedere subito Bonera al Parma in cambio di Maini.

VERONA Una domenica sera al veleno, condita da dichiarazioni pepate nel dopogara. Il Chievo torna in campo stasera contro la Lazio per cercare di dimenticare sconfitta e polemiche della gara con la Juve. Questione di rigori dubbi (per non dire inesistenti), di tocchi di mano, di arbitri (e sudditanza psicologica). La battuta è nata facile: il Chievo non ha De Santis in Paradiso. In compenso, questa sera avrà a che fare con Collina, l'arbitro (da molti considerato) numero uno. La premiata ditta Bergamo-Pairetti ha deciso di affidarsi al suo cavallo di razza, sperando di ridare credibilità a una categoria ancora nell'occhio del ciclone.

Intanto, dopo le accuse del presidente Campedelli e le frasi al cunuro pronunciate da Del Neri, l'allenatore del Chievo ha smussato gli angoli: «Non abbiamo urlato. Ci sono state discussioni dopo una partita molto animata, ma alla fine si accetta tutto, fa parte del gioco». Adesso è ora di parlare sul campo, cercando di tornare ad assaporare il dolce gusto della vittoria, che

manca dal 6 gennaio. Al Bentegodi, poi, il Chievo non conquista i 3 punti dal 9 dicembre (2-1 sul Lecce). Da allora sono cambiate parecchie cose.

Quella contro la Lazio è sfida tra deluse: la grande rivelazione contro la grande delusione del campionato. Vien da sorridere pensando che la sfida odierna arriva a meno di venti giorni.

Del Neri incita la squadra a impegnarsi per vincere. Cagnotti assicura: «Zaccheroni resta anche il prossimo anno»

ni dal match di ritorno. Sì, perché Chievo-Lazio è il recupero del recupero. Chissà quale sfida avremmo visto se questo confronto fosse andato in scena ad ottobre. Di sicuro, a dicembre Chievo-Lazio avrebbe messo di fronte la prima della classifica e una formazione in piena risalita, reduce da una lunga striscia positiva. Adesso invece si incontrano due squadre in crisi o sull'orlo della crisi.

Del Neri non ne vuole sapere di parlare di Chievo in riserva, ma neppure di Lazio in difficoltà: «Sta vivendo un momento difficile, ma io non ho dimenticato il 5-0 rifilato al Perugia dieci giorni fa. Bisogna stare attenti». E visto che De Santis ha almeno risparmiato i cartellini, questa sera il Chievo potrà riproporre l'undici titolare, con Rinaldi (arrivato dall'Atalanta) in panchina.

Se i veneti non ridono, la Lazio piange. Nesta, Crespo e Favalli infortunati, Simone Inzaghi recuperato solo per la panchina, Poborsky e Liverani out per squalifica, per Zaccheroni la formazione è praticamente obbligata, con il rilancio di Castroman e Mendieta e Lopez unica punta.

Ma in queste ore si fa un gran parlare attorno al futuro della Lazio, con la (clamorosa) voce di un ritorno di Eriksson. Ieri Massimo Cagnotti ha sgombrato il campo: «Anche se la Lazio finirà sesta, settimana o vicina alla serie B, l'allenatore l'anno prossimo sarà Zaccheroni».

Fra tre mesi sapremo se son state parole in libertà...



Marazzina è convinto: «Il Chievo non si è sgonfiato».

Diawara beve e fa tardi la notte

LONDRA Beve alcolici e va a letto tardi prima delle partite: sono due buoni motivi per il Bolton, squadra della prima divisione inglese, per rispedire al mittente, al Torino, il giocatore senegalese Djibril Diawara, prestatogli dal club granata ad inizio stagione. «Non possiamo trovare nessuna giustificazione per come Diawara si è comportato in queste ultime settimane - ha affermato un portavoce del club inglese - Siamo molto delusi e il club non ha altre alternative che mettere termine al suo contratto».

La partenza del difensore senegalese creerà dei problemi al reparto arretrato del Bolton, che peraltro deve incontrare il capoclassifica Manchester United.

SERIE C1

Anche il destino congiura contro gli ungheresi: gli emissari di Zoltan Szilvas sono rimasti a terra a causa della scarsa visibilità

Triestina, la trattativa naviga tra la nebbia

Vendramini è sulle spine: in sospeso anche i casi Princivalli e Bacis

La lucida analisi di uno dei veterani alabardati sul rovescio di Arezzo

Gube: «Poca concentrazione»

TRIESTE Passa attraverso la giusta concentrazione, quella venuta meno ad Arezzo, il cammino futuro della Triestina. Un'Alabarda spuntata, più che nella brillantezza, della tranquillità. «Con l'incertezza fai fatica mentalmente, avendo punti di riferimento invece le cose cambiano»: è il giudizio di Andrea Bellini, ieri mattina assente alla seduta di allenamento per prolungare l'aspettativa dal lavoro (insegna educazione fisica a Verona).

Al preparatore atletico basta la parola data per continuare questa avventura. Ognuno ragiona però con la propria testa e la poca serenità professionale può incidere nelle partite. «Vedrete che adesso facciamo tre vittorie di fila», ammiccava ieri ai tifosi Abbruscato. Una giornata nebbiosa in campo, dove con Rossi c'erano le riserve di Arezzo, ma anche in palestra, con i titolari controllati da Di Justo. Unico assente il toscano Venturelli, che ha beneficiato di un permesso assieme al conterraneo Luciano Bartolini.

«Una visita di controllo per alcuni problemi di vertigini, un malessere tipico dei vecchi portieri»,



Mirco Gubellini

racconta Bartolini, pronto a sgobbare oggi in campo. Tutto trova una spiegazione, niente è dunque fuori posto. Eppure contro l'Arezzo si è perso male. «C'era una differente determinazione tra le due squadre - spiega Mirco Gubellini - con gli av-

versarsi più cattivi su ogni palla. Abbiamo iniziato bene, facendoci poi prendere dal sopravvento e andando sotto, non riuscendo a creare occasioni. Nel finale, in superiorità numerica, eravamo molto confusionari e con poche idee, tanto che ognuno pensava a risolvere la partita da solo invece di cercare il gioco».

Pietro Comelli

TRIESTE La trattativa con gli ungheresi è rimasta in mezzo alla nebbia. Ma stavolta non è un'ironia, è più che altro uno scherzo maligno del destino. Gli emissari dell'imprenditore magiaro Zoltan Szilvas ieri mattina sono restati a terra causa la scarsa visibilità che ha determinato l'annullamento di numerosi voli. Dovevano prendere l'aereo che alle 8.55 parte da Roma per essere alle 14 a Pordenone nello studio del no-faio Dius dove avrebbero dovuto incontrarsi con il loro capo Zoltan Szilvas e con i venditori delle quote Luciano Vendramini e Angelo Fioretti (il fratello di Vittorio che è titolare delle azioni). C'è un'unica perplessità: l'aereo delle 13, invece, si è alzato regolarmente in cielo ma il fiduciario dell'ungherese Guido Di Cosimo e l'avvocato Sportelli non l'hanno preso. Vendramini ci è rimasto un po' male ma ha incassato anche questo colpo come un boxeur consumato perché non vuole mandare tutto a carte quarantotto proprio adesso che l'affare sembra giunto in dirittura d'arrivo. L'avvilito presidente è rimasto tutto il giorno nel suo ufficio in attesa di poter fissare un altro appuntamento dal notaio. «Con che faccia ora dico alla gente che c'è stato un altro rinvio? Ma stavolta è solo colpa della nebbia. Forse si fa tutto domani».

Il numero uno alabardato avrebbe potuto consolarsi con la pregiata bottiglia

di tocai (invecchiato di dieci anni) inviatagli da Szilvas nei giorni scorsi ma per scaramanzia la stappere solo quando la trattativa sarà chiusa. Vendramini ieri aveva anche un altro motivo di rammarico: neanche a lui è andata giù la prova degli alabardati ad Arezzo. «Comunque uno di questi giorni scenderò a Trieste per parlare con i giocatori...» Qualche parolina l'ha già detta nel dopo-partita il direttore generale Vittorio Fioretti e pare che i più anziani del gruppo non abbiano gradito. I due soci si sono incontrati domenica sera nel Liventino per discutere della partita e di tutti gli altri problemi societari. Ormai è innegabile che la tranquillità e la concentrazione della squadra non sono più quelle di un tempo. E' necessario che la società (con o senza ungheresi) esca da questa situazione di impasse per spazzare via queste nubi che potrebbero far scatenare un temporale su un campionato che l'Alabarda ha condotto finora in maniera brillante (episodio di Arezzo a parte).

Sul tappeto ci sono ancora svariate questioni, non solo il nodo degli stipendi dei giocatori. In questi giorni la società ha contattato i procuratori di Princivalli e di Bacis per il rinnovo del contratto ma non hanno trovato un accordo. Le parti sono troppo distanti. Il primo dovrebbe essere girato in prestito al Messina e a questo punto rischia di



Michele Bacis ha il contratto in scadenza.

buttare via mezza stagione, mentre il secondo è in scadenza e a giugno potrebbe accasciare altrove con il cartellino in mano. Ma non è finita: domani si chiude il mercato e la Triestina è alla ricerca di una prima punta di cui c'è effettivamente bisogno visto che gli attaccanti attuali faticano a trovare la strada del gol. Il diggi Fioretti ha ristretto la scelta tra una rosa di due giocatori: Alessandro Ambrosi (Ancona) e Gianni Califano (Giulianova). Sono due bomber di razza anche se non sono più giovanissimi. L'Alabarda però deve pure cedere qualcuno.

IL RENDIMENTO E' finita la bella favola della squadra che in trasferta non perde mai. Prima o poi doveva accadere ma non nel modo in cui è maturata la sconfitta di Arezzo. Sull'1-0 i padroni di casa si sono lasciati prendere dal pa-

nico e dal nervosismo. Il resto l'ha fatto l'arbitro Bello li il quale ha tentato di dare non una ma due mani alla Triestina espellendo in maniera frettolosa sia Sorodo che Ziliani. In undici contro nove, doveva essere una pacchia e invece è stata un'agonia. Se l'undici di Rossi avesse pareggiato con ogni probabilità il direttore di gara sarebbe uscito dallo stadio solo con un deltaplano tanto era inferocito il pubblico di casa. Da quelle parti sono particolarmente sanguigni.

Lunedì ha sorpreso soprattutto la rassegnazione della Triestina, incapace di creare una vera palla-gol negli ultimi caotici venti minuti. L'impegno c'era ma non la solita foga agonistica. Rossi ha anche provato il vecchio modulo con cui voleva giocare l'anno scorso: una punta centrale (Abbruscato) due «mezze» (Baci e Ciullo) e Masolini (trequartista ma ciò ha provocato solo un intasamento.

Il diggi Vittorio Fioretti cerca una prima punta: Ambrosi o Califano per rinforzare l'attacco ma bisognerà anche cedere qualcuno.

Bisogna tuttavia considerare che l'Alabarda già nelle partite di Alzano e AlbinoLefte aveva denunciato un calo di forma mascherato dai risultati colti anche con un po' di fortuna, soprattutto nell'ultimo incontro casalingo. Anche nella passata stagione la Triestina in questo periodo aveva vistosamente frenato perdendo contatto dalle prime. Una flessione nel corso di un campionato ci sta, tenendo conto che gli alabardati nell'andata hanno sempre viaggiato a tavoleta. Ora resta da valutare se il calo di gennaio è solo fisiologico o se è ascrivibile (com'è probabile) anche all'incerta situazione societaria.

I PLAY-OFF A Trieste sono sempre di moda, ma non sono garantiti. Non va dimenticato che la Triestina era partita con altri obiettivi (la salvezza) peraltro quasi raggiunti. Il rovescio di Arezzo non ha compromesso nulla ma ci sono anche gli altri. Lucchese, Lumezzane, Cesena e Varese non si faranno certo più in là. Il pericolo è che le eccessive illusioni possano alla fine generare una grande delusione quando anche un settimo posto per una «novizia» sarebbe un ottimo risultato. Se la questione societaria si risolverà in tempi brevi le chance di rimanere tra le prime cinque rimarranno intatte, in caso contrario la strada sarà in salita. Nessuno può avere la convenienza di rompere il giocattolo, basta che si trovino presto le batterie per la ricarica.

Maurizio Cattaruzza

Udine: dopo le accuse di Enzo Esposito (ex Snaidero) lanciate da un giornale sportivo la città resta sbigottita

Friuli razzista o cestista complessato?

La società replica: «Queste parole ci fanno inorridire». E annuncia querele

Le cinque frasi dello scandalo

- Durante la presentazione al PalaCarnera, quando hanno chiamato me, Gentile e Li Vecchi pareva che stessero presentando giocatori avversari...
- In un giorno negli spogliatoi, vicino ai posti dove ci cambiavamo noi tre, ho trovato scritto Regno delle due Sicilie. Dall'altra parte c'era: divieto d'accesso, Lega veneta...
- In più di un'occasione, nei ristoranti di Udine, quando parlavo in dialetto napoletano con Gentile e Li Vecchi, la gente accanto a noi si è alzata e se ne è andata...
- In quattro mesi a Udine avrei firmato sì e no quattro, cinque autografi, qui a Las Palmas al primo giorno sono stato circondato dai ragazzini...
- Gentile ha giocato al Panathinaikos, in Grecia lo veneravano come un Dio. E a Udine lo trattano come l'ultima ruota del carro...

UDINE L'ombra del razzismo sul Friuli o solo parole (pesanti) al vento di un fuoriclasse in crisi di identità e vittima forse del suo stesso passato glorioso? A cogliere le reazioni del mondo sportivo ed istituzionale udinese alle dichiarazioni di fuoco dell'ex "cechino" della Snaidero, Vincenzo Esposito, apparse ieri sul Corriere dello Sport, l'interrogativo sembra avere una sola risposta: a Udine e in Friuli il razzismo è lontano anni luce e le dimostrazioni più lampanti

arrivano proprio dal mondo dello sport. L'antefatto: Esposito, separatosi sette giorni fa consensualmente dalla Snaidero e già volato alle Canarie per giocare nella lega spagnola, dalle colonne del quotidiano sportivo accusa apertamente la società e la tifoseria di non averlo accolto con entusiasmo e soprattutto Udine di essere una città razzista. «Quando uscivo con Li Vecchi e Gentile e parlavamo in dialetto nei locali» ha dichiarato tra l'altro «El Diabolo» «in più di

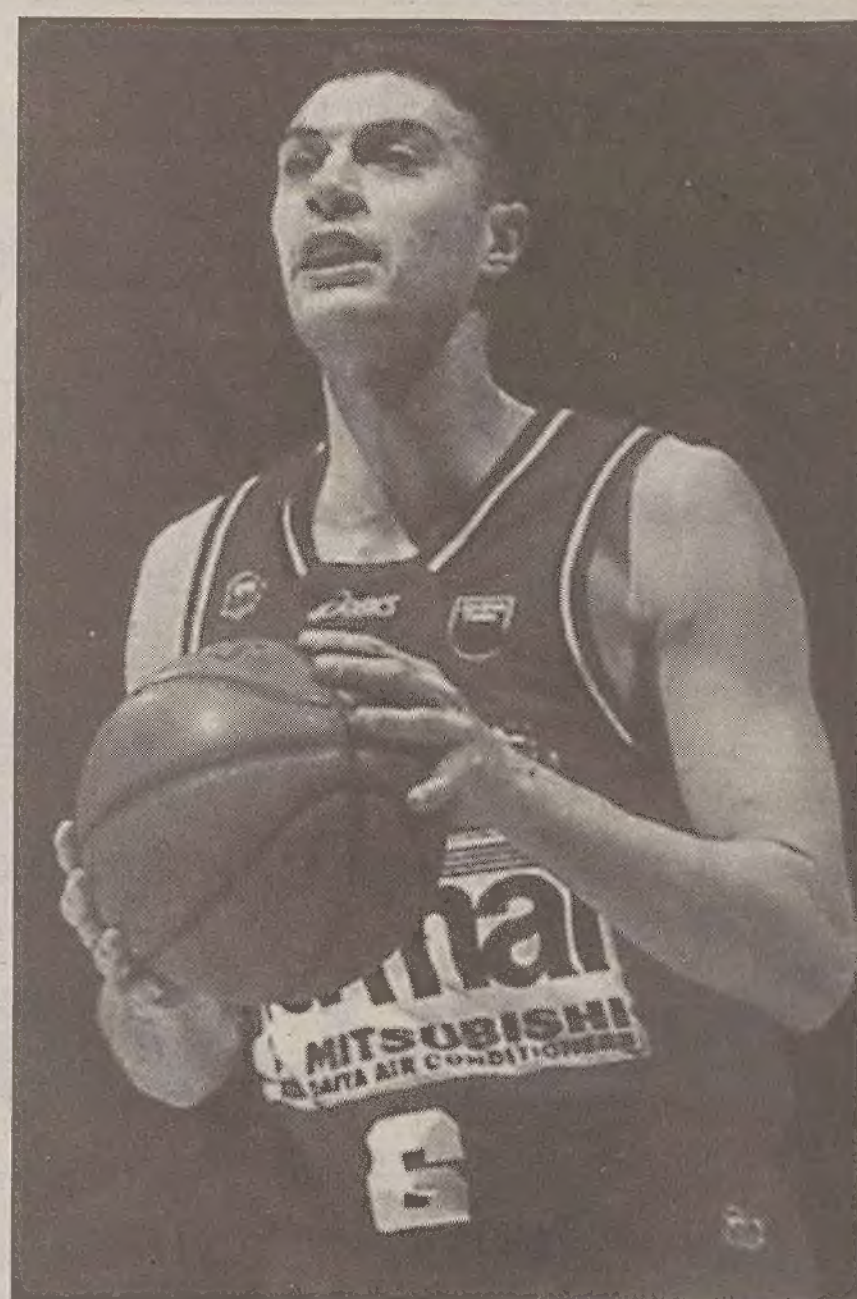
un'occasione la gente che era accanto a noi si è alzata e se ne è andata dicendo ad alta voce che in quei locali non avrebbe più messo piede». E poi altro ancora. Tutto vero? No, almeno secondo autorevoli personaggi del mondo dello sport, a cominciare da quello che da alcuni giorni è il capitano della multinazionale Udinese, Mimmo Gargo. «Udine è una città civile. Non ho mai sentito in tanti anni cori razzisti non solo nei confronti di giocatori di colore dell'Udinese,

ma nemmeno nei confronti degli avversari. Anzi, più spesso ho sentito applausi. Poi se uno gioca male, bianco o nero che sia, è giusto che il pubblico critichi e fischi». Per Gargo i problemi di ambientamento di Esposito non hanno nulla a che fare con il razzismo o con la sua origine meridionale. Tanto più che meridionali di successo in calzoncini e maglietta a Udine se ne sono visti eccome. «Franco Causio - ha infatti dichiarato il sindaco di Udine, Sergio Cecotti - è

forse l'esempio più eclatante e concreto di come Udine sia tollerante, civile e soprattutto rispettosa della vita degli altri, tanto che il Barone da anni risiede in città. Più che di razzismo le dichiarazioni di Esposito mi sembrano un esempio della megalomania del personaggio». Dichiarazioni senza senso anche per il vicesindaco, Italo Tavoschi. «Mi risulta che i migliori ristoranti della città dove il giocatore dice di non essersi trovato a suo agio sono di proprietà di meridionali». Durissima, tornando al mondo sportivo, anche la replica del patron Edi Snaidero. «Il solo fatto di vedere abbinate la parola razzismo al cognome Snaidero - ha detto ricordando anche come quest'anno la squadra sia composta da due casertani, un calabrese, tre veneti, un friulano, uno sloveno e due americani di colore - ci inorridisce e ci spinge a valutare eventuali azioni legali a difesa di un'intera storia familiare e aziendale orientata alla moralità e al rispetto del prossimo».

«Macché razzismo» taglia corto l'ex coach Apu, il professor Flavio Pressacco. «L'unico episodio deplorevole e condannato da tutti avvenne a Udine nel 1990 quando alcuni ultras si opposero (con successo) al ventilato acquisto calciatore ebreo Ronny Rosenthal. Per il resto, solo rispetto ed educazione confuso solo da Esposito con la parola razzismo. L'unica vera rivalità di Udine - sdrammatizza Pressacco - è quella con i cugini triestini. Koba da campanili, non certo da razzismo!».

Antonio Simeoli



Enzo Esposito, 32 anni, guardia alta un metro e 94. Nel '91 ha vinto un scudetto con Caserta.

Laezza: «A Trieste mi dicevano "talian", ma con affetto»

TRIESTE Se n'è andato a Scafati (Caserta), dopo cinque anni intensi con la maglia della Pallacanestro Trieste, qui ha trovato la «mula», qui ha lasciato amici e ricordi. Il suo nome è Aniello Laezza, da Cartito, in provincia di Napoli, 29 anni, l'ultimo uomo simbolo nella storia recente del basket triestino (Maric permettendo), beniamino dei tifosi, play della promozione in A1 con Pantotto e il marchio Linetex sulle maglie, uomo-immagine l'anno dopo nell'era Telit, sesto uomo fuori, quando infortunatosi gravemente al ginocchio nella stagione '99-2000 diede il suo contributo in curva.

Nello, non ha mai visto razzismo negli occhi di nessuno a Trieste. «Non mi sono mai trovato in una situazione simile a quella denunciata da Esposito, e sono stupefatto delle sue parole. Non non credo che se le sia inventate, perché ha descritto con precisione i fatti». La reazione di Nella, se si fosse trovato nelle situazioni denunciate

dalla collega (le scritte razziste negli spogliatoi), però, sarebbe stata diversa: «Io c'avrei riso sopra, ma comunque è stato uno scherzo di cattivo gusto. A Trieste, al massimo, mi dicevano gli ultimi anni "talian" da legno". Il tono era tutt'altro che serio». Per quanto riguarda i tifosi, Laezza non ha mai sentito freddo attorno a sé, al Pala-sport e nei locali: «La gente si è identificata con me, perché sono uno di quei giocatori che lottano e danno sempre il massimo e questo mio atteggiamento piaceva al pubblico triestino».

E anche Nella, a sua volta, è stato contagiato dall'affetto di Trieste: «Nel caso in cui qualcuno mi dicesse qualcosa - continua - gli mostro la carta d'identità: guardala, ho la residenza a Trieste: sono un "mulo" al 99%, dice in dialetto».

Tornerà a casa quest'estate: dovrà curare il camp dei suoi «muletto».

Marzio Krizman



Nello Laezza

1ª DIVISIONE

Il Santos conserva il primato e l'imbattibilità

TRIESTE Il testa-coda del campionato di prima divisione si è risolto a favore del Santos, che mantiene così primato e imbattibilità. Contro un Dlf Casa Mia comunque combattivo a dispetto del largo scarto finale, la formazione di Petelin ha costruito la vittoria nel primo tempo, gestendo poi nei secondi venti minuti il tentativo di ritorno degli avversari. Due punti in trasferta per il Drago che passa sul campo del Fuoricentro grazie al consueto Laudano e a un sorprendente Kovac.

Nulla da dire sul risultato per il mister del Fuoricentro Gregori, che recrimina solo per un'errata segnalazione del tavolo sul presunto quinto fallo di Zelcic, lasciato fuori nonostante non avesse raggiunto l'effettivo numero di falli. Limpido successo casalingo del Polet, che stende 76-66 il San Vito.

Polet 76
San Vito 66
POLET: Ferluga 6, Starec n.e., Dolenc 2, Bertoni n.e., Baldi 7, Fonda 2, Suhadolc 15, Petlot 19, Stare 17, Klanjscek 8.
SAN VITO: Vesnaver 18, Piacentini 17, Ferluga 4, Crastich 5, Godina 5, Gattardi 5, Sagues 6, Mucchiut 6.

Santos 87
Dlf Casa Mia 51
TIP. TERGESTE: Tranquillini 6, Farci 4, Fontanot 2, Valente 18, Milic 5, Boschin 15, Petelin 21, Sidari 5, Canato 11.
DLF CASA MIA: Benico 6, Puissa, Golfetto 6, Fabbro 6, Salci 8, Milazzo 4, Veronese, Romano, Montanari 21.

Fuoricentro 62
Drago Basket 71
FUORICENTRO: Di Felice, antonio 7, Trevisan 5, Marchetti, Fedrigo 19, Capozza 4, Morgan 2, Cervellera, Zelcic 8, Gherlani 5, Tedesco 12.
DRAGO BASKET: Bonsignore, Iob, Codarin 3, Visentin 3, Marzio 13, Russolo 9, Vatta, Racca 3, Kovac 19, De Palma 2, Laudano 19.

CLASSIFICA: Santos 6 (3), Polet e Drago 4 (3), San Vito e Fuoricentro 2 (3), Dlf Casa Mia Arredamenti 0 (3).

IL CASO

Dall'inizio del campionato di A la girandola è continua. Il caso limite di Reggio Calabria, che ha tesserato venti giocatori

Mercato impazzito, chi perde compra

TRIESTE Serie A: gente che va, gente che viene. Dall'inizio della stagione a oggi sono stati numerosi i movimenti di mercato che hanno cambiato il volto delle squadre impegnate nel massimo campionato. Autentiche rivoluzioni o piccole modifiche che hanno stravolto gli equilibri sia al vertice sia in coda alla classifica. La società che maggiormente si è data da fare sul mercato è la Viola Reggio Calabria. In riva allo stretto i tentativi di trovare un assetto competitivo hanno portato al tesseramento di una ventina di giocatori, buona parte dei quali rilasciati nel giro di poche giornate. Le squadre meno attive, invece, sono state Biella, Cantù, Milano, Treviso e Verona.

AVELLINO Rilasciati il centro Ken Johnson e l'ala Colin Ducharme la squadra campana si è trovata obbligata a rinforzare il suo reparto lunghi. Sono così arrivati l'ex Snaidero Thalamus McGhee, Nobile e Prickett.

BIELLA Nonostante qualche infortunio, ha deciso di mantenere immutato l'organico costruito nel corso dell'estate. Coach Ramagli ha fatto così buon viso a cattivo gioco lavorando con gli effettivi a disposizione e tamponando di volta in volta le falle create nell'organico.

BOLOGNA SKIPPER Discreto via vai in casa Fortitudo. Matteo Bonicelli ha dovuto fare i conti con parecchi infortuni e scelte non sempre azzeccate. E così, dopo la rinuncia a Miloserdov, Van Den Spiegel, Herren e Celestano sono arrivati un nuovo play, Goldwire e un lungo di peso come Zoran Savic. Dopo il nuovo infortunio occorso a Goldwire gli ultimi arrivati dovrebbero essere Marcellin e Robinson.

BOLOGNA KINDER Stagione difficile anche per la Virtus. Messina ha dovuto gestire gli infortuni di Griffith, Becirovic, Rigadeau e sta pian piano ritrovando i suoi titolari. Unica novità rispetto a settembre il giovane Brkic, richiamato per dare man forte sottocaneastro.

CANTÙ Dopo una stagione difficile ha azzeccato tutto, formando una squadra equilibrata e competitiva. Nel corso della stagione



Casey Shaw, vecchia conoscenza del basket triestino (qui con la maglietta Telit), è arrivato a dar man forte all'Olimpia Milano. Ma la squadra col maggior turn-over è la Viola Reggio Calabria, che ha tesserato 20 giocatori in pochi giorni, per rilasciarne subito molti.

nessun acquisto. Rilasciati solamente Luca Ansaloni e il giovane Luca Bergna.

FABRIANO Unica novità in cabina di regia. Maurizio Lasi ha lasciato partire un Autry mai troppo inserito nell'ambiente marchigiano rinunciando così al suo play titolare. Qualche giornata di attesa, quindi la firma di Thompson.

IMOLA La Fillattice ha lavorato nel tentativo di trovare il necessario equilibrio in una squadra costruita con qualche lacuna strutturale. Partiti Turner e Grasso, l'innesto nel ruolo di play con il tesseramento dello statunitense Respert.

di Casey Shaw è l'unico movimento in entrata di una squadra che dopo la rinuncia a Bergensen attende rinforzi.

PESARO In casa Scavolini, dopo il rilascio di Fabio Zanelli, la lunga ricerca di un centro è finalmente andata a buon fine. La società marchigiana ha approfittato dello scarso feeling tra De Marco Johnson e Varese riportando a casa un giocatore in grado di farle fare l'atteso salto di qualità.

REGGIO CALABRIA In assoluto, la più frenetica sul mercato. Una lunga ricerca per consegnare a coach Zorzi un organico in gra-

do di reggere l'urto della serie A. Da Sy a Evans, da Delfino a Tucker, da Eze a Williams da Dunkley a Eubanks arrivi e partenze si sono succeduti. Un tourbillon che sembra aver portato i suoi frutti.

ROMA Costruita per stare a ridosso delle prime, la squadra di Caja si è ritrovata con un bilancio al di sotto delle aspettative. Via dunque a una minirivoluzione che ha portato alle partenze di Wolfram, Sheppard, Gilmore, Plateo e Penn (tesserato per tamponare il breve infortunio di Allen) e agli arrivi di Myers, Zanelli e Callahan.

ROSETTO Nuovi arrivi Riley, Hicks, Gilmore e Lockart (di ritorno da Roma). Partenze Joe Hooks, Bosnjak e Beck, Riley è, ultimo della lista, il triestino Attruina finito a rinforzare il Real Madrid.

SIENA Gli infortuni di Scaroni e quello recente di Stefanov hanno costretto la società toscana a guardarsi attorno. Serviva un nuovo play? Sul mercato è stato preso il pezzo più pregiato: Petar Naumosky.

TREVISIO La Benetton ha puntato sul giovane talento di Tskitishvili, inserendolo tra i dieci a disposizione di D'Antoni. Possibile la rinuncia a Tomidy?

UDINE Mercato da rivedere. Squadra da rifare dopo la rinuncia a Enzo Esposito. L'arrivo del centro Smith non può bastare a supportare le ambizioni della società friulana.

VARESE A casa Pozzeco arrivati Barry, poi rilasciato, Krstic e Pejcinovic. Un lungo che dovrà tamponare la partenza di De Marco Johnson.

VERONA Società allo sbando, giocatori che hanno cominciato uno sciopero contro il mancato pagamento degli arretrati. E i pezzi migliori (Turner, Milano?) potrebbero partire.

Lorenzo Gatto

COPPA SAPORTA

Momento nero per la Snaidero: lo Strasburgo espugna il Carnera

Snaidero	70
Strasburgo	74
SNAIDERO: Gentile 3, Busca 4, Vujacic 7, Scott 13, Cantarello, Sartori 9, Smith 16, Mian 18. Ne: Alibegovic e Li Vecchi. All: Frates.	
STRASBURGO: Forte 8, Gagneur 3, Gautier 18, Reid 26, Ocansey 4, Schmitt, Coqueran 3, David 12. Ne: Barakou. All: Vitoux.	
ARBITRI: Varadi (Ungheria) e Christodolou (Cipro).	
NOTE: quarti (21-20, 45-35, 57-50). Tl: Snaidero 17/26 Strasburgo 20/28. Usciti per cinque falli: Scott. Spettatori 2.100.	

UDINE Sfugge di mano negli ultimi dieci minuti, alla Snaidero, una partita che gli arancione avevano saldamente in mano nei primi tre quarti (+12, 47-35 in avvio di terzo tempo). Nelle file friulane rientrava Smith ma Alibegovic e Li Vecchi, infortunati, sono in panchina per far numero. Sta peggio ancora lo Strasburgo che si presenta con nove uomini contati. Ne nasce un match che i friulani giocano bene per trenta minuti sull'asse Scott-Smith Mian e con il giovane Vujacic a godere di discreto minutaggio. Ma alla lunga cala vistosamente Scott, Gentile e Busca. Per Udine è l'ennesima delusione anche se a qualificazione ormai acquisita. Il Monte Paschi è sconfitto in casa del Panionios 86-91.

Eti Fabris

Naturalmente... per la gola siamo i più evoluti!

PROPOLI PHARBENIA

LE PROPOLI NON SONO TUTTE UGUALI

La propoli Pharbenia viene sottoposta a controlli che ne garantiscono la sicurezza e la purezza. La propoli Pharbenia garantisce inoltre il contenuto in galangina, componente attivo naturale della propoli, sinonimo di efficacia. Chiedila al tuo farmacista



LA DIFESA NATURALE PER LA GOLA

PHARBENIA
Società del Gruppo Bayer

Numero Verde
800-750909
www.pharbenia.it

lo.ga.

RUGBY Presentata ieri la squadra azzurra in partenza per il debutto di sabato a Parigi

Al Sei Nazioni per fare tris

Molto ambizioso il ct Johnstone. «Equiparato» l'australiano Phillips

IN BREVE

Giochi, falle nella sicurezza

NEW YORK A dieci giorni dall'accensione del tripode olimpico, la capitale mondiale dei mormoni ha indossato l'abito della festa per trasformarsi nell'epicentro planetario dello sport invernale. Ma le Olimpiadi di Salt Lake City, che prenderanno il via l'8 febbraio, continuano a essere tormentate dalle preoccupazioni legate alla sicurezza. Il ministero della Giustizia ha lanciato l'allarme. Nonostante tre anni di preparativi, 300 milioni di dollari (348 milioni di euro) spesi per la sicurezza, la creazione nei cieli di una no-fly zone, l'arrivo di 4500 militari affiancati a un esercito di uomini dell'Fbi, ci sono ancora falle.

Natisonia, la Fazion in panca

TRIESTE La Calligaris Natisonia, squadra di San Giovanni al Natisona che milita in serie B2 nazionale, ha una nuova guida. Dopo il recente addio di Marco Relato la compagine, che viaggia nella zona alta della classifica, ha atteso alcune settimane prima di ufficializzare un nominativo. Annalisa Fazion siederà da sabato sulla panchina della squadra. Recente la sua esperienza alla guida della squadra femminile di Cervignano in serie D. La Calligaris torna in campo domenica pomeriggio, davanti al proprio pubblico, per affrontare il Volano Trento.

ROMA Dopo aver vinto due anni fa nell'esordio assoluto, contro la Scozia a Roma, lo scorso anno l'obiettivo italiano per il Torneo delle Sei Nazioni di rugby è stato fallito in pieno. Due vittorie volevano gli azzurri, non ne arrivò neppure una. In compenso ci è stato puntualmente recapitato lo sgradevole cucchiaino di legno, che tocca a chi arriva ultimo. Quest'anno il ct Brad Johnstone alla zia ancora più la posta azzurra: tre successi nel Sei Nazioni che comincia sabato, crepi l'avanzata. A danno di chi? Scozia, Galles e Irlanda, perché la Francia a casa sua è inattaccabile e l'Inghilterra, in casa o fuori, resta un incubo. Un impegno forte, quello assunto dal tecnico neozelandese ieri mattina a Roma nel corso della presentazione ufficiale della nostra nazionale per il torneo, considerando che il calendario ci porterà tre volte in trasferta (sabato in Francia per l'esordio, poi Galles e Irlanda) e due in casa con Scozia e Inghilterra.



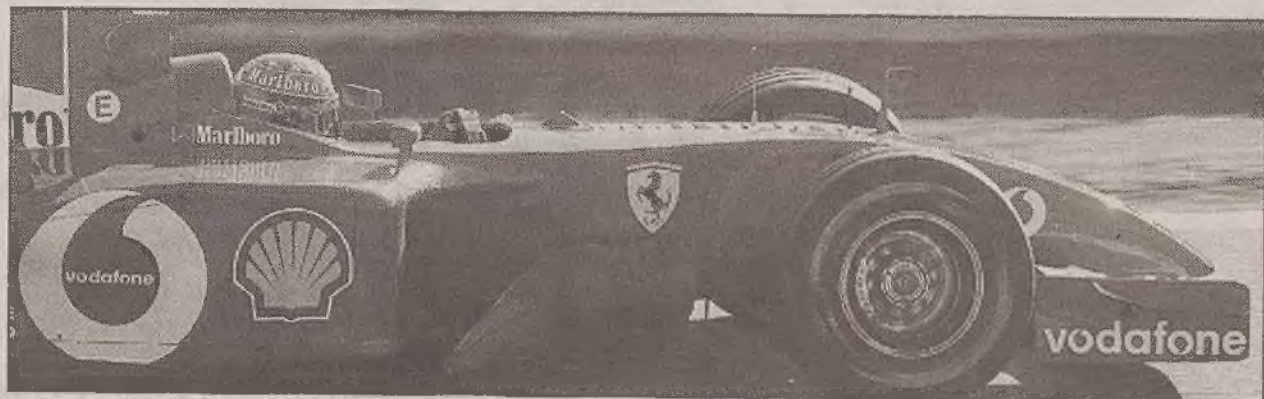
Azzurri in azione d'attacco nel Sei Nazioni.

Per riuscire nell'impresa, o almeno provarci, l'Italia li. Un escamotage per dare all'azzurro quel valore aggiunto che il rugby italiano non sa fornire. Ma non è una furbata all'italiana, anzi. Noi siamo gli ultimi ad attaccarci a un treno sul quale altre nazionali ben più forti e meno «bisognose» di tasso tecnico siedono comodamente da tempo. Semplicemente abbiamo deciso di applicare una regola dell'International Board esistente da tempo e della quale gli altri già approfittano a piene mani. I blasonati All Blacks e i campioni del mondo australiani sono pieni zeppi di polinesiani nelle loro file. Per restare in Europa, la Scozia utilizza sei stranieri e la Francia, che ne ha tre, ci affronta schierando un sudafricano e un neozelandese. Noi ci limiteremo al solo australiano Matthew Phillips, che schierato in terza linea farà scivolare Carlo Checchinato nella seconda.

Matteo Contessa

FORMULA 1 Manca solo un mese all'inizio del mondiale

A Londra si parla di regole in pista è sempre Ferrari



BARCELONA Manca poco più di un mese all'inizio del Mondiale e i motori si fanno caldi. In pista (otto scuderie in prova sul circuito spagnolo del Montmeló), nella definizione del tandem di piloti (ultimo arrivo, l'australiano Webber alla Minardi in compagnia del malese Yoong) e soprattutto nei dettagli tecnici in merito ai nuovi regolamenti. Ieri a Londra i team manager delle varie scuderie si sono riuniti per definire alcuni punti, tra cui le tre penalità a tempo in gara, le comunicazioni delle sanzioni, e altro, via radio, la telemetria bidirezionale (possibilità di comunicare via computer non solo dalla monoposto ai box) che potrebbe scatenare la furia degli hackers, il numero massimo di motori da usare in un Gp e il faretto di stop.

Sull'allargamento delle scocche e i cambiamenti del codice sportivo ci vorrà ancora tempo dato che questi argomenti e le opportune modifiche verranno valutate solo dalla stagione 2003.

Ma al di là delle variazioni possibili che verranno ufficializzate al dettaglio nei prossimi giorni la F1 si è interrogata soprattutto sul futuro delle scuderie dopo quanto accaduto alla Prost. Il presidente della Fia, Max Mosley, ha assicurato che il fallimento della scuderia dell'ex campione francese non avrà ripercussioni sulla F1.

Da ieri anche la Ferrari si è presentata in Spagna lanciando in pista entrambi i piloti. Ci resterà fino a venerdì prossimo. Schumacher ha percorso più di 100 giri, ha dettato la legge, è stato il più veloce dei 16 piloti in pista migliorando sia al mattino che nel pomeriggio. Dietro di lui Barrichello.

CALCIO DILETTANTI

Ponziana, i senatori tolgono la panchina a Corona

TRIESTE Messo con le spalle al muro dallo spogliatoio e costretto alle dimissioni. E' la sorte toccata all'allenatore del Ponziana, Aldo Corona, dopo la sconfitta rimediata a Cividale (3-0). La battuta d'arresto conta poco, già da alcune settimane c'era un'aria irrespirabile in casa dei veltri.

Da una parte l'operato di Corona, pronto a lasciare in panchina alcuni senatori, dall'altra il gruppo (o parte di esso) capitanato dal più anziano che, alcuni giorni fa, si era riunito in assemblea per esprimere un voto di sfiducia al tecnico. In mezzo la società, nel tentativo di portare a termine così la stagione: tutto inutile.

«Non volevo neanche andare a Cividale e, già nel viaggio di ritorno, ho rassegnato le dimissioni. In parte me la sono anche cercata, ma non potevo tradire i miei ideali» - si sfoga amaramente Corona.

Aldo Corona Accuse di incompetenza dirette al tecnico, ma a far scoppiare lo spogliatoio sono state le scelte di lasciare in panchina alcune bandiere come Gherbaz e Frontali. «La situazione si trascina da due mesi - spiega il portiere Marco Gherbaz, una sorta di capopopolo assieme a Pribaz e Ravalico - e la squadra non seguiva più l'allenatore. Servivano nuovi stimoli e la società ha preso la decisione più saggia per cercare di raggiungere gli obiettivi prefissati (play-off)».

Il nuovo corso porta il no-

me di Umberto Bernabei, ds del settore giovanile e recentemente premiato dall'Aiac quale miglior Seminatore nella scorsa stagione. Una soluzione interna adottata dal presidente Alessandro Davanzo: «Da oggi si cambia il modo di gestire le cose, ai giocatori spetta dimostrare con i fatti la validità di questa scelta, che il sottoscritto avrebbe rimandato a fine stagione. Corona lascia la squadra con all'attivo 25 punti e un piazzamento play-off. Con Bernabei inizia il giorno zero e niente è dovuto a nessuno. Non esistono monumenti, sindacalisti e senatori».

Una frase che farà piacere all'ex allenatore, pronto a ringraziare la società e staff tecnico: «Davanzo mi ha dato un'opportunità forse unica - sottolinea Corona - e andrò a vedere ancora le partite, perché l'amicizia rimane. Quello dei giocatori lo considero però un tradimento, nei dilettanti deve andare in campo chi si allena seriamente. La mia più grande vittoria sarà di veder emergere le cosiddette riserve».

Consiglio di aver ereditato una patata bollente, ieri sera il neocallatore ha incontrato il gruppo. «Un organico forse anche troppo ampio - rileva Bernabei - che inevitabilmente genera malumori in chi non gioca. Il mio primo compito è di capire lo stato di salute e le opinioni sul proprio utilizzo dei giocatori».

Pietro Comelli



Matteo Pribaz non ha avuto tanto feeling con Corona.

MUGGIA

Tre bocciate d'ossigeno per rilanciarsi in campionato. La vittoria (1-0) strappata dal Muggia allo Zariagaja consente alla formazione rivierasca di interrompere la lunga striscia negativa e di rilanciarsi in una posizione di classifica più tranquilla. «Era una partita fondamentale - racconta il tecnico Potasso - e l'abbiamo interpretata nel modo giusto. Tranquilli, determinati, concentrati dal primo all'ultimo minuto. Anche quando siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Giraldo non siamo mai andati in difficoltà e abbiamo gestito la gara senza affanni». Importante è stato il recupero di Pettarosso. «Fondamentale per le qualità del giocatore ma anche perché ci consente di cambiare il nostro gioco. Contro lo Zariagaja ho provato una formazione diversa con due punte e un trequartista, Zugna, alle loro spalle. Direi che l'esperimento è riuscito, abbiamo saputo imporre il nostro gioco. Attendiamo verifiche nelle prossime gare».

ZARJAGAJA

Operazione-aggiaccio fallita per lo Zariagaja che, vendendo superato dal Muggia per 1-0, si ritrova così distaccato di sei punti dai rivieraschi e ultimo in classifica. Ed è una sconfitta pesante, visto che le dirette concorrenti sono andate a punti. L'unica eccezione è costituita dall'Aquileia, stoppato per 2-1 dal San Giovanni. Alquanto deluso mister Renato Palcini: «Siamo stati scandalosi, nessuno si è salvato. Non siamo stati umili, ognuno ha giocato per sé. Facciamo una partita bella e quattro brutte, non c'è continuità e la situazione ora è preoccupante. Anche perché domenica arriva il San Giovanni, che sta crescendo». A complicare il tutto ci sono un morale non dei migliori e le assenze di Strukelj, Maggi (entrambi squalificati), Karis e Max Grgic. Rientreranno però Jan Gregori e Giannone. «I ragazzi hanno la testa e le orecchie basse - conclude il tecnico - cercheremo in settimana di ricicarci».

VESNA

Clima di festa a Santa Croce dopo la vittoria che il Vesna ha strappato sul campo del San Canzian (3-1). I tre punti guadagnati e il contemporaneo pareggio del San Sergio a Cervignano lanciano la compagine di Micussi a +9 nei confronti della più immediata inseguitrice. «E' stata una vittoria limpida - commenta il ds Gianni Di Benedetto -». Abbiamo sofferto un po' nel primo tempo di fronte a un'avversaria che ha messo l'anima in campo. Nella ripresa è uscito il miglior Vesna, abbiamo trovato il vantaggio e poi le reti che hanno chiuso la partita». Un Vesna in salute, dunque, che arriva allo scontro diretto con il San Sergio di domenica prossima nelle migliori condizioni. «Una squadra decisamente su di giri, che ha grande fiducia nei suoi mezzi e che anche domenica andrà in campo per cercare di vincere la partita. Penso che sussistano le migliori condizioni per tentare il colpaccio perché, con i recuperi di Marchesan e Martinuzzi, finalmente torneremo al completo».

COSTALUNGA

Boccata d'ossigeno per il Costalunga, che, battendo il Centro Sedia per 1-0, non perde le speranze di risalita. «E' stata una vittoria importante - afferma mister Giorgio Pongracic - in quanto siamo rimasti agganciati al gruppo. Se avessimo perso, saremmo stati tagliati fuori dalla lotta». Una chiacchierata in tranquillità durante la settimana ha dato i suoi frutti. «C'è stata una buona reazione - commenta il tecnico - abbiamo giocato bene e ho visto lo spirito giusto. Anche perché ci attende il mese di febbraio, che sarà decisivo. A parte il Ponziana, avremo tre scontri diretti (Aquileia, Zariagaja, Capriya). Ce la possiamo giocare alla pari con le altre squadre, l'importante sarà non commettere alcuni sbagli stupidi come ci è successo ultimamente. Il primo errore lo paghiamo e, segnando poco, le rimonte sono difficili». Una mano importante la potranno dare Scala e Andrea Marchesi.

SAN GIOVANNI

È il classico numero 10. Quello che deve conferire inventiva, visione e quel tocco in più di estro, anche in fase realizzativa. Nicolò Giraldo (84) racchiude queste componenti e al momento costituisce una delle felici intuizioni di Spartaco Ventura nel San Giovanni. Certo il giovane deve lavorare tantissimo ancora ma le due sue reti sin qui confezionate in campionato hanno rappresentato gemme stupende. Contro l'Aquileia il suo destro al volo da 30 metri circa ha strappato applausi anche dalla rappresentanza dei tifosi avversari: «Sono un sinistro ma fortunatamente papà mi ha sempre esortato ad allenarmi con il destro. Dedico la mia rete alla società che in questo momento ha fiducia in me, e a mio nonno». Ma il giovane gioiello rossonerò non è l'unica risorsa aurea del San Giovanni di adesso. La squadra è compatta, determinata e con una matrice tattica più incisiva in avanti, frutto di un ritrovato centrocampo finalmente con fiato e idee.

SAN SERGIO

Il problema del gol continua ad attanagliare il San Sergio, tornato da Cervignano con un magro punticino. «Purtroppo non sfruttiamo le occasioni - sostiene l'allenatore Stefano Lotti - e quello del gol sta diventando un problema ben più grande del gioco. Gli altri si chiudono in difesa ed è normale non riuscire ad esprimere un gran calcio: è successo anche contro la Pro Cervignano, che puntava al pareggio, dove non siamo stati capaci di buttarla dentro. Pali, traverse e le parate del portiere però, quando costruisci otto palle gol, devi saperle sfruttare». Un mea culpa in casa del San Sergio che non ha ancora visto sbloccarsi l'attaccante Mervich. «Scendere di categoria, l'ho provato sulla mia pelle, non è mai facile - spiega Lotti - ma Simone deve capire che se riuscirà a fare bene le porte si riapriranno di nuovo». Domenica a Trebiciano arriva la capolista Vesna: «Bisogna assolutamente vincere» - dice il tecnico dei lupetti.

TOP 11

Entrano in squadra alcuni elementi del Muggia vincitore

Il Muggia ha terminato il digiuno. Dopo una collana di sconfitte, i rivieraschi hanno riassaporato il gusto della vittoria a spese dello Zariagaja sempre più inguaiato nella operazione salvezza. Marzio Potasso, il tecnico muggesano, riveste i panni anche del guida della Top 11. Una formazione ideale che consacra tra i pali l'estremo del Primorje Scignier che vigila con l'aiuto di Radovini (San Giovanni) e un altro elemento del Muggia, Appollonio.

La diga Tognon del San Sergio conferisce quantità e robustezza alla linea mediana mentre non potevano mancare reclutamenti dalla lanciaatissima capolista Vesna. Il primo rinforzo dal Vesna per la Top 11 è Stancich, l'altro è ancora Di Benedetto, tornato ai livelli consueti alle sue capacità.

Ancora San Giovanni. Il puledro Sau, nuovamente a bersaglio, è in grado in que-

TOP 11

1. SCRIGNER (Primorje)
2. RADOVINI (S. Giovanni)
3. APOLLONIO (Muggia)
4. TOGNON (S. Sergio)
5. STANCICH (Vesna)
6. D. BENEDETTO (Vesna)
7. SAV (S. Giovanni)
8. SILVESTRI (Opicina)
9. SMILOVICH (Kras)
10. GIRALDI (S. Giovanni)
11. SCALA (Costalunga)

Allenatore
POTASSO
(Muggia)

sto momento di scompaginare qualsiasi difesa con le sue incursioni. Se poi alle sue spalle c'è Giraldo - inventiva e tocco - ecco presentata due delle armi di pregio del rinato San Giovanni del 2002. In avanti la casacca numero 9 è affidata a un nome nuovo per la Top Smiloch (Kras), a segno due volte domenica. La concretezza è rappresentata ancora dal volume di Silvestri (Opicina) ma il tocco di esperienza è affidato a Scala, a cui è assegnato, con Pognarich, il ruolo arduo di «salvatore» della causa giallorossa. fr. ca.

IPPICA

Conte Calò sfreccia nelle brume di Montebello davanti a Conte Cagliostro e Carpino Holz

RISULTATI

Premio Berlucchi (metri 1660): 1) Cipoh Bigi (R. Vecchio), 2) Combact, 4 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 1.36; 1.14, 1.20; (2.51). **Premio Pommery (metri 1660):** 1) Blizzard Bi (An. Orlandi), 2) Ban Conf. 3) Bisbi, 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 2.69; 2.04.3.39; (9.92). **Premio Champagne (metri 1660):** 1) Conte Calò Si (R. Vecchio), 2) Conte Cagliostro, 3) Carpino Holz, 5 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 3.74; 2.42.3.12; (18.07). **Premio Spumante (metri 1660):** 1) erna de Gleris (A. Borghetti), 2) Alwar Cr. 3) Zambia Jet, 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 5.33; 2.63, 2.84; (14.56). **Premio Laurent Perrier (metri 2080):** 1) Zunisco (R. Vecchio), 2) Alina Vol. 3) Unfargrida, 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 1.72; 1.23.1.57, 1.59; (4.76). **Premio Veuve Cliquot (metri 1660):** 1) Buganville Bip (P. Romanelli), 2) Bomber Bi 3) Bonaire Bi, 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 1.82; 1.40.2.05, 1.88; (9.05). **Premio Ferrari (metri 1660):** 1) Ville Sib (R. Vecchio), 2) Zolotin, 3) Sassocupo Alr, 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 1.72; 1.33.1.53, 1.66; (5.13). **Premio Moet & Chandon (metri 2080):** 1) Zeb Code (M. Dahlen), 2) Zerescia, 3) Antilope Model, 9 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 2.55; 1.55.4.45, 1.78; (33.51). **Trieste:** 174.51 euro.

TRIESTE Protagonista la nebbia sull'irto colle di Montebello. In pista, invece, il protagonista è stato Conte Calò Si. In un pomeriggio dalla visibilità scarsa sulla retta di fronte e sull'ultima curva, il puledro della scuderia Top Ty ha trovato la sua giornata radiosa e ha fatto risaltare i suoi mezzi, in precedenza spesso non evidenziati causa errori dovuti alla meccanica, che il training Claudio de Zuccoli e la regia di Roberto Vecchio, con molta pazienza, stanno portando al giusto livello.

La corsa, Conte Calò Si l'ha vinta in partenza quando, con molto coraggio e decisa allure, si è opposto al

vibrante tentativo di Conte Cagliostro che al termine della prima curva, dopo aver dato l'impressione di poter passare, era costretto a desistere. Il favorito Clap Black Jet, terzo a quel punto, si muoveva all'inizio della seconda piega seguito subito da Carpino Holz, con Corinna Bi che rimaneva, come al via, in coda al drappello. Davanti alle tribune, Clap Black Jet avvicinava Conte Calò Si, cercando l'aggancio nel penultimo rettilineo dove però il battistrada continuava di buona lena mai facendosi affiancare dal cavallo di Leoni.

Quest'ultimo, entrando in retta d'arrivo, mollava la presa, stanco dell'incedere

al largo e così poteva sgabbiarsi Conte Cagliostro e all'esterno di tutti si fiondeva Carpino Holz. Vecchio sosteneva bravamente Conte Calò Si che, pur calando negli ultimi metri, sul palo si sottraeva al contemporaneo affondo dei suoi avversari che finivano sulla stessa linea, con Conte Cagliostro che in foto aveva la meglio su Carpino Holz per un'acoppiata quanto mai nobile, fra l'altro ben remunerata al totalizzatore, mentre il favorito doveva accontentarsi di precedere di misura per il quarto posto Corinna Bi.

Una spumeggiante Verna de Gleris è stata portata da Borghetti a un limpido

primo piano dopo aver sfondato su Zambia Jet in meno di mezzo giro. Vanamente, nell'ultimo quarto, Alwar Cr ha cercato di inquietare con un ficcante attacco la figlia di Waikiki Beach che s'involava al traguardo in un buon 1.18.2.

La novità Cipoh Bigi ha vinto di forza il duello con Combact in apertura, mentre Blizzard Bi ben approfittava della diatriba fra Bisbi e Beef per scattare di forza in retta d'arrivo e piegare la resistenza di un infortunatissimo Ban Conf. Dopo la fuga di Unfargrida, Zunisco ha spadroneggiato fra gli anziani, con Alina Vol che di spunto veniva ad occupare la miglior piazza.

Mario Germani

TRIS

Pronostici per Alessandro Magno

PISA È una Tris di buoni contenuti quella odierna che si disputa a San Rossore. In un campo di diciotto concorrenti, uno specialista di marce di trasferimento quale Alessandro Magno potrebbe avere buon gioco nei confronti di un gruppetto di avversari ben che tosti.

Premio Coltano, euro 22.000.000, metri 2000. 1) Quadro d'Autore (62 C. Colombi); 2) Valvina (61 1/2 M. Diaz); 3) Alessandro Magno (61 A. Herrera); 4) Dipinto di blu (60 P. Agus); 5) El Favorecido (60 W. Gamarota); 6) Cosmos (59 A. Pellegrini); 7) Manilla Vert (57 1/2 S. Urru); 8) Castel Romano (56 1/2 M. Monteriso); 9) Visconte Junior (56 1/2 S. Mulas); 10) Fanatic Girl (56 I. Rossi); 11) Galaxy Warrior (55 1/2 P. Convertino); 12) Arnone (55 D. Porcu); 13) Miguel Torres (55 M. Tellini); 14) Boccio (53 1/2 A. Parravani); 15) Lucky Spot (52 1/2 L. Maniezzi); 16) Linger (53 G. Temperini); 17) Didone (49 1/2 L. Panici); 18) Re Pescatore.

I nostri favoriti. Pronostico base; 3) Alessandro Magno. 10) Fanatic Girl. 5) El Favorecido. Aggiunte sistematiche: 8) Castel Romano. 6) Cosmos. 13) Miguel Torres.

m. g.



Pertot

ecologia servizi s.r.l.

NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 h
CHIAMANDO I SEGUENTI NUMERI
337-549465 348-9021496

- ✓ Gestione globale rifiuti
- ✓ Trasporto e smaltimento rifiuti speciali, speciali pericolosi sanitari urbani recuperabili



- ✓ Vuotatura pozzi neri
- ✓ Disotturazione canali ad alta pressione
- ✓ Video ispezioni a colori
- ✓ Pulizie industriali/navali
- ✓ Autotrasporto merci c/terzi
- ✓ Parco mezzi omologato ADR
- ✓ Manutenzione edili industriali

TRIESTE, VIA CABOTO 14/1 - TEL. 040.811297 - 040/820465 - FAX 040/827761 • SEDE OPERATIVA TRIESTE, VIA DEL PONTICELLO 29 - TEL. 040.8331724 - FAX 040/827770 E-mail: pertot@pertot.it www.pertot.it

Continuaz. dalla 10.a pagina

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SELEZIONIAMO amboscioni patente D-DE pronta disponibilità. Telefonare orario ufficio 347/8546675. (A1098)

A.A.A. AZIENDA leader nel suo settore seleziona due collaboratori/ici per attività di consulenza. Si richiedono ottime capacità relazionali, attitudine alla vendita e orientamento al risultato. Scrivere fermo posta Trieste centrale C.I. n. AB3360235. (A1051)

A. BIRREERIA cerca persona esperta cucina alla piastra. Tel. 040/630342 328/2735647 ore 11-19. (A1047)

A Trieste corso di formazione gratuito di un mese per avvio alla professione di addetto alle vendite settore alimentare. Selezione e assunzione a fine corso. Età max 24 anni. Iscrizioni numero verde 800 919171 lun. - ven. (A1132)

AFFERMATA s.p.a. offre possibilità d'inserimento nella propria organizzazione commerciale a 2 agenti di vendita anche prima esperienza. Reali possibilità di carriera con guadagno medio annuo di 60/70 milioni. Per colloquio telefonare dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366. (Fil Cr)

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie televisive neo attori attrici modelli modelle, volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800 906123. (Fil17)

AGENZIA teatrale seleziona operatrici ed operatori per lavoro di telemarketing anche part-time tel. 040/3481053. (A861/4)

AGENZIA Telecom Italia seleziona operatori con esperienza per telemarketing € 700 + incentivi. Inviare curriculum al n. di fax 040/3475342. (A1091)

ARTEL spa seleziona 1 responsabile di zona e 2 incaricati alle vendite per le province di Trieste e Gorizia. Si richiedono: entusiasmo, forti motivazioni e spiccate attitudini relazionali. L'azienda offre formazione all'avanguardia, supporto economico, alte provvigioni e incentivi che premiano impegno e le capacità del candidato. Per appuntamento telefonare 0434/565202 chiedere sig. Giust. (Fil84)

AZIENDA informatica ricerca programmatore software sede di lavoro a Trieste inviare curriculum a Workshop42 c/o studio Melai via Acquedotto 14/bis 35122 Padova. (A890/4)

AZIENDA ricerca personale marittimo di macchina per attività codifica componenti ricambistica navale e manualistica. Richiesta conoscenza uso computer, inglese. Tel. 338/3225911. (A1096)

AZIENDA ricerca personale per uffici Area Science Park addetto ricerca ambientale. Necessario operare per obiettivi, senso pratico, impegno e serietà. Scrivere a Cassetta 1316, agenzia 3, Trieste. (A1096)

AZIENDA seleziona operatrici/operatori telefonici per lavoro part-time. Fisso+incentivi. Telefonare (16.30-20.30) 0481/486498 Bistrigna. (C00)

CERCASI aiutobanconiera/e max 30, bella presenza, orario diurno. Presentarsi bar Marconi, via Marconi. (A1094)

CERCASI amboscioni per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Tel. 0815884686. (Fil35)

CERCASI commesso/a magazziniere ricambi auto conoscenza sloveno-croato milite-sente con patente. Scrivere Fermo posta Trieste centro C.I. n. AB3380848. (A1001)

CERCASI per assunzione a tempo determinato personale addetto alle pulizie e distribuzione pasti per casa albergo zona Isontino. Telefonare ore ufficio 3387446894. (B00)

CERCHIAMO collaboratore per marketing delle "Coperture per piscina" nella nostra nuova filiale italiana. Sintex, tel. 00-386-41-600-896 o dal 7-10 febbraio alla fiera Europolis a Bologna (29/D33). (A00)

GIOVANE computergrafico con esperienza programmi Mac per assunzione immediata. Fax 0432/524422. (A00)

IMPRESA edile cerca apprendista max 24 anni, patente B. Telefonare ufficio 040/772076 (segreteria telefonica). (A872)

LA Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per informazioni: 040/3226519 lunedì-vennerdi dalle 9 alle 13. (A00)

LAVORO da casa anche part-time tel. 02/30330279, www.lavorodacasa.org mahuopportunity@hotmail.com. (A684)

MANPOWER Monfalcone ricerca perito elettrotecnico anche neodiplomato per importante azienda zona Monfalcone. Verniciatore con esperienza età massima 35 anni scopo assunzione. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste organizza per un'importante azienda commerciale alimentare di Trieste un corso per addetto alle vendite salumeria per giovani amboscioni max 24 anni non compiuti, ricerca disegnatore Microstation o Freehand, un ingegnere meccanico, un addetto acquisti settore industria, un perito meccanico o ingegnere esperienza settore qualità, operai, un capo officina industriale. Corso Cavour 3/A 040368122. (A1066)

PIZZERIA Al Giardino in Monfalcone cerca pizzaiolo max serietà, trattamento familiare. Telefonare solo se capaci. Tel. 0481/410669. (C00)

PRIMARIA agenzia marittima cerca impiegato militente buon inglese esperienza import/export reparto contenitori. Scrivere casella postale GT 2134. (A897)

QUALIFICATA azienda nel settore della stampa cerca operatore computer grafico con ottima conoscenza programmi: Quark express, Macromedia freehand, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator in versione Macintosh e possibilmente Dos. Pregasi no perditempo. Massima disponibilità e serietà. Fermo posta San Dorligo della Valle (Trieste). Pat. T52086239K. (A646)

SALONE centrale cerca mezzilavoranti parrucchieri tel. 040/638041. (A1033/4)

SOCIETÀ operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume, per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,70 - Festivo 1,05

RAGAZZA seria affidabile qualifica operatrice sociale offresi come baby sitter ore pomeridiane-serali tel. 339-6303784 15.00/20.00. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente abitazioni, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 347/3475568, negozio 040/311474. (A1090)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (A00)

ALLE aziende, finanziamenti fiduciari 5.000,00/50.000,00 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238. Tel. 0498754422. (A00)

FINANZIAMENTI risposta immediata €15.000/€1.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)

FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui, fiduciari, liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)

Giotto PAGO TEMPO per un PRESTITO personale TU VUOI UN PRESTITO NON VOGLIAMO DARTELO TRIESTE t. 040 772633

PRESTITI PERSONALI DA 2 A 50 MILIONI RATE A PARTIRE DA L.75.000 Pegaso FinService Dipendenti, autonomi, pensionati 045.6888432

Prestito Personale. fino a 7.500,00 Euro 800-929291

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia, risposta immediata, 30.000.000-500.000.000, mutui, factoring, apertura, cessione, credito, leasing, anticipazioni fatture, fiduciari, agevolazioni dipendenti. 800/969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. TRIESTE giovane ragazza italiana. Tel. 339/7564516. (A00)

BELLA signora conoscerebbe amici distinti. Tel. 380-5023280. (A929)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A1110)

BIONDA italo-svedese bellissima cerca uomo solo 349/3249507. (FIL60)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni 8-18 tel. 00/386/41/527377. (A00)

DONNE 35+ cercano contatti veloci chiama 899.899.870 solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A1156)

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 899.899.810 solo 0,62 €/min MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri, solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

12 ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

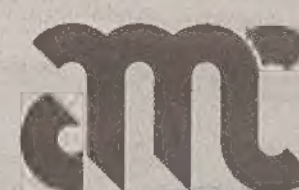
VENDESI avviata attività bar trattoria, Monfalcone, licenza arredamento attrezzatura, tutto a norma, perfettamente funzionante, 338/9716284. (C00)

Pubblicità di settore **Pubblicità di valore**

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311



www.alfaromeo.it



Formula di seduzione.

Fino al 28 febbraio Alfa Sportwagon con € 272,00 al mese oppure con un finanziamento di € 15.000,00 a tasso zero.

*Esempio Formula per Alfa Sportwagon 1.9 JTD Progression: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 25.310,00 • Anticipo € 7.593,00 • 23 quote mensili da € 271,62 • 24° quota o Prezzo Minimo di Riacquisto € 12.655,00
Spese gestione pratica € 129,11 più bolli • T.A.N. 3,90% • T.A.E.G. 4,43%. Esempio di finanziamento: importo € 15.000,00 • 36 rate mensili da € 416,67 • Spese gestione pratica € 129,11 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,56%.

Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre in corso e relativa alle vetture presenti in Concessionaria. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. Iniziativa valida anche su Alfa 156.



Cuore Sportivo